IL PICCOLO

Anno 115 / numero 123 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — il delfino 26 IL PICCOLO — Giovedì 30 maggio 1996

LA RIDUZIONE DELL'ORARIO PROPOSTA DA TREU SCATENA LA POLEMICA

La guerra del lavoro

Nettamente contraria la Confindustria, mentre i sindacati appoggiano la linea del ministro

Manovra: una «apertura» dal Polo

ROMA — E' guerra. La proposta sull'occupazione rilanciata dal ministro Treu — riduciamo l'orario di lavoro, redistribuiamolo più equamente e cancelliamo l'assurdità di milioni di disoccupati mentre si fanno milioni di ore di straordinario — ha scatenato una ridda di polemiche. Prima a scendere in campo — contro — è stata Confindustria. In favore, i sindacati confederali. Treu ripete che anche per l'Italia è ormai arrivato il momento di applicare la ricetta già seguita da altri Paesi, come la Germania. Ma la soluzione non va giù a Confindustria, mentre i sindacati non esitano a replicare bollando come «battaglia di retroguardia» il rifiuto all'ipotesi di un passaggio legislativo per la riduzione dell'orario (servizio in Economia).

Intanto oggi ci sarò una parata di big nel dibattito a Montecitorio sulla fiducia a Prodi, che sarà votata domani. Dalle 17 alle 19 parleranno, in diretta tv, Fini, Casini, Bertinotti, Berlusconi, Bossi e D'Alema. I loro discorsi saranno importanti per misurare la temperatura dei rapporti tra maggioranza e opposizione, e lo stato del dialogo che si sta aprendo sulle riforme istituzionali. Il clima sarà decisivo anche per la trattativa in corso per le presidenze delle commissioni. Ieri alla Camera sono cominciati gli interventi degli 83 iscritti a parlare, senza particolari colpi di scena, tranne il vivace duello in aula tra Giancarlo Pagliarini, presidente del «governo» leghista di Mantova, e Giancarlo Cito, l'ex sindaco di Taranto.

Berlusconi: «Potremmo votarla, se fosse di soli tagli»

Intanto a sorpresa Berlusconi lancia un ponte verso il governo Prodi: «Una manovra fatta di tagli la potremmo anche votare» Subito dopo però aggiunge. «Resta il fatto che se Rifondazione, proprio a causa di questa filosofia, dovesse votare contro il governo, allora il centro-destra non si lascerebbe scappare l'occasione di far cadere l'esecutivo».

E sulle riforme istituzionali riesplode la «sindrome Maccanico». Berlusconi non tradisce l'idea di un'Assemblea Costituente ma ammette la validità del tentativo di accordo pre-elettorale: «E' un punto di partenza certamente positivo». E tende la mano a D'Alema, col quale, riconosce, ha un rapporto «importante».

A pagina 2

PICCOLA POLEMICA SUI «SUOI» CARABINIERI

Di Pietro: «attivismo» che non piace a tutti

ROMA — Applausi e malumori per Di Pietro superministro, paladino della trasparenza dei pubblici appalti che chiede una task-force contro la corruzione, e chiama i carabinieri al ministero. Un'idea, quest'ultima, che non piace a Silvio Berlusconi. La decisione di chiamare i «suoi» carabinieri ai Lavori pubblici, e i metodi da superministro, sono sgraditi anche al presidente di Rifondazione Armando Cosutta. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi esprime le preoccupazioni ecologiste. Benissimo riaprire i cantieri chiusi per Tangentopoli, ma «non si possono sbloccare opere pubbliche distruttive per l'ambiente». Prodi e Veltroni, intanto, assicurano a Di Pietro la massima copertura: «Quello di Di Pietro non è attivismo ma attività», dichiara il secondo. Mentre Gerardo Bianco invoca maggiore «collegialità».

A pagina 2

PERES IN TESTA PER GLI EXIT POLL

Ma Israele non sceglie

GERUSALEMME — Ha vinto Peres. Così ci dicono gli exit- poll, così dobbiamo ritenere fino a prova contraria. Ma quel che ci rivela questo risultato, stentato fino all'ambiguità, è che il vincitore non è riuscito a vincere. Che Israele, quindi, non ha realmente deciso, come si voleva e sperava, tra le due strade che ha di fronte. Dei due exit-poll previsti e comunicati, il più sbilanciato assegna a Peres un misero 52% dei voti. L'altro, solo il 50,7%.

Cosa ancora più importante, entrambi sono d'accordo nel rilevare il dimagrimento dei due partiti maggiori, laburisti e Likud, che perdono 8-9 deputati a testa a vantaggio delle formazioni minori: i partiti sionisti e religiosi (11 seggi in più), i comunisti (3 seggi in più) e i partiti debuttanti del centro e degli immigrati russi (4 e 6 seggi).

Che cosa succederà, dunque? Se i dati ufficiali confermeranno il successo di Peres, il leader laburista sarà costretto a incamerare nella sua politica forti dosi del programma avversario: non potrà non tenere conto di quella metà, quasi esatta, del Paese che ha votato per mettere la sicurezza militare al di sopra di tutto, per non trasformare l'Autorità palestinese in uno Stato, per non trattare sulla capitale Gerusalemme, per non restituire altri territori agli arabi. Se vorrà davvero proseguire sul cammino della pace, Peres dovrà farlo con i piedi di piombo. E questo creerà certo problemi a Yasser Arafat, sempre in difficoltà nel contenere l'estremismo palestinese, e in generale con il mondo arabo.

Ma prima ancora, Peres dovrà preoccuparsi della sorte immediata del suo governo. Con un partito ridotto a 35 deputati su 120, niente è scontato. Gli israeliani hanno eletto un premier, ma non gli hanno dato automaticamente i voti per governare.

A pagina 8

IL MINISTRO CONVOCA LA GUARDIA DI FINANZA VENETA

Visco: giusto attenuare i «disagi» ma sull'evasione non si transige

ROMA — Nessun arretramento nella lotta all'evasione. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco convoca a Roma i vertici della Guardia di Finanza veneta e detta la linea di comportamento per fronteggiare la rivolta fiscale del Nord-Est. Da un lato si farà di tutto per ridurre «il disagio dei contribuenti», ma evocare «aspettative di arretramento dell'azione di controllo è una cosa falsa e priva di fondamento». E a conferma che lavoro da fare ce n'è molto, ieri a Belluno le Fiamme Gialle hanno arrestato sei persone completamente sconosciute al fisco e accusate di aver evaso, tra imposte dirette e Iva, circa 15 miliardi.

La necessaria repressione degli illeciti va però accompagnata da una maggior efficienza della macchina fiscale. Per questo Visco ha voluto conoscere come procede il lavoro di rimborso dell'Iva e come sono organizzati i singoli uffici periferici dell'amministrazione. Pagare le tasse non deve diventare una inutile vessazione visto che in Italia ormai la pressione fiscale è a livelli di guardia, rendendo probabile un evasione sempre più diffusa.

Visco ha ribadito che la manovra «sarà incentrata prevalentemente su tagli di spesa». Parallelamente ha lanciato segnali di attenzione verso le categorie produttive: al più presto sarà definitivamente abolita la bolla d'accompagnamento.

A pagina 2

Azzurri, pari col Belgio: «Dobbiamo migliorare»

CREMONA — L'amichevole degli azzurri contro il Belgio non ha detto cose esaltanti sulla squadra di Sacchi, che in poco tempo è andata sotto di due gol e ha a lungo stentato a «ingranare», pur avendo di fronte una compagine piuttosto modesta. Solo nel secondo tempo la manovra si è fatta un po' più convincente, e l'Italia (dopo il gol nel primo tempo siglato da Del Piero) è giunta al pareggio grazie a Chiesa. Sacchi ovviamente si è mostrato abbastanza soddisfatto, dicendo che «dobbiamo migliorare». E' presumibile che tutti i tifosi italiani siano d'accordo con lui: dobbiamo migliorare, appunto.

In Sport

PALERMO: LA DECISIONE DEL TRIBUNALE AL PROCESSO ANDREOTTI

Il video salva la vita dei pentiti

La via «televisiva» è lo strumento migliore per la loro testimonianza

PALERMO — «La videoconferenza è lo strumento che meglio tutela il diritto alla vita dei collaboratori, salvaguardando nel contempo l'oralità e la dinamica probatoria del processo»: il tribunale ha fissato questo principio in un'ordinanza e ha respinto la richiesta dei difensori di Giulio Andreotti che avrebbero preferito confrontarsi in aula con i pentiti.

La videoconferenza — aveva eccepito il prof. Franco Coppi — viola i principi di eguaglianza dei cittadini e del diritto alla difesa, e le norme processuali che l'ammettono contrastano con gli art. 3 e 24 della Costituzione. «Sorprende — ha subito replicato il pm Gioacchino Natoli — che si possa eccepire la legittimità costituzionale della videoconferenza nel momento in cui è in corso un dibattito sull'estensione del sistema agli stessi imputati». Natoli ha ricordato che i pentiti rischiano concretamente la vita e ha fatto riferimento alla Corte europea dei diritti dell'uomo, secondo la quale non si viola il diritto della difesa quando l'imputato può intervenire nell'udienza multimediale.

L'ordinanza del Tribunale ha stabilito che «nel bilanciamento dei valori in concreto coinvolti deve ritenersi prevalente il diritto alla vita ed all' integrità fisica dei collaboratori di Giustizia». L'udienza a questo punto è stata rinviata a oggi, quando testimonierà in videoconferenza Gaspare Mutolo.

A pagina 4

IL GIOCATORE DEL MILAN SI ERA ESPRESSO CONTRO IL CAOS NEL SUO PAESE NATALE

Liberia: violenta vendetta sui familiari di Weah

ROMA — Gli orrori della Liberia in fiamme arrivano a colpire anche personaggi famosi, apparentemente al riparo dalle crudeltà di una guerra civile che imperversa ormai da sei anni. La stella del Milan e miglior calciatore dell'anno, George Weah — che in Liberia è nato e cresciuto — è stato colpito negli affetti più cari quando ieri guerriglieri del Fronte nazionale patriottico hanno fatto irruzione nella sua villa a Monrovia.

«Due mie cugine adolescenti sono state violentate — ha raccontato Weah dopo la telefonata disperata di una di loro — e altri miei parenti che si trovavano in casa sono stati frustati». Poi la villa da 100 mila dollari è stata saccheggiata,cosparsa di benzina e data alle fiamme, mentre secondo quanto hanno raccontato i testimoni due delle 15 automobili di famiglia (una Mercedes e una jeep Discovery) sono state rubate.

«Ma cosa hai detto al New York Times?»: questo si è sentito chiedere Weah dalla cugina al telefono. Sì, perchè all'origine di quest'atto di violenza c'è una vera e propria ritorsione nei confronti del giocatore che la domenica della settimana scorsa aveva rilasciato un'intervista al quotidiano americano, pubblicata il giorno dopo. In quell'intervista Weah, che si trova a Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, aveva dichiarato la necessità di un intervento degli Stati Uniti in Liberia. «Devono venire, gli americani, ma per restarci per la vita — aveva detto il centravanti del Milan — Devono farlo per permettere ai liberiani di credere nella democrazia, per farci credere di nuovo nei diritti umani».

Charles Taylor, il leader del Fronte nazionale patriottico, ha reagito molto male a queste dichiarazioni. E le ha sommate all'impegno dimostrato da Weah in questi ultimi mesi per la causa liberiana, compreso l'appello alle Nazioni Unite. «Non sono semplicemente irritato, sono furioso», ha detto Taylor alla Bbc radio in un'intervista telefonica.

Ora Weah tace. Ha paura che qualsiasi suo commento possa far scatenare altre rappresaglie contro la sua famiglia. Il calciatore, 30 anni, ha giù anche sua madre. E infatti si trova in Costa d'Avorio non solo per aiutare a preparare la nazionale liberiana in esilio per gli incontri preliminari dei mondiali del '98 (giocherà come capitano sabato prossimo nel primo incontro fuori casa contro il Gambia), ma anche per trovare e sistemare una casa per la mamma e gli altri parenti.

Roberta Sorano

DAL CAVALIERE UNO SPIRAGLIO AL GOVERNO, MA NON PER SUPPLIRE A EVENTUALI DEFEZIONI DI RIFONDAZIONE

Manovra: se Prodi taglia la votiamo

E Bertinotti insiste: «No ad altri sacrifici» - Rai, il Presidente del Consiglio ribadisce: «Intesa sulla riforma, o subito i nuovi vertici»

ROMA — «Una manovra fatta di tagli, la potremmo anche votare». A sorpresa Berlusconi lancia un nuovo ponte nei confronti del governo Prodi, proprio su uno dei terreni più scottanti. Il leader del Polo si affretta a circondare l'affermazione con una serie di se.

Ma il segnale comunque è lanciato. «Una manovra economica che punti sui tagli potrebbe anche avere il voto favorevole del Polo». Subito dopo però aggiunge. «Resta il fatto che se Rifondazione, proprio a causa di questa filosofia, dovesse votare contro il governo, allora il centrodestra non si lascerebbe scappare l'occasione di far cadere l'esecutivo».

Insomma il Polo in questo caso si troverebbe a dover scegliere «tra due beni per il Paese» e dovrebbe decidere «se votare una Finanziaria che vada incontro alle esigenze del Paese o far cadere un governo troppo continuista, composto da chi negli anni passati ci ha portato al disastro».

Berlusconi di fronte a un simile dilemma non ha però molti dubbi. «Se votando contro la Finanziaria cadesse il governo questo sarebbe un'occasione che non ci lasceremmo sfuggire e voteremmo contro». Quel che deve restare chiaro che «il Polo non sarà ruota di scorta di Prodi, sostituendosi a Rifondazione». Il voto favorevole della destra potrebbe quindi arrivare solo di fronte a una maggioranza compatta sui tagli.

Dal fronte di Rifondazione i segnali sono però ben altri. Ieri Fausto Bertinotti ha infatti ribadito che «sarebbe improponibile una politica di sacrifici che non sia preceduta da una seria lotta all'evasione e all'elusione fiscale». Quindi ipotesi di interventi su pensioni e sanità sono improponibili. «Non se ne parla neppure, non c'è persona di buon senso che possa pensare di colpire questi due settori, e chi lo volesse fare non sarebbe un uomo di Governo, ma un avventurista».

Ben altri sforzi ci sono invece da fare, rivolte o non rivolte fiscali del Nord-Est, nella lotta all'evasione.

«Se il recupero di 4.000 miliardi ha dato luogo a una simile protesta, posso ben immaginare la rivolta che scoppierebbe se si andassero davvero a recuperare i 200 mila miliardi realmente evasi».

Intanto torna l'attenzione sulla Rai un altro nodo cruciale del dibattito politico. Erano giorni che Veltroni tampinava Prodi: «Romano, alla Rai ci tengo, bisogna risolvere la questione». Prodi, sempre un pò schivo quando si tratta di Tv, annessi e connessi, rimandava. E rimandava.

Ieri, evidentemente messo alle strette, è tornato sull'argomento: «Se non si fa un accordo per la Rai, si fa subito un nuovo Consiglio d'amministrazione. Se si riesce a fare in fretta la legge, benissimo! Altrimenti la Rai non può restare troppi mesi senza un serio comando». Un invito informale, insomma, a presentarsi, tutti, all'appuntamento della riunione dei capigruppo fissata per martedì prossimo, con le idee ben chiare.

Comincia dunque il tam tam di dichiarazioni, quello ufficiale. In molti fanno quadrato sull'ultima proposta di Nicola Mancino: ridurre, rispetto a quanto previsto dalla legge cosiddetta del 4 più 4 (metà membri del Cda alla maggioranza e metà all'opposizione) che si fermò al Senato in quanto tacciata di palese lottizzazione, a 2 più 2.

Non dispiace, l'idea, a Berlusconi: «Sembra sentire meno di lottizzazione». «Potrebbe andar bene» a Mastella, per il quale, comunque, ciò che conta «è garantire un corretto rapporto all'interno dell'azienda tra maggioranza e opposizione».

E anche dall'altra parte della barricata, nel centrosinistra, arrivano i consensi. Quello di Salvi e quello dell'ex Usigrai Giulietti: bravo Mancino. Ma i giochi sono tutt'altro che chiusi.

ANTIMAFIA

Dal Polo un attacco a Bargone: se ne vada

ROMA — Antonio Bargone, braccio destro di Antonio Di Pietro al ministero dei Lavori pubblici, se ne deve andare. A chiederlo è il Polo, che contesta al neo-sottosegretario una vecchia storia in cui un pentito lo chiamava in causa per presunte collusioni con la Sacra Corona Unita, versione pugliese della mafia. Ma l'interessato ha respinto «con sdegno la nuove accuse», visto che la vicenda «è stata già chiarita sia in ambito politico che giudiziario». Un risultato però il Polo lo ha ottenuto. In serata il presidente della Camera Luciano Violante ha infatti acquisito gli atti dell'Antimafia relativi a Bargone per decidere se chiedere o meno la loro dissegretazione.

Il «caso» è nato ieri quando alcuni esponenti del Polo (Carlo Giovanardi, capogruppo del Ccd alla Camera, l'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso, Adriana Poli Bortone di An) hanno convocato una conferenza stampa alla Camera in cui si è ricordato che Antonio Bargone ha alcuni scheletri nell'armadio. «Come risulta dagli atti dell'Antimafia - ha spiegato Giovanardi - un pentito ha accusato Bargone di collusione con la Sacra Corona Unita». Una vicenda secretata a suo tempo perchè lo stesso Bargone era mebro della stessa commissione. Visto che ora Bargone non fa più parte dell'organismo, il Polo chiede chiarezza, ma soprattutto «risulta incomprensibile che in presenza di tali sospetti Bargone possa restare al suo posto, ricoprendo una carica oggettivamente incompatibile».

Ma Bargone ha immediatamente replicato all'attacco facendo capire di non aver nessuna intenzione di dimettersi. «E' il terzo tentativo di colpirmi utilizzando una vicenda già chiarita. Il Polo dice infatti il falso, utilizzando dichiarazioni di un esponente della criminalità organizzata che non è assolutamente un collaboratore di giustizia. Non capisco se quello odierno sia un atto dettato da sprovvedutezza o da una vergognosa volontà di strumentalizzazione».

A difesa del sottosegretario ai Lavori pubblici si è subito schierato il Pds. Fabio Mussi, capogruppo alla Camera ha invitato il Polo «a smetterla, evitando di rimediare altre brutte figure visto che già nella scorsa legislatura esponenti del Polo andarono all'assalto di Bargone per poi ritirarsi precipitosamente».

RIFORME ISTITUZIONALI

Rispunta il feeling D'Alema-Berlusconi Una lista Dini-Cdu

ROMA — No, non è il Far West. Anche se Berlusconi dichiara di non voler fare la fine del generale Custer e Fini, invece, di tifare per gli indiani. Molto si muove, in realtà, in tema di riforme. Le dichiarazioni di voto, oggi, di D'Alema e Berlusconi alla Camera, dovrebbero ulteriormente chiarire le reciproche volontà di metter mano alla Carta costituzionale. Ma i segnali delle ultime ore sono più che significativi. Lo è l'avvenuto incontro tra Prodi e il segretario del Pds. Freddini dai tempi in cui il Professore bocciò il tavolo Maccanico per puntare al voto. Aveva i suoi motivi, allora (l'Italia in pullmann l'aveva girata in lungo e in largo e un tavolo istituzionale lo metteva fuori gioco). Oggi non li ha più e potrebbe non osteggiare il tentativo di dialogo «istituzionale» tra maggioranza e opposizione caldeggiato, ancora un volta, da D'Alema. Dialogo ancor più necessario rispetto alle rinnovate «minacce» centriste di ieri: un'intesa elettorale tra Buttiglione e Dini per le prossime amministrative nei comuni di Milano e Roma, tra gli altri.

Berlusconi, dal canto suo, smentisce chi lo voleva a marcia indietro rispetto alla proposta di Assemblea costituente. «Ma vi sembra possibile» dice il Cavaliere, «che uno un giorno dica una cosa e il giorno dopo un'altra? Non ho innestato la marcia indietro, è un'interpretazione sbagliata. Nel dibattito in aula ne darò la prova. Riaffermerò in maniera chiara la mia proposta».

Ma, se la Costituente, per Berlusconi rimane la 'via maestra' per riformare le istituzioni, ciò non toglie che «l'intesa Maccanico è un punto di partenza certamente positivo di cui si può prendere atto. L'importanza massima - continua - sta nella essenza, nelle riforme, è chiaro». E quasi a aprire la strada al dialogo sulle riforme, a Porta a porta giudica «importante» il suo rapporto con D'Alema. Il leader del Pds, riconosce il Cavaliere, «crede fermamente nella democrazia dell'alternanza, nel sistema maggioritario come strumento che faccia funzionare meglio il sistema». La differenze, naturalmente, «tutti le conosciamo», ma «D'Alema è altrettanto convinto di me che non si deve cedere alla voglia di pastrocchio, di grande centro. E, se ci sarà rispetto da parte della maggioranza nei confronti dell'opposizione, allora questo sarà il sistema migliore».

Anche per Fini la Costituente rimane la strada prioritaria. «E' importante» dice il leader di An al termine dell'esecutivo politico del partito, «tanto definire gli strumenti quanto gli obiettivi. Poi, considerando che non siamo al mercato, alcuni obiettivi si raggiungono, in ragione anche del fatto che si sono usati certi strumenti anzichè altri».

La sostanziale apertura di Berlusconi viene comunque accolta con favore nel Pds. Meno coinvolti i Popolari, dichiaratamente allergici alla parola 'presidenzialismo'. «Costituente mai» tuonava ieri un documento dei senatori di Bianco.

I problemi, dunque, restano. Non ultimi quelli interni al Polo. I falchi, quelli propensi ad un'opposizione dura, restano. Resta Martino. Resta Urbani che, l'altro ieri, ha disertato la riunione degli azzurri convocata dal Berlusca. «Stavo male» dice, «ho i sintomi di una malattia che si chiama sindrome Maccanico».

ALLA CAMERA GLI INTERVENTI DEI BIG DELINEANO I RAPPORTI MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE

Fiducia, il momento della verità

Diretta tv dalle 17 - Ieri lo scontro a distanza tra il Carroccio (Pagliarini) e il profondo Sud (il tarantino Cito)

ROMA — Oggi parata di big nel dibattito a Montecitorio sulla fiducia a Prodi, che sarà votata domani. Dalle 17 alle 19 parleranno, in diretta tv, Fini, Casini, Bertinotti, Berlusconi, Bossi e D'Alema. I loro discorsi saranno importanti per misurare la temperatura dei rapporti tra maggioranza e opposizione, e lo stato del dialogo che si sta aprendo sulle riforme istituzionali. Il clima sarà decisivo anche per la trattativa in corso per le presidenze delle commissioni.

Ieri alla Camera sono cominciati gli interventi degli 83 iscritti a parlare sulle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Senza particolari colpi di scena, tranne il vivace duello in aula, per fortuna a distanza, tra Giancarlo Pagliarini, presidente del «governo» leghista di Mantova e Giancarlo Cito, l'ex sindaco di Taranto che vuole mettersi invece alla testa della «rivolta» del Sud contro il Nord. Ad ascoltarli in aula non c'erano che un centinaio di deputati, mentre invece si è affollata la tribuna stampa in attesa di qualche show: Cito, da mesi, non ha fatto altro che promettere discorsi di fuoco alla Camera, oltre a minacciare di prendere a calci Umberto Bossi.

Pagliarini se l'è presa soprattutto con Prodi, rimproverandogli di non capire niente di federalismo, e gli ha indicato il percorso che secondo lui

Dal leghista dure critiche al governo su federalismo e finanza pubblica

L'esponente pugliese ha accusato il Nord di sfruttare il Meridione

dovrebbe seguire. In primo luogo, per l'esponente del Carroccio, «occorre identificare le diversità, poi restituire alle diversità il loro diritto fondamentale, la libertà». Ma la libertà, a suo parere, coincide con «il diritto alla secessione, che è un diritto naturale dei popoli». Dopo che questo diritto sarà stato esercitato, si entrerà nel vero federalismo. Pagliarini ha criticato il presidente del Consiglio anche sul risanamento economico e i conti pubblici. Su questi Prodi non avrebbe il coraggio di dire la verità agli italiani. Ha suggerito di tagliare le spese per Giubileo, privatizzazioni, falsi invalidi, Banco di Napoli, e di controllare l'evasione fiscale dov'è più ampia, cioè al Sud. «Il governo non si rende conto- ha detto- che per aprire Melfi la Fiat ha creato disoccupazione al Nord?».

Cito subito dopo ha presentato un'immagine del Sud, sfruttato dal Nord, simmetrica ed opposta a quella della Lega. Ha denunciato al svendita delle imprese meridionali, dall'Italsider, passata in parte a Lucchini, «uomo della Padania» per soli 2.400 miliardi. Per il centro di Melfi, ha ricordato, la Fiat ha avuto dallo Stato 7 mila miliardi.

Il Sud, secondo Cito, è una polveriera, e una eventuale secessione del Nord potrebbe non essere un male. «Se la fantasia di questi signori della Lega lombarda diventasse realtà- ha dichiarato- loro diventerebbero il Sud d'Europa e noi il Nord dell'Africa». Comunque «l'Italia deve restare unita» e «ha fatto bene Violante a dire che farà intervenire la forza. Può darsi che mantenga la promessa». Con Violante però, l'ex sindaco ha avuto qualche scambio e qualche incomprensione, quando non riusciva ad attivare il microfono e il presidente continuava a suggerirgli di premere il pulsante con maggiore delicatezza e quando, scaduto il tempo del discorso, ha suonato il campanello per invitarlo a smettere. «Ma a loro, ai leghisti- ha protestato Cito- ha suonato anche tre volte. La prossima volta, per favore, come suona agli altri, suona anche a me».

CRITICHE, CONSENSI E POLEMICHE ALLA RAFFICA DI DECISIONI DEL NEOMINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

L'attivismo di Di Pietro scuote il palazzo

Strali da Berlusconi e Cossutta per l'utilizzo dei carabinieri nelle indagini - Bianco e Ronchi chiedono più collegialità

L'APPREZZAMENTO DEGLI EX COLLEGHI DI MANI PULITE

«E' partito col piede giusto»

MILANO — «La sua prima mossa mi pare averla azzeccata. Nominare come capo di gabinetto per gli Affari giuridici un uomo come Mario Cicala è stato un segnale importante. Cicala non solo è competente, ma ha anche una grande capacità di mediazione. Dote essenziale in un posto come quello, dove non si può fare sempre la voce grossa. Per il resto vedremo».

Gerardo D'Ambrosio, il procuratore aggiunto coordinatore del pool di Mani pulite, non sembra sorpreso da quello che i maligni definiscono il superattivismo di Tonino. La girandola d'incontri, iniziative, dichiarazioni a favore della riapertura dei cantieri e del trasferimento dei funzionari sotto inchiesta, sono esattamente quello che gli ex colleghi si attendevano dall'Antonio Di Pietro ministro.

E se, in questi giorni, l'ex magistrato si è tenuto in costante contatto telefonico col suo amico Piercamillo Davigo, frequenti sono stati gli scambi d'impressioni degli altri uomini della procura con l'ex presidente dell'Anm Cicala.

«Io credo che farà bene» dice a tavola agli amici il piemme Francesco Greco. Lui Di Pietro non lo ha mai amato troppo, ma una cosa l'ha sempre riconosciuta: «Ha una capacità lavorativa fuori dal comune. E' un'organizzatore e, una volta stabilito l'obiettivo, sa scegliere i suoi uomini».

Già, ma quali sono gli uomini di Tonino a Roma? Con chi intende far ripartire in trasparenza i lavori pubblici? Tra il suo vecchio staff c'è già chi, potrebbe, nel giro di qualche mese partire alla volta della capitale.

Spiega, chiedendo l'anonimato, uno dei papabili: «Il "capo" sa benissimo cosa fare. Dopo questa fase di studio dei problemi, responsibilizzerà i suoi collaboratori al massimo e poi, come sempre, chi sbaglia paga. Il punto forte rimane comunque è l'authority. E' sempre stata un nostro pallino. E' prevista dalla legge. E poi, se non sbaglio, fino a questo momento il "capo" non ha fatto altro che applicare norme che già esistono. Pensate ai carabinieri. Erano lì da sessant'anni e non facevano niente».

E così a Palazzo di Giustizia riparte il tam-tam che vorrebbe Piercamillo Davigo (nella foto) candidato per la presidenza dell'authority. Per il momento il dottor Sottile del pool di Mani pulite sembra non volerne sapere.

Comunque, considerati i tempi tecnici per istitutire un simile organismo con competenze allargate e sopratutto sottoposto al controllo e alla nomina del Parlamento, non è escluso che Davigo ci ripensi. Il suo nome del resto sarebbe più che gradito a Allenaza nazionale e dal braccio destro di Fini, Ignazio La Russa.

«Beh, se deve accadere, spero che non accada adesso - commenta D'Ambrosio - Se se ne va ora noi qui chiudiamo».

Una battuta, più che altro. Intanto adesso al lavoro, quanto e forse più di Tonino, c'è Ilda Boccassini. Che di Di Pietro non ha mai parlato. Su di lui ha un'opinione chiara e non precisamente positiva.

Pietro Fossati

ROMA — Odi e amori, applausi e malumori per Di Pietro superministro, paladino della trasparenza dei pubblici appalti che chiede una task-force contro la corruzione, e chiama i carabinieri al ministero. Un'idea, quest'ultima, che non piace a Silvio Berlusconi.

Il leader del Polo, nella trasmissione Porta a porta, si dichiara infatti perplesso sull'utilizzo dell'Arma per tenere alla larga speculatori e affaristi dal Giubileo. «Ben venga Di Pietro - afferma - se riuscirà a ridare slancio all'attività delle opere pubbliche e a creare nuovi posti di lavoro». «Devo dire - però aggiunge - che sono rimasto perplesso quando ho sentito l'accenno ai carabinieri, e mi sono venute in mente tante cose, in connessioni certamente non ottimistiche, pensando a certe dichiarazioni che lo stesso Di Pietro aveva rilasciato e che tutti abbiamo conosciuto circa un suo certo piano politico che, forse, non ha cittadinanza in una democrazia».

La decisione di chiamare i «suoi» carabinieri ai Lavori pubblici, e i metodi da superministro, sono sgraditi anche al presidente di Rifondazione Cosutta. Un modo di agire, commenta, che «esce dalla politica per restare nell'ambito della sua cultura da commissario di pubblica sicurezza». Può andare bene, invece, l'authority per controllare la pubblica amministrazione ma «aspettiamo per giudicare».

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha messo nero su bianco, in due lettere, a Di Pietro e a Prodi, le preoccupazioni ecologiste. Benissimo riaprire i cantieri chiusi per Tangentopoli, ma «non si possono sbloccare opere pubbliche distruttive per l'ambiente» dice Ronchi, ricordando le responsabilità e le competenze del suo ministero, quando i lavori siano stati interrotti per incompatibilità ambientale. Ronchi assicura però che non ci sono polemiche con Di Pietro, ma «reciproca volontà di collaborazione».

Prodi e Veltroni, intanto, gli assicurano la massima copertura. «Non ho visto niente», risponde il presidente del Consiglio in merito alle polemiche che le iniziative a raffica dell'ex magistrato stanno suscitando anche nel governo e nel centrosinistra.

«Quello di Di Pietro non è attivismo ma attività», dichiara il vice presidente Veltroni. Il leader dei popolari Bianco però invoca maggiore «collegialità». «Di Pietro - dice - fa bene a riaprire i cantieri, a controllare le cose che non vanno, anche se non so se il sistema migliore è quello della polizia anzichè l'azione amministrativa». «Comunque - aggiunge critico - anzichè uscirsene ogni giorno con una sua proposta, forse dovrebbe pensare di più alla collegialità dell'azione di governo».

Veltroni getta acqua sul fuoco ma è lo stesso ministro a intervenire in propria difesa con una nota dove spiega che tutte le iniziative e i provvedimenti di questi giorni rientrano «esclusivamente nell'ambito delle competenze del suo ministero». Viene precisato che i carabinieri, verranno utilizzati «sempre nell'ambito delle attività amministrative proprie dei Lavori pubblici». Raccoglieranno, soprattutto, segnalazioni su eventuali illeciti che riguardano le opere pubbliche.

E ieri Di Pietro ha deciso di nominare quattro sindaci, uno per ogni area d'Italia, Nord, Centro, Sud, Isole, nel Comitato per l'edilizia resindenziale del suo ministero.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 29 maggio 1996 è stata di 58.450 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

BIANCO (ANCI)

Quelli di Illy problemi di tutti i sindaci

ROMA — Il presidente dell'Anci (Associazione nazionali comuni italiani) e sindaco di Catania, Enzo Bianco, cerca di smorzare la polemica con il primo cittadino di Trieste, Riccardo Illy, anche se non rinuncia ad una risposta piuttosto secca: «Se Illy trascorresse più tempo all'Anci, si renderebbe conto che i problemi di Trieste si vivono dovunque e che le sue richieste - ha affermato Bianco a margine di un incontro con il ministro dei Lavori ubblici Di Pietro - sono simili alle nostre». Illy, confermando il disagio degli imprenditori del Nord-Est aveva dichiarato che anche gli amministratori locali «si sentono abbandonati» dal Governo e dalla stessa Anci.

Visti jugoslavi An interroga

ROMA — A seguito dell'imposizione del visto obbligatorio per tutti i cittadini della Repubblica federale jugoslava che debbono imbarcarsi per l'Italia, che dovrebbe entrare in vigore dal 1 giugno, il presidente del gruppo di An alla Camera, Giuseppe Tatarella ha inviato una interrogazione urgente ai ministri degli Esteri, dei Trasporti, delle Poste e del Commercio con l'estero per richiedere «provvedimenti urgenti per evitare il collasso nei rapporti commerciali tra la Puglia e l'altra sponda dell'Adriatico».

COSTUME

L'arroganza dell'offeso

Articolo di
Lino Carpinteri

«Vi farò bastonare dai miei servitori!». Così, nei romanzi dell'Ottocento, i prepotenti di sangue blu reagivano alle sfide di quelli che essi giudicavano di natali troppo bassi perché valesse la pena di battersi a duello con loro. Oggi, frasi del genere non si sentono più neppure al cinema, ma il costume di sottrarsi a un confronto vestendo la propria incapacità di replicare con i paludamenti dell'arroganza è tuttora in auge.

Quante volte, specie durante le campagne elettorali, le domande imbarazzanti o, peggio, le accuse esplicite di un avversario vengono respinte con la sprezzante affermazione che «non meritano risposta»? Chi si fa scudo della propria pretesa superiorità per evitar di ribattere a una critica o a una denuncia si mette automaticamente dalla parte del torto. Infatti, quanto più sciocchi, illogici, infondati o addirittura ridicoli sono gli argomenti d'un contraddittore, tanto più dovrebbe esser facile liquidarli. Tuttavia, anche chi potrebbe spiazzare la controparte facendo valere pacatamente le proprie ragioni, non di rado preferisce atteggiarsi a regina offesa.

Certo, i casi in cui lo sfidante è un cialtrone non mancano, ma la spocchia è il peggior modo di fronteggiare gli attacchi. Da sempre, per esempio, arrivano ai giornali lettere piene di idiozie e di insulti, in chiusa delle quali viene espressa furbescamente la convinzione che non si avrà il coraggio di pubblicarle. In queste occasioni, il coraggio si dimostra ignorando il ricattino da due soldi e buttando via la lettera, come si fa con quelle senza firma o infarcite di oscenità. Invece, «per fargliela vedere» a un imbecille, spesso messaggi del genere vengono pubblicati con il seguito di formulette rituali del tipo «giudichi il lettore», «si commenta da sé» o, per l'appunto, il classico «non vale la pena di rispondere».

Che dire, poi, del fastidio con cui vengono accolti gli appunti e le correzioni? Anche agli storiografi più autorevoli capita di incorrere in inesattezze che, diffuse in centinaia di migliaia di copie, contribuiscono a disinformare la gente, ma quando qualcuno fa loro notare gli errori commessi, anziché essergli grati, lo dileggiano trattandolo da pignolo o da cacciatore di farfalle sotto l'arco di Tito.

C'è, per esempio, un illustre opinionista che, da anni, confonde sistematicamente la «non belligeranza» dell'Italia rimasta fuori della guerra dal settembre '39 al maggio '40, con la «cobelligeranza» successiva al ribaltone del '43, ma chi osasse metterlo sull'avviso rischierebbe, com'è già avvenuto in casi analoghi, di venir sgarbatamente esortato a non fargli perder tempo con sciocchezze senza importanza.

Il livello delle polemiche sembra, a volte, esser rimasto quello dei tempi in cui le affermazioni sgradite e, soprattutto, le verità suscitavano clamorose manifestazioni di scandalo simulato e accuse di sacrilegio.

Il finto sdegno è ancor oggi l'arma degli ipocriti, i quali a chi, secondo loro, «non merita risposta» (perché non sanno che cosa rispondergli) gridano «hai bestemmiato!». In altre occasioni ci si limita a buttarla sul galateo e a dar del villano a chi è di parer contrario, reagendo a un'ironia con un sermone sulla creanza o finanche con una querela per ingiurie.

Frequentissimo, infine, è l'uso dei termini «inquietante», «preoccupante», «gravissimo» e «irresponsabile» per additare alla pubblica esecrazione il comportamento altrui, mentre il proprio – dimenticando che chi si loda s'imbroda – viene definito esemplare per franchezza, correttezza, obiettività e senso della misura.

Nulla, del resto, che non sapessimo fin da quando andavamo a scuola, dove lo stesso sbaglio, secondo chi l'aveva commesso, veniva sottolineato in blu o soltanto in rosso e lo stesso atto d'indisciplina poteva esser lasciato correre oppure punito con l'«espulsione da tutti gl'istituti del Regno». (Questo, beninteso, ai tempi nostri. Adesso, a cinquant'anni da allora, nelle scuole queste cose non succedono più).

PREMIO

Viareggio con Garboli

VIAREGGIO — Il critico Cesare Garboli è il nuovo presidente della giuria del premio letterario Viareggio-Repaci.

Garboli, nominato dopo una consultazione con il decano della giuria Giorgio Saviane, succede a Rosario Villari, che aveva presentato le dimissioni a novembre riconfermandole un mese fa in polemica con la segreteria del premio. La cerimonia di premiazione è stata aggiornata per consentire il lavoro della giuria: dal 29 giugno, giorno in cui dovrebbe venir resa nota la rosa dei finalisti: la premiazione dovrebbe tenersi il 30 agosto, cinquantenario della ripresa del premio nel dopoguerra.

ARTE

Le statue di Moore

LONDRA — Rimarranno visibili al pubblico più di 200 statue scolpite dal celebre artista britannico Henry Moore negli ultimi anni della sua vita: lo ha deciso un tribunale londinese, respingendo la richiesta di appropriazione presentata da Mary Danowski, figlia dello scultore.

La disputa era incentrata su 215 statue bronzee realizzate tra il 1977 e l'86. Si tratta di copie di altre statue, che la «Fondazione Henry Moore» rivendicava perchè, all'epoca, Moore era a tutti gli effetti stipendiato dell'organizzazione. I giudici hanno dato ragione alla Fondazione, sostenendo che, come datore di lavoro, ha diritto a tutta la produzione di Moore, comprese le copie personali.

CINEMA / ANTEPRIMA

Tiberio Mitri, un mondo di duri

Viene proiettato domani all'Ariston di Trieste «Pugili» di Capolicchio, dedicato al boxeur triestino

TRIESTE — «Pugili», il film che segna il debutto di Lino Capolicchio dietro la cinepresa, verrà proiettato domani al Cinema «Ariston» di Trieste alle 16.30, 18.15, 20 e 22.15. Alle 21.15 il pubblico potrà incontrare l'attore-regista e Tiberio Mitri, il pugile di origine triestina, alla vita e alle gesta sportive del quale si ispira la pellicola.

Proiettato in diverse rassegne e manifestazioni cinematografiche, «Pugili», che è interamente consacrato alla boxe (mondo al quale si era ispirato anche Martin Scorsese per «Toro scatenato», e molti altri registi di minore importanza), ha vinto il Premio Fipresci al Festival «Torino Giovani». E, più recentemente, il Premio «Fedic» al Festival di San Giovanni Valdarno.

Mitri e la Moriconi in «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo».

«Pugili», il bell'esordio cinematografico di Lino Capolicchio, doveva essere un altro film. Doveva essere, nel progetto originario del regista, una biografia di Tiberio Mitri sullo sfondo dell'Italia dal 1936 al 1954, con un lungo prologo triestino parlato in dialetto.

Per questo omaggio alla città più americana d'Italia, e al suo figlio dalla vita più hollywoodiana (nel bene e nel male), Capolicchio aveva portato le 300 pagine della sceneggiatura fino alla Columbia Pictures a Los Angeles, arrestandosi, però, negli uffici di qualche manager poco sensibile.

Prima di approdare alla forma definitiva, il film nel 1994 (prodotto da Alberto Poli con la collaborazione della Federazione pugilistica italiana), si doveva intitolare «Quattro stagioni», ovvero quattro episodi di 50 minuti complessivi, girato ad Assisi, Pozzuoli e Las Vegas. Tra i protagonisti, oltre a Mitri, dovevano esserci Gianfranco Rosi, durante la preparazione e la vigilia dell'incontro mondiale di Las Vegas del 4 marzo 1994, nonchè un altro campione del passato: Duilio Loi.

Adesso «Pugili», che è stato presentato con un certo successo al Festival «Torino Giovani», a Rotterdam e a San Giovanni Valdarno, è diventato un film di 75 minuti dove si conserva intatto l'originario, struggente omaggio a Tiberio Mitri e alla boxe.

Mitri, qui, viene rivisto nei suoi grandi incontri e narra i suoi ricordi, che ispirano a loro volta quattro storie di pugili, quattro sfide con la vita dove il confine fra banalità ed eccezione rimane, come nella vita di chiunque, molto incerto.

È commovente la fierezza di Mitri, ed è molto bello lo stile visivo dei due primi episodi, un bianco e nero stilizzato, un po' come quello di Martin Scorsese per «Toro scatenato».

Prima di approdare alla regia, Lino Capolicchio, nato a Merano nel 1943, mamma istriana di Pola, ha lavorato come attore di cinema, teatro e televisione. Dopo aver studiato all'Accademia d'arte drammatica di Roma, e dopo aver frequentato le scene del Piccolo Teatro di Milano, ha lavorato con registi importanti come Dino Risi, Giuseppe Patroni Griffi, Franco Zeffirelli, Vittorio De Sica, Giuseppe De Santis, trovando particolare sintonia con Pupi Avati

Pa.Lu.

CINEMA / INTERVISTA

Mister 2000, dal ring al set. Tra gangster e miss

Vicino ai settant'anni, con le spalle ancora imponenti, confessa: «La boxe mi ha dato le emozioni più belle»

Servizio di
Paolo Lughi

Ecco l'uomo che ha fatto tremare «Toro scatenato». È Tiberio Mitri, l'eroe triestino di quella notte del 1950 al Madison Square Garden di New York, di quella sfida con Jack La Motta, corona mondiale in palio, persa solo ai punti dopo 15 durissime riprese. E Mitri sembrava essere in vantaggio fino al nono gong. «Per Trieste», sottolineavano patriotticamente i cinegiornali dell'epoca.

Ora, il mitico Tiberio è un fiero signore alla soglia dei settant'anni (è nato il 12 luglio 1926). Spalle ancora imponenti (montagne impressionanti sotto la giacca), viso fresco, forte e gentile, chioma intatta e bianca, guarda insistentemente chi lo intervista, con occhi insieme tristi e allegri e chiede: «Te son proprio triestin»?

A San Giovanni Valdarno, curiosamente a metà strada tra Roma (dove lui vive) e Trieste, era presente alla rassegna «Valdarno Cinema Fedic» dov'è stato proiettato il film «Pugili» di Lino Capolicchio, con Mitri nel ruolo di narratore e ispiratore di quattro vicende sulla vita del ring. L'ex campione, ancora abituato a viaggiare («Tiberio Mitri, rappresentanze», c'è scritto in rosso sul suo biglietto da visita) segue amorosamente la pellicola nei luoghi dove viene promossa, attirando ovunque le glorie della boxe locale, raccogliendo applausi e simpatia, trepidando a ogni proiezione come prima di un match per il titolo.

Fanno sorridere le sue battute in dialetto, è ammirevole l'ironia, l'intelligenza, l'autocritica (tipicamente triestina?) di un vero protagonista dello sport e del costume italiano.

Protagonista e spesso perdente, con una vita segnata da drammatiche cadute, disgraziata e avventurosa, vissuta sempre come in un ring, ma che lo vede ancora in piedi, orgoglioso di aver restituito colpo su colpo i pugni che gli hanno inferto la boxe, il cinema e la vita (mille mestieri, qualche giorno di prigione, alti e bassi economici, lutti familiari). Orgoglioso pure che ci si emozioni ancora rievocando le sue imprese e le sue vicende umane. Occorre solo pazientare per qualche pausa di Tiberio, che ogni tanto insegue un ricordo, finito knock-out chissà dove.

«Pugili» è l'ultima tappa della sua carriera cinematografica, che comprende circa cinquanta titoli. Ma in qualche modo lei è diventato subito attore, in quel film che è stato la sua stessa vita.

«La mia notorietà è iniziata nel 1949, col titolo europeo. Così, ancora prima di sposarmi con Fulvia Franco nel 1950, mi proposero dei fotoromanzi, dove ero diventato «Mister 2000». Poi, qualche mese dopo il matrimonio, è cominciata la mia avventura americana, e lì, proprio come in un film, mi sono trovato in mezzo ai gangster».

I gangster?

«Certo, quelli che comandavano il mondo della boxe. Senza rendermene ben conto subito, regolarono anche il mio cammino, mi portarono alla sfida mondiale, ma senza mettermi in condizione di vincerla. Videro che ero piuttosto forte, e per il mio primo combattimento a New York, al Madison Square Garden, cambiarono all'ultimo momento il mio avversario, e mi trovai di fronte un medio massimo (io ero un peso medio). Vinsi, però, senza molti problemi. Mi allenavo nella stessa palestra di Rocky Graziano (il pugile di «Lassù qualcuno mi ama»), che doveva affrontare Jack La Motta per il mondiale. Ma un giorno Rocky arrivò con un braccio ingessato, e mi sussurrò con fare misterioso: «Stai attento!». Il giorno stesso mi dissero: «Guarda che fra due settimane combatti con Jack!». «Potevate dirmelo prima!», risposi. Gò pensà subito che con La Motta finivo longo per tera».

E come andò l'incontro con La Motta?

«Cominciai bene, ma caddi nell'errore di rispondere colpo su colpo, facendo il suo gioco. Non era certo quello il mio stile, io ero un tattico, e alla fine persi ai punti».

Anche Fulvia Franco venne in America?

«Mi raggiunse dopo un po'. Voleva farsi vedere, magari tentare con il cinema. Tornavo a casa e la trovavo che camminava con un libro in testa. Sì, perché la mula sculetava un poco tropo, e la voleva refarse. Come me era affascinata da quel pericoloso mondo dei potenti della boxe. Siamo stati invitati a Miami nella villa di uno dei capi del Madison, Frankie Carbo. Lì c'erano malavitosi che non potevano tornare a New York, sennò li arrestavano. Pranzi e posti favolosi, macchinoni, bionde mozzafiato, bella vita. Però intanto mi avevano sfavorito nell'incontro! Meglio tornare in Italia, ho detto! Comunque, durante i giorni americani il mio matrimonio con Fulvia era praticamente già finito».

E a Roma, come arrivò al cinema?

«Ero famoso, avevo il fisico, e così mi contattarono Ponti e de Laurentiis. Mi hanno offerto proprio dei bei soldoni per fare il pirata in un film. Ho accettato subito!»

Era il 1952, e interpretò il pirata Graumont nei «Tre corsari» di Mario Soldati. Com'era Soldati sul set?

«Un personaggio! Grandi urlate: «Andate via tutti! Basta!». Ma poi era gentile, geniale. Gli volevamo tutti molto bene».

Il suo primo ruolo di pugile è in «Era lei che lo voleva!», del 1953, in cui fungeva da sparring partner di Walter Chiari, che in quel film è un campione sposato a Lucia Bosé.

«Chiari! Un grande amico e un vero pugile! Era un ottimo dilettante, dotato di velocità e di un buon sinistro. Un uomo che è finito bruciato dalla sua vita generosa e dispendiosa, vissuta tutta di corsa».

Come pugile ha poi recitato in un film del 1955, «Il nostro campione».

«Lì ero un boxeur di paese, e vincevo un torneo grazie ai consigli di un sagrestano. Ma poi finivo male, sfigurato in faccia».

Il suo ruolo più significativo è quello di «Un uomo facile», del 1959.

«Sì, quando avevo ormai finito di combattere. Nel film interpreto Righetto, un ex campione che per soldi combatte con il cognato, un pugile in ascesa. Anche lì finivo male, e morivo sul ring. Il cognato era Maurizio Arena, con noi c'era anche Giovanna Ralli. Grazie al pugilato, a ciò che sapevo fare veramente, in questi due film ero davvero protagonista, quasi più attore che boxeur. Anche Antonioni si era accorto di me, tanto da farmi un provino per "Il grido"».

C'è stato un momento della sua vita in cui il cinema l'ha assorbito completamente, come la boxe?

«Dopo "Un uomo facile", all'inizio degli anni '60, mi sono affidato a un'agenzia che mi trovava dei ruoli in continuazione. Parlavo bene l'inglese, e così partecipavo alle coproduzioni che si giravano allora a Roma, come "I due nemici" con Sordi e David Niven, o "Ben Hur". Lì ero uno schiavo addetto alle saune, e massaggiavo Charlton Heston. Nelle pause lui mi prendeva in giro. Mi chiamava: "Boxeur, come here!" (Vieni qui!). E io: "Coss' te vol?"».

Le piaceva il mondo del cinema? Chi frequentava in particolare?

«Ero amico di Totò, uomo adorabile e generoso, che aveva un debole per le donne, come me. Ci siamo conosciuti perché i primi film di Fulvia Franco erano con Totò. Col tempo la maggior parte dei miei amici furono proprio gli attori: Renato Salvatori, Mario Carotenuto, Renzo Montagnani, Giuliano Gemma, il triestino Livio Lorenzon, Ettore Manni, attore di western bruciato anche lui, come Walter Chiari, da un ritmo autodistruttivo di esperienze, che per un periodo ha contagiato anche me. Frequentavano tutti il mio «Bar Mitri», in Piazza Argentina a Roma, come anche Sergio Leone, di cui ero molto amico».

Chi l'ha trattata meglio, la boxe, il cinema o la vita?

«La boxe mi ha dato le emozioni più dure e più belle. Il cinema, però, mi sta ancora regalando degli inattesi momenti da protagonista».

Un lampo di ironia, uno dei tanti durante l'intervista, attraversa gli occhi insieme allegri e tristi di Tiberio Mitri. Con la sua bella faccia anni '50 ancora riconoscibile, invecchiato come se fosse invecchiato in un film americano, Mister 2000 sorride sospeso fra la nostra realtà e i suoi ricordi più belli. Se non sono finiti tutti knock-out, vuol dire davvero che lassù qualcuno lo ama.

Tiberio Mitri in una fase del mitico combattimento con Jack La Motta.

ARCHITETTURA: RIVISTA

E «Casabella» cambia vestito. Grazie a due triestini

TRIESTE — «Casabella», una delle più prestigiose riviste dedicate all'architettura e all'arredamento, cambia look e direttore. A firmare la nuova grafica sono due triestini. Vetta e Tassinari, già conosciuti, già apprezzati per numerosi loro progetti. la direzione, invece, dal numero di marzo l'ha assunta Francesco Dal Co.

E per parlare di questa «new wave» di «Casabella», fondata a Milano nel 1928 con la testata «La casa bella», domani si svolgerà a Trieste una tavola rotonda promossa dalla rivista «Architetti Regione» e dall'Ordine degli architetti della provincia di Trieste in collaborazione con il Museo Revoltella.

Alle 17.30, nell'Auditorium del «Revoltella», si troveranno attorno allo stesso tavolo il direttore di «Casabella», Dal Co; Maria Nasau Dan, direttore del Museo; Gigetta Tamaro Semerani, presidente dell'Associazione degli architetti di Trieste; Roberto Marzi, per l'Ordine degli ingegneri di Trieste; Gianni Contessi, docente all'Accademia di Brera; Roberto Costa, preside del corso di laurea in ingegneria civile all'Università di Trieste; Romano Schnabl, coordinatore dei servizi di orientamento scolastico dell'Istituto «Nordio» di Trieste; Ennio Riccesi, per il Collegio costruttori edili e affini.

«Saremo curiosi. Non spolvereremo con la cipria del gusto le guance dell'ideologia. Non ci fideremo delle ideologie. non ne celebreremo la morte. Risparmieremo le parole. Ci rivolgeremo a lettori diversi: architetti, ingegneri, restauratori, designer, conservatori, grafici, urbanisti, amministratori, committenti, studenti. Ci occuperemo del mestiere dell'architetto e delle professioni che ne sono derivate. Ci interesseremo di storia. Daremo spazio alla critica. Solleciteremo voci diverse dalle nostre. Chiederemo al progetto di aiutarci per capire il nostro stato e quale dovrebbe essere. Dell'architettura studieremo le trasformazioni "Poichè l'arte non conosce progressi ma solo e sempre nuove impennate verticali" sosteneva Ingeborg Bachmann, ci sforzeremo di coglierle sapendo quanto siano rare. Cercheremo di essere attuali attribuendo scarsa importanza alle novità. Progetteremo pubblicando progetti. Tenteremo di offrire loro la possibilità di esprimersi riconoscendo l'autonomia dei loro linguaggi. Ne analizzeremo le tecniche»». Questo il «discorso programmatico» di Francesco Dal Co al momento di assumere la direzione di «Casabella».

SCRITTORI: INEDITI

Singer, ritrovati 13 racconti

NEW YORK — Tredici lunghi racconti dello scrittore yiddish Premio Nobel Isaac Bashevis Singer, mai tradotti in inglese, sarebbero stati scoperti da una bibliotecaria della New York Public Library, ma gli editori non le credono.

La bibliotecaria Roberta Salzman avrebbe fatto la scoperta semplicemente compilando un elenco dei titoli dei racconti di Singer pubblicati sul giornale yiddish «Forward» e poi raffrontandolo con l'elenco delle opere pubblicate in inglese.

Avrebbe così trovato che gli editori Farar, Straus e Giroud, che pubblicano le opere complete di Singer, hanno commesso la leggerezza di non accorgersi che Singer si è lasciato dietro altri tredici racconti, pubblicati in lingua yiddish su «Forward», ma mai tradotti in inglese.

«Non è possibile che possiamo aver fatto una svista così grossa», ha dichiarato uno degli editori Roger Straus al «New York Observer». Quest'ultimo si è, comunque, impegnato ad andare in fondo alla presunta scoperta della Salzman ammettendo, infine, che «tutto è possibile».

Ed è forse superfluo aggiungere che gli appassionati di Singer sono già entrati in febbrillazione alla notizia che, forse, verranno pubblicati dei racconti inediti del grande scrittore yiddish.

IL TRIBUNALE DI PALERMO RESPINGE UNA RICHIESTA DELLA DIFESA: SI' ALLA VIDEOCONFERENZA

Andreotti vedrà i pentiti in tv

Tutela meglio i «collaboratori» della giustizia - E Giulio si consola scrivendo un capitolo del suo ultimo libro

PALERMO — «La videoconferenza è lo strumento che meglio tutela il diritto alla vita dei collaboratori, salvaguardando nel contempo l' oralità e la dinamica probatoria del processo»: il tribunale ha fissato questo principio in un' ordinanza ed ha respinto la richiesta dei difensori di Giulio Andreotti che avrebbero preferito confrontarsi in aula con i pentiti.

Quella di ieri, dunque, è stata essenzialmente udienza «tecnica». Si è animata, e di molto, solo alla chiusura del dibattimento, quando il senatore a vita è stato quasi travolto da un' indiscrivibile calca di cronisti e teleoperatori. Il servizio d' ordine lo ha difeso a stento, mentre lui, imperturbabile, distribuiva risposte venate della solita ironia. La videoconferenza- aveva eccepito il difensore Franco Coppi- viola i principi di eguaglianza dei cittadini e del diritto alla difesa, e le norme processuali che l' ammettono contrastano con gli art. 3 e 24 della Costituzione. «L' esame diretto del teste è un momento centrale del processo accusatorio- ha aggiunto Coppi- e presuppone un contatto fisico, una immediatezza di rapporti con le altri parti. Ciò al fine di sfruttarne il trasalimento, verificarne un tremore, coglierne uno sguardo interrogativo al difensore. Tutto ciò esige la presenza fisica del teste». «Sorprende - ha subito replicato il Pm Gioacchino Natoli - che si possa eccepire la legittimità costituzionale della video conferenza nel momento in cui è in corso un dibattito sull' estensione del sistema agli stessi imputati».

Natoli ha ricordato che i pentiti rischiano concretamente la vita, ha citato i piani di Cosa nostra per uccidere Balduccio Di Maggio a Bologna, proprio in occasione di un processo ed ha fatto infine riferimento ad «una recente sentenza della corte europea dei diritti dell'uomo».

L'ordinanza del Tribunale ha stabilito che «il giudizio di uguaglianza è in sè un giudizio di ragionevolezza» ed ha osservato che «nel bilanciamento dei valori in concreto coinvolti deve ritenersi prevalente il diritto alla vita ed all' integrità fisica dei collaboratori di Giustizia». L'udienza a questo punto è stata rinviata ad oggi quando testimonierà in videoconferenza Gaspare Mutolo. Subito dopo si sono registrate scene più consone ad un avvenimento sportivo o di specttacolo che ad uno processuale: Giulio Andreotti è stato preso d' assalto da giornalisti, fotografi e operatori televisivi, ressa indescrivibile con spintoni e proteste nei confronti degli uomini di scorta che tentavano di «proteggere» il senatore. Le dispiace non potere guardare negli occhi chi l' accusa? Gli è stato chiesto. «Vuol dire che li osserverò attraverso la televisione». Andreotti ha poi osservato di non volere entrare per difetto di cultura giuridica nel merito delle questioni procedurali: «Mi sono laureato nel '41, la mia laurea è gia prescritta. Di queste cose si occupano i miei difensori, sono loro gli esperti. Certamente è importante il problema della sicurezza, però accusa e difesa devono essere sullo stesso piano». Allora questo è un processo falsato? «No, non esageriamo» ha risposto Andreotti«. Che cosa ha scritto durante tutta l' udienza? »Un capitolo del mio ultimo libro- ha risposto- devo consegnarlo entro settembre. Il titolo non è ancora stato deciso, comunque non c' entra niente con il processo«. Neanche con la mafia? »Solo indirettamente«. Andreotti ha infine commentato l' arresto del boss Giovanni Brusca sostenendo che »sarebbe stato meglio arrestarlo qualche anno prima«. Come mai non è avvenuto? »Questa non è una domanda semplice«.

Giulio Andreotti insieme al suo legale, Franco Coppi, in aula a Palermo

CONTRASTI

Flick vuole risolvere l'emergenza giustizia

ROMA — Basta con lo scontro tra avvocati, magistrati e ministro della Giustizia: dobbiamo uscire tutti insieme dall'emergenza. Il sogno del neo-Guardasigilli Giovanni Maria Flick, ricucire i contrasti fra i settori della giustizia in guerra fra loro, si fa progetto operativo. E intorno al tavolo a ferro di cavallo, della sala Verde di via Arenula, ancor prima che il governo riceva la fiducia, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati, dell'Associazione nazionale giudici di pace, del Consiglio Nazionale Forense, dell'Unione Camere penali e dell'organismo unitario dell'avvocatura già si ritrovano a discutere sulla base di proposte concrete. Dalla conversione del decreto salva-processi, alla costituzione del giudice unico di primo grado, dalla razionalizzazione delle risorse alla revisione delle sedi giudiziarie fino alla costituzione di sezioni stralcio.

Il clima è quello della quiete dopo la tempesta. E dietro le ostentate aperture al confronto si intravedono dissidi profondi. Come la battaglia sul numero dei magistrati: gli avvocati vorrebbero un immediato aumento dell'organico per smaltire gli spaventosi arretrati nel processo civile e impedire un analogo accumulo di quelli in materia penale, l'Anm vuole invece salvaguardare il livello professionale attuale e suggerisce piuttosto di ristrutturare le sedi giudiziarie e accelerare l'istituzione del giudice unico di primo grado.

Gli avvocati annunciano battaglia anche sul decreto salva-processi: «è ingiusto e inaccetabile - dichiara a nome delle Camere Penali l'avvocato Gaetano Pecorella - che a carico dell'imputato decorrano 'ex novò i termini di custodia cautelare quando si viene a costituire un nuovo collegio giudicante».

E Flick cerca di evitare, per ora, gli ostacoli più insidiosi. Primo fra tutti l'affaire giudici romani: alla luce delle indagini sulla corruzione che stringono palazzo di giustizia in una morsa di sospetto. La stessa Associazione Nazionale Magistrati ha ieri segnalato a governo e Parlamento, come ciò che emerge dalle inchieste di Milano e Perugia desti il più vivo allarme. «Appare evidente - si legge nel documento approvato dalla giunta - che non hanno funzionato i meccanismi di controllo e le strutture dell'ispettorato ministeriale, l'iniziativa disciplinare e la vigilanza dei capi degli uffici che avrebbero dovuto prevenire e sanzionare opacità, compromissioni, lassismo e tolleranze».

CONFRONTO AD AOSTA SUL TENTATIVO DI MAXI-TRUFFA: IL «SENATUR» NON SI PRESENTA

«Phoney Money», Bossi dà forfait

Avviso di garanzia al vicecomandante della Guardia di finanza, Mola, che si proclama estraneo alla vicenda

Gianmario Ferramonti, indagato «numero uno»

AOSTA — Umberto Bossi, convocato dal pm David Monti come persona informata sui fatti nell' ambito dell' inchiesta «Phoney money», non si è presentato al confronto fissato ieri in Procura ad Aosta con Gianmario Ferramonti, ex leghista che faceva parte del consiglio di amministrazione della PontidaFin. Secondo gli inquirenti il confronto tra il leader della Lega nord e Ferramonti, che è uno dei principali indagati dell' inchiesta e ha ottenuto la scarcerazione, avrebbe dovuto chiarire molti aspetti ancora oscuri del tentativo di truffa da 20 mila miliardi ai danni di banche di tutto il mondo.

Ha ricevuto invece un avviso di garanzia il comandante in seconda della Guardia di finanza, Michele Mola. E'lo stesso generale a darne notizia, comunicando la propria amarezza e la propria estraneità: «Tutto perchè fui a suo tempo insignito di una onoreficenza dell'Ordine dei cavalieri di Malta cui apparterrebbe anche Enzo De Chiara (uno dei maggiori indagati, ndr). Le illazioni del magistrato sono completamente destituite di fondamenti e di logica ricostruttiva»

La vicenda ha portato nelle settimane scorse all' arresto di 18 persone, quattro delle quali ancora in carcere. Secondo gli investigatori, l' organizzazione capeggiata da Girolamo Scalesse, di Fondi (Latina), intendeva ottenere l' apertura di linee di credito depositando in banca titoli di Stato non negoziabili o falsi. Un altro filone d' inchiesta, denominato Lobbing, riguarda la costituzione di una presunta associazione segreta, capeggiata da Ferramonti, «tanto potente da interferire nella vita dello Stato e influire nella nomina di alti incarichi istituzionali», come ha precisato lo stesso magistrato. Da Monti si è presentato solo Ferramonti che è stato nuovamente interrogato.

In una pausa del lungo interrogatorio Ferramonti ha detto: «Sono qui perchè dovevo avere un confronto con Bossi, ma lui non si è presentato; ma io voglio un incontro con lui e Roberto Maroni per chiarire alcune cose non vere che compaiono nei verbali». Secondo quanto avrebbero raccontato alcuni inquisiti, Ferramonti sarebbe un agente della Cia e avrebbe collegamenti con altri servizi segreti. Nella vicenda Phoney Money, secondo gli inquirenti, il compito di Ferramonti sarebbe stato quello di far convalidare, dall' apposita agenzia americana, i titoli della Repubblica di Weimar. «In queste inchieste - ha aggiunto l' ex leghista - sono stato trascinato per i capelli, ma penso che ne uscirò abbastanza presto».

Per quanto riguarda poi i suoi collegamenti con Enzo De Chiara, consulente per gli affari internazionali del partito repubblicano americano, al quale ha chiesto, in una lettera ora agli atti dell' inchiesta, di intervenire per bloccare, nel 1993, la nomina di Pino Arlacchi a supervisore dei servizi segreti italiani, Ferramonti ha detto che «sono rapporti di amicizia con una persona stimabilissima».

BREVI

A Sgarbi recapitano messaggio mafioso a base di carne tritata

ROMA — Vittorio Sgarbi ha reso noto, tramite il suo collaboratore Franco Corbelli, di aver ricevuto una lettera contenente una «intimidazione mafiosa». La lettera è stata recapitata a mano all' hotel di Roma abituale residenza del deputato nella capitale. In una busta di cellophane, che riportava tra l'altro la scritta «Regione Sicilia», vi era un ritaglio stampa - si legge in un comunicato - riguardante un articolo sulla figlia di Totò Riina, insieme a dei pezzettini di carne tritata nella quale era stato infilato un foglio che conteneva la scritta: «Onorevole Sgarbi, non dovevi offendere Giovanni Brusca in televisione. Ti faremo a pezzi come un maiale... Sangue, carne e merda!».

Rapinatore si barrica, minaccia di suicidarsi, poi si arrende

MILANO — Si è barricato in casa, ha mostrato un revolver «44 magnum» e due pistole 7,65, e ha minacciato di suicidarsi, ma è stato convinto a desistere dai dirigenti della Squadra Mobile di Milano, dopo un' ora e un quarto di trattative. Protagonista è un rapinatore di 31 anni, Giuseppe Mancini, monzese, che nel pomeriggio aveva compiuto un colpo nella agenzia della Comit di via Lomazzo, a Milano.

Decorrenza custodia cautelare: in libertà boss con due ergastoli

GELA — Malgrado due ergastoli alle spalle è stato scarcerato per decorrenza della custodia cautelare. Il presunto boss Francesco Di Dio, 24 anni, ritenuto responsabile in primo grado della strage di Gela del 27 novembre 1990, che fece registrare 8 morti e 7 feriti al termine di 4 agguati portati simultaneamente dalle famiglie 'stiddarè contro la mafia tradizionale di Cosa Nostra, è stato rimesso in libertà.

Roma, piovono multe a friulani Ma loro a Roma non c'erano

UDINE — Dal Lazio, e in particolare da Roma, stanno giungendo ad automobilisti friulani multe, da 120.000 a 210.000 lire, per infrazioni al codice stradale commesse mentre... si trovavano in Friuli. Lamentano di aver ricevuto verbali di contravvenzione dalla capitale, dove alcuni di loro dicono di non essere mai stati in vita loro, nemmeno in treno. Tra i multati c' è anche un assessore del comune di Montenars.

Decapitò la tartaruga di roccia Preferisce patteggiare la pena

NUORO — L' imprenditore Enrico Colavito, di 61 anni, nativo di Parma ma residente a Milano, accusato e reo confesso della decapitazione della roccia della «Tartaruga» nelle acque di Cala Girgolu, nel Golfo di Orosei, sulla costa centrorientale della Sardegna, avvenuta il 21 agosto del 1993, ha patteggiato una condanna a otto mesi di reclusione in Pretura a Siniscola. Colavito che era accusato di danneggiamento aggravato, furto, distruzione di bellezze naturali in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ha ottenuti tutti i benefici di legge. Della mutilazione della «tartaruga» è imputato anche l'assicuratore romano Giorgio Di Raimondo, proprietario della yacht dal quale partì il «commando».

AMARA STORIA DI PAOLO BOCEDI, IMPRENDITORE DI SARONNO

Riesce a combattere il racket ma non sfugge al pignoramento

SARONNO — Aveva pagato il pizzo per anni, poi si ribellò e fece arrestare i suoi estorsori. Paolo Bocedi, ex imprenditore di Saronno, nel 1991 diventò un simbolo della lotta al racket e fondò a Milano un'associazione anti-estorsione. Ma, costretto a vivere sotto scorta, gli affari cominciarono ad andare male e ieri l'epilogo: il pignoramento dei mobili e addirittura del televisore da parte dell'ufficiale giudiziario.

«Sono anni che mi faccio in quattro per aiutare le vittime del racket - spiega Bocedi - Nel '92 sono sfuggito per miracolo a un attentato e lo Stato mi ha promesso 300 milioni di risarcimento. E' scandaloso che ora mi vengano a portare via i mobili».

L'ex imprenditore ha denunciato il sindaco di Saronno e l'ufficiale giudiziario per abuso d'ufficio. «Quello che mi hanno fatto non ha senso - dice Bocedi - Io ho messo in gioco la mia vita e lo Stato mi ringrazia in questo modo. E non è servito a niente spiegare che avrei pagato appena mi fossero arrivati i soldi che mi spettavano».

Bocedi non aveva pagato la tassa sui rifiuti. Al Comune doveva 600 mila lire. Non ha pagato perchè da qualche tempo è stato costretto a chiudere il suo mobilificio: «Ho vissuto sotto scorta per tre anni - spiega l'ex imprenditore - Non era facile lavorare con lo stress causato da una vita blindata». Oggi Bocedi non ha più la scorta, ma ha perso il suo lavoro. La sua azienda gli manca: «l'ho gestita per 25 anni, non è stato facile mollare».

Nel '91, subito dopo l'uccisione da parte della mafia a Palermo dell'imprenditore Libero Grassi, Paolo Bocedi partecipò anche alla fondazione dell'associazione nazionale antiracket di Capo d'Orlando, in provincia di Messina, presieduta dal parlamentare Tano Grasso. Pochi mesi prima aveva denunciato e fatto arrestare i suoi sette estorsori e da quel momento è sempre stato in prima linea nella lotta contro il pizzo.

Nel '92, quando il processo ai suoi aguzzini era ancora in corso, gli spararono una fucilata. Riuscì a sfuggire all'attentato difendendosi con la sua pistola. A Milano istituì un numero verde antiracket che, nel primo anno di attività, raccolse quattromila denuncie. Bocedi trascorre ora molto del suo tempo in tribunale, dove fa di tutto per aiutare e consigliare i commercianti che decidono di ribellarsi e denunciare i loro estorsori.

«Spero che il sindaco di Saronno ci ripensi - conclude Bocedi - e mi dia una mano visto come mi sono prodigato contro il racket».

IN TRIBUNALE A FIRENZE

Viene condannato, non è d'accordo, scatena la bagarre

FIRENZE — Tavoli e sedie divelti, microfoni distrutti, panche rovesciate, toghe stracciate, Vetrate infrante, corridoi imbrattati di schiuma, fogli di carta ovunque. Così è stato ridotto il tribunale di Firenze, non è stato un uragano ma un detenuto, Roberto Guadagnolo, 36 anni, che ha cercato di darsi alla fuga subito dopo la lettura della sentenza di condanna a otto anni di reclusione per tentato omicidio. C'è voluta più di mezz'ora prima che la scorta - una quindicina di carabinieri e di agenti di custodia - riuscissero a bloccarlo e a ricondurlo alla ragione.

Un giorno di ordinaria follia con momenti di panico. Roberto Guadagnolo, un ex giocatore del calcio in costume con numerosi precedenti penali per lesioni e violenze era accusato di tentato omicidio insieme ad un altro fiorentino, Giovacchino De Biase, 30 anni, che è stato condannato a sette anni di reclusione.

I due giovanotti amici per la pelle avrebbero secondo l'accusa, teso un agguato - la notte del 15 ottobre scorso - davanti ad una discoteca delle Cascine, il Central park, all'ex agente di polizia Santo Tallarita. Secondo l'accusa, De Biase che impugnava un coltello avrebbe fatto da spalla a Guadagnolo che avrebbe esploso tre colpi di pistola semiautomatica calibro «380» contro Tallarita, che era riuscito comunque ad evitarli nascondendosi dietro un albero.

L'ex giocatore di calcio in costume ha dato segni di nervosismo fin dalle prime battute del processo. Il presidente Francesco Maradei lo ha richiamato più volte ma l'imputato ha continuato a protestare a mostrarsi insofferente anche ai richiami del difensore. Poi il presidente ha fatto appena in tempo a pronunciare la frase finale «l'udienza è tolta» che Guadagnolo si è scatenato. E' sfuggito al controllo della scorta, ha afferrato una sedia e ha spaccato un tavolo poi ha gridato: «Datemi una toga, ora il presidente lo faccio io».

SGUINZAGLIATI CARABINIERI E FIAMME GIALLE

Mare pulito? Dipende

Male Lazio e Campania - Bene isole, Versilia, Calabria, Puglia

ROMA — Dove ci si tufferà quest'anno? In un mare pulito, trasparente e turchese? O in acque inquinate, malsane e pericolose? Dipende. Se si preferiscono le piccole isole che circondano la costa italiana si può stare tranquilli. Se invece la meta delle vacanze è una spiaggia «popolare», magari del Lazio o della Campania, attenzione: la qualità delle acque, secondo il ministero della Sanità, è notevolmente peggiorata. Ma a controllare, stavolta, che tutti rispettino il mare pulito ci penseranno carabinieri, guardia di finanza e capitanerie di porto che effettueranno 10 mila controlli.

Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, precisando che i dettagli dell'operazione saranno resi noti nei prossimi giorni. Un dato comunque è sicuramente positivo: quest'anno sono stati controllati e analizzati 130 km di costa in più rispetto alla scorsa estate. La mappa disegnata come ogni anno dal Ministero della Sanità si riferisce ai dati raccolti dalle Usl: 55 km di costa risultano più balneabili, mentre 60 si sono rivelati più inquinati rispetto al '94.

Insomma le acque italiane non sono le più salutari. Basilicata e Calabria risultano essere con 16 e 27 km in più rispetto al '94, le regioni più balneabili. Promosse a pieni voti le coste joniche calabrese, mentre quelle tirreniche meritano solo la sufficienza. Buone le condizioni del mare che lambisce la Puglia, tranne alcuni tratti in prossimità del Gargano (Peschici e Vieste).

Sarà ancora un piacere fare il bagno in mare?

L'Abruzzo aspira al primato di regione maggiormente controllata, ma le sue acque da Pescara a Montesilvano Marina restano «off limits». Predomina il blu sulla costa Smeralda in Sardegna e in Versilia, Toscana. Dieci e lode a moltissime isole: Capri, l'Elba, le Tremiti, le Eolie, Pantelleria, Ustica.

Profondo rosso invece su quasi tutta la costa campana. Anche Ischia si è arresa all'inquinamento, insieme ad altri mitiche spiagge come quelle tra Minori e Maiori sulla costiera amalfitana, vicino a Sorrento e intorno a Palinuro. Bocciato anche il Lazio: Fregene e Ladispoli sono super inquinate. Ai romani non resta che spostarsi un pò più al Sud verso Lavinio, Anzio, Ostia. Danno segno di instabilità le coste marchigiane. Sì ai bagni vicino Falconara marittima e Senigallia, no a quelli presso Marina di Montemarciano e Torrette. Alcuni tratti inquinati sono stati riscontrati anche sul litorale delle Cinque Terre, mentre rimangono trasparenti le acque di Portofino ed Alassio. In Sicilia la costa a Sud di Messica e quella vicino Taormina e Capo Passero sono off limits: meglio tuffarsi nelle acque di Agrigento e a Cefalù. Gli amanti dell'estate romagnola farebbero meglio a preferire le acque di Riccione, Milano Marittima e Cervia, evitando Rimini, Cattolica e Misano Adriatico.

Basta saper scegliere allora. Dei 7.122 km di coste ne sono stati analizzati 4.511. Altri 802 presentano il divieto di balneazione perchè porti, basi militari o zone protette. 1.137 invece rimangono ancora «oscuri». La polemica tra Ministero e Legambiente si riaccende anche questa estate: l'Italia non ha ancora recepito la direttiva europea in materia di controlli e dovrà risponderne davanti alla Corte Suprema dell'Unione. Non solo. Il direttore del Dipartimento di prevenzione Vittorio Silano ha annunciato che sta per essere varato dal ministreo della Sanità il decreto di deroga sui limiti di ossigeno disciolto nelle acque. In questo modo verrebbero messe in regola alcune famosissime spiagge.

SASSARI: UCCIDE LA FIDANZATINA CON TRE COLPI DI PISTOLA, POI SI SPARA ALLA TESTA

Amore e tragedia a vent'anni

La macabra scoperta in un casolare di campagna fatta da due amici - Non si esclude che la ragazza avesse accettato di morire

SASSARI — Prima ha ucciso la fidanzata con tre colpi di pistola al cuore, poi l'ha fatta finita sparandosi alla testa. Si è conclusa così tragicamente, la storia d'amore di due giovani, Salvatore Cadau 21 anni, e Lisa Melanie Fois, 18. I loro corpi privi di vita sono stati ritrovati ieri mattina in un casolare nelle campagne di Muros, una località vicino alla zona industriale di Sassari.

La macabra scoperta è stata fatta da alcuni amici dei due ragazzi che preoccupati per la loro assenza, sono andati a cercarli nel rustico dove spesso trascorrevano tutti insieme le serate. Dopo aver sfondato la porta i giovani si sono trovati di fronte a uno spettacolo agghiacciante: Salvatore e Lisa erano immersi in un lago di sangue, a poca distanza uno dall'altro. Lei indossava un paio di jeans neri e una maglietta colorata, lui, pantaloni blu e camicia a quadri. Una scena raccapricciante che per il momento, rimane senza un perché.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del nucleo operativo di Sassari coordinati dal sostituto procuratore Giuseppe Porqueddu, Salvatore Cadau avrebbe esploso a bruciapelo due colpi di pistola calibro 22 contro la sua fidanzata, ferendola mortalmente al cuore.

Poi, si sarebbe suicidato con la stessa arma, sparandosi un colpo alla tempia. Soltanto le perizie del medico legale, attese nei prossimi giorni, potranno sciogliere i dubbi sulla sconvolgente vicenda. Dalla posizione dei corpi, per il momento non si eslcude che la giovane avesse accettato l'idea di farla finita: il braccio era appoggiato sul torace di Salvatore e non c'era nessuna traccia di lotta.

Salvatore Cadau era originario di Sassari, Lisa Melanie Fois era nata ad Alghero da padre sardo e madre svizzera, ma da tempo si era trasferita con la famiglia in città.

I due ragazzi frequentavano l'ultimo anno del liceo scientifico «Marconi» e da qualche tempo avevano iniziato a frequentarsi fuori dalla scuola. Un amore sbocciato all'improvviso, ma non senza complicazioni. Sembra che negli ultimi tempi il rapporto si fosse incrinato e che tra i due fossero nati dissapori.

Stando alle voci raccolte ieri mattina in città, qualche mese fa i due ragazzi erano arrivati alla rottura, poi, dopo le insistenze del giovane, si erano rimessi insieme. Forse, quella terribile notte, si erano incontrati per parlare del loro tormentato rapporto. Lisa voleva soltanto un'amicizia, Salvatore qualcosa di più e non si rassegnava ad accettare la fine del loro amore. E forse è stato proprio l'ennesimo rifiuto della ragazza a far scattare la follia omicida.

Le due vittime dell'omicidio suicidio e i loro amici andavano spesso nel casolare preso in affitto dal padre di Salvatore: trascorrevano le serate a guardare la Tv e ad ascoltare musica. L'altra notte non erano rientrati a casa: i familiari avevano avvisato gli amici e subito erano scattate le ricerche, durate tutta la notte. Ieri mattina, poco dopo le dieci, il ritrovamento.

Intanto gli inquirenti sono alla ricerca del movente di questo terribile gesto. Per ora, nessun messaggio d'addio che possa spiegare cosa sia successo veramente.

NON RESISTE ALLA GELOSIA E IMPUGNA IL COLTELLO

Lui lo lascia, l'amico gay lo uccide

TERMOLI — Tradito per una donna, accecato dalla gelosia, ha ucciso il «suo» uomo con una coltellata al cuore: è finita così una relazione omosessuale che durava da sette anni, con Giancarlo Di Tommaso, 34 anni, pronto a rifarsi una vita con l'altro sesso, riverso fra letto e pavimento in una pozza di sangue.

L'assassino, Carlo Bevilacqua, 34 anni, avrebbe già confessato. Dopo una notte di interrogatori nei locali della Squadra Mobile di Campobasso ha ceduto rivelando misfatto e moventi. Fra Carlo e Giancarlo la relazione durava ormai da sette anni. Una storia intensa, che aveva portato i due uomini a condividere anche il tetto, a casa della madre di Carlo, la stessa che ha trovato il cadavere del proprio figlio martedì mattina.

La relazione era nata a Rimini, dove i due si erano conosciuti. Carlo, conosciuto anche come «il prete», perchè veste sempre di nero, più chiuso e introverso, Giancarlo, come raccontano i suoi amici, più socievole e aperto. I due fondano insieme, a Petacciato, vicino Termoli, una comunità di recupero per tossicodipendenti, denominata «La Prima».

Tutto fila liscio sino a qualche mese fa. Giancarlo si innamora di una ragazza-madre, rivela al suo uomo l'intenzione di rifarsi una vita con la donna, prepara psiocologicamente Carlo ad abbandonare l'appartamento.

Carlo non regge il colpo e uccide il ragazzo.

L'omicidio sarebbe avvenuto nella notte fra lunedì e martedì mattina. Col nuovo giorno la mamma di Giancarlo sente la sveglia suonare invano, senza sosta, entra nella camera del figlio e scopre il cadavere. L'interrogatorio di Carlo, che si trova già nel carcere di Larino a Campobasso, è stato condotto dal procuratore della Repubblica di Larino, Michele Gallucci, e dal capo della Squadra mobile di Campobasso, Luigi Di Clemente.

Da alcuni mesi la comunità per tossicodipendenti fondata dai due versava in notevoli difficoltà finanziarie, era prossima alla chiusura. Oltre l'uomo Giancarlo aveva da poco cambiato anche settore di lavoro, da pochi mesi era infatti impiegato in un azienda fotografica di Termo, destinando però parte dei guadagni alla comunità.

«X FILES»

Programma di Italia 1 sconvolge un bambino

ROMA — «La tv è come un flacone di medicinali, un bambino non può rimanervi accanto da solo»: così il professor Giorgio Aicardi ha spiegato quanto successo ad un bambino di otto che ha «ingerito» senza alcun controllo, rimanendo scioccato, puntate su puntate della trasmissione «X-Files», serie dedicata al mondo del paranormale e dell'extraterrestre, ai fatti apparentemente «inspiegabili» che poi si scopre essere stati «segretati» dalle autorità.

Luca, bambino genovese di appena otto anni, da alcune settimane aveva cambiato atteggiamento. Era diventato scontroso, preoccupato senza ragioni. Ogni tanto scoppiava in pianti appunto «inspiegabili», così come le atmosfere e gli stati d'animo del telefilm ormai «cult» di Italia 1. «Il bimbo è come una spugna - spiega ora, dopo la terapia, il professor Aicardi - assorbe tutto senza alcun filtro».

Il bambino aveva appunto assorbito troppa paura e soprattutto troppo «incognito», proprio ogni domenica sera, davanti al video, in prima serata. L'eccesso di paranormale aveva trasformato anche il suo delicato umore. Preoccupati, i genitori si sono rivolti al professor Aicardi, direttore dell'Istituto di Puericultura dell'ospedale Gaslini di Genova. Dopo una breve analisi il terapeuta è riuscito a «spremere» le eccessive ansie del bambino. Luca stesso è riuscito a riconoscere e indicare al professore il motivo dell'angoscia.

Dalla parte degli imputati Carlo Vetrugno, direttore di Italia 1, richiama le parole del professore: «un bambino di otto anni non dovrebbe vedere la trasmissione da solo, X-Files pur non proponendo situazioni di orrore crea appunto una situazione di attesa e tensione che può a volte colpire la sensibilità di un pubblico suscettibile». Nella autodifesa di Vetrugno però la parte del «controllo» rimane al destinatario: «chi pone un bambino davanti a uno spettacolo simile, a rischio, deve cercare di tutelare il proprio figlio con spiegazioni ad hoc, distinguendo di volta in volta fra realtà e fiction».

DOPO LE POLEMICHE IL POPOLARE FRATE FRANCESE HA SCELTO A 84 ANNI DI ABBANDONARE IL SUO PAESE

L'abbé Pierre si rifugia nel monastero di Praglia

Autoesilio padovano per il fondatore della Comunità di Emmaus, recentemente accusato in patria di antisemitismo e isolato dai vescovi

PADOVA — «Autoesilio» padovano per l'abbé Pierre fondatore della comunità Emmaus. L'uomo più popolare di Francia, secondo tutti i sondaggi di questi ultimi anni, Henri Goues, 84 anni, frate infaticabile difensore dei poveri e degli esclusi, ha abbandonato la Francia e si è ritirato nel monastero benettino di Praglia, ai piedi dei Colli Euganei, in provincia di Padova. La clamorosa decisione è stata presa dopo le polemiche suscitate dal sostegno dichiarato dall'abate Pierre per lo scrittore filofoso Roger Garaudy, accusato di negare l'Olocausto. «Forse potrei finire i miei giorni in questo luogo, gli attacchi di cui sono stato oggetto - ha detto l'anziano religioso raggiunto telefonicamente - sono stati sproporzionati e mi hanno fatto molto soffrire».

Garaudy un tempo marxista e ora convertitosi all'islamismo è autore del saggio «I miti fondatori della politica israeliana» che mette in dubbio la vericidità delle cifre relative all'Olocausto nazista e accusa i sionisti di aver manipolato la verità storica per occultare l'entità dei crimini commessi dallo stato di Israele. L'impatto del libro in Francia, è enorme e costa allo scrittore una denuncia per «crimini contro l'umanità». Ma lo stesso l'abbè Pierre è al centro di aspre polemiche nel suo paese: la comunità ebraica lo accusa di antisemitismo, i vescovi francesi ne prendono le distanze, lui ribatte alle accuse definendo l'Olocausto «vergogna indelebile di questo secolo».

L'abbé Pierre è nel monastero padovano da alcuni giorni. Intorno a lui i frati benedettini hanno innalzato un vero e proprio muro di riservatezza, tenendo i cronisti alla larga, nel monastero di Praglia c'è un centro di restauro di libri e stampe antichi quotato a livello europeo. In particolare qui a Praglia sono state «curate» moltissime importanti pubblicazioni rovinate dall'alluvione di Firenze.

Della sua vicenda, il religioso francese ha parlato con il settimanale della diocesi di Padova «Difesa del Popolo». «Tutto è nato da una errata interpretazione giornalistica - spiega l'abbè Pierre nell'intervista - mezza Francia era insorta contro lo studio di Garaudy sui miti che stanno alla base della politica israeliana. Hanno scritto di tutto, arrivando spesso all'insulto personale. Io ho detto solo: non ho letto il libro, ma non accetto che si parli in certi termini di un uomo come Garaudy che conosco da 50 anni».

EROE DELLA RESISTENZA, DEPUTATO, DIFENSORE DEI DEBOLI

E' il prete più scomodo di Francia

ROMA — L'abbé Pierre non ha scelto a caso Praglia, un convento di cappuccini, per il suo esilio. E' un ritorno alle origini, un viaggio nel suo stesso passato. «Devo tutta la mia forza ai miei fratelli cappuccini», ha detto, «ho dovuto lasciarli nel 1938 perchè ero malato, ma sono sempre rimasto un terziario francescano, legato alla spiritualità francescana».

E certo da San Francesco sembra venire la straordinaria capacità di Henri Groues, poi l'abbé Pierre, di parlare ai giovani, di stabilire un rapporto diretto la loro spiritualità profonda e con il loro bisogno di giustizia. Ma in questa capacità ha certo giocato un ruolo molto importante anche la storia umana del fondatore delle «Comunità Emmaus», ora diffuse in 35 paesi.

Nato a Lione nel 1912, da una famiglia ricca e molto religiosa, Henri decide già a quindici anni di diventare francescano, durante una gita ad Assisi con i boy-scout.

A diciotto anni, è cappuccino, e per 7 anni vive chiuso in convento, in meditazione. «Quella disciplina rigorosa, su un uomo giovane lascia un marchio come un sigillo caldo nella cera», ricorda l'abbé Pierre.

Ma gli anni francescani sono solo l'inizio di una vera avventura. La salute lo obbliga a lasciare il convento, a farsi prete. Scoppia la guerra, e Henri è prima cappellano nelle Alpi e in Alsazia, poi nel 1942 entra nella Resistenza. E sceglie un nome di battaglia, abbé Pierre, che non lascerà mai più. «La tragedia che mi fece decidere fu il Velodromo d'Inverno», racconta, «la grande retata di ebrei decisa dal governo di Vichy». Due ebrei chiesero aiuto all'abbé Pierre, che li nascose.

Poi ne arrivarono altri, e il prete cominciò a falsificare documenti, ad accompagnarli tra le montagne fuori dal paese, in Svizzera o in Spagna.

Con questi precedenti, e con le medaglie al valor militare che gli valgono, dopo la guerra il cardinale di Parigi gli chiede di entrare in Parlamento. Perchè sia lui a parlare per la chiesa in favore dei poveri. Così l'abbé Pierre fa il deputato, fino al 1951. Sono gli anni in cui nasce l'idea delle comunità Emmaus: giovani volontari per aiutare gli altri e per pregare. Per fare quello che l'abbé Pierre non riusciva, neppure da deputato, a far fare allo stato. «Ho cominciato a costruire, in una casa diroccata a Neully-Plaisance, alla periferia est di Parigi. Venivano giovani di 20 anni: italiani, francesi, tedeschi. Gli orfani di coloro che si erano uccisi in guerra pochi anni prima. E lavoravano insieme, e riscoprivano la vita...».

Nell'inverno del 1954, uno dei più rigidi nella storia d'Europa, l'abbé Pierre e i suoi ragazzi cominciano a raccogliere i diseredati, i barboni, che muoiono di freddo nelle notti francesi. Salvano migliaia di vite, e l'abbé Pierre diventa famoso in tutto il paese: «Il ribelle di Dio», lo chiamano i giornali, per la rabbia con cui difende la causa dei poveri. E le autorità francesi cominciano ad accusarlo di essere un comunista.

Sono gli anni in cui nasce l'amicizia con il filosofo e scrittore Roger Garaudy, allora diviso tra cristianesimo e marxismo. Un'amicizia intellettuale e umana rimasta intatta anche quando Garaudy, convertito all'Islam, pubblica due mesi fa «I miti fondatori della politica israeliana»: un libro dichiaratamente revisionista, che mette in dubbio l'Olocausto e per il quale Garaudy dovrà affrontare un processo per «negazione di crimini contro l'umanità».

Vertenza del «Piccolo»: allarme dell'Assostampa

La Federazione nazionale della stampa, sindacato unitario e indipendente dei giornalisti italiani, esce rafforzata e arricchita dall'importante XXII congresso appena conclusosi a Cagliari. La nuova dirigenza che la Fnsi si è data al termine di un dibattito molto serrato costituisce secondo l'Assostampa regionale la migliore premessa per affrontare efficacemente le drammatiche emergenze che stanno mettendo in questione il futuro e la dignità della categoria. È giunto il tempo di frenare l'aggressione che molti editori muovono all'autonomia delle redazioni e la conseguente compressione della libertà di espressione. Un fenomeno sempre più preoccupante che sta mettendo in pericolo gli stessi principi posti alla base di una società democratica progredita. L'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia esprime soddisfazione e saluta l'elezione del nuovo presidente della Fnsi Lorenzo Del Boca e del nuovo segretario Paolo Serventi Longhi. Il loro mandato scaturisce dalla forte riaffermazione dei valori di unità e di autonomia fra tutte le componenti che si riconoscono in un sindacato schierato senza ambiguità a tutela del lavoro e della dignità dei giornalisti italiani. Il loro impegno costituisce la migliore premessa per affrontare le più difficili vertenze attualmente aperte anche nel Friuli-Venezia Giulia. Prima fra tutte la drammatica vicenda che coinvolge la redazione del quotidiano triestino «Il Piccolo», fatta oggetto di un'aggressione gravissima e senza precedenti. È molto importante che alla lunga esperienza di vertenze maturata da Del Boca si affianchi la militanza sindacale di Serventi Longhi, un giornalista dell'agenzia Ansa. L'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia intende infatti proseguire con vigore la sua azione contro quegli editori che progettano di svuotare di funzioni le grandi agenzie di informazione per sostituire i loro notiziari con prodotti preconfezionati, fatti calare dall'alto su redazioni decimate negli organici e umiliate nelle loro prerogative professionali. L'Assostampa regionale rivolge al nuovo presidente e al nuovo segretario il migliore augurio di buon lavoro, impegnandosi a sostenere la loro azione per difendere e conquistare in tutte le redazioni nuovi spazi di libertà e di dignità professionale.

Rappresentano i giornalisti del Friuli-Venezia Giulia nel nuovo consiglio nazionale i colleghi professionisti Fulvio Gon e Guido Vitale e il collega pubblicista Natale Zaccuri. Siede nel collegio nazionale dei probiviri il collega professionista Piero Villotta. È membro supplente dello stesso collegio il collega professionista Tullio Stabile.

Il XXII congresso ha impegnato la Fnsi a disporre azioni immediate per affrontare l'emergenza informazione nel Friuli-Venezia Giulia con un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i giornalisti della delegazione regionale assieme a numerosi altri colleghi.

L'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia

Un primo pacchetto di sei giorni di sciopero è stato affidato al comitato di redazione dall'assemblea dei giornalisti de «Il Piccolo» con 31 voti a favore e uno contrario, al fine di sollecitare l'immediato avvio di un serio confronto con l'azienda, sulla gravissima e perdurante situazione di emergenza che si trova ad affrontare quotidianamente la redazione, derivante dall'arbitraria sospensione dal lavoro ormai da quattro mesi di undici redattori e tre pubblicisti contrattualizzati.

L'assemblea, considerato inoltre che il numero dei colleghi sospesi è superiore persino a quello proposto dall'editore nel corso delle trattative sindacali e delle udienze davanti al pretore del lavoro, chiede l'avvio immediato di un processo di reintegro dei colleghi sospesi, la definizione di un adeguato organico e un confronto costruttivo sul futuro del giornale.

Il Cdr si scusa con i lettori se il giornale dovesse nei prossimi giorni mancare dalle edicole, in risposta a ulteriori e unilaterali azioni dell'editore e del direttore.

Il Comitato di redazione

La risposta dell'Editore

Il comunicato dell'Assostampa riprende temi ampiamente noti e dibattuti sui quali l'Azienda ha già avuto modo di esprimere ripetutamente, per la parte che la riguarda, il proprio dissenso.

L'Azienda non può peraltro non rilevare la recrudescenza del linguaggio e l'asprezza dei toni usati proprio nel momento in cui sono stati rinnovati i vertici della Fnsi; auspica pertanto che la nuova segreteria nazionale sappia affrontare i problemi del settore e quelli più specifici delle singole aziende con spirito ben diverso dal passato.

Per quanto concerne infine le minacciate giornate di sciopero, l'Azienda, nel ribadire la sua totale disponibilità a un dialogo sempre ricercato ma altrettanto pervicacemente rifiutato, respinge fermamente ogni forma di intimidazione e di ricatto.

O.T.E. S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO

Considerata la situazione allarmante in cui versa il settore giornalistico nel Friuli-Venezia Giulia, e nello specifico:

- la situazione del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste, laboratorio di esperimenti pericolosi (piani di ristrutturazione in sequenza, presentati come piani di crisi, anche in ispregio di precisi accordi sindacali, undici professionisti e tre contrattisti sospesi unilateralmente dall'azienda, una sospensione coattiva non coperta da versamento dei contributi, fatta passare per cassa integrazione, e comunque finalizzata – anche attraverso pressioni per l'accesso allo strumento dell'esodo incentivato – al definitivo allontanamento dalla professione, cioè a forme mascherate di licenziamento; progressivo svuotamento dei ruoli e delle professionalità giornalistiche);

- la situazione del quotidiano «Messaggero Veneto» di Udine, che fa capo allo stesso editore, e che vede con certezza approssimarsi paralleli provvedimenti di drastica riduzione degli organici, in pari assenza di rilancio della testata e di garanzie per la qualità dell'informazione;

- l'altissima percentuale di disoccupati (oltre il 10 per cento) a seguito di avventurismi editoriali da una parte, e dall'altra di una spregiudicata ricerca del monopolio, che ha «spazzato» l'esperienza innovativa di un quotidiano – «La Cronaca del Nord-Est» – edito da una cooperativa di giornalisti;

- la situazione dell'unico quotidiano della minoranza slovena, il «Primorski Dnevnik», il quale versa in una crisi gravissima che ne mette in gioco la sopravvivenza, e quindi l'importante funzione culturale e sociale connessa alla sua specifica natura;

- il fatto che l'editore de «Il Piccolo» e del «Messaggero Veneto» opera in un regime di monopolio dell'informazione scritta in ambito regionale;

- l'insufficiente sostegno da parte dei vertici Rai alla funzione dell'informazione pubblica del Friuli-Venezia Giulia che solo da un anno comprende anche una redazione di lingua slovena, e che ha bisogno di espletare la sua funzione di «osservatorio dell'Est» e di strumento di sviluppo in una regione multietnica e multiculturale;

il XXII Congresso della stampa italiana impegna la dirigenza della Fnsi:

- a intervenire presso il ministero del Lavoro e ogni altra sede competente contro questa impropria cassa integrazione per i giornalisti de «Il Piccolo», che in assenza di comprovata crisi economica, contestano il diritto dell'editore di espellere un terzo della redazione (come fatto aggravante: i giornalisti più anziani professionalmente);

- a intervenire presso gli organi competenti per mettere fine alla situazione di monopolio dell'editore Carlo Melzi;

- a intervenire a sostegno delle ragioni del servizio pubblico per le imprescindibili necessità che esso ha in una regione a statuto speciale, collocata in un contesto geopolitico profondamente mutato;

- a intervenire affinché al «Primorski Dnevnik» venga garantito un sostegno tale da rimuovere le obiettive condizioni di svantaggio;

- ad attivarsi per l'immediato riconoscimento previdenziale della figura del «free lance»; a promuovere i processi di formazione-riqualificazione dei disoccupati e dei precari (...).

†

Tragico e crudele destino ha strappato nel fiore della vita il nostro caro e adorato

Fabio Felluga

lasciando nel più profondo dolore e increduli gli affranti genitori PIA ed EMILIO, la sorella DONATELLA, il cognato ALBERTO, gli zii ANITA e NERI, NINO e PIERINA, ADRIANA, i cugini MARIELLA con CLAUDIO, VALENTINA e STEFANO, SERGIO, ROSSANA con ADRIANO e GABRIELE, ARIANNA con ANTONIO e MARCO, ELIGIO e PINA, zio GIANNI, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 giugno alle 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Picio

- La tua mamma e il tuo papà

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Fabietto

- Tua sorella DONA
- La tua "vecchia" ADRIANA

Trieste, 30 maggio 1996

Un "fio" troppo buono ci ha lasciato.
Affranti dal dolore siamo vicini a PIA, MILIO e DONA in questo triste momento: DINO, MARINELLA, PAOLO, PIERO.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al dolore famiglie FRANCIOLI e famiglia VITTI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto: NINO, DINA, RINO, UCCIA, PINO, LINA, VANDA, DARIO, ALFIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Con dolore partecipano al grave lutto NOVELLA e ROBERTO de GIOIA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto GIANNI VIEZZOLI e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Si uniscono al lutto i soci e il consiglio direttivo del TENNIS CLUB TRIESTINO.

Trieste, 30 maggio 1996

La Federazione Italiana Tennis con tutte le sue componenti nazionali, regionali e provinciali è vicina all'amico EMILIO e a sua moglie, in questo momento doloroso, per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

ROBERTO e LILIA TANDOI si stringono affettuosamente a EMILIO e PIA in questo tragico momento.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Presidente, i consiglieri e i tecnici del Comitato regionale della Federazione ginnastica d'Italia, anche a nome di tutte le società affiliate partecipano commossi al dolore del dottor EMILIO FELLUGA e della sua famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

SAURO, MAGDA e SUNITA ricordano con infinito rimpianto

Fabio Felluga

e si stringono alla famiglia con tanto affetto.

Prato, 30 maggio 1996

I presidenti e i componenti il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo del Con.Ga.Fi. Commercio di Trieste, unitamente ai collaboratori, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. EMILIO FELLUGA e la famiglia per la tragica perdita del figlio

Fabio

e porgono le più sentite condoglianze.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO partecipa commosso al dolore dell'amico EMILIO e di tutta la sua famiglia per la tragica scomparsa di

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana della caccia partecipa al lutto del presidente regionale del CONI, dott. EMILIO FELLUGA, per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Udine, 30 maggio 1996

Il presidente, i dirigenti, i collaboratori e gli iscritti della sezione provinciale di Udine della Federazione italiana della caccia partecipano al lutto del presidente regionale del CONI, dott. EMILIO FELLUGA, per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Udine, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore di EMILIO e dei familiari per la perdita di

Fabio

PIERO, ROBERTA, CARLO e FRANCESCA TORESELLA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore i compagni della III G del Petrarca.

Trieste, 30 maggio 1996

Ti porterò sempre nel mio cuore.
- MARIO

Trieste, 30 maggio 1996

I "BALL'S BROTHERS" salutano il loro valoroso atleta

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

PIERLUIGI ZIPPONI non dimenticherà mai gli anni passati con l'amico

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Mi stringo al vostro dolore: GIORDANO COTTUR e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al gravissimo lutto la FITARCO e la Compagnia Arcieri Trieste.

Trieste, 30 maggio 1996

Presidente, consiglieri e iscritti dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA partecipano sgomenti e commossi al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Con dolore partecipano al grave lutto FULVIO e PATRIZIA GIONCHETTI.

Trieste, 30 maggio 1996

Addolorate partecipano al lutto le famiglie LUCIANO e FEDERICO PASTOR.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Circolo ippico triestino partecipa con cordoglio.

Trieste, 30 maggio 1996

Il consiglio direttivo e i soci del CLUB DEL GOMMONE TRIESTE partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Fabio Felluga

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto della famiglia FELLUGA: LAURA, MONICA, MARCO, SERGIO DEGRASSI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto la famiglia SERLI.

Trieste, 30 maggio 1996

La Coppa Trieste partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

MANUELA, NEDDA, RAFFAELLA e ALDO FERRANTE partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

GIULIANO GEMO con tutta la delegazione regionale della FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA, partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del dott. EMILIO FELLUGA per l'incredibile perdita del figlio

Fabio

Partecipano: IDA LUCHESE con tutto il comitato provinciale di Trieste; LUIGI TOMASI con tutto il comitato provinciale di Gorizia; GAETANO DEGAN con tutto il comitato provinciale di Pordenone; ANDREA MASCARIN con tutto il comitato provinciale di Udine.

Udine, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore SERGIO, LAURA, ANDREA NORBEDO e signora ANTONIETTA.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al lutto degli amici FELLUGA partecipando sentitamente al loro dolore le famiglie FURLANETTO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al grave lutto i dirigenti e giocatori della NUOVA U.S. TRIESTINA CALCIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente commossi si associano all'immenso dolore per la scomparsa improvvisa di

Fabio

GIORGIO, RICCARDO, FRANCO DEL SABATO e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi al dolore di EMILIO e PIA: GIORGIO e LUISA FUMIS.

Trieste, 30 maggio 1996

I colleghi delle agenzie di città dell'area A della Cassa di Risparmio di Trieste si uniscono al dolore del loro capo area dottor EMILIO FELLUGA per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

I colleghi funzionari della CASSA DI RISPARMIO di Trieste sono vicini nel dolore all'amico EMILIO FELLUGA per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente e tutto il Comitato regionale F.V.G. della FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO partecipano al dolore della famiglia del dottor EMILIO FELLUGA per il tragico lutto.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, il direttivo, soci, tecnici e atleti tutti dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA partecipano al gravissimo dolore della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

CANOTTIERI TRIESTE partecipa al grande dolore del dottor EMILIO FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Il TENNIS CLUB MUGGIA partecipa con commozione al dolore di EMILIO e famiglia per la scomparsa di

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore BRUNO FANTUZZI e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Circolo Marina Mercantile "NAZARIO SAURO" si associa al lutto.

Trieste, 30 maggio 1996

Presidente, dirigenti, soci e amici dello "SCI CLUB 70" partecipano al dolore della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto le famiglie DRESSI-D'ORSO.

Trieste, 30 maggio 1996

Vicine a DONATELLA e famiglia: ERIKA, FEDERICA, TIZIANA e ANTONELLA.

Trieste, 30 maggio 1996

Arrivederci amico mio: BRUNO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano addolorati: VLADISLAV e PAOLA JANOUŠEK.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto il MOTOCLUB TRIESTE.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Fabio

i soci e i dirigenti della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina.

Trieste, 30 maggio 1996

Commossi partecipano al dolore della famiglia RICCARDO ILLY, ROBERTO DAMIANI, GABRIELLA e FRANCO DEGRASSI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio direttivo soci e atleti della CANOTTIERI PULLINO profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del caro

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al dolore della famiglia l'Opera Figli del Popolo di don MARZARI.

Trieste, 30 maggio 1996

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia BERNARDINELLO.

Trieste, 30 maggio 1996

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport partecipa al lutto della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

GINNASTICA LAVORATORI DEL PORTO e CIRCOLO LAVORATORI DEL PORTO partecipano al lutto.

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente addolorati partecipano al lutto FABIO, ELIDE, GIANLUCA, NICOLA COLOCCI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il PANATHLON CLUB TRIESTE prende parte al grave lutto che ha colpito il consocio EMILIO FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

La LIBERTAS TRIESTE BASKET partecipa al grave lutto.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto della famiglia FELLUGA lo Združenje Slovenskih Športnih Drustev v Italiji - Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia e tutti gli sportivi associati.

Trieste, 30 maggio 1996

La Federazione Italiana della Caccia sezione provinciale di Trieste partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del presidente regionale del CONI dottor EMILIO FELLUGA per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

MANLIO CESCUTTI partecipa al dolore di EMILIO e dei suoi familiari per la perdita del caro

Fabio Felluga

Udine, 30 maggio 1996

Profondamente angosciati, ci uniamo al vostro grande dolore: con affetto FIORETTA e FRANCO, LAURA e GIANFRANCO.

Trieste, 30 maggio 1996

Commossi gli amici del Centro di Medicina dello Sport sono vicini in questo triste momento a EMILIO FELLUGA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio regionale della Federazione Medico Sportiva Italiana partecipa al gravissimo lutto che ha colpito il presidente del CONI regionale e la sua famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

La Federazione Italiana Bocce - Comitato provinciale Trieste - partecipa sentitamente al dolore del presidente regionale CONI dott. FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Siamo vicini al vostro dolore: famiglia GRADARA-PETRUCCI.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associa al lutto che ha colpito l'amico dott. EMILIO FELLUGA la FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO - C.R. Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore di EMILIO FELLUGA e famiglia: NERIO BENELLI, GIORGIO CERRUTI, GIORGIO FUMIS, GIANFRANCO MICHIELI, FRANCO POSSENELLI, CARLO SARTORI, VITTORIO VERDOGLIA, PAOLO VISINTIN, PAOLO ZANETTI.

Trieste, 30 maggio 1996

L'Istituto di vigilanza TERGESTE partecipa al lutto della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

I colleghi dell'area "A" partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associa fam. SFERCH.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore le famiglie BUSSANI, GALLINUCCI, CARLI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto della famiglia l'Unione Sportiva ALPINA TERGESTE.

Trieste, 30 maggio 1996

Gli amici del ginnasio-liceo COMBI partecipano con dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fabio

la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi al grave dolore della famiglia LIVIO e MARINETTA UNGARO.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, dirigenti, tecnici e giocatori del PRINCIPE PALLAMANO partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'adorato figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

ROSSANA e GIUSEPPE LO DUCA vi sono vicini con affetto.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore della famiglia FELLUGA per la perdita dell'amico

Fabio

LICIO BOSSI e tutti i collaboratori di TRIESTE SPORT.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio e la Giunta provinciale del CONI di Udine, unitamente ai collaboratori e a tutto il mondo sportivo friulano, si uniscono al dolore di EMILIO FELLUGA per la tragica scomparsa del figlio

Fabio Felluga

Udine, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore GUIDO, LIDA, LUCA, CRISTINA BRAICO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto dirigenti e giocatori della A.P. JUNIOR AURISINA.

Trieste, 30 maggio 1996

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia GALPERTI.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Fabio

amico mio.
- MARCO e famiglia PACINI

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto la famiglia TONEL.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al grave lutto MARISA CHERSOVANI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al grave lutto LIVIA e MARIO COLOVINI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano addolorati GRUPPO PUPI TRIESTINI.

Muggia, 30 maggio 1996

Ricordando il caro

Fabio

- FABRIZIO e famiglia

Muggia, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto FRANCO GIORGINI e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Tutto il circolo sportivo PONZIANA partecipa al doloroso evento della famiglia FELLUGA e ricorda

Fabio

quale suo giocatore e giovane dirigente.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano all'immenso dolore del presidente regionale CONI dottor EMILIO FELLUGA la "Nuova Pesistica Triestina" e la società pugilistica "P. CULOT".

Trieste, 30 maggio 1996

Vicini partecipiamo al vostro dolore.
- LUISA, DIEGO

Trieste, 30 maggio 1996

Il circolo FINCANTIERI partecipa al lutto.

Trieste, 30 maggio 1996

La tua allegria ci accompagnerà per sempre: ANTONELLA, ARIANNA, GIULIANA, SIMONA.

Trieste, 30 maggio 1996

Vicini alla famiglia FELLUGA partecipano al lutto la famiglia MAIOLA e lo staff di "VIALESPORT".

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore gli amici del biennio di Psicologia di Trieste.

Trieste, 30 maggio 1996

Sono vicini al delegato regionale CONI EMILIO FELLUGA il presidente, il consiglio direttivo e i soci del TPK-CNT SIRENA.

Trieste, 30 maggio 1996

Addolorati partecipano GIANNI, NATALIA e GIOVANNA SCANO.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associa al dolore della famiglia FELLUGA: GIUSEPPE PALASKOV.

Trieste, 30 maggio 1996

GENNARO DE SIMONE con la famiglia e il personale del Principe di Metternich sono vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 30 maggio 1996

Fabio

ti ricorderemo sempre.
- Zio NINO e zia PIERINA

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano affettuosamente: ERMANNO, LUCIA con GRAZIA, FEDERICA e GIULIANO.

Trieste, 30 maggio 1996

L'ente Rinascita Istriana partecipa con profondo dolore al grave lutto del socio dott. EMILIO FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al dolore della famiglia: ALBA e LUIGI CADELLI, MARIUCCI e GIULIANO GEMO, MARIA PIA e ALEARDO POLES, GIANNINA e MARIO MARTINI, TERESA e GIORGIO BRANDOLIN, FLAVIA e STELIO BORRI, LUCIA e GIUSEPPE CADIN, ANNA MARIA e LIVIO BASTIANI, ANNA e LUCIANO SNIDAR, MANLIO CESCUTTI, FRANCO e ONDINA BLOCCARI, SILVANO BLOCCARI, FRANCA e FRANCESCO MOLETTA, ANNA e RENATO DEL CASTELLO, LAURA e MARCO BAGON, BETTY e REMIGIO TONINI, LUANA e famiglia, LUCA PRIMAVERA, TULLIO STABILE, ETTORE SEGNAN, GIUSEPPE JELEN, MICHELA LORENZON.

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente commosse partecipiamo al vostro immenso dolore: GIANNA, SANDRA, ITTI DRIOLI.

Trieste, 30 maggio 1996

Affettuosamente vicini nel ricordo del vostro meraviglioso

Fabio

- ROMANO, VITTORINA, MICAELA

Trieste, 30 maggio 1996

Sono affettuosamente vicini ad EMILIO e PIA gli amici BRUNO e MARIUCCIA PASSAGNOLI con VIOLETTA e GIORGIO CALZOLARI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Presidente MARIO PESCANTE ed il Consiglio nazionale del CONI, il Consiglio e la Giunta regionale del CONI con tutto il Movimento sportivo del Friuli-Venezia Giulia partecipano al lutto che ha colpito EMILIO FELLUGA, il Presidente regionale del CONI per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio, la Giunta ed il Presidente del Comitato provinciale di Gorizia partecipano al lutto di EMILIO FELLUGA per la prematura scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto l'U.S. SERVOLANA.

Trieste, 30 maggio 1996

Ti ricorderemo per sempre: VANESSA, RAFFAELLA, LUCA, MASSIMO, CIRU, MICHELE, BETTA, DANIELA, LORENZO, LORELLA, STEFANO, MARIO, MARCO, UMBERTO, PATRIZIA, VALENTINA, ALESSIO, NADIA, ELIA, SAVERIO, ENZO, BARBARA, STEFANO, BARBARA, PAOLO, DEBORA, LUCA, PAOLA, FERDI, SERGIO, ERIKA, MASSIMO, SUSI, DEAN, GIULIO, SANDRA, CRISTIANO, DAVIDE, SANDRO, NICOLETTA, ANDREA, ZIO, ERMANNO, FEDERICA, GIANNI, VASCO, MARCO, JOLETTE, MARIA, MIRCO.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, i dirigenti, i soci e gli atleti della società GINNASTICA TRIESTINA partecipano al profondo dolore che ha colpito così improvvisamente il dottor EMILIO FELLUGA e la sua famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi al dolore che ha colpito il dott. EMILIO FELLUGA e la sua famiglia ALESSANDRO e SONIA PIAZZI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio, la Giunta e il presidente del Comitato provinciale del CONI di Pordenone partecipano al lutto di EMILIO FELLUGA per la tragica perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

L'Associazione Isola Nostra e isolani tutti partecipano al dolore della famiglia del loro presidente per la tragica scomparsa del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio, la Giunta e il presidente del Comitato provinciale del CONI di Trieste partecipano al grave lutto dell'amico EMILIO FELLUGA per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Il Consiglio, la Giunta e il presidente del Comitato provinciale del CONI di Udine partecipano al lutto della famiglia FELLUGA per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Un abbraccio forte all'amico EMILIO e signora da tutti i giornalisti dell'USSI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, il Consiglio di amministrazione, il personale della LISEURO SPA partecipano all'immenso dolore del dottor EMILIO FELLUGA per la tragica perdita del figlio.

Udine, 30 maggio 1996

"Voglio però ricordarti com'eri"

Ciao

Fabio

Gli amici ALBERTO, CAROLINA, ROBERTO, FEDERICA, LORENZO, GIULIO, MARCO, MAX e ROBERTO.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Presidente, il Consiglio direttivo, gli insegnanti, gli atleti e i soci tutti dell'ASSOCIAZIONE GINNASTICA "ARTISTICA '81" partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente regionale del CONI e la sua famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa commossa al dolore di EMILIO e famiglia: US TRIESTINA NUOTO.

Trieste, 30 maggio 1996

Vicini a EMILIO e famiglia: GIORDANO e GIULIO DELISE.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore famiglie: GIORGIO e MAURIZIO VASCOTTO e LUCIA ZUCCA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore i dirigenti e i soci del circolo subacqueo "A. GHISLERI".

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al lutto: il Presidente, la Direzione regionale ed i Circoli sportivi dell'ENDAS Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto famiglia CODIGLIA.

Trieste, 30 maggio 1996

Ti ricorderò sempre stellina.
- VANESSA

Trieste, 30 maggio 1996

EMILIA VUKELIC DE SIMONE ed EMANUELA CIGUI della Casa di riposo Nonna Adriana unitamente al personale sono vicini alla famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

GIORDANO ZUCCA, TINA e MARISA partecipano al dolore per la perdita del caro

Fabio

e sono vicini alla famiglia FELLUGA in questo triste momento.

Prato, 30 maggio 1996

La Società Sistema Trieste con le Società Pallacanestro Trieste Illycaffè e Principe Pallamano partecipano al grave lutto dell'amico EMILIO FELLUGA per la perdita del figlio

Fabio

MARIO DUKCEVICH, SILVIO COSULICH, MARIO GREGOVICH, PAOLO MARCHESI, GIORGIO FUMIS, GIUSEPPE LO DUCA, ANGELO BAIGUERA e i giocatori, allenatori e collaboratori tutti.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Comitato regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, anche a nome delle società affiliate partecipa al lutto della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto della famiglia FELLUGA: FRANCO ZAGARIA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

La ditta PRESTAMPA partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

Ti ricorderemo sempre: DIANA, RENATA, ILARIA, ENNIO, ANDREA, NICOLETTA e LUCA, famiglia DECARLI.

Trieste, 30 maggio 1996

Il Presidente, il Consiglio direttivo, il Segretario generale del CUS TRIESTE partecipano al lutto che ha colpito l'amico EMILIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano: LUCIANO ZUDINI, ALFREDO MLECUS della Federazione Italiano Giuoco Calcio.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al grave lutto CLAUDIO ROSSET, GIANNI ROSSETTI, PAOLO BRESSAN, GIANFRANCO CARABELLI, FABIO CANACCINI, PASQUALE BELLOTTI.

Trieste, 30 maggio 1996

L'Associazione Nazionale Sportiva Handicappati Fisici si associa al lutto della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore FULVIO, TULLIO, ADRIANO VARGLIEN e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associa al lutto la SOCIETA' TRIESTINA CANOTTIERI ADRIA 1877.

Trieste, 30 maggio 1996

La perdita di

Fabio

un dolore immenso anche per noi.
- DANTE e ILDEGARDA

Trieste, 30 maggio 1996

GIORGINA e FERDINANDO REUDINGER sono vicini alla famiglia FELLUGA per la scomparsa di

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

FABIO de MAURIZIO assieme ai colleghi dell'Agenzia 10, partecipa al dolore della famiglia FELLUGA.

Trieste, 30 maggio 1996

BRUNO e FRANCO MARCHI si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

La SGC Srl e il suo amministratore delegato ARIGO NONINO partecipano al lutto del dottor EMILIO FELLUGA e dei familiari per la perdita del figlio

Fabio

Trieste, 30 maggio 1996

L'Immobiliare S.A.S.I. partecipa al grande dolore che ha colpito il presidente regionale del CONI EMILIO FELLUGA e la sua famiglia.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano il presidente GIOVANNI FERRARI e il sindaco PIER GIORGIO LUCCARINI.

Trieste, 30 maggio 1996

Fabio Felluga

La Società Canottieri "TIMAVO" di Monfalcone partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del presidente del CONI regionale.

Monfalcone, 30 maggio 1996

GRAZIELLA BLOCCARI con PAOLO LUISI partecipa al dolore.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati il nostro caro

Mario Orsini

Ne danno il doloroso annuncio la zia AMELIA, le cugine, i cugini e loro famiglie.

I funerali con la S. Messa saranno celebrati sabato 1 giugno alle ore 10.40 nella chiesa di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore i cugini FIORA e ROBERTO e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Mario

- GIULIANA, ROBERTO, EMANUELA, ARGEO

Trieste, 30 maggio 1996

Ti ricorderemo sempre: ENCI e famiglia, ALVERIO, NEVIA, TUCCI, GIANNA, GIORGIO, VITTORINA, VANILA, LUCIANA, BRUNO, ONDINA, FRANCO, ERMINIA, LUIGI, GINA, STEFI, LUCIANO.

Trieste, 30 maggio 1996

Ricordano

Mario

le cugine LIVIA, FIORETTA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore di JOLANDA e ROBERTO per la scomparsa di

Bruno Rosenkranz

i cugini LUCIANA, CLAUDIO, BRUNO, LIVIA, PAOLA, MARISA, FRANCA e GIORGIO.

Trieste, 30 maggio 1996

XX ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

Sempre con immutato affetto e rimpianto.

La figlia JOLE

Trieste, 30 maggio 1996

I ANNIVERSARIO

Giovanni Stocovaz

Lo ricordano con immenso dolore i familiari.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

La mamma, la sorella, le nipoti, i parenti e amici tutti piangono l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Flavio Marusi

I funerali seguiranno venerdì 31 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al dolore dei familiari MASSIMO e GABRIELLA SPANIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Costernati partecipano tutti gli operatori del Poliambulatorio di Muggia.

Muggia, 30 maggio 1996

Profondamente addolorate sono vicine alla famiglia del

DOTTOR

Flavio Marusi

le colleghe del servizio di Audiofoniatria e Logopedia, ricordando con tanto affetto la sua piena disponibilità e la sua competenza professionale.

- REGINA, SUSANNA, SONIA, LUCIANA, NICOLETTA e LIANA

Trieste, 30 maggio 1996

Amico mio dolcissimo, resterai sempre nel mio cuore.

- NOVELLA

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore GIORGIO e ALESSANDRA, GUIDO e DANIELA, LUCIO e MARIAGRAZIA.

Trieste, 30 maggio 1996

Si associa famiglia PRELLI.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al grave lutto le famiglie BELTRAME, BREGANT, PITALI, MANCINI, SUTTER, GENOVESE, ASARO, PREDOMINATO, BEVAGNA.

Trieste, 30 maggio 1996

Vicini a MARINA e famiglia, con affetto: ROSSANA, PAOLO con FRANCESCA e ALBERTO.

Trieste, 30 maggio 1996

Siamo vicini al vostro dolore per la perdita di

Flavio

- GIANFRANCO, ROSSANA

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Flavio

amico caro.

- CARLETTA

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi MARISA, LUCIANA, LUCIO, DARIA, MASSIMO, TIZIANA, FABIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano addolorati i colleghi e il personale della Clinica otorinolaringoiatrica.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi al dolore della madre TERESA e famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Flavio Marusi

a perenne affettuoso ricordo del caro amico, MARISA e VITTORIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Addio caro

Flavio

Le nostre lacrime con quanti t'hanno voluto bene.

- MINNIE e GIORGIO

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente addolorati per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico

Flavio

partecipiamo sentitamente al dolore della famiglia: FABIO e GIAMPAOLO.

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente addolorato, il personale del Distretto sanitario di via Ghiberti si unisce ai familiari per la perdita del caro

DOTTOR

Flavio Marusi

Trieste, 30 maggio 1996

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Flavio Marusi

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia EGIDIO TULLIACH e FLAVIO GENZO.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Babini in Zearo

Addolorati lo annunciano il marito ALDO, il figlio GIORGIO con CINZIA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare agli zii PIERO e ITA e alla cugina BRUNA.

Il funerale seguirà sabato 1 giugno, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Prendono parte al lutto famiglie EMPERGER MILLA, ERMINIO, FRANCESCA, GIANCARLO.

Trieste, 30 maggio 1996

Sono vicini ad ALDO e GIORGIO: SERGIO, MARA, GABRIELLA e DONATO.

Trieste, 30 maggio 1996

Vi sono vicina in questo triste momento: LIDIA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa famiglia CIGUI.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

Si è spento il

N.H. CONTE

Marcantonio de Dominis

Con profondo dolore ne danno il mesto annuncio la moglie CARMEN e il figlio STEFANO, le sorelle ANGIOLA con il marito RUGGERO BENUSSI, ASSUNTA con il marito ADO von der SCHULENBURG e i nipoti.

Grazie al dott. CECOVINI che è stato un vero amico.

L'ultimo saluto lo daremo venerdì 31 maggio alle ore 12 nella chiesa della Madonna del Mare (p.le Rosmini).

Non fiori ma opere di beneficenza

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente addolorati partecipiamo commossi al dolore per la perdita di

Marco

e stringiamo in un affettuoso abbraccio CARMEN e STEFANO: ENRICO, MARIA GIULIA e FEDERICA CALANDRA di ROCCOLINO.

Trieste, 30 maggio 1996

Caro

Marco

sono certa che ci seguirai sempre con amore.

- FEDERICA

Trieste, 30 maggio 1996

Un ultimo saluto a

Marco

dagli amici di Monaco: LAMBERT, URSEL, STEPHAN, PETER, WOLFGANG e CLAUDIA.

Monaco, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto DOLLY e MARCELLO.

Trieste, 30 maggio 1996

Addio

Marco

perdendo te abbiamo perso un grande amico.

Le famiglie BRANCHINI, CAPELLO, DENICOLA, DEI ROSSI, ETORRE, HONOREZ, MARTINOLI, SELVATICI, PESSINA, PILOTTO, STELLA, ZAPPA, FOLCHERI.

Trieste, 30 maggio 1996

Profondamente addolorati partecipano GIORGIO e MARIACARLA BERNI.

Trieste, 30 maggio 1996

GIOVANNI ed ELISABETTA BORGNA sono affettuosamente vicini a STEFANO e alla sua mamma.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, il Consiglio direttivo e i soci tutti del Golf Club Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Marcantonio de Dominis

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi al dolore di CARMEN e STEFANO, gli amici EGIDIO, SONJA, TANJA, MARINA.

Trieste, 30 maggio 1996

Il prof. CURRI e il personale tutto della I Divisione Geriatria dell'ospedale SANTORIO esprimono il loro profondo cordoglio alla signora CARMEN per la perdita del marito.

Trieste, 30 maggio 1996

Le amiche del Gruppo ospedaliero C.R.I. partecipano commosse al dolore di CARMEN.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano CLELIA POILLUCCI, ESTELLA VINCIGUERRA.

Trieste, 30 maggio 1996

CAROLINA GIORDANO e MASSIMO CAMPAILLA sono vicini affettuosamente a STEFANO.

Trieste, 30 maggio 1996

CARLOTTA e FRANCO CASADIO, vicini a CARMEN, STEFANO, FEDERICA, prendono affettuosa parte al loro grave lutto assieme a EUGENIA, ALBERTO, ANNA, MASSIMO PASINO.

Trieste, 30 maggio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Flumiani (Bibo)

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e MARISA con SERGIO, le nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 1 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore famiglie RUSTIA e DIQUAL.

Trieste, 30 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie, figlia e nipoti ringraziano quanti in ogni modo hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del loro caro

Silvio Del Po

Gorizia, 30 maggio 1996

X ANNIVERSARIO

CAVALIER

Attilio Bonini

presidente sezione Associazione fante Monfalcone

La moglie CLAUDINA e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 30 maggio 1996

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Ricci

di anni 59

Lo piangono con profondo dolore la mamma, il papà, la moglie, le figlie, i fratelli, cognate e cognati, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Piero

Resterai per sempre nel mio cuore.

- Tua moglie GRAZIA

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

papà

Sei stato meraviglioso, non dimenticheremo mai la tua generosità d'animo e il tuo amore per la vita.

Con amore: PATRIZIA e MANUELA.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Piero

- LINO ENZO ZETTINA

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

nonno

I tuoi gioielli MARCO, MATTEO, ANDREA.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

zio

- RAFFAELLA, PAOLO, ALFIO, VALENTINA, GABRIELE

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano le cugine ROSETTA, LUISA, LINA, GIANNINA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipe del vostro dolore FAMIGLIA GARBIN.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Piero

Ricorderò sempre il tuo dolce sorriso.

- Tua cugina ROSETTA RICCI

Trieste, 30 maggio 1996

Si associano al grave lutto RINO, LEONARDO, GIOVANNI AGRICOLA e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano addolorati:

- MARIA, CESARE
- ORIETTA, GERRY

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi IRIS e FURIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie FRANCO, MARIA ZAGARIA e MARIANO SPADARO.

Trieste, 30 maggio 1996

Ciao

Pierino

Per noi sei stato il nostro grande amico: DODO, SILVA, LUANA, ENZO, ADELAIDE.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore FRANCA e ANTONELLA.

Trieste, 30 maggio 1996

Il 28 maggio è mancata

Anna Godina in Ceroni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito e tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor FABRIZIO FIORENCIS, alle reverende suore di Carità dell'Assunzione e alle care e premurose amiche.

I funerali seguiranno venerdì 31 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Servola.

Le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia a Servola, mercoledì 5 giugno alle ore 9.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

E' mancata ai suoi cari

Nora Spagnoletto ved. Tarlao

Ne danno l'annuncio i figli BRUNO e GIULIANA, i nipoti, nuora, genero, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 maggio 1996

31.5.1991 31.5.1996

DOTTOR

Livio Zecchin

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, i familiari tutti.

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 31 maggio, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 30 maggio 1996

IX ANNIVERSARIO

Annunziata Battimelli

Sempre con noi.

ENZO e GIULY

Trieste, 30 maggio 1996

II ANNIVERSARIO

Mario Stefinlongo

La moglie AURELIA lo ricorda a quanti gli vollero bene.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Pizzani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ISABELLA e PATRIZIA, FABIO e TIZIANO.

I funerali seguiranno venerdì 31 maggio 1996 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al dolore BRUNA, GINO e ALESSANDRA CAISUTTI GERBEZ.

Trieste, 30 maggio 1996

Vicini a PATRIZIA: NELDA, GIORGIO, CLAUDIO, SONIA, ROSSELLA, ANA.

Trieste, 30 maggio 1996

PATRIZIA, ti siamo vicini con tanto affetto in questo difficile momento: ALESSANDRO, ANDREA, CINZIA, DANIELA, GIULIO, GRAZIA, LUCIA, ROBERTO, WALTER, GRAZIA, SERENA.

Trieste, 30 maggio 1996

Il presidente, il consiglio di amministrazione, tutti i familiari e il personale del CEST partecipano al dolore di PATRIZIA per la scomparsa del padre.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano WALTER, GIANNA, ROMY, DENIS.

Trieste, 30 maggio 1996

Zio Sergio

ti ricorderemo sempre: GIANLUCA, ADRIANA, BABI, MANU.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano le cognate RINA e GEMMA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano BRUNA, MARIO, FRANCO SANTESE e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

Si è spento serenamente

Giuliano Kerro

Ne danno il triste annuncio le figlie GIOIA e MARINA, il genero MARIO, i nipoti MASSIMILIANO, GIULIANO, GIANCARLO, STELLA e pronipoti.

Il funerale si svolgerà venerdì 31 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1996

Nel III anniversario della scomparsa della

N. D.

Bianca Spanio

I suoi cari la ricordano con immutato amore.

Si ricorda che una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi, alle ore 18.30, nella chiesa Immacolata Cuore di Maria.

Trieste, 30 maggio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Venier nata Hlotak

Ne danno il triste annuncio il figlio WILLY con ROSANNA, i nipoti STEFANO e ANDREA e i parenti tutti.

Un grazie alle signore ROSA, VERA e ANNA per la loro affettuosa assistenza.

I funerali si svolgeranno sabato, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano al lutto di ROSANNA e famiglia, i cugini LUCIANA, MARIA e MARIO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa famiglia VISINTIN.

Trieste, 30 maggio 1996

Affettuosamente vicini, ricordando la cara

Emma

gli amici DINO e TITI, ENZA, FABIO e FRANCA, ROBERTO e MARINA, GIANCARLO e RUBINA.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipa al lutto famiglia PAGGIARO.

Trieste, 30 maggio 1996

Partecipano commossi, con le famiglie, i nipoti PASQUALE, BRUNO, VILMA, GIORGIO SURACI.

Trieste, 30 maggio 1996

II ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Sono trascorsi due anni con tanto dolore e un vuoto incolmabile.

La tua FABIA
i tuoi CLAUDIO e ADRIANO

Trieste, 30 maggio 1996

30.5.1995 30.5.1996

CAPITANO

Palmerino Loffredo

E' sempre vivo e presente nei nostri cuori con infinito rimpianto e profondo amore.

La moglie ELDA e il figlio ROSARIO lo ricordano.

Trieste, 30 maggio 1996

XIII ANNIVERSARIO

Armando Malinverni

Indimenticabile compagno, affettuosamente

LISA

Trieste, 30 maggio 1996

ISRAELE / PERES LA SPUNTA SU NETANYAHU, CON UN MARGINE RISICATISSIMO

«Una vittoria è una vittoria»

Il premier si avvia verso la «sindrome Casa Bianca»: una maggioranza di destra alla Knesset

Laburisti euforici, nazionalisti più cauti

GERUSALEMME — Spalla a spalla fino all'ultimo, ma con un margine di vantaggio per Peres, secondo gli exit poll: fino a tarda ora la scelta del premier da parte degli israeliani, principale novità di queste elezioni, è rimasta nell'incertezza. Gli ultimi risultati dei sondaggi davano ieri sera, due ore dopo la chiusura dei seggi, un 52% a favore del premier uscente Shimon Peres, laburista, contro un 48% per Benyamin Netanyahu, il giovane leader delle destre.

L'incertezza sul risultato non ha impedito ai laburisti di festeggiare nel quartier generale del partito dove i vertici e i militanti si sono riuniti ieri sera per la lunga notte elettorale. «Una vittoria è una vittoria», ha commentato a caldo il ministro Yossi Beilin, uno degli uomini più vicini a Peres. Tutt'altro clima nel quartier generale del Likud: «Questo è solo un exit-poll. Aspetteremo i risultati» ha dichiarato uno dei leader del partito, Yitzhak Mordechai.

Già più chiaro, invece, l'orientamento per quanto riguarda la composizione della Knesset, il Parlamento israeliano. Crollo dei partiti maggiori, Labour e Likud, a favore delle formazioni più piccole e in particolare dei partiti nazional-religiosi: questo il quadro che sembra emergere dalle urne secondo i sondaggi. Ci sia avvia a gran passi, quindi, proprio a quella «coabitazione» fra un premier di sinistra, Peres, e una maggioranza parlamentare di destra che gli osservatori più attenti prevedevano già negli scorsi giorni.

Il Labour otterrebbe 37 seggi (ne aveva 44), il Likud 31 (-9), il Meretz, partner di sinistra del governo di Shimon Peres, scenderebbe da 12 a 10. Il partito Nazional-religioso sale invece da sei a 9 seggi; lo Shas, che rappresenta la comunità sefardita, incrementa i suoi seggi da 6 a 9. Buona l'affermazione anche di due partiti esordienti: Terza Via, nato da una scissione del Labour, otterrebbe 4 seggi e il partito degli immigrati est-europei (Israel ba-Alya), guidato dall'ex dissidente russo Nathan Sharansky, ne totalizzerebbe 6.

Il primissimo commento alle indicazioni emerse dalle urne è stato quello del vice segretario della Lega araba per gli affari palestinesi, Said Kamal: gli israeliani «hanno scelto di proseguire il processo di pace», ha dichiarato Kamal rallegrandosi dei primi dati che davano il premier Shimon Peres in vantaggio sul leader del Likud Netanyahu.

La giornata elettorale si è svolta in un clima generale di serenità garantito da severe misure di sicurezza fra cui la chiusura ermetica dei Territori. Per mantenere l'ordine la polizia e l'esercito hanno dislocato in tutto Israele oltre 20 mila agenti e soldati. L'affluenza alle urne è stata stimata al 79, 7% dei circa 4 milioni di elettori, il 2,3% in più rispetto alle precedenti elezioni.

Nelle loro apparizioni pubbliche di ieri sia il premier uscente Shimon Peres sia il suo rivale di destra Benyamin Netanyahu si sono detti assolutamente certi di uscire vincitori.

Nel corso della giornata ai servizi segreti sono giunte numerose notizie che indicavano la possibilità di aggressioni contro Peres da parte di estremisti di destra. Un misterioso caricatore con 29 proiettili di fucile M-16 è stato inoltre rinvenuto ieri - poco prima dell'arrivo di Peres - nella sala-stampa allestita da partito laburista nel Cinerama di Tel Aviv. Di conseguenza la protezione attorno al primo ministro è stata intensificata.

La 'Cadillac' blindata di Peres ha cercato di 'seminare' i giornalisti al seguito. All'ingresso del condominio di Ramat Aviv dove abita il premier è stato teso ieri - nell'apparente timore di cecchini - un grande telo nero che ha nascosto Peres durante i suoi spostamenti.

Subito dopo il voto a Gerusalemme Netanyahu si è recato in elicottero sulle alture del Golan e ha quindi raggiunto la città di Natanya (a nord di Tel Aviv) dove ha sollecitato i seguaci del Likud a partecipare nella notte a Tel Aviv «ai grandi festeggiamenti per la nostra vittoria».

Ma in serata entrambi i leader si sono ritirati nell'intimità delle loro famiglie.

e.c.

ISRAELE

Anche Dini teme nuovi intralci per la pace

ROMA — «Guardiamo con attenzione ed apprensione alle elezioni che hanno luogo in Israele». Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini al termine di un incontro tra la troika dell'Unione europea e il ministro degli Esteri russo Evghenj Primakov. «Vedremo quali saranno i risultati - ha detto Dini - certamente vogliamo augurarci che l'esito non porti a dover ritardare il processo di pace fino alla ricerca di nuovi equilibri». Il processo di pace in Medio Oriente è stato uno dei temi trattati nel colloquio alla Farnesina tra i ministri degli Esteri Ue e Primakov.

Arafat asserragliato in una stanza segue il voto minuto per minuto

GERUSALEMME — L'esito delle elezioni israeliane è atteso con particolare ansia dai palestinesi. Ne dà un'idea il giornale arabo di Gerusalemme, al-Quds, che titola a tutta pagina: «Oggi le elezioni più pericolose della storia di Israele».

Yasser Arafat, nel suo quartier generale di Gaza, ha istituito una sala apposita per seguire l'andamento della consultazione sotto tutti i suoi aspetti e anche se ufficialmente, come ha ripetuto ieri, mantiene una posizione ufficiale tra i due candidati in lizza per la guida del governo, Shimon Peres e Beniamin Netanyahu, la sua emittente, la Voce della Palestina, da giorni esorta la popolazione araba di Israele a votare per Peres. «Peres è il nostro partner, noi vogliamo che vinca», ribadisce Ibrahim Khreishe, il responsbaile dell'equipe di quattro esperti che ragguaglia più volte al giorno Arafat sull'andamento della situazione.

Netanyahu, leader della destra, ha promesso all'elettorato che imporrà condizioni molto più dure per la pace con i palestinesi, rifiuterà qualsiasi discussione sul futuro di Gerusalemme, erigerà nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania e darà via libera all'esercito israeliano per dare la caccia a sospetti terroristi anche nelle aree già evacuate e amministrate autonomamente dai palestinesi.

«Se Netanyahu va al potere e tiene fede al suo programma elettorale», commenta Saeb Erakat, ministro del governo autonomo palestinese, «penso che possiamo dire addio al processo di pace». Secondo lui, c'è il pericolo di reinnescare l'Intifada, l'insurreziona palestinese durata sei anni fino all'accordo di pace del 1993.

Hanan Ashrawi, protagonista femminile del mondo politico palestinese, ritiene eccessivo il pessimismo sulle prospettive della pace in caso di vittoria di Netanyahu e sostiene che la retorica da campagna elettorale non si traduce necessariamente in azione di governo.

Inoltre, ormai il processo di pace e l'autonomia palestinese hanno messo radici profonde. «Esistono realtà di fatto che nessuno può ignorare. Noi abbiamo già i nostri dirigenti sul posto. Gli israeliani si sono ritirati da quasi tutte le città. Non penso che il Likud possa distruggere tutto questo».

Due ebrei ortodossi votano a Gerusalemme, al seggio di Mea Shearim.

IL CASO WHITEWATER RIMETTE CLINTON IN DIFFICOLTA'

Verdetto-bomba dall'Arkansas

I due soci del Presidente condannati a pene pesantissime, l'attuale governatore rischia dieci anni

James McDougal, ex socio di Clinton, lascia il tribunale dopo la condanna praticamente a vita.

WASHINGTON — Fanno gli straordinari i consulenti della Casa Bianca, impegnati nella difesa della credibilità di Bill Clinton dopo che tre suoi amici ed ex soci in affari sono stati dichiarati colpevoli di truffa.

Fino a ieri la campagna elettorale di Clinton, che in novembre affronterà il giudizio degli elettori, ha avuto l'andamento di una marcia trionfale. Ma una buccia di banana è stata gettata sul percorso a Little Rock nell'Arkansas, dove si svolge il processo Whitewater. Le ultime parole rivolte dalla difesa alla giuria erano state queste: «Dovete credere alla parola del presidente degli Stati Uniti o a quella di un imbroglione di mezza tacca?» I 24 giurati hanno creduto a Robert Hale, il faccendiere che ha testimoniato per l'accusa contro Jim Guy Tucker, governatore dell'Arkanas, e i coniugi James e Susan McDougal, fondatori dell'immobiliare Whitewater con Bill e Hillary Clinton. Non hanno dato peso alle parole del presidente, testimone per la difesa.

Clinton ha espresso dispiacere «a livello personale» per la condanna di Tucker e ha subito preso le distanze da lui. «Mi era stato chiesto di testimoniare - ha affermato - e io l'ho fatto. Ora per me è tempo di tornare al lavoro». Come se nulla fosse stato? I repubblicani, ancora in cerca di una strategia che porti voti al loro uomo Bob Dole, si sono gettati furiosamente nella breccia.

Alphonse D'Amato, capo della commissione d'inchiesta del senato sul caso Whitewater, ha subito proclamato la volontà di «fare piena luce a Little Rock come a Washington» e ha insinuato che vi sono stati tentativi «di insabbiare l'indagine da parte di personaggi del governo».

Michael Chernoff, uno dei suoi consulenti legali, ha sottolineato che il verdetto dimostra come nell'Arkansas fosse all'opera «una rete di delinquenti che gestivano le casse di risparmio come organizzazioni criminali» e ha chiesto «quali fossero i rapporti di Bill e Hillary Clinton con questa gente quando egli era governatore dell'Arkansas».

Intanto, alla Casa Bianca, le luci degli uffici legali sono rimaste accese gran parte della notte e ieri è stato diffuso un ciclostilato di sette pagine per la stampa, in cui si riferisce come molti giurati abbiano ritenuto la testimonianza di Clinton credibile ma secondaria rispetto alle accuse.

«Io credo al presidente - ha spiegato una giurata, Risa Briggs - ma i documenti prodotti dall'accusa erano centinaia e sono stati più indicativi dei testimoni».

Il verdetto ha segnato la fine della carriera politica di Jim Guy Tucker, il governatore dell'Arkansas, che ha annunciato le dimissioni. Lascerà la carica a luglio. A 52 anni è un uomo finito: rischia 10 anni di carcere e una multa di 500 mila dollari.

James McDougal, l'intraprendente socio di Clinton, rischia 84 anni di carcere che alla sua età (55 anni) equivalgono a una condanna a vita. La multa proposta dall'accusa è di 4,5 milioni di dollari, ma dopo la bancarotta l'uomo non ha più un soldo.

L'ex moglie Susan, di 41 anni, rischia 17 anni dietro le sbarre e un milione di dollari di multa.

Di fronte alla rovina di tre persone che gli erano molto vicine il presidente ha una sola possibilità: comportarsi come se la loro sorte non lo riguardasse. Chiedere agli elettori di giudicare il suo operato alla Casa Bianca senza badare a quanto avvenne, in anni remoti, nel remoto Arkansas.

DAL MONDO

Anche la Macedonia vorrebbe entrare a far parte della Nato

HELSINKI — La necessità della protezione della Nato, come scudo che risparmi alla Macedonia gli orrori delle guerre balcaniche, è stata sostenuta ieri dal presidente della piccola repubblica ex jugoslava, Kiro Gligorov, in una conferenza stampa tenuta a conclusione della visita effettuata in Finlandia. «La Macedonia, in quanto piccolo paese - ha detto Gligorov - sarà sempre a rischio, a meno che non faccia parte di un sistema collettivo di sicurezza più ampio e più potente. Noi vogliamo entrare a far parte della Nato». Secondo il presidente macedone, il mandato dell'attuale missione di pacificazione della Bosnia-Erzegovina, affidata alla forza di pace Ifor sotto comando della Nato, è «troppo breve», poichè scade alla fine di quest'anno.

Le città della Siberia assediate da branchi di lupi famelici

MOSCA — Allarmante crescita della polazione di lupi in Siberia: i grandi centri abitati sono assediati. I guardiacaccia della regione di Krasnoyarsk, nella Siberia meridionale, addossano la responsabilità di questo fenomeno alla crisi economica dell'era post-sovietica. Ai tempi dell'Urss, ricorda il giornale 'Izvestia', le autorità assoldavano squadre di cacciatori e il compenso per un lupo ucciso era pari quasi a uno stipendio mensile. In conseguenza dell'inflazione e della mancanza di fondi, il compenso è sceso e la popolazione di lupi negli ultimi cinque anni è cresciuta vertiginosamente. La preoccupazione dei guardiacaccia nasce dal fatto che questi animali, sempre meno timorosi degli umani, potrebbero attaccarli.

Il fratello di Diana mette in vendita il titolo di Lord di Wimbledon

LONDRA — Vi interessa diventare Lord di Wimbledon? Il titolo nobiliare, tra i più antichi del Regno Unito (risale addirittura all'undicesimo secolo e cioè all'epoca di Guglielmo il Conquistatore), sarà messo presto all'asta dal conte Spencer, il fratello della principessa Diana, che spera di ricavarci da 90 a 120 milioni di lire. Il conte Spencer si è trasferito qualche mese fa con la moglie e i quattro figli in Sudafrica e tramite un portavoce ha spiegato ieri che ha un gran bisogno di soldi per ristrutturare il palazzo avito di Anthorp nel Northamptonshire. Oltre al «manorial lordship of Wimbledon» il fratello di Diana ha deciso di mettere all'asta il prossimo 26 giugno altri quattro titoli nobiliari minori di famiglia che dovrebbero spuntare ciascuno da 12 a 18 milioni di lire.

PRONTA LA BOZZA DI ACCORDO TRA MOSCA E GROZNY

Cecenia «stato sovrano»...

Iandarbiev accolto in patria come un eroe - Ma controlla davvero tutti i ribelli?

MOSCA — La Cecenia come «stato sovrano e democratico» nell'ambito della Federazione russa. La proposta da sottoporre ai separatisti in sede negoziale è stata elaborata dalla commissione cui il presidente Eltsin ha affidato l'incarico di stilare una bozza di accordo sullo status definitivo della repubblica caucasica. Il testo è stato reso noto due giorni dopo la firma dell'intesa sul cessate il fuoco, che dovrebbe entrare in vigore alla mezzanotte di domani, e all'indomani della visita lampo di Eltsin in Cecenia.

La bozza prevede che i ceceni controllino autonomamente le proprie finanze e risorse, mentre il governo di Mosca continuerebbe a gestire la produzione di armi e gli scambi commerciali.

Tutti gli aspetti riguardanti il posizionamento di truppe nella regione dovrebbero essere «definiti di comune accordo». La proposta ricalca in sostanza l'accordo sottoscritto nel 1994 fra Mosca e la repubblica del Tatarstan.

Intanto il leader separatista Zelimkhan Iandarbiev è rientrato in Cecenia ed è stato accolto come un eroe. In ogni villaggio il suo corteo ha trovato gente esultante che gli manifestava il proprio appoggio al grido di «Giokhar, Giokhar» (in ricordo del leader ucciso cinque settimane fa in un attacco dell'aviazione russa) e di «Abbasso gli occupanti».

Iandarbiev ha risposto a queste manifestazioni dicendo che «se la Russia vuole la pace l'avrà, ma se vuole la guerra sarà la guerra». Il leader ceceno ha usato toni nel complesso concilianti e si è mostrato ottimista. In una conferenza stampa tenuta nel corso della notte all'aeroporto di Sleptsovskaya, non lontano dalla frontiera fra Inguscezia e Cecenia, ha espresso la propria soddisfazione per l'accordo sul cessate il fuoco e ha precisato che le consultazioni con il governo federale proseguiranno nei prossimi giorni a livello di esperti.

In base alla bozza elaborata dalla commissione russa, la Cecenia avrebbe una propria costituzione e proprie leggi, mentre il governo federale gestirebbe la politica estera, il commercio con l'estero, la difesa e la sicurezza nazionale, la tutela dei diritti umani, il bilancio che dipende da Mosca, la regolamentazione di un mercato comune e quella delle dogane, del credito e delle finanze.

Per arrivare a discutere di questa proposta con i dirigenti del movimento separatista ceceno è però necessario che il cessate il fuoco tenga. E su questo hanno manifestato perplessità sia il ministro per le Nazionalità russo Viaceslav Mikhailov, secondo il quale Iandarbiev non ha il pieno controllo delle forze ribelli, sia il capo del governo filorusso di Grozny Doku Zavgayev.

Per il momento in Cecenia i soldati di Mosca continuano a morire. La Itar-Tass ha reso noto che due militari sono rimasti uccisi per l'esplosione di una mina al passaggio del blindato su cui percorrevano una strada di Grozny.

DOMANI GIORNO DELLA VERITA' PER KLAUS

Praga va al voto sulle riforme

PRAGA — Oltre 7,5 milioni di cechi sono chiamati venerdì e sabato prossimi alle urne per eleggere, sulla base del sistema proporzionale, tra i candidati di 20 partiti, i 200 deputati al parlamento per i prossimi quattro anni, nelle prime consultazioni politiche della Repubblica Ceca dopo la separazione dalla Slovacchia nel 1993.

Riforme - in particolare quella sanitaria - futuro sviluppo dell'economia di mercato, occupazione, lotta alla criminalità, adesione all'Unione Europea, sì o no alla Nato: questi i temi principali su cui si è svolta una vivace campagna elettorale apertasi il 15 maggio scorso e che si concluderà oggi.

Il Partito civico democratico (ODS) del primo ministro Vaclav Klaus, alla guida di un governo di centro-destra, è dato per favorito, almeno nei sondaggi preelettorali che lo confermano al primo posto col 27,8 per cento dei voti, mentre la più importante forza di opposizione, i socialdemocratici (CSSD) di Milos Zeman, sono accreditati sinora del 21,8 per cento. Al terzo posto sarebbe il Partito comunista di Boemia e Moravia con l'11 per cento. Per quanto riguarda i partner della coalizione governativa, la KDU-CSL (Unione cristiano-democratica e Partito popolare ceco) del vicepremier Josef Lux e l'Alleanza civica democratica (ODA, della destra liberale) dell'altro vicepremier Jan Kalvoda, essi dovrebbero oscillare tra il 7 e il 10 per cento.

Potrebbe entrare in parlamento - vige la soglia di sbarramento del cinque per cento - anche l'estrema destra repubblicana (SPR-RSC), che potrebbe disporre del 9 per cento dei voti.

Sorto nel febbraio 1991 dall'ala destra del Forum civico, l'ODS di Vaclav Klaus aveva vinto le precedenti elezioni nel 1992 col 33,4 per cento dei voti, mentre il KDU-CSL, di centro-destra, si considera il legittimo successore del Partito popolare cecoslovacco costituitosi nel 1918 con l'unificazione dei partiti cattolici prima esistenti. L'ODS, anche secondo gli osservatori, dovrebbe risultare vincitore e quindi si confermerebbe l'attuale coalizione conservatrice. Il maggior partito di opposizione, l'CSSD di Milos Zeman, che ha già escluso qualsiasi eventuale collaborazione coi comunisti e gli estremisti repubblicani, si è visto infatti respingere le sue 'offerte' anche dall'ODA (centro destra, della coalizione governativa) e dai cattolici.

I seggi elettorali saranno aperti nel pomeriggio e sera di domani e nella mattinata di sabato, con le prime proiezioni previste per qualche ora più tardi. I risultati provvisori si conosceranno domenica, mentre quelli definitivi il 4 o 5 giugno.

PROTESTE CONTRO LA «GIUSTIFICAZIONE MORALE» DI UNA PRATICA PERVERSA

Scandalo in Francia: sterilizzano i matti

PARIGI — Accuse pesanti piovono sul Comitato d'etica francese per le sue recenti prese di posizione sulla sterilizzazione dei malati mentali: «un nuovo passo verso un eugenismo di fatto», afferma un rapporto del gruppo di riflessione etica dell'Associazione dei paralitici francesi. Il gruppo esprime «la sua inquietudine davanti all'evoluzione generale dei paesi cosiddetti civilizzati in materia di handicap»: verso «un eugenismo di fatto» vanno anche «atteggiamenti più o meno permissivi in materia di interruzione volontaria di gravidanza dopo diagnosi», afferma.

Il Comitato d'etica francese si era espresso sulla sterilizzazione dei malati mentali il 19 aprile scorso: sottolineando «la gravità e complessità» del problema, indicava in sostanza che non si poteva escludere il ricorso alla sterilizzazione per via chirurgica e suggeriva la creazione di centri autorizzati a effettuarla. In un secondo rapporto, il 16 maggio, sulla sterilizzazione volontaria di uomini e donne come metodo contraccettivo, il Comitato affermava la necessità di un «dibattito pubblico», trattandosi di un «problema della società».

«Discriminazione evidente», afferma l'APF: «Non è un problema della società anche la sterilizzazione dei malati mentali?»

In Francia interventi di sterilizzazione si fanno, clandestinamente, sia per i malati mentali (su richiesta di terzi), sia come metodo volontario di contraccezione. Di questa situazione parlano il Comitato d'etica come pure l'Associazione dei paralitici. Quest'ultima considera però che chiedere per i malati mentali la creazione di centri «autorizzati» significa attribuire un riconoscimento ufficiale di tali pratiche, una loro depenalizzazione.

«La legge - afferma - darebbe una giustificazione morale alla tendenza, già troppo diffusa nella società, di considerare normale che i portatori di handicap mentali non devono, in alcun caso, avere figli».

IL DIRETTORE DEL MUSEO DI CAPODISTRIA: «LE TELE NEI SOTTERRANEI DELLA SOVRINTENDENZA DI ROMA»

«Restituiteci quei dipinti»

Oggetto della contesa, una cinquantina di opere uscite dall'Istria prima o durante la guerra e mai più rientrate

CAPODISTRIA — Gli sloveni chiedono la restituzione di una cinquantina di opere uscite dal Capodistriano prima e durante la guerra e mai più tornate. Si trovano nei sotterranei della Sovrintendenza di Roma.

«Le opere più importanti — spiega Salvator Zitko, direttore del museo di Capodistria — sono quadri di Carpaccio, Bellini, Girolamo Santacroce e della scuola di Palma il Giovane. Nessuno le ha più viste dalla fine della guerra. Dopo averne chiesto la restituzione, una decina d'anni fa, sono stato a Roma e il sovrintendente mi ha confermato che si trovano imballate nei sotterranei». Il problema dei beni culturali è riemerso un paio di settimane fa, dopo che la Casa Generalizia dei francescani a Padova ha chiesto la restituzione al convento di Pirano della pala d'altare dipinta nel 1518 da Vittore Carpaccio.

C'è chi però contesta tale richiesta. Il Coordinamento Istria, Fiume e Dalmazia della Lega nazionale ha diffuso una nota in cui «esprime la ferma contrarietà alla ventilata ipotesi di consegnare alla Repubblica di Slovenia la pala d'altare. Lubiana non può vantare alcuna legittimazione storica a sostegno di tale richiesta». «Il governo italiano — scrive ancora Paolo Sardos Albertini a nome dell'associazione — prima di pensare a "restituire" opere d'arte alla Slovenia (opere di cui mai la Slovenia è stata titolare), dovrebbe piuttosto ottenere la restituzione delle case degli esuli istriani, di cui erano legittimi proprietari».

Emergono intanto nuovi dettagli storici sull'opera contesa. È rimasta per cinquant'anni nascosta a Padova, nel convento del Santo. Andiamo con ordine. La Curia provincializia francescana di Padova arrivava prima della guerra fino a Ragusa (Dubrovnik), nel sud della Dalmazia. Quando nel 1944 la Sovrintendenza ai beni culturali di Trieste asportò alcune opere per metterle in salvo dalla guerra, consegnò la «Vergine in trono con bambino» al suo legittimo proprietario padovano. «La pala — spiega padre Luciano Bertazzo, direttore del Centro studi antoniani di Padova — è sempre stata custodita gelosamente al Santo. Tanto gelosamente che è stata conservata in un luogo segreto e solo pochissimi sapevano della sua esistenza».

Lega Nazionale: «Su quei quadri la Slovenia non ha titolo»

Tra chi sapeva c'è padre Antonio Vitale Bommarco, oggi arcivescovo di Gorizia, ma per lungo tempo ministro provinciale dei francescani di Padova e poi ministro generale dell'Ordine. È stato lui a fare da tramite tra i francescani di Pirano e quelli di Padova. La sacra provincializia padovana ha quindi chiesto al ministero dei beni culturali di essere autorizzata alla restituzione dell'opera. Ma per il momento tutto tace. Padre Marjan Vogrin, originario di Maribor, in Slovenia, è uno dei due francescani che stanno nel convento di Pirano ed è ansioso di riavere il quadro. «Speriamo che arrivi presto», commenta ricordando che si sta restaurando il convento per celebrare degnamente il suo settimo centenario, nel 2001.

Non è ancora chiaro se la mancata concessione del permesso di far tornare il quadro al suo posto da parte del ministero sia una semplice lungaggine burocratica o sia invece intenzionale. Al ministero degli Esteri, infatti, hanno fatto sapere che è necessario accertare «la connessione delle opere con l'ambiente locale di provenienza». Se la connessione delle opere fosse «tenue», lo Stato se la terrebbe.

Il museo di Pirano dispone dell'inventario dei beni culturali dell'allora provincia di Pola, stilato nel 1935. La «Vergine in trono con sei santi», su cui Carpaccio ha dipinto anche una veduta di Pirano, si trova su un altare laterale della chiesa di San Francesco; in precedenza era sull'altare maggiore. Viene descritta «in cattive condizioni». I francescani di Padova l'avevano fatta restaurare già in passato.

Una veduta di Capodistria: sono una cinquantina le opere d'arte uscite dalla provincia della cittadina istriana prima o durante la guerra.

DOPO IL SUCCESSO (20% DEI VOTI) OTTENUTO IN OTTOBRE

Fiume, il pentapartito compatto sfida l'Hdz alle amministrative

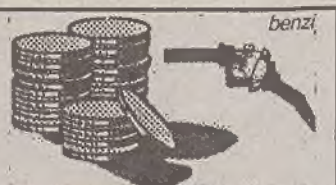
FIUME — Confortato dal successo alle parlamentari di ottobre (20% dei voti), il pentapartito — di cui fa parte la Dieta democratica istriana — ha deciso di presentarsi compatto alle elezioni amministrative. Lo hanno reso noto i dirigenti di Ddi, Partito contadino, Unione cristiano-democratica e Partito popolare (assenti i rappresentanti del Partito regionalista della Slavonia e Baranja), che formano la coalizione «Sabor '95».

«Ci presenteremo con liste comuni laddove operino le sezioni del pentapartito — ha detto il leader fiumano dei democristiani, Zeljko Nujic — convinti di poter conseguire risultati apprezzabili. Il nostro cartello ha dimostrato di poter reggere lo scontro con l'Hdz che perciò vogliamo sfidare nuovamente, tanto più che i sondaggi dimostrano che il Sabor '95 è in crescita».

Per il deputato e presidente dei dietini Ivan Nino Jakovcic, le elezioni locali significheranno un calo drammatico della formazione di Tudjman, «al punto che le politiche anticipate appariranno l'unica via d'uscita possibile».

A quando le amministrative? Secondo il vicepresidente di Unione cristiano-democratica, Anto Kovacevic, è probabile che vengano rinviate di almeno un mese, affinché l'Hdz riesca a ricevere dagli Stati Uniti l'O.K. per poter andare avanti con la sua politica di governo. «Se si vuole democraticizzare la Croazia — parole di Kovacevic — il presupposto è che l'Hdz si trasformi da movimento qual è in vero e proprio partito».

Dorotea Pesic-Bukovac, della Ddi fiumana, si è soffermata sulla situazione al Palazzo della Regione, dove operano assieme il presidente Josip Roje e il fiduciario governativo Zlatko Pavelic. «Quando appartenevano a due diversi partiti (Roje liberale e Pavelic socialdemocratico) erano sempre in rotta. Nell'Hdz filano d'amore e d'accordo».

A Fiume e nella regione quarnerino-montana, dunque, si daranno battaglia tre grossi schieramenti: Sabor '95, Hdz e la coalizione composta da Partito liberale, Alleanza democratica fiumana e Partito socialdemocratico. Per gli addetti ai lavori, il frazionamento in due del fronte dell'opposizione potrebbe portare acqua al mulino dell'Hdz.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,64 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 278,09 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,20 = 1003 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1195,77 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 74,50 = 909 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1112,35 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LA MOSTRA INAUGURATA DAL MINISTRO

Thaler taglia il nastro: «Internautica» al via

PORTOROSE — Al marina di Santa Lucia si è aperta ieri la prima mostra internazionale della nautica, «Internautica». A tagliare il nastro inaugurale è stato il ministro degli Esteri sloveno, Zoran Thaler, che ha rilevato quanto la manifestazione sia di richiamo per un piccolo Stato come la Slovenia, auspicando che l'appuntamento diventi tradizionale. Sebbene il Paese conti su una modesta dotazione di costa (poco più di 46 chilometri) situata nella parte settentrionale dell'Adriatico - ha sottolineato Thaler - esso vanta una produzione nel settore della nautica in continua evoluzione.

«Internautica» è un avvenimento che rimarrà segnato sul calendario della stagione '96, ha tenuto a precisare il sindaco del comune di Pirano, Franko Ficur, perché finalmente si realizza così anche un'idea nata una ventina di anni orsono con la costruzione del marina.

Su un'area espositiva di tremila metri quadrati al coperto e altrettanti all'aperto – e, in mare, per duecento metri di ormeggio - sono presenti 58 aziende attive nel settore della nautica di Slovenia, Italia, Austria, Croazia, Germania, Svizzera e Stati Uniti: una vetrina della produzione nazionale e internazionale e di tutto quanto - dalla veleria ai motori e all'abbigliamento – è legato al mare. Si possono ammirare e provare le più prestigiose imbarcazioni di produttori come «Pershing»; «Sunseeker», «Searay», «Bayliner», «Feretti»; «Mocchi», Cantiere nautico «Cranchi», Cantieri navali dell'Adriatico e Consorzio Nautico Nord Adriatico. Imbarcazioni che superano anche i venti metri e i quattrocento milioni di lire di costo. La mostra, il cui fine non è solo quello commerciale ma anche turistico ed ecologico, coinvolge pure - da parte slovena - le istituzioni che operano sul mare, come gli Istituti di biologia marina e quello nautico di Portorose, la Capitaneria di porto, la polizia marittima, la dogana.

L'esposizione rimarrà aperta sino al 2 giugno con orario 10-19. Nell'ambito della mostra, sabato a mezzogiorno, al marina verrà alzata per il secondo anno consecutivo la «bandiera blu» d'Europa, riconoscimento di prestigio dell'Ente per l'educazione alla salvaguardia dell'ambiente europeo.

IN BREVE

«Topi d'auto» nel parcheggio dell'ospedale

FIUME — Venivano da Zara a Fiume per «ripulire» le automobili i cui proprietari si trovavano al Centro clinico-ospedaliero, in visita ai degenti. I topi d'auto - due coniugi - sono stati arrestati: lui ventinovenne, lei ventottenne, risiedevano a Zara e mettevano a segno i colpi a Fiume, durante l'orario delle visite ai nosocomi. I due attendevano che i conducenti lasciassero le loro vetture nelle aree di posteggio, poi infrangevano i vetri delle auto trafugando quanto possibile: sono così riusciti a impossessarsi di circa 24mila kune. Entrambi hanno confessato: sono stati denunciati per furto con scasso.

Botte fatali in una lite: muore dopo due settimane di coma

FIUME — Dopo più di due settimane in stato di coma, è morto al Centro clinico-ospedaliero di Fiume il quarantenne Goran Rumac, che l'11 maggio scorso era stato brutalmente picchiato da I.D., 28 anni, attualmente in stato di fermo. I due, entrambi residenti nel capoluogo quarnerino, erano venuti alle mani, di notte, nel rione di Scoglietto. Prima che qualcuno potesse intervenire Rumac era stato colpito più volte alla testa entrando in coma. Da quel momento non ha più ripreso conoscenza. La Procura di Stato, dopo il suo decesso, potrebbe - una volta esaminati i risultati dell'inchiesta - riformulare nei confronti di I.D. il reato: da lesioni aggravate a omicidio preterintenzionale.

E' uscito l'ultimo numero della rivista «La Tore»

FIUME — 72 pagine con racconti, interviste, spicchi di storia della città, articoli sui fiumani sparsi nel mondo. E poi servizi dedicati al 50.o anniversario della Comunità e al Premio Città di Fiume andato al sodalizio di Palazzo Modello. E ancora, tante foto d'epoca. È «La Tore», il foglio della Comunità degli Italiani di Fiume stampato in 1.500 copie, in vendita alla libreria Edit.

Italiani di Pirano: mostra di pittura e fotografia

PIRANO — C'è interesse per la mostra di pittura e fotografia dei gruppi della Comunità degli Italiani di Pirano, inaugurata la scorsa settimana. I gruppi sono guidati da Fulvia Zudic, Liliana Stipanov, Ruggero Paghi e Tomaz Tomsic. L'esposizione, che si può visitare alla galleria B. Jakac di Padna, rimarrà aperta fino a lunedì prossimo.

Capodistria: presentazione del nuovo libro di Tomizza

CAPODISTRIA — La Can costiera e la Biblioteca centrale S. Vilhar (sezione italiana) di Capodistria organizzano per questa sera la presentazione dell'ultimo libro di Fulvio Tomizza, «Dal luogo del sequestro». La manifestazione, alla quale parteciperà Isabella Flego, inizierà alle 18 a Palazzo Gravisi.

CON MILLE ACROBAZIE VERBALI DISINNESCATA IN CONSIGLIO LA BOMBA SULLA «SECESSIONE»

La giunta delle alchimie

Oggi il voto, ma la coalizione ha già un testo comune - E la Ln si rifà alla conferenza di Helsinki

TRIESTE — Quattro mozioni e altrettanti ordini del giorno: non poteva che slittare a stamane la conclusione del dibattito-fiume sul secessionismo bossiano provocato ieri dall'opposizione di centrodestra per creare imbarazzi alla giunta a guida leghista e difficoltà agli alleati del Carroccio, Ppi e Pds in testa. La replica conclusiva del presidente Cecotti e la votazione dei vari documenti seguiranno quest'oggi, ma si può già dire che i partiti della coalizione di maggioranza sono riusciti, con mille acrobazie, a sfuggiare a ogni trappola.

Cominciamo con l'illustrazione delle quattro mozioni. Quella del Polo – che vuole provocatoriamente impegnare Cecotti sul principio dell'indivisibilità della Repubblica italiana – è stata presentata da Tomat (Cdu), il quale ha sostenuto che «il federalismo non poteva portare che a fantomatiche repubbliche padane». Quella di Rifondazione è stata illustrata da Monfalcone, per il quale «l'unità della Repubblica nata dalla Resistenza è un valore inalienabile»: di qui una «totale contrarietà a qualsiasi ipotesi d'inserimento di questa Regione in un non meglio identificato stato padano».

Per Degrassi, che ha presentato il documento del Pds, si tratta di ribadire l'impegno programmatico, su cui si regge la giunta Cecotti, laddove punta al rafforzamento dell'autonomia e della specialità regionale «nel contesto di una riforma federale dello Stato»: di qui – ha sollecitato – debbono ora partire le varie leggi di riforma di competenza regionale. E la mozione del Ppi, proposta da Strizzolo, impegna il presidente, e la giunta nella sua collegialità, a «operare fattivamente per la realizzazione di profonde riforme istituzionali coerenti con una visione federalista dei rapporti tra i diversi livelli di governo, riforme che devono partire dalla riaffermazione dell'unità e dell'identità della Regione ed essere funzionali alla ridetermimazione e al rafforzamento della sua autonomia speciale».

Mozioni, quelle del Pds e del Ppi, che verranno ritirate in presenza di un ordine del giorno concordato fra tutti i partiti della maggioranza, Lega compresa: un testo che salva capra e cavoli, impegnando presidente e giunta a «operare fattivamente nei confronti del governo e del parlamento perché vengano definite in tempi certi e ravvicinati le modalità di una riforma federale dello Stato in cui trovino conferma l'unità e la specialità della Regione e ne venga rafforzata l'autonomia».

Così il Ppi e il Pds possono dire di aver riagganciato i leghisti nostrani al principio federalistico richiamato dagli accordi giuntali. Ma a sua volta la Lega - presentando un sibillino ordine del giorno che si rifà alla conferenza di Helsinki - può dire di aver rilanciato il principio dell'autodeterminazione dei popoli (cioè, in altre parole, il «secessionismo»), che da quella conferenza fu sancito.

Ecco allora – dall'opposizione – Pedronetto (LaF), Ariis (Udc), Casula (An), Sdraulig (FI), Ritossa (An), Gambassini (lpT), Dressi (An), Chiarotto (Ccd), Giacomelli (An), Antonione (FI), hanno tuonato contro l'«ambiguità» e l'«ipocrisia» della maggioranza giuntale. In particolare Coiro (per il quale il Msi non è ancora diventato An) ha parlato di «un popolo italico unico, bianco, indoeuropeo, di unica lingua e unica religione...». E Saro (FI) ha polemizzato con l'Ulivo che «salva un Cecotti del tutto incapace di sottrarsi a Bossi, financo dal farsi definire "padano"».

g. p.

CON PETERLE

Confronto tra il Ppi regionale e sloveno

TRIESTE — «Allo "Stato indipendente della Padania" noi preferiamo l'Europa, di cui esso si rivelerebbe ben presto uno dei "meridioni" continentali, forse più ricco sul piano industriale, ma di certo più povero di risorse naturali, ambientali e storico-culturali». E poi: «La "Padania" è antitetica alla valorizzazione delle potenzialità delle autonome specificità regionali e negativo soprattutto per questa Regione, per la quale l'autonomia speciale non è una conquista da difendere ma da rimotivare al passo coi tempi».

Questo lo spirito, secondo il segretario regionale del Ppi, Gottardo, con cui i «popolari» si accingono a partecipare a un convegno internazionale di amministratori italiani e sloveni che si terrà domani a Kraniska Gora, presenti Gerardo Bianco e Lojze Peterle. «Una specialità da esercitare – secondo Gottardo – con efficiente governo, guardando a quel contesto internazionale rispetto al quale la nostra Regione svolge, più di altri, un ruolo di prima linea».

IN AULA

Riforma elettorale Una «legge voto»

TRIESTE — Per modificare l'attuale sistema elettorale regionale, essendo fissato da statuto, occorre una legge costituzionale. Ed ecco che il consiglio regionale oggi approverà una legge-voto che impegna il governo e il parlamento a legiferare sull'attribuzione alla Regione di una potestà primaria in materia. Travanut, Pds, aveva presentato una proposta di legge in tal senso. Oggi in aula approderà un testo più ampio.

ILLUSTRATA DA LEPRE LA BOZZA DI LEGGE

Benzina agevolata «regalo» per 650mila

TRIESTE — Circa 650 mila aventi diritto (pari al numero dei residenti in regione proprietari di un auto), 700 distributori coinvolti (ovvero tutti quelli esistenti sul territorio regionale), e nove compagnie petrolifere, ossia quelle operanti in Friuli Venezia Giulia, impegnate nell'operazione. Sono queste le cifre dell'operazione benzina prezzo ridotto, operazione che, se tutto andrà secondo i tempi previsti dall'assessore alle finanze Lepre dovrebbe tramutarsi in realtà dal primo gennaio prossimo. La bozza del disegno di legge è già pronta. La giunta dovrebbe approvarla entro l'estate. Poi la parola passerà al Consiglio regionale, al quale spetterà la decisione finale su quello che al momento risulta essere l'unico ostacolo rilevante: la suddivisione in fasce del territorio regionale, per la diversificazione del pagamento della benzina, secondo un criterio inversamente proporzionale (da 150 a 800 lire), a seconda della distanza dal confine con la Slovenia.

Per il resto infatti è tutto deciso. Il prezzo della tesserina magnetica di riconoscimento, che consentirà l'acquisto della benzina a prezzo ridotto, sarà fissato in un massimo di 10mila lire. Le spese di conversione degli impianti, tra i 3 e i 4 miliardi, saranno invece coperte dalle compagnie. Infine la gestione del sistema sarà affidata, come già avviene, alle Camere di Commercio.

Lo studio, illustrato ieri alla stampa dall'assessore Lepre, prende le mosse dal decreto attuativo già varato dalla giunta il 24 aprile scorso e ora all'esame del Consiglio di Stato, che fissa le modalità di calcolo dei gettiti fiscali e la ripartizione del gettito tra Stato e Regione. Qualora il Friuli-Venezia Giulia dovesse riuscire a superare la cifra di pareggio (stimata in oltre 400 miliardi) l'eccedente sarà suddiviso infatti in 800 lire al litro alla Regione e 315 allo Stato.

Per gli aventi già diritto ai buoni benzina a Trieste, Gorizia e nella fascia confinaria della provincia di Udine, una volta terminato il contingente annuale sarà ulteriormente possibile l'acquisto di benzina a prezzo ridotto con micro-chip, secondo le varie fasce.

L'assessore Lepre ha voluto in ogni caso ricordare anche ieri i margini di rischio di tale operazione, basata tutta sul blocco, con tali mezzi, del flusso delle migliaia di auto regionali in Slovenia per il pieno di benzina a prezzo super scontato. Una cautela che come qualcuno ha maliziato ieri in conferenza stampa significa solo una cosa: «se la legge funzionerà sarà la legge-Lepre, se sarà un flop invece sarà soltanto il decreto-Asquini», l'ex onorevole leghista principale fautore a Roma di tale provvedimento.

SABATO LE CERIMONIE PER IL DUE GIUGNO

Scalfaro a Redipuglia E An «giura» per l'Italia

REDIPUGLIA — Sarà nuovamente nella nostra regione, sabato, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Beniamino Andreatta e dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Incisa di Camerana, presenzierà a una breve cerimonia che avrà luogo al sacrario di Redipuglia in occasione del 2 giugno, festa della Repubblica. Sarà una visita lampo quella di sabato. Scalfaro giungerà alle 9.25 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, mentre alle 9.30 deporrà una corona d'alloro al monumento ai caduti, omaggio che sarà solennizzato anche dalla pattuglia acrobatica nazionale. Successivamente partirà per Bari, dove presenzierà a un'analoga cerimonia al sacrario dei caduti d'oltremare. E in coincidenza con la visita di Scalfaro anche An ha annunciato una breve cerimonia alle 17 a Redipuglia, dove i rappresentantidel partito deporranno corone d'alloro. Subitodopo si sposteranno a trieste in piazza della Borsa per il «Giuramento per l'unità della Patria».

lu. pe.

OGGI LA DELEGAZIONE DEI LAVORATORI SARA' AL MINISTERO A ROMA

I portuali bloccano Ronchi

La Compagnia di Monfalcone in piazza contro il recente decreto sugli esodi

MONFALCONE — Una delegazione di lavoratori della Compagnia portuale di Monfalcone, accompagnata dal sindaco Adriano Persi, sarà ricevuta questa mattina alle 11, al Ministero dei trasporti a Roma, dal sottosegretario competente on. Albertini e dal tecnico di sua fiducia D'Antona per discutere sulla vertenza che la Compagnia monfalconese ha aperto sul recente decreto sugli esodi, ritenuto iniquo e che, penalizzando pesantemente i portuali, metterebbe fuori mercato lo scalo marittimo cittadino.

L'accettazione della richiesta da parte del ministro Burlando è giunta al termine di una giornata molto concitata, nella quale i portuali, dopo aver bloccato porto e dogana, a bordo dei pesanti automezzi avevano attraversato tutta la città fino all'aeroporto di Ronchi e poi si erano diretti al Municipio monfalconese, occupandolo fino a quando il sindaco non è riuscito a strappare l'incontro desiderato al Ministero dei Trasporti.

PROPOSTA DEL SEGRETARIO CGIL AL CONGRESSO REGIONALE

«Task force del lavoro»

Pupulin: «Basta con le ritualità inutili dei confronti sui bilanci»

UDINE— «Basta con le ritualità inutili dei confronti sui bilanci o sulle manovre di variazione. La nostra proposta per la costituzione di un Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (Crel) ci sembra adeguata a rispondere ad un'esigenza innegabile: individuare finalmente una soluzione organica ai rapporti tra forze economiche e sociali e la Regione». La proposta la Cgil l'aveva lanciata da diversi anni assieme alle altre sigle (Cisl e Uil), trovare cioè una sede permanente ove «Regione e parti sociali potessero progettare il futuro». Ieri il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin, l'ha lanciata con forza alla platea dell' ottavo congresso regionale che ha aperto i lavori a Udine.

Una tre giorni (domani le conclusioni) che porterà all'elezione dei nuovi organi direttivi regionali. Pressoché certa la riconferma di Pupulin alla guida della Cgil ed è anche probabile che vi sia pure un voto unanime su un documento finale unico.

Pure una società mista, imprese-sindacato per la formazione

Questo lo scenario di un congresso che, per il sindacato più rappresentativo della regione (118 mila iscritti nel Friuli-Venezia Giulia), ospitato alla Fiera alla presenza di 239 delegati, è iniziato con toni di assoluta tranquillità. Nemmeno l'ombra, almeno fino a ieri, di posizioni contrapposte o vivaci dialettiche nonostante i delegati siano giunti all'appuntamento con due documenti distinti, la prima mozione che raggruppa la maggioranza degli iscritti alla Cgil (80 per cento) che si rifà alle posizioni di Cofferati, mentre la seconda (raggruppa il 20 per cento) si riconosce nella corrente di Alternativa sindacale, la «sinistra» della Cgil (che un tempo si rifaceva a Essere sindacato, vicina a Rifondazione).

Una giornata, quella di apertura, dedicata principalmente alla relazione del segretario che ha messo in risalto i nodi di affrontare e le proposte del sindacato. A cominciare appunto da quella del Crel e poi, sul fronte del lavoro e dei giovani, la richiesta alla Regione di un'azione più incisiva e qualificata. A cominciare dal ridare veste e ruolo all'Agenzia regionale del lavoro. Ma Pupulin ha anche insistito alla necessità di «riconoscere e valorizzare le esperienze acquisite da sindacato e associazioni imprenditoriali». E cioè favorire la costituzione di una società mista (come è avvenuto nelle altre regioni) per la «progettazione di percorsi formativi utili ai lavoratori e alle imprese». Ovvero una sorta di agenzia privata che, a seconda delle esigenze che via via presentano le aziende, riesca a formare professionalmente giovani e personale ad hoc.

Il segretario regionale infine ha manifestato il suo no deciso alla revisione degli accordi del 23 luglio '93 e ha puntato il dito, tra le altre cose, all'emergente problema delle nuove povertà. Una disuguaglianza che si sta manifestando tra gli stessi lavoratori dipendenti: da un parte un operaio o impiegato con una famiglia che riceve più redditi. Dall'altra un dipendente monoreddito con la famiglia a carico che vive al di sotto della soglia minima di benessere. Ovvero ad un «mero livello di sussistenza».

Giulio Garau

PRESIDENZA E DIREZIONE DISPOSTI A UN APPROFONDIMENTO

Irfop, sospesi i test di valutazione «Tregua» tra sindacati e Regione

TRIESTE — L'effettuazione dei test di valutazione delle potenzialità del personale docente dell'Irfop è stata sospesa per consentire degli approfondimenti di merito sugli stessi da parte della presidenza e della direzione dell'Istituto. Ma piena comunanza di opinioni tra la Regione, i vertici dell'istituto e la triade sindacale confederale in rappresentanza dei dipendenti regionali «sull'utilità delle iniziative che consentano di apprezzare le potenzialità del personale al fine di un rilancio, in una logica di competizione aperta, dell'Istituto regionale per la formazione professionale». Questo è il succo dell'incontro che l'assessore regionale al lavoro ed alla formazione professionale Lodovico Sonego, la presidenza Irfop ed i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno avuto a Pordenone lunedì pomeriggio per affrontare le questioni più importanti relative all'istituto.

Il problema dei test finalizzati alla verifica dei potenziali del personale Irfop e l'assegnazione di una consulenza specifica per approntarli allo studio Baudino di Torino, un'iniziativa presa dalla precedente amministrazione e specificatamente dall'assessore Tomat, era senz'altro quello più impellente e scottante allo stesso tempo, ed ha occupato dunque gran parte dell'incontro.

La presidenza e la direzione dell'Irfop si sono date una decina di giorni per approfondire nel merito l'intera vicenda dei test che offre qualche risvolto decisamente scottante (indiscrezioni parlano ad esempio dell'inadeguatezza dei test elaborati dallo studio Baudino in quanto opera di personale non sufficientemente qualificato e neppure iscritto all'albo professionale degli psicologi). Dopo di che verrà convocato un ulteriore incontro con i sindacati per valutare assieme le conclusioni raggiunte e trovare insieme le soluzioni del caso.

L'assessore Sonego e la presidenza dell'Irfop hanno voluto anche manifestare apertamente il loro apprezzamento per le posizioni assunte dal personale dell'istituto.

PRESENTATE DAL SINDACO LE ORDINANZE CHE CONSENTONO L'APERTURA FINO A 50 ORE SETTIMANALI, FRA LE 5 E LE 23

Negozi, via agli orari elastici

Città turistica, atto secondo. Dopo la delibera della giunta regionale in aprile, da qualche giorno sono in vigore le ordinanze del sindaco sui nuovi orari - per il periodo fino al 30 novembre - dei negozi, dei pubblici esercizi e dei mercati comunali.

Un passo, reso appunto possibile dalla deroga alla legge regionale 37/89 stabilita per le località ad «economia turistica», che è stato illustrato ieri mattina in municipio dal sindaco Illy, dal vicesindaco Damiani e dall'assessore al commercio Neri.

«Le ordinanze - ha precisato Illy - costituiscono una cornice ampia, in cui ogni negoziante collocherà gli orari ritenuti più opportuni, tenuto conto delle necessità dei consumatori, del personale e di quanto emerso dal tavolo di concertazione con i rappresentanti delle categorie e i sindacati».

Una prima verifica del «nuovo corso» la si avrà già oggi. Su richiesta dei commercianti, infatti, il sindaco ha autorizzato l'apertura «non stop» in coincidenza con la festa nazionale croata.

Il Comune è peraltro consapevole che non bastano tre ordinanze per trasformare Trieste in città turistica. «Occorre agire con progressione - ha sottolineato il sindaco - assieme a commercianti e sindacati per interpretare in maniera completa il nuovo ruolo. E' per questo che abbiamo già fissato un incontro alla fine di agosto, in cui verificare i primi mesi di applicazione dei nuovi orari e raggiungere un accordo su ulteriori estensioni, ma sempre col consenso delle parti e dopo aver appurato l'effettiva convenienza».

I nuovi provvedimenti, come si diceva, interessano rispettivamente i negozi, i pubblici esercizi e due mercati comunali (quello del Silos e quello di via Carducci). Eccone i dettagli:

Un primo test già oggi: concesso il non stop in coincidenza con la festa nazionale croata. Le nuove disposizioni per pubblici esercizi e mercati comunali

Negozi. Fino al 30 novembre, l'orario settimanale è compreso fra le 30 e le 50 ore, ma la scelta di superare il minimo di 30 ore è facoltativa. «La grande distribuzione - ha precisato l'assessore Neri - ha spinto per alzare il tetto delle 50 ore. Sarà uno dei punti della verifica di agosto». La fascia giornaliera in cui ogni commerciante può scegliere il proprio orario va dalle 5 alle 23; la chiusura settimanale può inoltre essere ridotta a mezza giornata. Chiusura totale, invece, la domenica e nei giorni festivi, tranne per le pasticcerie, le rosticcerie e le rivendite di fiori, con la possibilità per il Comune di derogare alla chiusura festiva in caso esigenze locali di natura economica, turistica e commerciale. I commercianti dovranno comunicare al Comune l'orario scelto, che diventerà esecutivo sette giorni dopo la comunicazione stessa.

Pubblici esercizi. Nessun vincolo all'apertura (anche 24 ore su 24), ferma restando quella minima, obbligatoria, di 10 ore, nella fascia fra le 7 e le 21. L'obbligo della chiusura settimanale diventa poi facoltà del singolo esercente. Anche in questo caso i singoli operatori devono comunicare la Comune l'orario prescelto, che diventa esecutivo sette giorni più tardi.

Mercati. Per il mercato della Stazione (Silos) l'orario settimanale va da un minimo di 36 ore a un massimo di 72; il superamento del minimo è facoltativo. La fascia giornaliera in cui ogni operatore può scegliere il proprio orario va dalle 6 alle 18. Il mercato rimane aperto inoltre tutta la settimana, con la facoltà per i singoli commercianti di non rispettare l'obbligo della chiusura settimanale.

Nel caso del Mercato coperto, l'orario settimanale è compreso fra le 42 e le 72 ore, con la facoltà di superare il minimo delle 42 ore, mentre la fascia giornaliera in cui indicare l'orario va dalle 7 alle 19. Anche questo mercato rimane aperto l'intera settimana, con la possibilità per i singoli operatori di non rispettare il giorno obbligatorio di chiusura. Per entrambe le strutture, infine, chiusura completa la domenica e i giorni festivi.

Giuseppe Palladini

DECRETO

Riforma portuale: ecco le regole

Servizio di **Massimo Greco**

Sul «come» si lavorerà in porto, su quali regole presideranno all'utilizzo della manodopera, sulle strutture deputate a organizzare gli avviamenti secondo le linee indicate dalla legge di riforma, si comincia finalmente a vederci un po' più chiaro. Ieri anche il Comitato portuale, dopo che martedì la commissione consultiva aveva espresso il proprio assenso, ha manifestato parere positivo sul documento, che era stato presentato dall'Autorità mercoledì 16 maggio: c'è stata - hanno detto i presenti - una discussione abbastanza lunga e vivace, al termine della quale la votazione ha tributato, con una netta maggioranza (astenuti solo i rappresentanti della Compagnia e della Cgil), un ampio appoggio alla presidenza dell'Ap.

Le ormai famose e stracitate «regole» dovrebbero - in attesa di conoscere il testo definitivo del decreto - così funzionare: le richieste di manodopera affluiscono al Centro operativo predisposto dall'Ap, che provvede in via prioritaria all'avviamento del personale della Compagnia e, qualora esso non sia sufficiente, l'utenza potrà ricorrere alle «coop» di facchinaggio.

Porto pacificato? Non ci saranno più gli assalti alla Sitt? «Ci sono stati atteggiamenti provocatori - replica Vincenzo Marinelli, presidente della Compagnia - che hanno esasperato gli animi. Ora speriamo che il testo del decreto sia chiaro e consenta il corretto funzionamento del porto, senza intenti discriminatori». La Compagnia - informa ancora Marinelli - ha chiuso in pareggio il '95; i 116 prepensionamenti non vengono considerati un grande risultato, perchè nell'assegnazione ministeriale ha prevalso il consueto criterio «a pioggia». Confermati gli 11,3 miliardi, provenienti dallo stanziamento governativo di 100 mld a favore della trasformazione delle Compagnie: la quota triestina era più o meno quella preventivata; alla Compagnia monfalconese sono toccati 3,4 miliardi, a quella di Porto Nogaro 1,1 mld; tra i maggiori scali nazionali, ai «camalli» genovesi andranno 18 mld, a Livorno 18,9 mld, a Ravenna 12 mld, a Venezia 2 mld.

OGGI

Prospettive giuliane illustrate a Roma

Questo pomeriggio alle 17.30 in Campidoglio, a Roma, saranno illustrate le prospettive di sviluppo dell'area giuliana. La manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio di Trieste in collaborazione con l'Associazione triestini e goriziani in Roma. Interveranno il sindaco di Roma, Rutelli, e quello di Trieste, Illy. Il presidente camerale Donaggio illustrerà le prospettive economiche triestine in relazione alle opportunità offerte dai paesi dell'Europa centrale e orientale.

FRA MIRAMARE, "REVOLTELLA" E SAN GIUSTO

Rassegne «al top» per attirare i turisti

La cultura «motore» dell'afflusso turistico. E' in questa chiave che, accanto ai nuovi provvedimenti sugli orari del comparto commerciale, la giunta ha studiato anche quest'anno - forte dei successi nella stagione '95 - una nutrita serie di iniziative. A illustrarle è stato ieri mattina il vicesindaco Damiani, nella veste di assessore alla cultura. «Oltre ai grandi afflussi registrati lo scorso anno con le mostre su Ebla e sulle opere di Rosenquist - ha sottolineato - nel '95 alle altre iniziative culturali del Comune hanno preso parte 600 mila persone».

Una base più che promettente per tentare di bissare il successo anche nella stagione che sta per iniziare. Il 7 luglio si aprirà così alle scuderie di Miramare una mostra di pittori del Seicento-Settecento veneto (nel complesso una novantina, per un valore di circa 200 miliardi) provenienti da collezioni pubbliche e private della Repubblica ceca. «Queste opere, riunite per la prima volta in una mostra - ha precisato Damiani - al termine della rassegna, nel gennaio '97, saranno esposte al castello di Praga. Un'iniziativa alla quale collaboreremo assieme alla Soprintendenza».

Sul «fronte» del Museo Revoltella, invece, dal 10 luglio si potranno ammirare le opere di un altro maestro della pop art americana, Jim Dine. «E' un amico di Rosenquist - ha sottolineato Damiani - e dello stesso livello. Voglio ricordare che in contemporanea Dine terrà una mostra a Tokyo, ma ha voluto privilegiare Trieste inviando qui pezzi eccezionali».

Nomi prestigiosi a parte, altre mostre sono in programma nei prossimi mesi, a cominciare da una retrospettiva (articolata nelle sedi del Revoltella e del Costanzi) di Nino Perizi, per proseguire con un'altra rassegna dedicata a un artista triestino, Carlo Sbisà, programmata in autunno.

Non mancheranno poi gli intrattenimenti già collaudati negli anni scorsi: l'ormai tradizionale Festival dell'operetta, il «Revoltella estate» e «Triestestate», che ritornerà al Castello di San Giusto dove lo scorso anno richiamò 55 mila spettatori.

Per rendere la città più attraente sono inoltre previsti interventi di arredo urbano, fra cui un programma di illuminazione degli edifici pubblici, allo studio in collaborazione con l'Acega, che dalla primavera '97 si estenderà a tutte le Rive con un nuovo tipo di illuminazione più adatta all'architettura del fronte-mare cittadino. Damiani ha poi confermato la sistemazione entro l'anno del monumento a Sissi in piazza Libertà, e la collocazione in città di sculture di Carà e Perizi.

In tema di alberghi, infine, è stata confermata la prossima apertura a Barcola (di fronte all'ex bagno Excelsior) dell'Hotel Maria Theresia, con ristorante e «roof garden», che dovrebbe essere il primo albergo a cinque stelle della città.

Altre iniziative a supporto del rilancio turistico sono state poi annunciate dal presidente e dal direttore dell'Apt, Tafaro e de Gavardo. Ricordando la prossima apertura stagionale degli uffici di Sistiana e Muggia, Tafaro ha sottolineato l'impegno dell'Apt nella promozione della città all'estero, nel cui ambito sarà inserito quanto prima il nuovo quadro degli orari dei negozi, da divulgare soprattutto in Austria, Germania e Slovenia.

Dal canto suo, de Gavardo ha annunciato una rassegna di scultura moderna nel parco di Miramare, durante i mesi estivi, organizzata dallo studio Bassanese e una mostra di arte contemporanea, articolata in diverse sedi pubbliche e private, curata da Maria Campitelli, rilevando infine la necessità - per collegare l'offerta culturale a quella commerciale - di coinvolgere i commercianti anche sul piano del sostegno finanziario alle varie iniziative.

gi. pa.

PER LE POLIZZE CONTRO I RISCHI AMBIENTALI

Aziende setacciate dagli ispettori Inail

Otto ispettori dell'Inail di Venezia stanno setacciando i negozi e i laboratori artigianali del centro. L'obiettivo è di verificare che tutti i dipendenti che utilizzano macchinari o apparecchiature elettriche o elettroniche siano assicurati contro i rischi ambientali. I «blitz» sono incominciati lunedì anche nella zona cruciale di corso Italia e si protrarranno almeno per tutta questa settimana.

«In quest'epoca di vacche magre, questo eccessivo rigorismo non fa che esacerbare inutilmente gli animi», ha commentato subito Umberto Dorligo, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio.

«L'Inail ultimamente ha potenziato il proprio servizio ispettivo - spiega un funzionario della sede di Trieste - e così ora per la prima volta si è dato il via a una serie di controlli incrociati. Si sta verificando se ogni commerciante abbia regolarmente denunciato oltre al registratore di cassa ad esempio l'eventuale esistenza di un montacarichi e se abbia assicurato, di conseguenza, come stabilito da una sentenza della Cassazione del '94, il personale. Anche una commessa che passa l'aspirapolvere deve essere assicurata contro il rischio ambientale. Come del resto anche chiunque operi a un videoterminale.

«Non sono però previste multe - continua il funzionario dell'Inail - si tratta eventualmente di ricalcolare il premio assicurativo complessivo e fino al 30 giugno c'è tempo per richiedere il condono».

Non pochi commercianti però, in parte già irretiti per il calo di affari causato dalla chiusura del centro, hanno già catalogato anche queste ispezioni sotto la categoria degli accanimenti fiscali. I controlli dell'Inail oltretutto cadono proprio nel momento in cui è nata la «Life» (Liberi imprenditori federalisti europei) con lo scopo di «contrastare le ingiustizie del fisco» anche intervenendo quando «la Finanza si presenta in modo non consono.» Il comandante della Tributaria, colonnello Ferdinando Spina ieri ha comunque negato l'esistenza di imprenditori o commercianti triestini aderenti alla «Life».

Silvio Maranzana

FINANZIERE

Sospeso dal servizio il maresciallo arrestato

E' stato sospeso dal servizio (non appena la comunicazione è giunta a Trieste) il sottufficiale della Guardia di Finanza Luigi Rago, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia croata con l'accusa di detenzione di una ventina di grammi di cocaina.

Il finanziere era arrivato ad un posto di confine tra Slovenia e Croazia su una Ford Fiesta, in compagnia di un triestino, L.S che è riuscito a fuggire e a tornare a Trieste, dove è stato ascoltato in Procura. Tutti e due avrebbero dichiarato di non sapere che sull'auto c'era la droga.

CINQUE CHILI DI EROINA PURISSIMA SEQUESTRATI A FERNETTI

Droga, rispunta la «rotta balcanica»

Lo stupefacente nascosto in un'auto - Le Fiamme gialle: «Finita la guerra, riprende il traffico via terra»

L'auto all'interno della quale è stata trovata la droga. (Foto Lasorte)

Finita la guerra nei Balcani, si riapre la famigerata «rotta balcanica» della droga.

Cinque chili di eroina sono stati infatti sequestrati dalla Guardia di Finanza e dalla Dogana al valico italo-sloveno di Fernetti. I pani di droga erano in un doppiofondo ricavato dentro il portaoggetti dietro il sedile posteriore di una vecchia Volvo, che aveva a bordo Nebojosa Boskovic, 33 anni, abitante a Capodistria (Slovenia) ma di origine serba, e Marko Kolundzic, croato di 47 anni, entrambi arrestati e portati al Coroneo.

L'auto e gli occupanti, che stavano entrando in Italia, hanno destato i sospetti dei finanzieri che, nel corso di una minuziosa perquisizione, hanno scoperto il nascondiglio, celato dalla copertura del portaoggetti; all'interno si trovavano dieci pani di droga (brown sugar, di notevole purezza) sul cui involucro era stato posto uno strato di peperoncino rosso, un metodo adottato dai trafficanti per eludere i controlli dei cani che, per altro, in questa occasione non sono stati utilizzati.

Secondo la Guardia di Finanza, la scoperta dei cinque chili di eroina (la cui vendita al dettaglio avrebbe fruttato almeno due miliardi di lire) rappresenta appunto un fatto importante anche perchè è un indizio della ripresa del traffico via terra della cosiddetta «rotta balcanica» della droga, che, durante gli anni della guerra nell'ex Jugoslavia, ricorreva, invece, quasi esclusivamente ai trasporti marittimi (oltre 200 chili di eroina furono sequestrati in varie operazione sui Tir imbarcati sui traghetti). La rotta balcanica della droga, che ha a Trieste uno dei suoi punti di snodo principali, «veicola» lo stupefacente di produzione mediorientale che dalla Serbia passa attravesri il nostro confine per essere poi smistato in Italia e in altri Paesi europei.

Le indagini proseguono per identificare i destinatari (con ogni probabilità italiani) dell'eroina.

POLIZIA

Borseggiatore marocchino bloccato e arrestato

Agenti della squadra mobile hanno arrestato un marocchino di 30 anni, Rabah Abasa, sorpreso mentre tentava di borseggiare, su un autobus della linea 22, il triestino Gianni Bellini. Già ieri era stato arrestato un nordafricano, l'algerino Amar Rahim, 38 anni, mentre tentava un borseggio su un autobus. Le indagini hanno poi portato ad individuare un appartamento a Roiano che - per la polizia - fungeva da punto di raccolta di nordafricani dediti a borseggi su autobus. Gli agenti della squadra mobile hanno anche arrestato due triestini in esecuzione di ordini di carcerazione emessi dalla locale Procura della repubblica. Si tratta di Dario Sciscioli, 37 anni, e di Paolo Fato, di 32.

COMUNE E AZIENDA SANITARIA SI «ALLEANO» CON TELEVITA PER MONITORARE L'INQUIETANTE FENOMENO

Suicidi e anziani, è emergenza

Suicidi e morti solitarie, un triste primato nazionale per la nostra città. A Trieste si tolgono la vita 140 persone ogni centomila abitanti, a fronte di una media nazionale di 23,8. E non è che sotto il profilo dell'assistenza agli anziani si stia meglio: attualmente 55.000 persone hanno più di 65 anni, e di queste la metà vive sola. Un dato che cresce esponenzialmente, con le medesime percentuali di vita "single" degli ultrasettantenni (47.000) e addirittura degli ultranovantenni (almeno 2000). Dati inquietanti, ai quali il Comune tenta di porre rimedio con un Progetto obiettivo per la prevenzione di questi fenomeni sociali.

Elaborato dalla società Televita, il progetto costituisce il primo caso di collaborazione, anche finanziaria, tra l' Azienda per i servizi sanitari e l'amministrazione. Costerà 180 milioni nel biennio 1996-97, e si prefigge di arrivare ad almeno 2-300 utenti entro la fine dell'anno. «Stiamo cercando di inventare qualcosa - ha detto ieri mattina in sede di presentazione l'assessore all'assistenza Pecol Cominotto - di arrivare a a conoscere situazioni che ci sono ignote, anche se siamo consci che si tratta di un lavoro che richiede parecchio tempo».

Già ieri, come hanno ricordato il direttore dei Servizi sociali dell' Azienda sanitaria, Franco Rotelli e l'amministratore delegato della Televita, Michela Flaborea, è stato avviato un corso di formazione, della durata di un mese, per una quarantina di operatori, che saranno incaricati di gestire il flusso di chiamate ad un «numero verde» telefonico di prossima istituzione. L'utenza farà capo alla centrale operativa della Televita, funzionante 24 ore su 24, intorno alla quale ruoteranno due tipi di servizi.

Da un lato si tratterà di soddisfare le richieste di aiuto che giungeranno da persone anziane e sole, e dall' altro di contattare periodicamente di propria iniziativa una serie di nominativi a rischio, già segnalati dagli enti pubblici coinvolti. Al riguardo, come ha sottolineato Rotelli, si sta già cercando di realizzare una vera "mappa del rischio", facendo tesoro delle esperienze preesistenti delle strutture sanitarie. «La città - ha osservato il responsabile sanitario - va "cablata" anche dal punto di vista preventivo-assistenziale, ed è importante rilevare come l'acccordo con il Comune consenta di co-guidare questo cambiamento».

Sul piano strettamente operativo, spetterà alla sensibilità dell' operatore capire che genere di intervento si rende necessario e, di conseguenza, attivare la struttura più appropriata per evitare episodi di suicidio o di morte solitaria.

A settembre si terrà la seconda sessione del corso di formazione, mentre nel '97 sarà promossa una campagna di informazione e verrà istituito un apposito Centro di osservazione scientifica per il monitoraggio costante del fenomeno. «Uno degli intenti - ha concluso Adriano Marson, dirigente dell'assistenza è quello di dare alla città un recapito preciso per queste situazioni spinose, lavorare sulla capacità cittadina di solidarietà e allo stesso tempo far acquisire ai servizi un'autentica mentalità di prevenzione di certi fenomeni».

f.b.

I DATI STATISTICI

Si tolgono la vita più uomini che donne, e c'entra spesso l'età

In tre anni, secondo gli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat, nella provincia di Trieste 470 persone (226 uomini e 244 donne) — pari a una media di 13 al mese e a una ogni due giorni — hanno posto in atto l'insano tentativo di porre fine alla propria esistenza.

E 133 (90 uomini e 43 donne) sono purtroppo riuscite nel loro tragico intento; mentre 337, soccorse in tempo, sono state salvate.

Rapportate alla popolazione residente, queste cifre rivelano che, per quanto concerne i suicidi, si registra una frequenza di uomini molto più elevata di quella riscontrabile tra le donne; mentre nei tentati suicidi tale rapporto risulta — con 201 donne, rispetto a 136 uomini — invertito. Ciò, secondo alcuni psicologi, sarebbe imputabile al fatto che, per molte donne, questo tragico gesto rappresenterebbe un disperato tentativo di richiamare l'attenzione su se stesse, nella speranza di sbloccare e risolvere situazioni particolarmente difficili.

Contemporaneamente, dal rapporto «abitanti-suicidi» emerge la constatazione che la provincia di Trieste detiene il triste primato della più elevata frequenza — pari a 52 suicidi, in media, ogni centomila abitanti; media più che doppia rispetto a quella nazionale — di persone che volontariamente e violentemente pongono fine alla propria esistenza.

Dopo quella di Trieste, vengono — come si evince dalla tabella — la provincia di Bologna, con 42 suicidi ogni centomila abitanti, e quelle di Torino (38) e di Genova (37).

L'elevata frequenza di suicidi riscontrabile nella nostra provincia è, in parte, collegata al fatto che un'elevata percentuale dei suoi abitanti è costituita da persone anziane e che proprio le persone anziane, molto spesso sole e ammalate, sono più frequentemente vittime del «male del vivere».

Ma all'origine di questo doloroso fenomeno vi sono anche molte altre cause: oltre alla solitudine e alle malattie fisiche e psichiche, l'emarginazione e l'indigenza, i dispiaceri e le crisi delle unioni familiari, l'alcol, la droga, stati depressivi, situazioni di disagio personale e sociale, amori non corrisposti o contrastati, lo sconforto per la perdita di una persona amata, la gelosia, il terrore di dover affrontare responsabilità penali (ne sono una conferma i «suicidi eccellenti», collegati all'operazione «Mani pulite») e, particolarmente fra i giovani, la mancanza di precisi valori di riferimento, senza nulla cui aggrapparsi, nel passato, e nulla cui aspirare, nel futuro.

Un'indagine svolta nella nostra città, nel periodo 1983-'91, dallo psichiatra Marco Bertoli, in collaborazione con l'équipe del professor de Maria, ha inoltre accertato che anche la disoccupazione giovanile costituisce talvolta un fattore scatenante, essendo stato rilevato che «la tendenza dei tassi parasuicidari corrisponde sempre alla tendenza dei tassi di disoccupazione giovanile».

Così, all'improvviso, scatta la molla dell'autodistruzione, che induce a compiere il gesto estremo, sulla via del «non ritorno».

Altre vite drammaticamente stroncate.

Giovanni Palladini

AMARO SFOGO DEL PRIMARIO CURRI

«Geriatria non può sopravvivere soltanto grazie al mecenatismo»

«In questo modo si sta distruggendo la geriatria triestina che già con la chiusura di due reparti, avvenuta cinque-sei anni fa, aveva ricevuto un brutto colpo. Per assistere gli anziani non ci vogliono belle parole, ma personale qualificato e mezzi». Il prof. Guido Curri, primario della I Divisione di geriatria del Santorio, nonché docente di gerontologia all'ateneo triestino, non usa di certo perifrasi nel denunciare quelle che secondo lui sarebbero le inadempienze dell'azienda sanitaria locale.

Lo sfogo avviene in un momento che avrebbe potuto essere anche di gaudio, visto che l'associazione «Amici del cuore», già venuta in aiuto del reparto donando varie strumentazioni mediche, ha appena firmato un assegno di circa 400 milioni per l'acquisto di un ecocardiografo elettronico, che verrà assegnato al reparto del prof. Curri. Ma l'amarezza di Curri sta proprio nel dover puntare sul mecenatismo: «L'azienda sanitaria – spiega – da una parte non ha soldi per gli anziani, dall'altra ha mille difficoltà gestionali. Il tutto penalizza costantemente le fasce più deboli e in particolare i vecchi. Senza mezzi è difficile dare un'assistenza opportuna. Nel mio reparto siamo solo in tre geriatri (tra l'altro Curri ha anche compiti didattici, ndr) e due medici non specializzati. La musica è la stessa per quanto riguarda gli infermieri. Per scadenze contrattuali, lo scorso dicembre, mi sono stati tolti 12 operatori che avevano acquisito nel reparto una grande professionalità ed esperienza».

Secondo il prof. Curri, che non nasconde la sua preoccupazione, in questo momento «si sta attentando alla geriatria, intesa come centro ospedaliero», in favore di alternative come le Ras (residenze per anziani con optional assistenziali).

Ma veniamo alla nuova strumentazione, che dovrebbe essere consegnata tra circa un mese. Come detto, l'ecocardiografo Phased Array, il cui acquisto è stato approvato all'unanimità dal direttivo dell'associazione «Amici del cuore», di cui è presidente Primo Rovis, è quanto di meglio si possa avere per le indagini dei vasi e per quelli cerebrali; un gioiello elettronico che offre indagini bidimensionali per ecografie con doppler, ecografie addominali, ecc. Con questo prezioso strumento tecnologico i ricoverati al Santorio potranno fare gli esami di cui abbisognano «in casa» e senza intoppi e penose attese al Maggiore o all'ospedale di Cattinara.

Daria Camillucci

DE GAVARDO

Master in turismo

Alla 28.a assemblea generale dell'Associazione italiana direttori di Aziende autonome del turismo (Aidat), svoltasi ad Ameglia in Liguria, Paolo de Gavardo, direttore dell'ApT di Trieste, ha comunicato che sono in corso contatti con la facoltà di Economia dell'Università Navale di Napoli per un diploma in "Economia e gestione dei servizi turistici". In futuro si potranno organizzare anche master per chi si occupa di turismo negli organismi pubblici.

INTERROGAZIONI AL PRESIDENTE REGIONALE

Clandestini e spazi giovanili: Cecotti risponde in consiglio

I temi d'interesse triestino hanno avuto la parte del leone nella seduta del consiglio regionale dedicata l'altro giorno al disbrigo delle interrogazioni.

Ha cominciato lo stesso presidente Cecotti, col dar risposta a Monfalcon (Rc) circa il proprio interessamento per il reperimento di spazi per attività socio-culturali, quali vengono reclamati dagli autonomi. Ed ha riferito le assicurazioni date dal commissario prefettizio della Provincia sul compimento in tempi brevi della ristrutturazione dell'edificio pericolante che gli autonomi avevano occupato abusivamente. Però nel frattempo – ha osservato l'interrogante – gli autonomi hanno occupato il teatrino dell'ex Ospedale psichiatrico, i cui lavori si sono conclusi e la cui gestione non recherebbe disturbi alla quiete pubblica.

Del tutto insoddisfatta, invece, si è dichiarata Elena Gobbi (Rc) della risposta di Cecotti sul caso di un Tir bloccato a Fernetti con alcuni clandestini a bordo. L'interpellante ha polemizzato per la mancata concessione di asilo politico, laddove il presidente aveva spiegato, con dovizia di dettagli, come nessuno dei clandestini avesse avanzato una tale richiesta: l'aveva fatto la Charitas per un ragazzo che era stato ricoverato all'ospedale – mentre gli altri erano stati espulsi oltre confine – ma che poi era scappato.

A Giacomelli (An), che ha sollevato quesiti sull'utilizzazione dell'ex Ospedale militare, l'assessore alla sanità Fasola ha negato che l'impiego del complesso immobiliare da parte dell'Università possa essere compatibile con parziali utilizzazioni diverse, per esempio come casa di riposo per anziani. Né lo prevede l'università, né vi sono disponibilità finanziarie della Regione per nuove strutture residenziali socio-assistenziali (uniche previste le opere di sicurezza o di completamento di quelle già esistenti e funzionanti).

Dopo che Fasola ha dato una risposta articolata e precisa a Gambassini (LpT) sugli inconvenienti risultanti dalla delega ai comuni delle funzioni socio-assistenziali, allo stesso Gambassini ha risposto l'assessore Lepre sull'uso delle carte d'identità bilingui nei comuni minori della provincia triestina: i modelli sono stati approvati dal ministero dell'Interno e il loro uso è consentito da una serie di leggi e decreti che si sono succeduti negli anni.

Infine, ancora in risposta a Gambassini, l'assessore Mattassi ha fornito dettagli sugli interventi finanziari relativi al porto di Trieste. Con il contributo regionale di 3 miliardi l'anno per 15 anni, l'autorità portuale ha stipulato un mutuo di 20 miliardi, così destinato: 5300 milioni per la parziale copertura delle spese di costruzione di un capannone in zona Adria Terminal (il cui costo totale è di 8500 milioni, in parte coperto con fondi camerali e commissariali); 4500 milioni per l'acquisto di mezzi di movimentazione per il Molo settimo; 7200 milioni per l'adeguamento degli impianti alle norme di sicureza; 3 miliardi per i lavori di informatizzazione.

Il contributo ordinario, poi, è stato portato a 5 miliardi per il '95 e confermato nella stessa misura per quest'anno. Quanto al terminal-traghetti al Porto vecchio, il progetto (del costo di 4 miliardi e mezzo, finanziato con fondi camerali e commissariali) è all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici: le procedure di gara saranno espletate entro l'anno.

g.p.

INCONTRO

Camerini ai sindacati: «Puntiamo sull'Est»

I temi economici sono stati affrontati dal neo senatore Camerini con Cgil, Cisl e Uil. Nell'incontro è stato sottolineato come lo sviluppo di Trieste sia legato alla promozione delle infrastrutture, per permettere al Paese di potenziare gli scambi verso il centro e l'est europeo. Camerini ha assunto l'impegno di seguire direttamente in sede parlamentare le questioni essenziali per lo sviluppo di Trieste e provincia.

DIBATTITO SULL'EVOLUZIONE DI QUESTA TRADIZIONALE FIGURA DI OPERATORE

I portabagagli si rifanno il trucco

Tra breve le cooperative si occuperanno anche di assistenza a disabili e anziani e di vendita di biglietti

Scomparirà dalle stazioni ferroviarie la tradizionale figura del facchino? Gli interessati giurano di no, anzi. Il portabagagli, per adeguarsi ai tempi, si occuperà anche di altre mansioni: gestione del deposito bagagli, pulizia delle stazioni, assistenza a disabili e anziani, vendita dei biglietti. In una parola: un vero e proprio "pacchetto" di servizi, parte dei quali vengono già svolti dagli addetti in servizio negli scali ferroviari di tutta Italia.

Della trasformazione in senso manageriale delle cooperative portabagagli si discute ancora oggi a Trieste, nel workshop organizzato dal Consorzio nazionale tra cooperative (Cncp), iniziato ieri nella sala Disco Verde della stazione. La scelta di Trieste per questo primo incontro (a breve ne seguirà un altro a Roma) è stata così motivata dal direttore nazionale, Arnaldo De Santis: «Trieste è una città che cerca di scuotersi dal torpore e anche noi vogliamo muoverci in questo contesto». Il Consorzio raggruppa una settantina di cooperative in tutta Italia, con circa 4.500 soci e un fatturato di 150 miliardi: la più piccola del nord Italia è a Treviso, con 15 operatori, la più grande a Milano, con ben 400 soci. Quella triestina, che conta novant'anni di vita, è una delle più vecchie: ha 95 soci, tra cui molte donne adibite al servizio di pulizia del palazzo compartimentale delle Ferrovie.

«Obiettivo del workshop - ha spiegato De Santis - è quello di tracciare una nuova linea di progettualità per il lavoro dei portabagagli. Dobbiamo adeguarci alle trasformazioni che ci vengono richieste dal nostro committente principale, le Ferrovie, e fare un salto di qualità, cercando la massima efficienza». Il facchino, in pratica, diventerà entro quest'anno un vero e proprio "soggetto ferroviario" di assistenza alla clientela, occupandosi di una serie di servizi che rendano più agevole l'inizio o la fine del viaggio. «Il portabagagli - aggiunge De Santis - è il primo biglietto da visita per la clientela ferroviaria e sarà a disposizione per tutta una serie di altre occupazioni che permettano di rendere più vivibile la stazione e accessibile il viaggio in treno». Un altro ramo di attività per cui i portabagagli si stanno preparando è rappresentato dal trasporto merci e logistica integrata: con alcune grandi società stanno già trattando l'assunzione di servizi di gestione magazzino e grandi clienti.

L'immagine che intende darsi il comparto è quindi molto rinnovata. Persino sotto il profilo "estetico", con una divisa verde e grigia, i facchini si presentano come un «interlocutore» riconoscibile in tutte le stazioni. Il rinnovamento viene incontro anche alle aspettative dei giovani, che si rivolgono a questo settore alla ricerca di uno sbocco altrove impensabile.

Oggi il workshop, che inizia alle 9, si occuperà di qualità dei servizi e di evoluzione nel mondo dei trasporti: dai due convegni, quello triestino e il prossimo romano, usciranno le proposte per un rinnovamento sia tecnico che statutario di questa figura, ormai irrinunciabile nell'iconografia del mondo ferroviario.

Operatori al workshop sui nuovi servizi per le cooperative di portabagagli.

GRUPPI

Niccolini: «Forza Italia in Comune non esiste»

Nessun giallo dietro la costituzione del gruppo di Forza Italia in consiglio comunale. L'on. Gualberto Niccolini, esponente degli "azzurri", precisa che l'ex listaiolo Massimo Gobessi ha attivato da alcuni mesi la procedura per poter costituire il gruppo comunale dei berlusconiani. L'iter, però, prevede l'approvazione da parte della segreteria regionale, sentito il parere della presidenza nazionale. Le elezioni e successive dimissioni del coordinatore regionale non hanno consentito ancora la positiva conclusione di questo iter - precisa Niccolini - e pertanto fino ad allora il gruppo di Forza Italia non esiste al Comune e il consigliere Gobessi non può rappresentarlo.

Per quanto riguarda la posizione del protagonista del caso, Gobessi si dice convinto che la procedura si risolverà in tempi rapidissimi. «Mi considero un indipendente - conclude - fino alla conclusione della vicenda».

CONVEGNO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Maastricht è fallita»

«Maastricht doveva essere il punto di convergenza delle monete europee, in realtà stiamo assistendo a una sempre più marcata polarizzazione tra regioni ricche e regioni povere». Così Franco Turigliatto, membro del comitato politico nazionale di Rifondazione Comunista, ha riassunto ieri, nel corso di un convegno che si è tenuto nella sede di via Tarabochia, le conseguenze di un trattato che per la «Falce e martello» non è che un fallimento su tutta la linea. Uno degli elementi che ha finito per penalizzare gli obiettivi, per i quali l'accordo era nato, è stata la difficoltà di condurre politiche economiche paritarie: «Se si pratica una contrazione dei consumi per un periodo prolungato in tutti i paesi, il risultato sarà quello di un'effettiva riduzione dei consumi di massa, ma se la contrazione viene fatta per un periodo più breve e in maniera non omogenea - ha rilevato Turigliatti - si innesca un meccanismo di recessione che è poi quello che stiamo vivendo oggi». Per Rifondazione Comunista, Maastricht e la sua economia neo liberista non è che il sinonimo di una frattura sociale molto profonda che rischia di spianare la strada a spinte nazionalistiche, reazionarie ed eversive. Ma nello stesso tempo può dare impulso a una resistenza forte, in difesa di diritti e di interessi sociali che partano dalla base, non dalle banche.

ESULI / MENTRE CONTINUA LA PIOGGIA DI REAZIONI AI COLLOQUI TRA FASSINO E THALER

«Mille ricorsi contro la Slovenia»

Sardos Albertini fonda un consorzio che si appellerà alla Commissione europea per i diritti dell'uomo

ESULI / VIE DIPLOMATICHE

Sgombrati gli ostacoli si può ora saldare il debito con la Storia

Commento di

Mauro Manzin

Il più grande errore che si potrebbe commettere sarebbe quello di sottovalutare i contenuti del cosiddetto «Piano Solana» o di distorcerli in una lettura puramente di parte. La diplomazia non è ideologia e il documento scritto dall'ex ministro degli esteri spagnolo è, nella cornice che si era creata attorno all'asse Roma-Lubiana, un'intuizione, che è riuscita con pochi e chiari ragionamenti a trasmettere alla Slovenia due messaggi inequivocabili: il contenzioso bilaterale con l'Italia è una questione europea (e una buona dose di merito in questo senso va ascritta anche all'ex ministro degli esteri, Susanna Agnelli) e che i giochetti balcanici sono banditi dal «club» dei Quindici.

Eppure neanche il «Piano Solana» sarebbe bastato a sbloccare lo stallo. La Farnesina ha imparato, nel corso degli anni, a non fidarsi della controparte slovena che, con Aquileia, era riuscita a smentire addirittura le decisione di un proprio ministro. Il nodo centrale era l'accesso alla proprietà immobiliare della Slovenia per i cittadini stranieri. Occorreva togliere definitivamente dal tavolo questo ostacolo per poter continuare nel ragionamento diplomatico. E la lettera d'impegno che sarà sottoscritta dal ministro degli esteri Zoran Thaler e che diventerà parte integrante del trattato di associazione della Slovenia all'Ue (che Lubiana ha cercato di evitare fino all'ultimo), vanifica ogni trucco.

Sgomberato dal campo il nodo della proprietà e ottenuto in termini molto più chiari di quanto era stato scritto ad Aquileia, un vero e proprio diritto di prelazione sull'acquisto degli immobili sloveni rispetto agli altri cittadini comunitari, ora si apre una nuova strada negoziale. Gli esuli vantano un grosso debito con la Storia. E questo debito potrebbe essere estinto dall'Italia stessa, la quale potrebbe (e questa, lo ripetiamo, è più di un'ipotesi) offrire in prima persona il denaro necessario agli italiani che hanno il diritto di riacquistare i beni in Istria. La somma dell'indennizzo previsto dagli accordi di Roma è di 110 milioni di dollari (è stata pagata solo una minima rata da Belgrado che offrì la "libera disponibilità" - binomio che sostituiva il termine "proprietà" allora tabù in uno Stato comunista - di un centinaio di case) di cui la Slovenia è pronta a pagare il 60% del rimanente (il residuo 40% sarà a carico della Croazia). Una somma che potrebbe essere ritoccata in base a un criterio di rivalutazione (tutto da discutere, ma certo non improponibile) e il cui ammontare potrebbe essere diviso tra gli esuli permettendo loro di evitare la vergogna di riacquistare a spese proprie ciò di cui sono stati espropriati a forza. Anche il ragionamento della "libera disponibilità" non va accantonato se, come continua a dire la Slovenia, Osimo e Roma sono trattati pienamente in vigore.

A Lubiana una filosofia di questo tipo non è sgradita. Agli esuli sarebbe evitato un ulteriore schiaffo della Storia. Il gioco può, a prima vista, anche apparire «sporco», ma ci sembra che quello che conta è il risultato. E a tale strategia la Slovenia non può opporsi, altrimenti la porta europea le si richiuderebbe sul muso.

Continua la pioggia di critiche su quello che molti continuano a definire «accordo» tra il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler e il sottosegretario Piero Fassino per l' associazione della Slovenia alla Ue, e che invece era una specie di presa di contatto. Tale comunque, sono parole di Dini, da spianare «la strada all'accordo di associazione della Slovenia all'Ue». Accordo o non accordo, l'incontro tra Fassino e Thaler continua a scatenare una pioggia di reazioni. A cominciare dal Coordinamento «Istria-Fiume-Dalmazia» della Lega Nazionale, che si è fatto promotore di un consorzio tra i cittadini italiani — «che hanno subito le nazionalizzazioni dell' ex Jugoslavia» e che risultanto oggi «discriminati dall' attuale legislazione slovena» —, il cui compito sarà quello di rovesciare sui tavoli della Commissione europea per i diritti dell'Uomo del Consiglio d'Europa, a Strasburgo, una valanga di ricorsi. Il comitato — spiega il presidente, Paolo Sardos Albertini — «presenterà alla Commissione europea per i diritti dell' uomo dieci, cento, mille ricorsi contro la repubblica di Slovenia, per costringerla, con la forza del diritto, a rispettare quei diritti di civilità giuridica in base ai quali è al legittimo proprietario che spetta la restituzione di un bene arbitrariamente nazionalizzato». Per Sardos Albertini, infatti, l' «accordo» Thaler-Fassino «prevede manifestamente la rinuncia da parte italiana a far valere quanto previsto dal piano Solana sulla preventiva definizione del negoziato bilaterale, cioè sul diritto degli esuli alla restituzione dei beni nazionalizzati dall' ex Jugoslavia». «Tale rinuncia italiana — aggiunge il presidente — comporta la matematica certezza che il diritto alla restituzione non potrà essere ottenuto dall' Italia in momenti successivi, visto che sarà venuta meno la forza contrattuale derivante dalla "carta" europea». Di qui i ricorsi individuali a Strasburgo, pienamente legittimi in quanto la Slovenia ha aderito alle norme europee che prevedono questo tipo di ricorso.

> *Niccolini, An e LpT accusano il governo*

Intanto il deputato di Forza Italia Gualberto Niccolini, ha tentato invano di spiegare le ragioni degli esuli al sottosegretario agli Esteri Fassino: «Purtroppo — scrive in una nota Niccolini — il nuovo sottosegretario ha ribadito la posizione del governo italiano di differenziazione fra la trattativa multilaterale sull'adesione della Slovenia alla Cee e la trattativa bilaterale italo-slovena sul riconoscimento del diritto alla restituzione dei beni scippati dalla violenza del governo di Tito». Niccolini ha perciò sostenuto che «con questo atteggiamento l'Italia indebolisce notevolmente la sua forza contrattuale sul tema degli esuli» e ha auspicato «maggior prudenza da parte del ministero degli Esteri».

Alleanza nazionale, dal canto suo, ricordando l'appuntamento del 1 giugno (ore 18, in piazza della Borsa, il "giuramento per l'unità della Patria") sottolinea come tale iniziativa «rivesta particolare significato nel momento in cui Prodi, in tutta fretta e con scarsissima dignità, si appresta a dare il placet all'ingresso della Slovenia nell'Ue». Gianfranco Gambassini, invece, in veste di presidente dell'Associazione per la Zona franca integrale (LpT) parla di esuli «ancora una volta abbandonati e gabbati», e mette in guardia il sindaco Illy dalle conseguenze dell'associazione con il conseguente abbattimento dei confini: Gambassini teme «che l'assoluta libertà di movimento, di lavoro, di studio, di domicilio» provochi una «massiccia trasmigrazione di popolazioni», visto che «di là esiste un popolo giovane, in pieno sviluppo e in piena espansione» mentre a Trieste c'è «un impressionante e progressivo vuoto demografico, ma anche una situazione di degrado sociale, politico, economico, istituzionale fors'anche culturale».

Infine l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia comunica che affronterà, tra gli altri, il tema dei beni abbandonati nel corso del XV Congresso nazionale che si svolge da domani al 2 giugno a Grado.

ESULI / AVVICENDAMENTO SENZA TRAUMI AL VERTICE DELL'ASSOCIAZIONE

Istriani, Parentin presidente

A Rovatti la presidenza onoraria - Il primo impegno: sentire gli umori della base

«Adesso bisogna raccogliere un programma che sintetizzi appieno gli umori della base. Poi penseremo a rivitalizzare l'associazionismo istriano». Sono le prime parole da presidente dell'Associazione delle comunità istriane di Piero Parentin , esule da Cittanova, eletto ieri pomeriggio dall'assemblea dei soci senza clamori nè colpi di scena. Si aspettava in effetti un avvicendamento con il presidente storico, Ruggero Rovatti, all'insegna della continuità e in piena armonia e così è stato.

Parentin ha ottenuto con facilità la maggioranza qualificata richiesta mentre Rovatti, che si è chiamato fuori più che altro per motivi d'età e di stanchezza, è stato immediatamente nominato presidente onorario dell'organismo. Che non si tratti di un passaggio di consegne traumatico, del resto, lo testimoniano in maniera eloquente i primi commenti di Parentin sull'accordo Fassino-Thaler. Niente di nuovo, aveva tagliato corto Rovatti solo il giorno prima e le stesse parole con le medesime sfumature arrivano dal neo-eletto. «L'andamento delle trattative - sintetizza Parentin - non cambia di una virgola. L'unica soluzione ancora aperta e percorribile resta quella di un equo indennizzo».

Lo stesso Rovatti, in sede di dibattito, aveva ampiamente rivangato gli sviluppi di una vicenda ormai cinquantennale. «A tutti i ministri degli Esteri, da De Michelis in avanti - aveva ricordato dal palco - era stato fatto presente da parte nostra che la restituzione integrale dei beni abbandonati, che qualcuno vagheggia, è sempre rientrata nella pura fantasia. Meglio sarebbe stato, già anni orsono, puntare sulla libera disponibilità, concentrarsi su quei 600 immobili circa, dispersi tra Slovenia e Croazia, che potevano rientrare in ballo nella trattativa. E, soprattutto, lavorare per l'adeguamento di quegli indegni parametri per l'indennizzo che ci erano stati imposti a suo tempo».

Piero Parentin

IN POCHE RIGHE

Una moto «impazzita» sperona tre auto al cavalcavia di Barcola

Tra le 16 e le 17 di ieri c'è stato un bel daffare per i vigili urbani di Trieste. Ben tre incidenti di una certa entità si sono succeduti nell'arco di un'ora. Il primo, circa alle 16.40, è accaduto al cavalcavia di Barcola, dove una moto Aprilia 125 condotta da Claudio Richardson, 16 anni, con a bordo Luca Fattorusso, 15 anni, ha urtato ben tre veicoli in successione. Prima la moto è finita contro una Panda condotta da Guido Bertoldi, poi contro la Peugeot di Viviana Moroni, che aveva a bordo anche due bambine, quindi contro la Peugeot di Ester Cociancich. Il conducente della moto se la caverà il 20 giorni, mentre il passeggero ha riportato un politrauma. Illesi tutti gli occupanti delle auto.

Auto contro moto in via dell'Istria

Forse una mancata precedenza è all'origine di un altro sinistro, quello accaduto all'angolo tra via dell'Istria e via Vigneti. Una Opel targata Capodistria e condotta da Jordan Bursich è finita contro la Vespa che aveva alla guida Nevio Sossi di 39 anni, residente in via Giarrizzole 18. Quest'ultimo se la caverà in 60 giorni: ha riportato una probabile frattura del femore. Incidente anche alla Rotonda del Boschetto, davanti a villa Revoltella: ne è rimasto vittima un ragazzo di 15 anni, che guarirà in dieci giorni.

Inps: scade domani il termine per le denunce retributive

L'Inps ricorda che domani scade il termine per la presentazione - sia su supporto magnetico sia su supporto cartaceo - delle denunce annuali (modelli 01/M) contenenti i dati delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti per l'anno 95. Entro la stessa data i datori di lavoro devono provvedere a consegnare a ciascun dipendente copia del relativo modello. Gli uffici dell'Inps sono a disposizione dei contribuenti per la ricezione dei modelli e per favorire ogni eventuale assistenza.

Giovani imprenditori Assindustria incontrano gli studenti

«L'evoluzione culturale del lavoro: l'impiego e l'impresa» è il titolo di un incontro con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria di Trieste in collaborazione con il Provveditorato. L'iniziativa, che si terrà domani dalle 10.30 alle 13 al liceo Dante, intende presentare agli studenti i cambiamenti, soprattutto culturali, del mercato del lavoro, nella sua struttura e tipologia, anche per colmare il vuoto di esperienza pratica che caratterizza i nostri cicli didattici e per far riflettere i giovani sulle scelte post-diploma.

Si è costituita l'Isanav: studierà le attività navalmeccaniche

Si è costituita di recente a Trieste, con sede in via Mazzini 30, un'associazione denominatasi I.s.a.nav. (Istituto per lo studio delle attività navalmeccaniche) che ha come obiettivo quello di promuovere e rilanciare la discussione al più ampio livello nelle attività produttive legate al mare; di studiare ed elaborare proposte per rivitalizzare un settore storico e indispensabile per l'economia locale; creare un osservaotrio per seguire l'evoluzione delle politiche relative alla prospettata privatizzazione della Fincantieri. Ne fanno parte docenti universitari e tecnici con esperienza professioanel maturata nel settore. L'associazione è aperta al contributo di tutti gli interessati.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

LA CAMERA DI COMMERCIO, ATTRAVERSO IL FONDO PROVENTI BENZINA, HA STANZIATO UN MILIARDO A FAVORE DELLE IMPRESE TRIESTINE CHE REALIZZERANNO INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E PROGRAMMI DI SVILUPPO

Sostegno alle aziende agricole della provincia

Come è stato già segnalato in questo spazio nel corso degli ultimi mesi, la Giunta integrata della Camera di Commercio di Trieste, grazie alle possibilità date dal Fondo Proventi Benzina Agevolata (Legge 47/88) ha recentemente deliberato numerosi interventi a favore dei settori produttivi provinciali, con contributi (in conto capitale o in conto interessi) destinati ai comparti dell'artigianato, del commercio e dell'industria, per facilitare gli investimenti per le ristrutturazioni, per incentivare programmi di investimento e di sviluppo e per favorire nuove assunzioni di personale.

Tali provvedimenti rientrano in un più ampio programma avviato dalla Camera di Commercio di Trieste con l'obiettivo di assicurare all'intero comparto economico locale il massimo supporto attraverso interventi diretti di sostegno come quelli sopra menzionati e attraverso diversi servizi di consulenza, informativi e promozionali, nella convinzione che l'economia locale stia attraversando una delicata fase di transizione verso un mercato più ampio e competitivo che necessita di un forte sostegno.

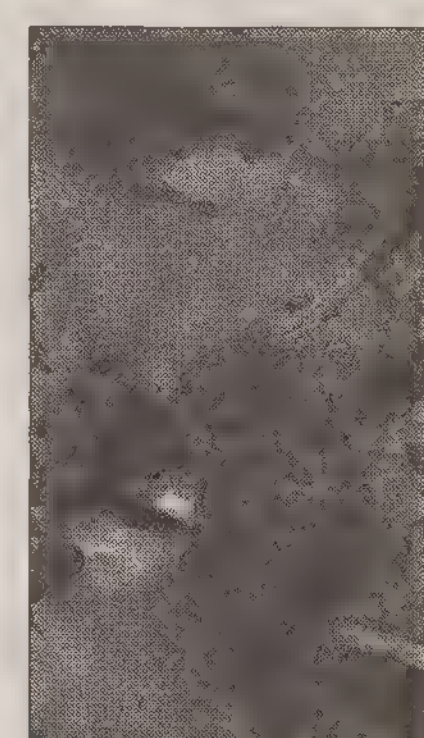
Con queste premesse la Giunta camerale integrata ha deliberato uno stanziamento di un miliardo di lire destinato specificatamente alla concessione di contributi in conto capitale alle aziende agricole locali per interventi finalizzati al miglioramento delle strutture di lavorazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Il comparto agricolo locale infatti appare fortemente penalizzato dalle caratteristiche morfologiche del territorio che non consentono alle imprese del settore l'ottenimento di una redditività sufficiente ad intraprendere autonomi programmi di investimento ed espansione produttiva.

In particolare, tale contributo potrà essere concesso per la realizzazione di interventi volti all'ampliamento, ammodernamento e razionalizzazione delle strutture aziendali, al miglioramento qualitativo ed alla riconversione della produzione in funzione delle esigenze di mercato e delle disposizioni comunitarie, al miglioramento delle condizioni di lavoro degli addetti agricoli, alla promozione di attività complementari, al presidio del territorio, al miglioramento delle condizioni di insediamento e di igiene negli allevamenti, nel rispetto delle norme comunitarie e sanitarie previste.

Ai contributi (erogati a fronte delle spese sostenute) possono accedere le imprese agricole della provincia di Trieste il cui titolare, fino all'entrata in vigore della normativa sul Registro degli Imprenditori agricoli, risulti iscritto all'Albo Professionale degli Imprenditori Agricoli della provincia di Trieste (di cui alla L.R. 10/72) e le altre imprese agricole iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese (di cui all'art. 7 del D.P.R. 581/95). I contributi verranno corrisposti nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, e comunque non oltre i 30 milioni di lire per ciascuna impresa. Sono finanziabili unicamente gli interventi non inferiori ai 5 milioni di lire.

> *Il contributo (fino a 30 milioni) potrà coprire al massimo il 50% dei costi sostenuti. Le domande entro il 31 ottobre.*

Le domande per accedere al contributo dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Camera di Commercio entro il termine del 31 ottobre 1996, e dovranno contenere anche una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi della L. 15/68, resa dal titolare, che attesti che la stessa non abbia ottenuto per lo stesso intervento altro contributo pubblico (anche comunitario) ed il preventivo di spesa, con relazione di massima sull'intervento sottoscritta dal titolare dell'impresa.

Le richieste pervenute saranno sottoposte all'esame di una apposita commissione che ne verificherà l'ammissibilità e predisporrà la graduatoria di idoneità e l'ammissione al contributo, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse. La Commissione potrà inoltre effettuare appositi sopralluoghi presso le aziende interessate. Non saranno ammesse al contributo domande relative ad opere e programmi già portati a termine antecedentemente al 28 maggio 1996; inoltre l'intervento ammesso al finanziamento dovrà essere realizzato e rendicontato entro i due anni successivi alla data di comunicazione della concessione del contributo, pena la perdita dello stesso e la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi. Inoltre il titolare dell'azienda dovrà impegnarsi a non distogliere il macchinario oggetto del contributo dal previsto impiego per almeno cinque anni e a non variare per almeno dieci anni la destinazione d'uso dei fabbricati e delle altre opere fisse ammesse a contributo.

Entro 60 giorni dal completamento degli interventi le imprese dovranno far pervenire alla Camera di Commercio una relazione tecnica finale e la rendicontazione economica, nonché i documenti di spesa complessivamente sostenuta.

Presso la Segreteria Generale della Camera di Commercio (tel. 040/6701.243 o 6701.217) è a disposizione il regolamento per accedere al contributo ed il facsimile della domanda, con l'indicazione della documentazione che è necessario presentare.

A Tu per Tu con la Qualità

Incontri di consulenza personalizzata per imprese di tutti i settori sui temi ed i problemi legati alla Qualità. Per un contatto telefonico o un incontro, telefonare all'Azienda Speciale Aries (tel. 362070 e 6701281).

Ricco programma musicale per Trieste Contemporanea

Prosegue il programma della sezione musicale di «Trieste Contemporanea», che, in collaborazione con il Comune ed il Teatro Verdi, presenta la decima edizione di «Trieste Prima - Incontri Internazionali con la Musica Contemporanea». La rassegna propone due temi che si intersecano: il primo si articola in una serie di scambi culturali tra alcune città marittime italiane (Trieste, Pescara, La Spezia, Siracusa) e di altri Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo, con due eterogenee performances musicali che spaziano dalla musica contemporanea al tango, dalla musica antica al jazz. Il secondo tema (Trieste, Città di Città, Porta d'Europa) propone le esperienze musicali più attuali dei compositori dell'Europa danubiana. Spicca tra le proposte il concerto monografico eseguito dal «Praha Ensemble» sull'opera di uno dei maggiori protagonisti della contemporaneità musicale ceca, Marek Kopelent. L'Orchestra Filarmonica di Lubiana diretta dal maestro ungherese Janos Kovacs concluderà, il 22 giugno, il programma della sezione musica, nonché gli appuntamenti di maggio e giugno di «Trieste Contemporanea».

Si ricorda che tutti i concerti si terranno alle ore 20.30 presso il Goethe Institut di Trieste (via del Coroneo, 15), ad eccezione del concerto conclusivo dell'Orchestra Filarmonica di Lubiana che si svolgerà al Politeama Rossetti.

Venerdì 31 maggio: Ensemble Scelsi - Coproduzione Trieste-La Spezia nell'ambito del progetto "Culture dei Mari". Performance per strumenti a fiato e danzatrici. Musiche di Giacinto Scelsi, Marco Tutino, Carlo Prosperi, Arthur Honegger, Johann Sebastian Bach, Georg Philipp Telemann, Claudio José Boncompagni, Marin Marais, Luigi Boccherini.

Lunedì 3 giugno: Ensemble Acezantez-Zagreb - Musiche contemporanee di autori croati e ungheresi. Musiche di Milko Kelemen, Igor Kuljerich, Branimir Sakac, Laslo Sary, Dubravko Detoni, Xenia Radak.

Giovedì 6 giugno: Suono & Oltre - Orchestra - Coproduzione Trieste-Pescara nell'ambito di "Culture dei Mari". Musiche di Angelo Valori e Astor Piazzolla.

Lunedì 10 giugno: Praha Ensemble - Gertrud Schneider, pianoforte. Concerto monografico dedicato al compositore ceco Marek Kopelent.

Giovedì 13 giugno: Jiri Barta, violoncello e Corrado Gulin, pianoforte - Musiche di Ilia Zelienka, Janos Vaida, Pavel Zemek, Alfred Schnittke e Arvo Part.

Lunedì 17 giugno: Chromas Ensemble - Trieste - Direttore Adriano Martinolli. Musiche di Sofje Gubaydulina, Milko Kelemen, Klaus Ager, Liviu Danceanau, Rafael Mira, Alfred Schnittke.

Sabato 22 giugno: Slovenska Filharmonija (Ljubljana) - Direttore Janos Kovacs (Ungheria). Musiche di Anton Webern, Ivo Petric, Bela Bartok.

Informazioni: tel. 040.639187 - Biglietti: Teatro Comunale Verdi, tel. 040.367816

SAN DORLIGO / MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

No ai depositi gpl ad Aquilinia

Nel testo vengono segnalati i problemi di sicurezza ma anche i possibili danni di natura economica

Il Comune di San Dorligo contro l'insediamento gpl di Aquilinia. E' stata approvata l'altro ieri sera in consiglio una mozione che impegna sindaco e giunta a esprimere in tutte le sedi competenti la propria contrarietà al progetto. Nel documento sono stati esplicitamente indicati i fattori contrari a quel tipo di insediamento industriale, una volta considerate le peculiarità dell'area interessata.

Voto quasi unanime, con la sola astensione di un consigliere di opposizione. Tra i tanti punti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale di San Dorligo, quello che spiccava maggiormente riguardava senza dubbio la mozione contro il progetto gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila.

E' bene sapere infatti che buona parte della frazione di Aquilinia, divisa in due dal confine territoriale di due comuni, è amministrata dalla giunta di San Dorligo. E pare che la preoccupazione tra i residenti salga di settimana in settimana, dopo le notizie che si susseguono circa un'imminente presentazione ufficiale del progetto Seastock.

L'assemblea si preoccupa inoltre che l'insediamento possa diventare obiettivo per attentati terroristici

Chiaro il messaggio della mozione presentata e approvata dal consiglio comunale. «Vista la recente acquisizione da parte della Seastock di 90 mila metri quadrati dell'area dell'ex Aquila, si suppone che il progetto del gpl proceda senza considerare la volontà della popolazione residente - si legge nel documento - ci si affida alle scelte delle multinazionali, dettate dalla pura convenienza economica».

Il documento continua facendo notare che, mentre è proprio la sicurezza degli impianti ad essere sotto accusa, si vanno a concentrare in una ristretta area abitata impianti ad alto rischio. Tra i punti a sfavore di un deposito gpl in quel sito viene posto l'accento in maniera particolare sul problema della movimentazione e della viabilità. Una linea ferroviaria, una stazione di smistamento e una strada, inserite in un tessuto urbano densamente popolato, non sono certo un buon inizio. Per spiegare più concretamente il tipo di rischio, vengono citati i recenti incidenti accaduti a un deposito nei pressi di Treviso, e l'esplosione di un'autocisterna a Palermo.

Un ultimo inquietante richiamo è stato fatto per attirare l'attenzione sul deposito di gpl, quale possibile obiettivo per attentati terroristici. Ma ancora più preoccupante, sempre secondo il consiglio comunale di San Dorligo, rimane il danno economico che questo tipo di insediamento procura. In questo caso si fa riferimento alla possibilità che eventuali imprenditori siano dissuasi dall'investire in altre attività economiche, proprio dalla presenza di impianti a rischio.

Riccardo Coretti

TRIBUNA APERTA

L'amore per il mare è più forte anche del progresso

Riceviamo e pubblichiamo.

Da molti mesi si tengono tavole rotonde e simposi al fine di informare gli abitanti del golfo di Trieste sul progettato impianto della Snam in Monfalcone.

I cittadini esprimono dei pareri contrastanti, derivanti da giudizi emotivi, modificati di volta in volta dalle informazioni captate durante le citate manifestazioni.

Senza entrare nel merito dei vantaggi e degli svantaggi, serve sempre evidenziare qualche importante particolare che, come al solito, sfugge ai grandi propagandatori e agli illustri uomini contro.

Di conseguenza, niente disquisizioni sulla sicurezza, niente pareri sull'ambiente, nessuna presa di posizione personale, soltanto qualche elemento di riflessione.

Anche se il progresso non si può fermare, e noi siamo i primi a volerlo per le nostre comodità, nel caso specifico penso sia giusto riflettere.

Da quando sono diventato un abitante del golfo, ho notato uno straordinario amore per il mare.

Infatti i cittadini acquistano appartamenti ubicati in luoghi impervi, dove non si trovano parcheggi e percorrono stradine con salite allucinanti, solo per avere una finestra che si apre sul golfo.

Senza indugiare sull'esodo che avviene non appena le nuvole fanno filtrare qualche raggio di sole; un esodo che porta tutti sulle rive a contatto con il loro amato liquido elemento.

Allora sorge una domanda: quanto ama il proprio mare la popolazione?

È disposta a concedere in nome del progresso un affetto così grande? Pensiamoci.

Dopo non si torna più indietro. Da una veneziano che ha visto sorgere Porto Marghera.

Aldo Rampini

DUINO

Castello in vendita, come tutto il resto

È recente la notizia (smentita?) che i Principi di Torre e Tasso avrebbero messo all'incanto l'avito e antico castello di Duino. Ormai non resta che fare il conto alla rovescia. Quando toccherà al castello di San Giusto? O dell'Hotel Savoia dopo i Duchi d'Aosta? Manca poco che si annunci la trasformazione in museo del mare del Faro. Tanto, per quel che serve... se non ci sono più navi, in una città di mare come era Trieste, a cosa serve? Ma ogni proposta e intervento attuale e presente, che senso ha in una città che ha dismesso o sta per farlo: il porto, gli ospedali, le industrie, che ha chiuso il traffico commerciale e artigianale, gli istituti culturali (Goethe), l'apparato militare tipico di una zona frontaliera, che ha ridotto il tasso di incremento della popolazione a sotto-zero, che distribuisce i pochi posti di lavoro ancora disponibili ad extra-comunitari o a meridionali inurbati costringendo i giovani ad andarsene. A chi è destinato il museo che dovrebbe rimpiazzare la Pescheria centrale? E il Tergesteo a mare? Ai fantasmi! Dubito che possa avere un qualche interesse per gli sloveni (e ora anche i croati) che prenderanno in mano la città! E i mega-parcheggi da 40 milioni in su, chi potrà acquistarli liberando finalmente i marciapiedi?

Bruno Benevol

SERVIZIO IN TILT PER ALCUNE ORE

Cade un albero sulla linea 2: bloccato il tram di Opicina

Niente tram per Opicina, ieri mattina, a causa di un albero caduto sui cavi della funicolare.

L'incidente è avvenuto verso le 9: un albero, un grande pioppo, è caduto sui cavi elettrici del tram, all'altezza di via Commerciale alta.

Per fortuna in quel momento non transitava alcuna vettura.

L'allarme è stato dato immediatamente e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Opicina.

Non è stato facile rimuovere la grande pianta, e i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare un'autoscala per tagliare i rami e liberare i binari.

Le operazioni sono durate fino alle 12. Per tutto il tempo, ovviamente, la linea numero 2 è rimasta bloccata.

La caduta dell'albero non ha comunque danneggiato gli impianti elettrici, né i binari e una volta rimossa la pianta il servizio è ripreso regolarmente.

A causare la caduta del pioppo sembra sia stato...un altro albero che, dopo essersi staccato per motivi non acora chiariti, ha urtato il pioppo che a sua volta è caduto sui cavi della funicolare.

La momentanea sospensione del servizio ha causato disagi all'utenza.

Ma, non appena i binari sono stati liberati dall'albero caduto, il servizio tramviario è ripreso senza altre interruzioni.

DUINO / BIMBO RISCHIA DI SOFFOCARE

Nocciolo in gola: il padre lo salva via telefono col 118

Un bimbo di due anni che stava soffocando dopo aver inghiottito il nocciolo di una ciliegia è stato salvato dal padre, il quale ha messo in pratica le istruzioni che, via telefono, gli venivano date da un infermiere della centrale triestina del «118». Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Slivia, una località nel comune di Duino Aurisina.

L' infermiere ha consigliato di prendere il bimbo per le gambe, di tenerlo sollevato e di cercare di far uscire il nocciolo dalla trachea con delle manate sulla schiena. Nel frattempo dalla centrale partivano un'autoambulanza e un'auto medicalizzata. Il padre, però, sempre via telefono, ha avvertito che l'operazione era felicemente riuscita, per cui gli automezzi sono stati fatti rientrare.

SAN DORLIGO

Protesta slovena

Un cittadino italiano di nazionalità slovena di San Dorligo, Primoz Sancin, preannuncia l'avvio di una forma di protesta riguardante le scritte pubbliche «contrarie alle prescrizioni vigenti».

Da luglio comincerà a segnalare all'amministrazione comunale tutte le scritte »pubbliche sprovviste della traduzione in sloveno.

DUINO A.

Contributi familiari

A Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e nell'Altipiano Ovest sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per il mantenimento nelle famiglie di persone non autosufficienti. Gli interessati possono presentarsi negli uffici del servizio sociale del Comune di Duino Aurisina entro il 15 giugno, con stato di famiglia, copia della dichiarazione dei redditi e del certificato di invalidità.

MUGGIA / «NAZARIO SAURO»

Un dépliant turistico opera degli studenti

Un depliant su Muggia *(riprodotto qui a fianco)* e le sue opportunità dal punto di vista turistico. A realizzare l'ottimo prodotto promozionale sono stati gli alunni di tre classi della scuola media «Nazario Sauro».

L'iniziativa, curata dal corpo insegnanti dell'istituto, è stata integrata e finanziata tramite il Progetto di educazione ambientale del comune muggesano.

In realtà di fondi i ragazzi delle classi I A e B e II A, guidati dai professori Monti e Fornasaro, ne hanno utilizzati ben pochi.

Oltre al lavoro di ricerca, con circa un milione di lire, hanno provveduto anche alla stampa di alcune centinaia di copie di depliant, che nulla hanno da invidiare a quelli finora disponibili sulla piazza.

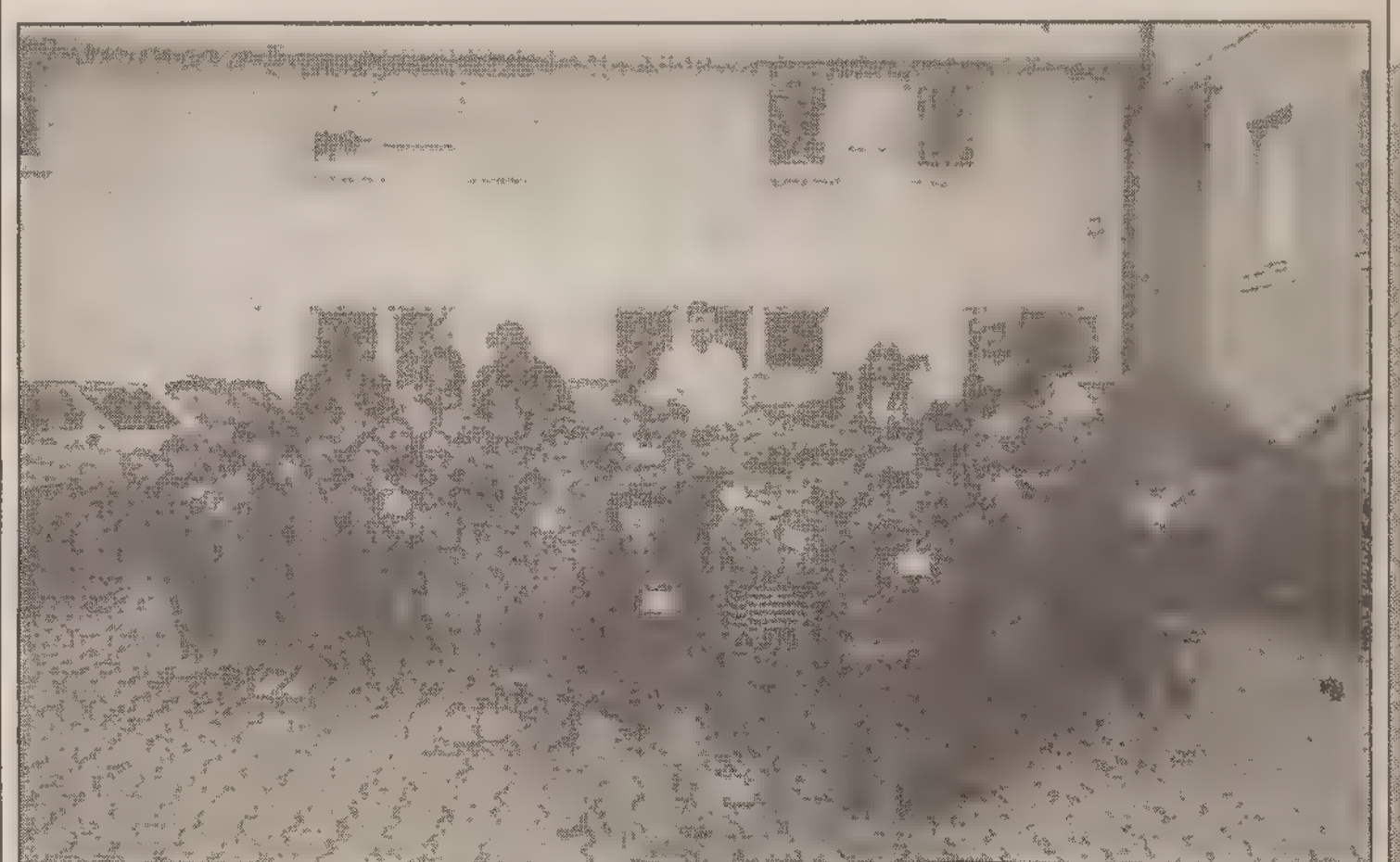
L'iniziativa è costata soltanto un milione

Anzi, pur non essendo opera di professionisti, sarebbero sufficienti solo lievi ritocchi per poterli distribuire nelle sedi e nelle occasioni deputate a rappresentare Muggia e il suo territorio.

In poche pagine viene ripercorsa la storia di Muggia, dalla scoperta dei castellieri alla descrizione dei numerosi edifici sacri.

Il tutto corredato da un'utile piantina del centro storico della cittadina istroveneta. Una seconda parte è poi dedicata alla descrizione della costa, indicando i punti di interesse storico e descrivendo gli attuali insediamenti.

L'ultimo «capitolo» si potrebbe invece definire un'esplorazione del territorio comunale. In questa parte sono stati inseriti i luoghi e gli edifici spesso poco conosciuti dagli stessi residenti, ma più che mai degni di una visita.

Anche in questo caso è stata riportata una cartina, stavolta dell'intero territorio descritto.

In visita all'Osservatorio di Borgo Grotta Gigante

I bambini della scuola materna di Rena Nuova hanno visitato l'Osservatorio Geofisico di Borgo Grotta Gigante, nell'ambito di un programma didattico riguardante i fenomeni naturali. Insegnanti e bambini ringraziano il direttore del Geofisico, il dottor Slejko e la dottoressa Peruzza, che hanno illustrato i compiti e il funzionamento della struttura.

Opicina: «El can de Trieste»

Prima edizione del «El can de Trieste» domenica 2 giugno, sul campo di baseball di Opicina, adiacente la statale 202.

La manifestazione, che riporta alla memoria l'omonima canzone di Lelio Luttazzi che tutti hanno canticchiato, è stata promossa dall'Unione sportiva alpina Tergeste ed è aperta a tutte le razze.

Riconoscimenti particolari saranno decretati al pastore del Caucaso, a un meticcio e al Fido più bello in assoluto che vive a Trieste.

La giornata in onore di tutti i cani avrà inizio alle 9 con le iscrizioni e si concluderà alle 16 con il best in show, cioè con la sfilata dei tre fuoriclasse.

Le iscrizioni alla manifestazione si possono fare anche telefonicamente, chiamando il numero 040/229467.

A questa festa dedicata all'amico più fedele e sicuro dell'uomo interverrà anche il Gruppo cinofilo della Guardia di finanza i cui cani antidroga preziosissimi in tante indagini, si cimenteranno in una prova dimostrativa.

Al ring d'onore parteciperanno i due migliori soggetti di ogni raggruppamento e i tre premi speciali verranno dedicati ad altrettanti pastori del Caucaso, a tre meticci giudicati i migliori, mentre il primo premio e non poteva essere diversamente, andrà al cane più bello di tutta Trieste.

Possono partecipare tutte le categorie, dalla classe giovani fino ai 18 mesi di età, adulti oltre i 18 mesi, coppie e gruppi.

Se per deprecata ipotesi dovesse piovere, la manifestazione si terrà la domenica successiva, cioè il 9 giugno.

Quel «can de Trieste», che fu uno dei maggiori successi del concittadino Lelio Luttazzi terrà banco dopo tanti anni in una festa dedicata ai suoi simili che, forse non lesinano feste al loro padrone anche in assenza di un fiasco di vino.

Miranda Rotteri

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Tanti «click» sulla caccia

Convinta che la caccia sia un'attività dell'uomo da considerarsi come atto culturale e sociale, da analizzare e focalizzare e non da colpevolizzare, la Federazione italiana della caccia organizza il terzo Concorso fotografico nazionale sul tema "Conoscere la caccia". Il concorso, al quale ci si iscrive gratuitamente, è esteso a tutto il territorio nazionale ed è aperto a tutti i fotoamatori italiani. Sono previste sole stampe a colori, con estensione ad ogni tipo di tecnica fotografica con un massimo di tre opere. Le stampe non montate andranno da un formato minimo di cm.13x18 a un massimo 30x40.

Ogni concorrente dovrà consegnare in busta sigillata una stampa con il titolo scritto sul retro e allegare una busta sigillata con nome, cognome, indirizzo e numero telefonico dell'autore. Il tutto dovrà essere inviato alla Federazione italiana della caccia, viale Tiziano, 00196 Roma (tel. 06-36858195-3233779-3 233780; fax: 06-36858128) entro il 10 ottobre prossimo.

I lavori saranno valutati da una giuria ufficiale composta da cinque esperti in fotografia, scelti tra personalità del settore. I premi, in gettoni d'oro, verranno assegnati ai primi tre classificati. Il valore del primo premio è di 3 milioni; il secondo è di 2 milioni e il terzo di 1 milione. La premiazione avverrà nell'ambito delle celebrazioni per la Festa d'autunno, in programma dal 3 al 10 novembre. Per informazioni: sezione provinciale della Federcaccia di Trieste, via Mazzini 14, tel. 040-368048, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 14.

LA «GRANA»

Muro grigio enorme e filo spinato deturpano Roiano

Care Segnalazioni,
sono cittadino milanese, ma ho passato la mia giovinezza a Trieste. Vengo diverse volte all'anno nella mia città e talvolta, anche se raramente a Roiano, dove conto qualche vecchio amico. Devo perciò segnalare una bruttura che dalla fine della guerra deturpa il rione di Roiano con il beneplacito del Comune, titolare assieme alla caserma della polizia stradale di un bel monumento: un muro grigio enorme e squallido in pieno centro (via Villan de Bachino) con fili spinati arrugginiti cavalli di frisia e camini da lager. Per abitudine nessuno se ne accorge più, salvo chi arriva per la prima volta. E' offensivo per una città che era civile, mantenere monumenti di tal genere che danno un incombente senso di oppressione e ricordano un passato molto triste. Senza rancore da una persona che invece ama la vita.

Angelo Barbieri e altre 24 firme

Graziella alla festa

Graziella, ritratta in questa foto nel 1956 ad una festa, compie oggi 65 anni. Auguri da Sonia, Marisa e da tutti i parenti.

Il castello tenebroso

Il castello di Lueghi in una cartolina che ce lo mostra prima della guerra '15-'18.

Pietro Covre

RICORDO / FABIO FELLUGA

Non scorderò il tuo sorriso

Dedicato a Fabio Felluga.

Caro Fabio, oggi, dopo aver letto il giornale, mi sono finalmente resa conto che non ci sei più. Non ci sei più fisicamente, ma rimarrai sempre con noi, nei nostri cuori e nella nostra memoria.

Sai, ieri, nessuno di noi ci credeva, sembrava impossibile che tu te ne fossi andato! Poche ore prima eravamo stati assieme alla «sagra delle ciliegie» e ci eravamo divertiti tanto.

Mi sovvengono le tue risate, le tue imitazioni di Mario, i tuoi scherzi con Lella. Sorrido, ma subito dopo non riesco a vedere più questo foglio e questa penna, perché gli occhi mi si riempiono di lacrime e il cuore di rabbiosa impotenza.

Ti ricordi, Fabio, di quando siamo stati tuoi ospiti in montagna? Tutto è stato bellissimo: le mitiche partite di ping pong, la grigliata, le colazioni del mattino, tutti insieme. Tu ti preparavi un «miscuglio» di banane, arance e biscotti frantumati e noi, scherzosamente ti dicevamo: «Ma come fai a mangiare quella roba?» e tu ci rispondevi che non sapevamo cosa ci stessimo perdendo.

Anche se ti conoscevo da poco, mi sei entrato subito nel cuore: avevamo frequentato la stessa scuola – il liceo Petrarca –, coltivavamo gli stessi interessi sportivi: il basket e il calcio e, non appena avevi saputo che studiavo giornalismo, ti eri interessato a me e al mio futuro. Per tutto questo ti ringrazio, ti ringrazio di cuore.

Piango e ancora non mi dò pace pensando alla tua vita strappata, così incredibilmente. Tu, così giovane; così buono e leale, così pieno di aspirazioni e con tanti sogni ancora da realizzare.

Il giorno della tua tragica morte, pareva che anche il cielo piangesse per te; ma, a sera, uno splendido arcobaleno l'ha solcato, rischiarandolo e rendendolo quasi irreale, come in un segno incomprensibile. Forse in un segno di speranza, quasi avessi voluto dirci: «Non vi preoccupate per me, io sto bene in questa luce».

Caro Fabio, non preoccuparti per la tua mamma e il tuo papà: gli staremo vicino noi, noi del «mitico gruppo», di cui tu eri l'anima.

Non ti dimenticherò mai, non dimenticherò la tua voglia di vivere, ma, soprattutto, non scorderò il tuo sorriso.

Ciao, amico mio!

Betta

Annosi problemi

Roiano proibita ai pedoni: la denuncia, come scritto sul nostro quotidiano, non viene come «al solito», da «Camminatrieste», un'ottima associazione, che unitamente al Comune e all'Act, è tesa a combattere la malasanità dell'aria e il traffico stressante, ma anche da una lontana petizione fatta dagli abitanti di via Moreri alta.

Sono state scritte parecchie lettere, anche tramite il nostro «Piccolo». Alla Circoscrizione, già nel dicembre 1991, si sollecitava un piano del traffico e della viabilità rionale, che spostasse tra l'altro il capolinea degli autobus 5 e 8, su un terreno in via Moreri.

Ribadisco: quei 150 metri che vennero minimizzati dal consigliere, signor Zerial, a farli a una certa età, con pesi, sono micidiali, e sono tanti gli anziani che vi transitano, anche oltre all'ex campo sportivo; e non è poco. Purtroppo, le macchine essendo «diritto di tutti», costringono i pedoni a camminare in mezzo la strada. Ne è un chiaro esempio la foto sul «Piccolo» del 21 maggio.

L'autovettura di proprietà privata, è una componente del patrimonio di molti cittadini, ma come si pensa alla collocazione prima di comperare il mobilio, altrettanto si dovrebbe fare con la macchina. Quando la possedevo avevo anche il box.

Pertanto, in una città come Trieste, tutti dovremmo essere concordi nel voler potenziare i mezzi pubblici. Rinunciando alla macchina, per chi non ha un'attività che gliela imponga, si guadagnerebbe sotto tutti i profili, di cui molto importanti sono la salute e anche il denaro. Quanto stress ne deriva dalle salate multe in sosta vietata! Si tratta in fin dei conti, di cambiare malsane abitudini. Quando piove, sarebbe logico prendere l'ombrello! Senza auto non s'incomincerebbe la giornata con nervosismo, e qualche volta anche in ritardo, rimanendo imbottigliati. Anche il nuovo comandante dei vigili urbani, signor De Carlo, lamenta il numero di autovetture in sosta vietata, con punte massime di circolazione, superiori alla media nazionale, in una città con una conformazione particolare, che non favorisce il flusso dei veicoli.

È ora di meditare su questi annosi e sempre più irrisolvibili problemi, prendendo drastiche direttive per il bene della collettività. Ne trarremo giovamento tutti!

Maria Corona

La firma di Giormani

Il lettore Silvio Giormani ci segnala che la lettera pubblicata martedì 28 a pagina 14 del «Piccolo» («Servola, il circolo dà lavoro soltanto ai pensionati»), recante in calce la sua firma, non è stata da lui scritta e inviata al giornale. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Piazza Unità «occupata»

Come se non bastassero le varie occasioni precedenti, ancora una volta si dimentica che piazza Unità d'Italia viene usata, a proposito o meno, a mo' di Campo dei Miracoli, buona per qualsiasi manifestazione popolare.

Mi riferisco all'ultima, spettacolare performance della Protezione civile che, con l'ausilio dei Vigili del fuoco e di altre componenti, hanno allegramente occupato per una giornata (sabato 18 maggio) la bellissima e rara spianata della piazza con i loro camion di varie tonnellate, scale, teli, manicotti, paracadutisti e, per finire, pure la simulazione di incidenti stradali con tanto di incendio domato, a mo' di fuoco d'artificio finale.

Niente da dire, specie se tutto questo può essere utilizzato come metodo didattico-educativo per i giovani studenti; ma non posso esimermi dallo stupirmi della disinvoltura con cui vengono autorizzati simili convegni nel più volte definito «salotto buono». E' come se organizzassimo un pic-nic, con tanto di barbecue, nel soggiorno di casa nostra. Ci manca poco che vengano a trovarvi posto anche i «cascadeurs», lo zoo e il circo, se ne resta ancora qualcuno in giro, sfrattati ormai da tutte le parti, visto che anche l'autoparco è ormai occupato in permanenza e la spianata dietro la Risiera li tollera solo a condizione di mettere il bavaglio alle belve e alla banda.

Delle due l'una: o si continua a usare pizza Unità per mille usi e feste come succedeva nel medioevo e Rinascimento, ma allora bisognerà mettere in conto a breve una risistemazione del manto d'asfalto ormai tutto rappezzato, oppure lo si vuole deteriorare rapidamente per convincere la cittadinanza della necessità di rifarlo completamente e lussuosamente (10 miliardi), o magari costruendovi sotto un mega-parcheggio. Ma allora, addio piazza Unità d'Italia! Non ti si riconoscerà più.

Bruno Benevol, cons. circ.le di An

Le persone della foto

Le persone ritratte nella foto a corredo dell'articolo «Cinquant'anni di cultura marinara», pubblicato il 27 maggio a pagina 12, non sono dirigenti del Collegio Capitani, ma il dottor Apa della polizia di Frontiera; l'ammiraglio De Michele, socio onorario, il presidente del Collegio, comandante Romano Serra e l'ammiraglio Albanese, comandante della Capitaneria di Porto. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

REGIONE / ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Vuoti di organico da colmare

È veramente incredibile come dopo quasi tre anni occorsi per pubblicare sul Bur del Friuli-Venezia Giulia le graduatorie disciplinanti le assunzioni a tempo determinato, la stessa Regione non abbia iniziato ad assumere personale in modo più congruo e necessario stante le centinaia di pensionamenti avvenuti negli ultimi anni nonché i gravi problemi occupazionali esistenti nell'intera regione.

In tutti gli uffici e strutture amministrative dell'ente regionale esistono vuoti di organico notevoli con evidente ritardo e immobilismo di pratiche amministrative. In alcuni settori gli arretrati sono a livello di collasso e paralisi totale: Al cittadino sprovveduto sarebbe il caso di spiegare in modo esauriente il motivo per il quale sono state istituite le medesime graduatorie a tempo determinato. Al fine dell'approfondimento delle stesse sono state utilizzate risorse umane con spreco di denaro e personale pubblico per un periodo di quasi tre anni.

Il tutto, per assumere solo pochissimo personale dopo che numerosi esponenti della giunta e del consiglio regionale avevano promesso numerose assunzioni nella Regione risolvendo così i gravissimi problemi di occupazione esistenti nel Friuli-Venezia Giulia.

In realtà, nonostante da Roma siano state concesse delle risorse economiche di vari miliardi per assumere personale di tutte le qualifiche, il nostro consiglio regionale galleggia tra leggine di scarsa importanza mentre nella regione e in modo particolare nel capoluogo regionale la disoccupazione ha raggiunto livelli paurosi. Il tutto con buona pace dei vuoti d'organico della Regione e di chi crede ancora alle promesse.

Gabriella Pastori

Spiros Argiris dimenticato dalla «famiglia» del teatro

Desidererei esprimere e far conoscere a chi di dovere, il mio sdegno (e quello di molti fedelissimi del teatro) per l'indifferenza totale della direzione del teatro Verdi, alla notizia della morte di Spiros Argiris. Almeno un minuto di silenzio alla prima di Traviata era doveroso in sua memoria.

Non ho avuto la fortuna di conoscerla personalmente Argiris, ma non ho perso mai un suo concerto o una sua opera nella nostra città. Devo dire che il suo passaggio non è stato sterile. Ci ha saputo dare molto. Le sue interpretazioni hanno dato emozioni che non sempre si provano in teatro.

Non posso pensare che coloro che dirigono un tempio di cultura siano irriconoscenti e indifferenti davanti alla morte. Solo «Controcanto» alla radio, lo ha ricordato. Quando muore un personaggio dello sport (senza nulla togliere!) si osserva un minuto di raccoglimento fin nella più piccola categoria. Che la famiglia dello sport sia più civile di quella del teatro?

Antonia Ceppi

Odinea, pattinaggio che passione

La ragazza con i pantaloni nella foto è Odinea Marussi, mancata campionessa di pattinaggio artistico che oggi compie 62 anni. Auguri.

Giovanni Marussi

ORE DELLA CITTA'

Incontri di letteratura

Per gli incontri di letteratura, allo studio Tommaseo di via del Monte 2/1 «Narrativa e storia di Venezia nelle nuove proposte editoriali di Supernova». Interventi di Carlo della Corte (scrittore), Luigi Giliberto (scrittore e giornalista), Giannantonio Paladini (Università di Venezia), Bruno Rosada (Ente Biennale di Venezia), oggi alle 18.

Pro Senectute

Oggi, alle 16.30, nella sede di via Valdirivo 11, 1.o piano, avrà luogo la riunione dei volontari.

Concerto rinviato

La Gmi avverte abbonati e tutti gli appassionati che il concerto del pianista Rosario Mastroserio previsto per oggi, avrà luogo invece domenica 2 giugno alle 20.30, al teatro Miela.

Amici dei musei

Avrà luogo oggi, alle 18, al caffè Tommaseo, la conferenza con diapositive della dottoressa Micaela Silva sul tema «I caffè storici nella Trieste ottocentesca: aspetti di storia sociale e culturale». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Unione micologica

Per il corso di micologia a carattere formativo per principianti, oggi, alle 18, nell'oratorio San Giuseppe di Montuzza, il perito micologo Ottavio Spampatti, di Mestre, tratterà le famiglie: tricholomacee, pleurotacee, marasmiacee, hygrophoracee, cortinariacee, coprinacee.

Centro studi «Alfieri Seri»

A cinque anni dalla scomparsa, la Lega nazionale commemora il filosofo triestino Marino Gentile, amico e collaboratore di mons. G. B. Montini nella Fuci, docente nell'ateneo di Padova, valente cultore e promotore degli studi filosofici, membro di prestigiose istituzioni scientifiche nazionali e locali. La sua figura ed opera saranno commemorate dal prof. Danilo Castellano, dell'Università di Udine, oggi, alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12.

Circolo Grbec

Oggi, alle 20.30, al circolo culturale Ivan Grbec, via di Servola 124, Ensemble Nomos in un concerto di arie operistiche e canzoni popolari.

PICCOLO ALBO

Perduti occhiali da vista il 28 maggio, tratto via Oriani, piazza Garibaldi. Prego telefonare al 413468-417945. Ricompensa.

Cerco Johnny gatto rosso e bianco con collare antipulci azzurro scomparso zona via Molino a Vento-via Bergamasco-via della Tesa. Prego chi l'avesse visto, vivo o morto, di tel. al 768532.

La signora che sabato 25, alle 11, sullo svincolo strada di Fiume-202, con la sua Ford Fiesta ha provocato la caduta di un ragazzo dalla moto, è pregata di telefonare al 762023.

Rotary club Trieste

Aria di montagna oggi al Rotary club Trieste: il professor Mario Zucchelli intratterrà i consoci con una conversazione sul tema «130 anni di storia del Cervino: 1865-1995». La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Volontariato psichiatrico

Oggi, alle 18, nella sala parrocchiale del vicariato del Buon Pastore, in via De Pastrovich 6, comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di S. Giovanni, si concluderà il quinto corso di formazione di volontariato psichiatrico. Sono stati invitati alla cerimonia il direttore dell'Ass n. 1 Triestina, il direttore del Dipartimento di salute mentale. Il direttore della Caritas diocesana nell'occasione consegnerà ai volontari gli attestati di partecipazione al corso.

Incontri barcolani

Quali comportamenti si devono tenere in caso di richiesta di soccorso in mare? Se si chiede soccorso, quali le norme per salvaguardare le vite umane? Quali le disposizioni per attraversare le acque territoriali estere? Su queste tematiche, oggi, alle 19, parlerà l'ammiraglio Antonio Mantia agli Incontri barcolani dello Svbg, in viale Miramare 32.

Al parco di villa Giulia

Il Museo civico di Storia naturale organizza per sabato, un'escursione guidata a partecipazione libera al parco suburbano di villa Giulia. La visita sarà accompagnata da esperti che illustreranno gli aspetti storici, geologici e naturalistici del comprensorio con particolare riguardo al sito della ex cava di arenaria dove di recente il Comune ha provveduto alla realizzazione di un nuovo stagno. L'appuntamento è fissato alle 9.30 in via monte San Gabriele 35 presso l'Ispettorato forestale. (Autobus 14 partenza da piazza Oberdan, 8.25-8.45-9.15).

Scuola 55 a Muggia

La scuola di musica Cinquantacinque sarà ospite oggi, alle 20.30, nel teatro Verdi di Muggia. Nel corso della serata verranno proposti alcuni gruppi della scuola, come Les enfantes du paradis – protagonista dei seminari sulla canzone d'autore rivolti alle scuole di Trieste – i Redox e alcuni cantanti del corso di canto tenuto da Angelo Baiguera.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione, come di consueto in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale dell'associazione, oggi, domani e sabato, sarà in piazza Garibaldi con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Diapositive all'Aimc

Oggi, alle 17, nella sede di via Mazzini 26, saranno presentate, a cura di Mariuccia Pagliaro, alcune diapositive di opere della Pinacoteca Vaticana e una panoramica sui capolavori della pittura in Vaticano.

Coro Illersberg

Grazie al contributo previsto dalla Legge regionale 43/80, alle 20.30 nella Chiesa evangelica di largo Panfili (con ingresso libero) verrà eseguito un concerto corale con i complessi: Illersberg di Trieste e il Corotrecime di Abbiategrasso. Il programma del coro ospite si presenta molto interessante, vertendo interamente su canti internazionali di tradizione popolare, mentre l'Illersberg presenterà alcuni brani polifonici assolutamente nuovi per il pubblico locale.

Centro studi calabresi

Il sodalizio informa soci e simpatizzanti che oggi alle ore 20, nella sede di via Tor Cucherna 14/a, avrà luogo un incontro sull'attività dell'associazione. Al termine seguirà un rinfresco.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale invita i propri soci a partecipare alla conferenza, tenuta dalla dott.ssa Stenni e dal dott. Flora, sul tema «Aspetti delle spedizioni italiane in Antartide», che avrà luogo domani, alle 17, nella sede di presso l'Associazione degli Industriali di piazza Scorcola 1.

Cacciatore di antiche melodie

Oggi, alle 18 al Cral dell'A.p.t., Stazione Marittima (molo Bersaglieri 3) verrà presentato il libro «Claudio Noliani Vita e Opere di un Cacciatore di Antiche Melodie». Interverranno: il m.o Giovanni Famea e il curatore del libro: Pier Paolo Sancin. Nell'occasione verranno consegnate alla dott.ssa Annarosa Rugliano, direttrice della Biblioteca Civica di Trieste, le composizioni originali del compianto Maestro.

Musica al Dante

Oggi, con inizio alle 16.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, avrà luogo il secondo concorso di esecuzione musicale classica «DanteAlighieri», riservato agli studenti del liceo-ginnasio. Anche quest'anno alcuni alunni che seguono, parallelamente agli studi scolastici, anche studi musicali, proporranno le loro interpretazioni davanti a una scelta giuria di musicisti concittadini. Le premiazioni avranno luogo in giugno, nel corso del tradizionale incontro per la fine dell'anno scolastico. L'ingresso è libero.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 17, sig. Battista: Proiezione video gite.

Centro de Henriquez

Oggi, per il ciclo di conferenze a cura del Centro Culturale «Diego de Henriquez» il prof. Antonio Sema, del C.i.s.r.s.m. terrà una conferenza su: «L'Istria nella storiografia italiana sul conflitto nella ex Jugoslavia 1991-1993». L'appuntamento è nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali alle 18 (via Trento, 8).

Corso di pittura

Nella sede dell'associazione artistica l'Officina, v. Bosco n. 54, Rosa Maria Peternelli terrà un corso di pittura ad acquerello collegato alle poesie di H. Hesse: «Il canto degli alberi». Per informazioni tel. 823280.

Teatro Incontro

Domani, alle 20.45, andrà in scena al teatro S. Pellico di via Ananian lo spettacolo conclusivo della stagione 1996 del Teatro Incontro. Verranno presentati tre atti unici tratti dal vasto repertorio comico medievale, «La farsa di Ines Pereira», «Cortese di Arras» e «Il ladro di cavalli», cui farà seguito il capolavoro della lirica del XIII sec., «Il pianto della Madonna» di J. da Todi. Lo spettacolo sarà completato da «Lo Spazzino», pantomima di J. Prevert e da «In alto mare» di S. Mrozek. Regia di Spiro Dalla Porta Xydias e Stefano Meroi.

Corsi di lingue gratuiti

L'ass. ispano - americana «Istituto Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi gratuiti di lingua spagnola, portoghese, inglese e italiano per stranieri. Per informazioni. Tel. in segreteria tutti i giorni dalle 16.15 alle 20, via Valdirivo 6 (tel. 367859).

Alcolisti Anonimi

A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Sposi da 60 anni

Il 30 maggio di 60 anni fa si univano in matrimonio nella chiesa della Madonna della Salute di Pirano Gina Rasman e Vito Bonifacio. Oggi li festeggiano affettuosamente i figli, le nuore e i nipoti.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1: concerto con Federico Consoli (pianoforte) e Giorgio Klauer (flauto).

Carnia sconosciuta

La Farit invita sabato 22 giugno a scoprire i gioielli artistici della Carnia. Per informazioni e prenotazioni: Farit, via Paduina, 9 (tel. 370667) mercoledì dalle 17.30 alle 19.30.

Yoga integrale

Seminario sui ChaKra condotto dal m.o Roberto Fato, tratterà l'aspetto orientale, psicologico e magico dei ChaKra. Per informazioni: Yoga integrale via Stuparich 18 (tel. 365558-369453).

Progetto educativo

Domani, 31 maggio, alle ore 17 nell'aula magna del liceo scientifico «Galileo Galilei», verrà presentata la seconda edizione del Progetto educativo lanciato dal ministero per la Pubblica istruzione. La prima edizione, che risale a 6 anni fa, ha prodotto giudizi ampiamente positivi, come sottolinea il preside del Galilei, Forni, che aggiunge: «È un documento importante perché rende trasparenti i criteri di valutazione». Alla manifestazione sono invitati tutti quanti hanno a che fare con il mondo della scuola, amministratori pubblici, presidi, famiglie.

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

STATO CIVILE

NATI: Relli Simone, Racar Ilaria, Micai Giulia, Pijani Federico, Cenzon Margherita, Fabris Amedeo.

MORTI: Spagnoletto Onorata, di anni 86; Mislej Ida, 74; Bitonte Anna, 73; Cuccari Antonio, 73; Pupo Raul, 72; Orsini Mario, 66; Pertot Maria, 87; Bonifacio Giovanna, 88; Dimini Antonio, 83; Spadaro Luigia, 90; de Dominis Marcantonio, 67; Felluga Fabio, 26; Benzan Laura, 31.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Britannia

Pranzi o cene, carne o pesce, tutta l'estate in giardino, sulla terrazza fiorita. Grigliate: profumi, sapori, nulla odori. Tel. 830708.

Il coro Max Reger nella chiesa Madonna del Mare

Questa sera, alle 21, il coro Max Reger (nella foto) diretto da Adriano Martinolli, terrà un concerto nell'ambito delle celebrazioni in omaggio alla Vergine Maria nella chiesa Madonna del Mare. Nella prima parte del concerto verranno eseguiti brani di Hassler, Porta (per doppio coro), Gallus, Poulenc e Coral. Nella seconda parte, Reger, Mendelsohn, Richard Strauss, Arvo Pärt e Bruckner. Gli ultimi due brani saranno accompagnati all'organo da Martino Porcile e alle percussioni da Alessandro Afernik.

GUGLIELMO REISS ROMOLI

Gli istriani ricordano il «papà» degli esuli

Una giornata di manifestazioni a 35 anni dalla scomparsa

Dopo il convegno del novembre scorso al Centro di fisica teorica, la nobile figura di Guglielmo Reiss Romoli sarà nuovamente ricordata, a 35 anni dalla scomparsa, sabato nella sede dell'Associazione delle comunità istriane. «Si tratta di un doveroso omaggio – ha detto Walter Bernes segretario della Comunità di Visignano che ha organizzato entrambe le celebrazioni – per ricordare quest'uomo che tanto ha dedicato moralmente e materialmente all'assistenza dei profughi giuliani e dalmati». L'opera di Romoli è valsa infatti ad aiutare e inserire nel mondo migliaia di esuli, che nelle 18 istituzioni tra convitti, collegi e scuole materne trovarono conforto, affetto e aiuto. Una fu costruita anche a Sistiana, la Casa del fanciullo dedicata ai fratelli Reiss Romoli, che è tuttora esistente, anche se con altre funzioni.

Guglielmo Reiss Romoli nacque a Trieste nel 1895. Dopo aver frequentato il liceo Dante si arruolò volontario nella Prima guerra mondiale e nel maggio 1917, sul Carso, rimase gravemente ferito nella stessa operazione in cui fu ucciso il fratello. Entrambi furono decorati di medaglia d'argento. Al termine del conflitto intraprese la carriera bancaria che, attraverso vari istituti, lo portò ad assumere alti incarichi che lo proiettarono nel grande mondo della finanza. Alla fine degli anni Venti fu anche presidente dell'Azienda comunale elettricità, gas e acqua di Trieste e fu in quel periodo che la città venne dotata del nuovo acquedotto. Ma dove Reiss Romoli si dimostrò insuperabile fu nel mondo della telefonia che nel 1946 stava attraversando un periodo disastroso. In quell'anno assunse a Torino la direzione della Stet e, attraverso non facili vicissitudini riuscì a riorganizzare e potenziare il settore.

L'illustre figlio di Trieste, sarà dunque ricordato sabato, alle 11, nella sede dell'associazione, in via Belpoggio 29/1. Verrà inaugurata una mostra fotografica, sulla vita di Reiss Romoli, ad opera di Corinna Escher, l'infaticabile direttrice del collegio di Merletto di Graglia e ci sarà una commemorazione da parte di Filippo Castagnoli e Armando Calak che, attraverso la storia e gli aneddoti, ricorderanno l'uomo. In precedenza, alle 9, una delegazione deporrà una corona al sacrario della ex Casa del fanciullo, a Borgo San Mauro.

TOMMASEO

Serata argentina con tango e musica

Al caffè Tommaseo questa sera va in scena l'Argentina. La festa nazionale argentina verrà infatti celebrata oggi, dalle 21.30, con un anticipo di cinque giorni. In programma il ballo, con i due campioni italiani e vicecampioni mondiali di tango, Claudia D'Ambrosio e Ubaldo Sincovich (nella foto); la musica, con Alberto Chicayban che eseguità celebri autori argentini; la cantante e attrice Marcella Serli e Roberto Daris alla fisarmonica. Verranno inoltre recitati brani dei poeti tradizionali Jorge Luis Borges, Ernesto Sabato, Julio Cortazar.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Matrimoni e vescovati son dal cielo destinati.

Inquinamento

3,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 13,7, temperatura massima gradi 20,2; umidità 3 per cento; pressione millibar 1022,1 in diminuzione; cielo sereno, vento da Ovest con velocità di 10,1 km/h e raffiche di 38,2 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,7.

Le maree

Oggi: alta alle 8.18 con cm. 29 e alle 19.43 con cm. 54 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.02 con cm 52 e alle 13.34 con cm 22 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

MACONDO

«Piramide Euclidea»: ritorno rock sulle scene

Domani, al Circolo Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva 162, l'associazione culturale Macondo organizza una serata rock con i «Piramide Euclidea». Dopo poco più di un anno di lontananza dalle scene «live», i Piramide tornano sul palco rinnovati nella metà dei componenti (alla chitarra «Toio» Vittori, al basso l'ex «Garden wall» Fabrizio Zidarich). La band esplora nuove linee musicali e ritmiche sempre più incalzanti (alla batteria sempre Andrea Fois), mentre le liriche filo-romantiche sono affidate alla voce di Marcello Corso, fondatore e leader del gruppo. In programma, con inzio alle 22, anche alcune covers dei maggiori gruppi di rock italiano e del folclore popolare dei Modena City Ramblers.

Farmacie di turno

dal 27.5 al 1.6.1996

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza: tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Junio Lo Cuoco da Giovanni e Luisa Gabrielli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro Tremul nel IX anniv. (28/5) dalla moglie e figlie 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Claudio Mazzoli nel XV anniv. (29/5) dalla moglie Ada Maria e figli Clelia ed Enrico 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Bruno Bardus dalla famiglia Civitani 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Giorgio Flora nel V anniv. (30/5) dalla moglie Concetta 200.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria del dott. Franco Gabrielli nel XIX anniv. (30/5) dalla figlia Livia e famiglia 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Biblioteca E.Loser, 25.000 pro Chiesa S. Apollinare, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Armando Malinverni nel XIII anniv. (30/5) dalla moglie Lisa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Robolotti Zennaro per il compleanno (30/5) da zia Isa e zia Alba 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rosa Tomasi Zei nell'VIII anniv. dal marito Bruno 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giove Alberto Tomasuolo nel XX anniv. (30/5) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Livio Zecchin nel V anniv. da Anna Mandic 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Zei nel IX anniv. dal fratello Bruno 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della mamma nel III anniv. da n.n. 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Junio Lo Cuoco da Luisa e Franco Aucello 50.000 pro Cav; dalle fam. de Stauber e Kozman 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Bruno Massaro da Gigi Gremese e famiglia 30.000 pro Lega tumori Manni; da Irene Angeli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Mario Meucci da Sarah de Stauber 50.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria del caro amico Giovanni Moretto da Rodolfo e famiglia 50.000 pro Airc.
— In memoria dell'ing. Mario Mulesan da Fulvio e Nidia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Paola Nicolich Fritsh da Carlina Piperata 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Filomena Palermo da Loredana, Vera, Savi, Agata, Maria, Gabriella, Mariarosa, Lalla, Silvana, Mariuccia e Gianna 110.000 pro Andos, 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della carissima Angela Palmisano da Luciana e Marcello 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Francesco Paoli da Isabella De Giosa 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Pavan ved. Cusani dalle fam. Biasissi, Rossi, Canciani, Maria Montecalvo, Rosa Montecalvo, Querini, Renato Velenik, Tomaso Velenik e Zanolin 135.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Dolores Punis dalle sorelle Cramastetter e Crovatto 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Tullio Quajatti da Andrea Caenazzo 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Santo Ritossa dalla moglie 30.000 pro Caritas.
— In memoria di Giulia Rocco in Bradaschia dal fratello Ucio e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita Rebeni 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luciana Rossi Urizi da Bianca Locuoco 50.000, da Margot Ara 50.000, da Sarah de Stauber 50.000, da Titi Scarpa 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Duilio Saveri da Italia ed Elsa Lana 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Sara Morante 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dino Sorletti da Claudia e Lino 20.000 pro Ass.Amici del cuore; dalgi amici dell'Ass. Rena Cittavecchia 500.000 pro Ass.Amici del cuore (dott. Scardi).
— In memoria di Pierina Tapazin ved. Lovisi (Rina) da Maria Viscovich 30.000 pro Astad, 30.000 pro Chiesa S.Giacomo, 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Danilo Ventin dalle fam. Castello, Lenardon e Weiss 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Viti dalla fam. Vallon - Modricky 50.000 pro Pro Senectute.
— dal personale dell'ist. tec. G.R.Carli 60.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.
— In memoria di Franco Bertoni dagli inquilini dello stabile S.Giovanni Bosco, 2 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia Bradaschia Rocco da Nora Vatta 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del dr. Riccardo Cadore da Rosetta, Daniela e Sabina Paoletti 50.000 pro Sweet Heart; dai colleghi della figlia Maria Chiara - Soprintendenza BAAAAS Trieste 280.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fausto Calvi dalle fam. Solvesi, Pirnetti, Moretti, Crivellaro e Bonifacio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Cherti da Italo e Claudio 300.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Guido Chiarotti da Alma Benvenutti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lina Cigui ved. Filograna dalla famiglia Cosanz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Compiani dalle fam. Fulvio Battaglia, Anna Battaglia e Sergio Muscio 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Guido Cossutti dalla famiglia Zivic 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matteo D'Alessandro dalla famiglia Giacca-Mosca 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Devescovi ved. Dapas dalle fam. Felici e Colarich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI ALLA CONCLUSIONE DEL TORNEO

Finali dei Giochi della gioventù con le scuole allo stadio Grezar

È tempo di finali per la fase comunale – quella riservata alle scuole elementari – dei Giochi della gioventù di calcio. Sarà lo storico stadio Grezar a fare da cornice oggi alla conclusione del torneo che, diviso in due gironi, ha visto la partecipazione di 10 squadre per 6 scuole: la Don Milani, la Duca d'Aosta (con 2 compagini), la Gaspardis, la Lona di Opicina (con 2 compagini), la Rossetti (che ha presentato ben 3 squadre, due delle quali scenderanno in campo nell'ultima giornata) e la Visintini. Si è giocato – da aprile in avanti – sui campi, gentilmente concessi, della polisportiva San Sergio, in via Petracco, e dell'associazione sportiva Fulgor, in via Benussi.

Questo il programma della manifestazione conclusiva: il ritrovo di atleti, accompagnatori e arbitri è fissato alle 8.30. Mezz'ora più tardi, si contenderanno il 3.o posto la scuola Visintini e la vincitrice dell'incontro di ieri tra la squadra della scuola Gaspardis e quella, denominata «B», della Rossetti. Sarà dunque una delle due, ad aggiudicarsi la finale in programma alle 10.50, con la squadra «A», sempre della Rossetti.

Tra i due incontri è previsto un momento tutto rosa, dedicato cioè alla rappresentativa femminile che – divisa nelle varie squadre delle varie scuole (almeno una femmina faceva infatti parte di ciascuna formazione) – ha partecipato ai Giochi della gioventù 1996 di calcio. Le ragazzine che hanno giocato nel girone «A» si affronteranno, conoscendosi in tal modo per la prima volta, con quelle che hanno invece militato nel girone «B».

Alla fine: sfilata di tutti coloro che hanno partecipato al torneo, le premiazioni di rito e... una sorpresa – assicurano gli organizzatori – dal sapore di allegria e amicizia.

SPETTACOLO DI FINE CORSO AL ROSSETTI

La Ginnastica danza «Cats»

Come ogni anno, nell'ambito dei saggi di fine corso della Società Ginnastica Triestina, è stato programmato per l'8 giugno alle 21 nella cornice del politeama Rossetti lo spettacolo di danza moderna Flash Dance, diretto dall'insegnante Maria Bruna Raimondi che guida il settore da circa 8 anni. La ballerina coreografa si prefigge di stupire e incantare il folto pubblico che riempie solitamente il teatro, con nuovi balletti e spunti, frutto di una grande dedizione e di molti anni d'esperienza maturati nel campo della danza a livello nazionale.

Le ballerine impegnate quest'anno al saggio sono circa 120, divise in corsi che tengono conto della loro età e preparazione artistica.

Lo spettacolo verrà diviso in due tempi: nel primo sono in programma diversi balletti ispirati a musiche contemporanee di diverso genere; nella seconda parte una coraggiosa e ardita rielaborazione del famoso musical «Cats» del celebre drammaturgo poeta e critico anglo-americano Thomas Stearns Eliot. Interessante il contributo artistico del cantautore Alex Vincenti, che oltre a presentare lo spettacolo vedrà messa in scena una canzone del suo ultimo Cd. Il pezzo intitolato «l'ultimo abbraccio» è scritto e musicato da una delle più importanti realtà del panorama musicale triestino, il pianista compositore Fabio Pallini.

Sempre nel programma dei saggi di fine anno alla Ginnastica Triestina, si segnala anche il Saggio delle sezioni che si svolgerà lunedì 3 giugno, con inizio alle 20.30, al Palasport di Chiarbola.

BILANCIO POSITIVO DELLE VISITE AL MONUMENTO NAZIONALE

Risiera, quasi 20 mila visitatori dopo l'apertura straordinaria

Si è chiuso con un bilancio ampiamente positivo il mese e mezzo di apertura straordinaria della Risiera di San Sabba. Sono stati infatti quasi ventimila i visitatori che per tutto aprile e metà maggio hanno varcato il cancello di quello che fu un campo di concentramento e di sterminio nazista, l'unico in Italia nel quale funzionò un forno crematorio.

La Risiera, dichiarata monumento nazionale trent'anni fa, attira ogni anno decine di migliaia di persone, non solo dall'Italia ma anche dall'estero, che vanno nella ex fabbrica per la pilatura del riso per conoscere o ricordare le persecuzioni naziste. E proprio in favore di questi gruppi organizzati la direzione dei Civici musei di Storia e arte, di cui la Risiera fa parte, ha pensato di istituire un servizio informativo che è rimasto in funzione durante tutto il periodo dell'apertura straordinaria della Risiera. Il presidio, svolto a cura di cinque operatori specializzati, di cui uno di madrelingua slovena, laureati in storia e scelti in base a una graduatoria di merito stilata in seguito a un esame, ha fornito un servizio di visite guidate, gratuite, a circa 9 mila visitatori, per la maggior parte studenti. Complessivamente, i gruppi che hanno usufruito di tale servizio sono stati 210, di cui 40 di bambini delle elementari, 110 di studenti delle medie inferiori, 38 delle superiori e 22 comitive di adulti. Sono state inoltre effettuate 30 visite su appuntamento, di cui due in inglese e altre in sloveno.

Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici musei, manifesta quindi la sua piena soddisfazione per il risultato, ed aggiunge: «Tra le altre note positive per la Risiera possiamo annoverare la realizzazione di una nuova edizione dell'opuscolo informativo che viene gratuitamente consegnato ai visitatori, l'installazione all'ingresso di una vetrina per esporre le pubblicazioni in vendita, la posa di tabelle informative in sei lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, croato, sloveno». A questo proposito qualcuno si era lamentato, in una lettera alle Segnalazioni, di come lo sloveno fosse stato inserito dietro ad altre lingue. «Si è trattato di una necessità pratica – spiega Dugulin – perché era necessario comporre la tabella in modo da far allineare tutte le diciture».

Parole di soddisfazione per l'iniziativa dell'apertura della Risiera sono venute anche dall'assessore alla cultura Roberto Damiani, che ha inoltre assicurato come siano già programmate delle migliorie per quanto riguarda i servizi igienici.

p. mar.

ASSEMBLEA

Amici del cuore

Si svolge oggi, al club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, l'assemblea annuale dell'Associazione Amici del cuore (prima convocazione alle 17; seconda convocazione alle 17.30), nel corso della quale verranno presentate le numerose iniziative dell'associazione. Di seguito si svolgerà la consueta cerimonia di consegna dei «cuoricini d'oro», riconoscimento destinato a coloro che si sono particolarmente distinti per il loro contributo alle attività del sodalizio.

DOMENICA CACCIA AL TESORO PER GLI STUDENTI

Gambe, cuore e fantasia

L'iniziativa a favore delle comunità di S. Egidio e S. Martino al Campo

«Gambe, cuore e... fantasia»: è questo il titolo della «caccia al tesoro della città» che gli studenti dell'Istituto tecnico biologico sanitario G. Deledda organizzano per domenica 2 giugno. Sono invitati a partecipare tutti gli studenti delle scuole superiori di Trieste, raggruppati in squadre formate da un minimo di cinque a un massimo di sette ragazzi.

La «caccia», che si snoderà su un percorso cittadino, è costruita su cinque itinerari: un itinerario «verde», un itinerario culturale, un itinerario ecumenico, un itinerario sociale, un itinerario di orientiring. Ad ogni squadra verrà assegnato un solo percorso che prevede, al suo interno, numerose prove da superare, luoghi e oggetti da trovare, persone da incontrare.

Al termine del percorso ogni squadra dovrà raggiungere largo Barriera, da dove partirà un bus navetta alla volta della parrocchia di Santa Maria Maddalena Inferiore, a Coloncovez, luogo in cui la «caccia» si concluderà con un picnic sul prato, le premiazioni, un brindisi (rigorosamente analcolico) e un concertone del gruppo musicale del Deledda.

L'iniziativa – già sperimentata l'anno scorso con notevole successo – si pone principalmente due obiettivi: consentire a giovani provenienti da diverse realtà scolastiche di trascorrere una domenica assieme, a conclusione dell'anno scolastico; favorire un momento di scoperta e di conoscenza di alcune realtà cittadine forse non molto note ai ragazzi.

La «caccia» avrà, inoltre, una ricaduta benefica perché il denaro raccolto con le quote di iscrizione sarà devoluto alla Comunità di S. Egidio e alla Comunità di S. Martino al Campo.

«Non si tratta ora che di aspettare il fatidico giorno – dicono gli organizzatori dell'iniziativa – e l'ora dell'appuntamento (alle 9, in piazza della Borsa), confidando sulla partecipazione in massa degli studenti triestini e su una bella giornata di sole».

OGGI FESTA-SPETTACOLO

«Scuola fuori», un percorso di prevenzione del disagio

Il Sert dell'Azienda sanitaria triestina, il preside ed i docenti della scuola media «Codermatz, con gli artisti-educatori della Cooperativa agenzia sociale, nel corso dell'anno scolastico hanno promosso un percorso di prevenzione del disagio denominato «Scuola Fuori» rivolto agli studenti della scuola ma anche agli adolescenti del rione di San Giovanni. La scuola si è aperta così al territorio, ai giovanissimi del rione per tutto l'anno due pomeriggi alla settimana, proponendo attività di animazione, teatro, musica, sport, interviste condotte da giovani ad altri giovani. Oggi, alle 17.30, nel teatrino di San Giovanni, verrà presentata dagli alunni della Codermatz la festa-spettacolo conclusiva e la pubblicazione «Scuola-fuori» che raccoglie interviste, commenti e riflessioni sulla condizione dei giovani.

CONFERENZE DI UNA SENSITIVA

Lo spirito guida Jereff le trasmette i messaggi di personaggi del passato

I messaggi telepatici che sostiene di ricevere da esseri di altre dimensioni saranno al centro di una doppia conferenza che la pistoiese Anna Federighi terrà domani in città. L'appuntamento è per le 17.30 al «Caffè Tommaseo», in riva Tre novembre, e per le 20.30 al Centro culturale «Siddharta», in via San Francesco 34.

Anna Federighi sostiene di essere riuscita a raccogliere i suggerimenti di molti personaggi noti del passato, tramite il contatto telepatico instaurato con il suo spirito guida Jereff. Raccontando la propria esperienza, la relatrice desidera far capire che «tutti siamo potenzialmente possessori di capacità telepatiche», e facendosi tramite di guide celesti, si adopera nella divulgazione dei concetti della «Nuova terra» per indurre ogni persona a conoscersi e ad accettarsi.

Riconoscere e gestire l'energia che pervade il cosmo e gli esseri è un obiettivo che tutti dovrebbero porsi per evolversi. Solo attingendo energia cosmica attraverso la telepatia e ridistribuendola, è possibile far accedere il pianeta a un campo vibrazionale più alto.

L'esperienza di Anna Federighi è stata anche raccolta nel libro «Il vissuto visto dopo il vissuto» dell'editrice Loggia dei Lanzi.

INCONTRO SU MENOPAUSA E QUALITA' DELLA VITA

Donne nell'età di mezzo

Ne discuteranno, fra gli altri, Enrica Bonaccorti e Willy Pasini

Si svolgerà al Politeama Rossetti il 4 giugno, alle 20.30, l'incontro-dibattito sul tema: «Menopausa e qualità di vita. Si può vivere meglio?». Interverranno all'incontro, coordinato da Enrica Bonaccorti, il prof. Secondo Guaschino, direttore della Clinica ginecologica e ostetrica di Trieste, il prof. Willy Pasini, direttore della divisione di Ginecologia psicosomatica e sessuologia dell'Università di Ginevra, il prof. Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica di Trieste, la dott.ssa Eva Grimaldi, responsabile del Centro per la menopausa della Clinica ginecologica e ostetrica di Trieste.

L'argomento è di estrema attualità, per le ripercussioni sociali, culturali ed economiche che riveste. La menopausa infatti è un evento che, pur fisiologico, conduce a una serie di modificazioni fisiche e psichiche che possono sfociare in quadri di franca patologia. Inoltre, nell'arco dei secoli, l'identità femminile si è strutturata attorno ad alcuni nuclei fondamentali: maternità, bellezza, erotismo. Negli ultimi decenni, l'allungamento della vita media, che attualmente ha superato gli 80 anni, le trasformazioni socio-economiche e culturali hanno consentito un maggiore inserimento nel mondo del lavoro, una scolarizzazione sempre più alta e quindi l'accesso a posizioni professionali apicali. Questo comporta una diversa lettura del climaterio in relazione alla ristrutturazione della identità femminile. Da ciò deriva una richiesta sempre più frequente di tutela dello stato di salute e l'opportunità di accedere a quelle risorse farmacologiche che consentono una migliore qualità di vita e un miglior equilibrio psico-affettivo.

Il dibattito si propone di ripercorrere idealmente la storia naturale di questo evento evidenziando le conseguenze che ne derivano e le possibilità terapeutiche che attualmente ci vengono offerte dalla moderna farmacologia, attraverso un confronto diretto del pubblico con alcuni esperti che da anni si occupano del problema.

CONVEGNO ALLA SISSA

Fisici e statistici alla tre giorni sulla nozione di evento

Si è concluso ieri alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati , il convegno internazionale sulla «Nozione di evento nell'epistemiologia probabilistica». Per tre giorni, fisici, statistici, matematici e filosofi hanno discusso intorno alla nozione di evento, uno dei nodi cui si trova di fronte chi affronti il problema dei fondamenti della conoscenza. Alla nozione di evento spetta un ruolo cruciale nella stessa teoria della probabilità, ha detto, introducendo i lavori, Maria Carla Galavotti, del dipartimento di Filosofia della nostra università. E' stata la teoria della relatività e della meccanica quantistica a trasformare la nozione di evento.

ASSEMBLEA

La Spezia: Campodonico ai vertici della Federagenti

Si è volta a La Spezia l'assemblea annuale della Federazione nazionale agenti raccomandatari marittimi agenti aerei mediatori marittimi (Federagenti). Per il biennio '96/'97 è stato eletto presidente Giorgio Fanfani, di Livorno. E' stato inoltre riconfermato alla carica di vice presidente, Mario Campodonico (nella foto), di recente eletto presidente dell'Associazione agenti marittimi Venezia Giulia. A Campodonico è stato anche affidato l'incarico di presiedere la commissione fiscale della Federagenti. Secondo la Federagenti locale il riconoscimento è un preciso segnale dell'attenzione riservata al porto di Trieste e a quelli della regione.

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
0035584/D

1.a RISERVA
0099408/D

2.a RISERVA
0005594/D

CONTINUA IL GIOCO «IL DELFINO DELLA FORTUNA» CHE FINO AL 1.o GIUGNO REGALERA' UN FAVOLOSO MONTEPREMI

Chi vincerà la terza Fiat Cinquecento?

Oggi pomeriggio l'estrazione della scheda fortunata - Qualcuno tra voi brinderà con l'automobile del Delfino

Ci siamo. Oggi sapremo chi è il superfortunato amico del Delfino che si aggiudicherà la terza Fiat Cinquecento «S». Tra le migliaia di schede che sono giunte al Piccolo c'è anche quella fortunata. Sono veramente tante le cartelle di gioco che sono state imbucate nelle apposite cassette o spedite direttamente all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna». I lettori hanno accuratamente completato le schede, con i sette bollini che giornalmente sono stati pubblicati in prima pagina del giornale, con la speranza di aggiudicarsi la fiammante Fiat Cinquecento «S». L'estrazione del premio settimanale avverrà questo pomeriggio alla presenza del funzionario dell'Amministrazione finanziaria delegato al controllo. Tanti o forse tutti sperano di essere baciati dalla fortuna ma solamente uno riceverà la nostra telefonata con cui comunicheremo la bella notizia.

La Fiat Cinquecento «S» sarà aggiudicata oggi a un fortunato lettore.

«Non ho mai vinto niente, ma la fortuna questa volta potrebbe scegliere proprio me – ha commentato Alessia Cetin –. Sono una studentessa di biologia e giornalmente vado all'Università con il bus. Abito a Monte Radio e l'automobile di AUTOCAMPOMARZIO sarebbe veramente utile per spostarmi».

Della stessa opinione è Francesco Fragiacomo, un assiduo lettore de «Il Piccolo». «Sono ormai anziano e la Fiat Cinquecento mi farebbe veramente comodo per spostarmi in città – ha confessato –. Ho una vecchia Ford che non è catalizzata e purtroppo sono costretto a spostarmi a piedi. Spero proprio di essere baciato dalla Dea Bendata».

Oggi si aspettano altri vincitori. A proposito: chiamateci subito se avete vinto allo 040/3733296. Ieri e nei giorni scorsi sono tante le telefonate che sono giunte in redazione. Gli amici del Delfino ci chiedevano informazioni sulle modalità di gioco e sull'estrazione finale che assegnerà ai fortunati lettori i premi che non sono stati aggiudicati nel corso delle quattro settimane di gioco.

Il signor Sergio Pruni di Manzano, in provincia di Udine, ci ha invece scritto. Nella busta che conteneva la scheda della terza settimana, spedita all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna» per partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S», il signor Pruni ha inserito anche una cartolina con i saluti e l'augurio di buon lavoro che noi, de «Il Piccolo», ricambiamo di cuore.

Ma ritorniamo al gioco che fino al 1.o giugno regalerà un favoloso montepremi. Per partecipare all'estrazione finale dovete completare le schede di gioco con i bollini che trovate in prima pagina del giornale. Tutti i premi che non sono stati assegnati durante il periodo del concorso, verranno quindi aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante le quattro settimane ed entro il 10 giugno 1996. L'estrazione avverrà martedì 11 giugno, alla presenza del funzionario delegato al controllo. La fortuna vi aspetta.

Alessia Cetin (nella foto Sterle) ha imbucato la scheda della terza settimana di gioco con la speranza di aggiudicarsi l'automobile di AUTOCAMPOMARZIO.

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Viaggio a Seefeld in Austria per una persona

LUNEDI'
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

MARTEDI'
Orologio Hermes di Marzari Gioielli

MERCOLEDI'
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700

GIOVEDI'
Prestigioso tappeto orientale cinese

VENERDI'
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

UN PRESTIGIOSO K'IEN-LONG CINESE AL VINCITORE DI OGGI

I tappeti d'Oriente

Il Delfino della fortuna regala al lettore che è in possesso della scheda con il numero vincente 0035584/D un prestigioso tappeto orientale cinese (nella foto). La prevalenza di superfici indecorate a tinta unita, specie nel campo, caratterizzano il premio di oggi che si differenzia dai classici tappeti persiani o asiatici.

La disposizione più libera e meno rigorosa dei motivi offre un accentuato naturalismo al disegno e ai simboli che appartengono alla religione più antica, che trovò nel Confucianesimo la sua formulazione filosofica. L'assenza di filettatura nella maggior parte dei disegni, in genere adottata nelle altre classi per dare maggiore risalto alla decorazione, attribuisce al tappeto del fortunato amico del Delfino, una predilezione spiccata per il gioco tonale e le sfumature cromatiche.

I colori che ricorrono più frequentemente nei tappeti cinesi che nel corso delle quattro settimane di gioco verranno assegnati, sono: per il fondo il giallo oro, il rame chiaro, il bianco avorio, il beige, il blu chiaro e il verde chiaro, quest'ultimo specie nei cosiddetti K'ien-long.

Per i motivi e le cornici troviamo ancora i medesimi colori integrati dal blu scuro, dal rosa, dal bruno e dal rosso.

Uno di questi favolosi tappeti fabbricati in tutti i formati – piccoli, medi, grandi – e provenienti dalle regioni produttrici del Dschili e Kansù, sarà vostro.

Controllate il numero vincente e quelli di riserva, potrebbero essere proprio quelli della vostra scheda. Se avete vinto chiamate subito lo 040/3733296.

Domani pubblicheremo un altro numero fortunato che consentirà a qualcuno di voi di aggiudicarsi un tv color 25" Schaub Lorenz SL2563.

L'INPS RISPONDE AGLI INTERROGATIVI E AI DUBBI DEI NOSTRI LETTORI SUI PROBLEMI PREVIDENZIALI

Pensione, come e quando

Completiamo la pubblicazione della Circolare Inpdap n. 21, del 29 marzo 1996. La prima parte della stessa è stata riprodotta in questa stessa pagina sull'edizione di giovedì 23 maggio scorso.

7. Pensione di inabilità.
Nel quadro dell'armonizzazione tra i diversi regimi pensionistici, va segnalato l'art. 2, comma 12, della legge 335/1995 che estende il regime della pensione di inabilità, di cui alla legge 12.6.1984, n. 222 al comparto del pubblico impiego. In particolare, tale norma prevede in favore dei dipendenti cessati dal servizio a decorrere dal 1.o gennaio 1996 per infermità non dipendenti dal servizio e per le quali gli interessati si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, che la pensione sia calcolata in misura pari a quella che sarebbe spettata all'atto del collocamento a riposo per limiti di età. Lo stesso comma rinvia a un decreto dei ministri del Tesoro, per la Funzione pubblica e del Lavoro e della Previdenza sociale la determinazione delle modalità applicative di tale disposizione. Ciò posto, si ritiene che, in attesa dell'emanazione di detto decreto, continui a trovare applicazione la vigente normativa stabilita per le infermità non dipendenti dal servizio nei confronti degli iscritti alle casse pensioni amministrate dall'Inpdap. Pertanto, gli accertamenti concernenti la sussistenza o meno della condizione di inabilità assoluta e permanente, a qualsiasi proficuo lavoro, dovranno continuare a essere svolti, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 agosto 1991, n. 274, dalle competenti commissioni mediche istituite presso le Unità sanitarie locali.

Si rammenta che, in caso di giudizio favorevole all'interessato, il relativo trattamento pensionistico dovrà essere liquidato, previa maturazione di quindici anni (ossia 14 anni, 6 mesi e un giorno) di servizio utile, in base all'aliquota corrispondente al servizio reso, senza alcuna maggiorazione, come disposto dall'art. 7, lettera a) della legge 11 aprile 1955, n. 379 per gli iscritti alle ex Casse pensioni dei dipendenti enti locali e degli insegnanti, dall'art. 1 della legge 4 febbraio 1958, n. 87 per gli iscritti all'ex Cassa pensioni ai sanitari e dall'art. 1 della legge 12 agosto 1962, n. 1353 per gli iscritti all'ex Cassa pensioni agli ufficiali giudiziari.

Allo stesso modo rimane ferma la normativa degli ordinamenti delle singole Casse pensioni per il conferimento della pensione, nei casi di cessazione dal servizio per inabilità relativa alle mansioni svolte, alle condizioni indicate nella circolare 7 febbraio 1995, n. 13, di questo Istituto pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22.2.1995, alla quale si fa espresso rinvio.

Con l'occasione, si precisa che, anche nelle cessazioni dal servizio per inabilità, trovano applicazione le disposizioni previste dall'art. 15, comma 3, della legge 724/94, per quanto riguarda l'inclusione nella retribuzione pensionabile dell'indennità integrativa speciale, e dall'art. 17, comma 1, della stessa legge, concernente la riduzione al due per cento dell'aliquota di rendimento, a decorrere sempre dal 1.o gennaio 1995; la decorrenza di tali pensioni è immediata.

Il conferimento dei trattamenti di inabilità sopra descritti non preclude, a coloro che siano cessati dal servizio a decorrere dal 1.o gennaio 1996, la possibilità di chiedere, in luogo di quella già conferita, la pensione di inabilità prevista dall'art. 2, comma 12, della legge 335/95 alle condizioni e con le modalità applicative che saranno stabilite dal già citato decreto ministeriale.

8. Aspetti operativi.
La riforma del sistema previdenziale ha introdotto sostanziali modifiche nella determinazione della retribuzione da prendere a base per il calcolo della pensione.

Infatti, dal 1.o gennaio 1996, come già precisato con precedente circolare n. 2 del 10 gennaio 1996, per effetto della disposizione di cui all'art. 2, comma 9, della legge predetta, tutte le voci accessorie percepite dal dipendente pubblico, in dipendenza del rapporto di lavoro, entrano a far parte della base retributiva che concorre alla determinazione dell'importo della pensione, sia pure per la sola quota prevista dall'art. 13, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 503/92.

Tale innovazione del sistema previdenziale pubblico, in particolare per quello delle casse pensioni amministrate dall'Inpdap che qui interessa, determina una serie di problemi la cui soluzione non può che essere affidata al sistema di calcolo già in vigore nell'Ago, tenuto conto del progressivo allineamento con tale gestione.

Le diverse tipologie di contratti collettivi di lavoro che regolano le prestazioni lavorative degli iscritti Inpdap prevedono un numero rilevante di voci accessorie le quali possono variare negli importi mese per mese, a seconda di esigenze di servizio o degli stessi iscritti. Ciò comporterebbe la necessità di dover tener conto di ogni variazione retributiva che si verifichi nell'arco del periodo di riferimento per la determinazione della retribuzione media da prendere a base della predetta quota b) di pensione.

Un sistema di calcolo che tenesse conto di ogni singola variazione moltiplicherebbe sia gli adempimenti degli enti datori di lavoro, costretti a certificare mese per mese anche una minima variazione retributiva, sia quelli a carico di questo Istituto in relazione all'incremento della documentazione di riferimento da esaminare con conseguenti difficoltà nell'acquisizione dei dati.

È per ovviare a tali inconvenienti, tenendo anche presente la necessità di rendere omogenei i valori del salario accessorio rispetto a quelli del trattamento fondamentale (che, come è noto, vengono in ogni caso valutati in ragione annua), che si ritiene di adottare la seguente procedura.

Gli Enti datori di lavoro, dopo aver certificato il servizio e le sole retribuzioni fisse e ricorrenti, provvederanno a indicare una sola volta, per anno di competenza, la sommatoria delle voci accessorie effettivamente corrisposte a ogni singolo dipendente. Qualora il servizio prestato copra l'intero anno solare non sussistono particolari problemi, essendo i due trattamenti, fondamentale e accessorio, espressi in ragione annua; nell'eventualità, invece, di periodo finale di servizio che non copra l'intero anno solare, ai fini del calcolo del trattamento provvisorio di pensione, il valore globale di cui sopra dovrà suddividersi per i mesi lavorativi prestati e, successivamente ragguagliato a importo annuo.

A maggior chiarimento, si ritiene di dover far seguire un esempio dal quale sarà agevole desumere le modalità operative cui attenersi in relazione alle innovazioni di carattere retributivo introdotte dal 1.o gennaio 1996.

- Dipendente cessato dal servizio il 31 marzo 1996 -

* **retribuzione fondamentale:** dovranno considerarsi le voci retributive fisse e ricorrenti percepite o spettanti, in ragione annua, nell'ultimo giorno di servizio;
* **retribuzione accessoria:** dovrà indicarsi la sommatoria degli importi effettivamente percepiti nel trimestre 1.1.1996-31.3.1996 al lordo di qualsiasi ritenuta.

Ipotizzando che il dipendente in questione abbia percepito quale salario accessorio i seguenti valori:

- gen. 1996	L. 500.000
- feb. 1996	L. ---------
- mar. 1996	L. 100.000
Totale	L. 600.000

occorrerà certificare tale importo totale. In sede di determinazione della quota di pensione prevista dall'art. 13, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 503/92, dovrà tramutarsi tale importo in ragione annua al fine di renderlo omogeneo con la retribuzione fondamentale, operando nel seguente modo: L. 600.000 : 3 = L. 200.000; L. 200.000 x 12 = L. 2.400.000 (valore in ragione annua).

Tredicesima mensilità. Il valore della tredicesima mensilità corrisponde a quello effettivamente percepito da ogni dipendente nel corso del mese di dicembre di ciascun anno e non già a valori teorici della stessa: infatti, in estrema ipotesi, qualora un dipendente avesse titolo a miglioramenti stipendiali dal 1.o dicembre riceverebbe quale tredicesima un importo determinato in relazione all'ammontare di tale ultimo stipendio e non valori pro-rata.

Pertanto, nella determinazione di tutti i provvedimenti previdenziali occorrerà considerare a titolo di tredicesima mensilità esclusivamente il valore della stessa corrisposto nel mese di dicembre di ogni anno, ovvero, in caso di cessazione precedente, quello calcolato in relazione all'ultimo stipendio percepito.

In conclusione è evidente che per le variazioni stipendiali intervenute nel corso dell'anno deve attribuirsi l'importo della tredicesima mensilità materialmente erogato.

Per consentire agli Enti datori di lavoro di dichiarare le retribuzioni in base alla diversa incidenza delle varie voci componenti la base pensionabile, è stato predisposto un nuovo modello 98 (alleg. 1) che permette la certificazione separata delle retribuzioni considerate fisse e ricorrenti da quelle accessorie che dovranno invece essere indicate nel loro importo globale.

9. Pensione ai superstiti.
A integrazione di quanto precisato per le pensioni ai superstiti con la menzionata circolare n. 62 del 30 novembre 1995, si rende noto che nei casi in cui la pensione di reversibilità o indiretta sia stata corrisposta e abbia comunque decorrenza da data anteriore al 17 agosto 1995 (data di entrata in vigore della legge 335) rimane ferma la previgente normativa, pure nell'ipotesi che essa richieda condizioni diverse per la stessa prestazione.

Pertanto, per quanto riguarda gli orfani minori di anni 21 e gli orfani maggiorenni studenti universitari, nei casi anzidetti resta ferma la disciplina contenuta nell'art. 17, commi 1 e 2 della legge 8 agosto 1991, n. 274.

In particolare, gli orfani di età compresa tra gli anni 18 e 21 conservano il diritto a pensione senza condizione alcuna; gli orfani maggiori di 21 anni studenti universitari mantengono il diritto a percepire la pensione alla sola condizione che siano iscritti a università o a istituti superiori equiparati per tutta la durata del corso legale degli studi e comunque non oltre il 26.o anno di età, indipendentemente dalla circostanza che prestino o meno attività lavorativa. Va inoltre sottolineato che nei casi di reversibilità concesse, o eventualmente da concedere, con decorrenza anteriore al 17 aprile 1995, nei confronti dell'orfano studente universitario che abbia interrotto e poi ripreso il corso di studi non si provvede al ripristino del trattamento pensionistico, perché non previsto dalla normativa previgente alla legge n. 335/95, in base alla quale il trattamento è stato attribuito.

Per quanto attiene, infine, agli altri soggetti di diritto (orfani maggiorenni inabili, collaterali e genitori), nelle ipotesi predette, restano ferme le condizioni per la concessione e il mantenimento del diritto, fissate rispettivamente nel richiamato art. 17, comma 1, della legge n. 274/91 e nell'art. 7 della legge 22 novembre 1962, n. 1646.

Si rammenta, ad ogni modo, che l'art. 18, comma 1, della stessa legge n. 274/91 stabilisce espressamente che «le condizioni soggettive previste per il diritto al trattamento indiretto o di reversibilità debbono sussistere alla morte del dipendente o del pensionato e debbono permanere».

Infine, sempre a integrazione della circolare n. 62 del 30 novembre 1995, si precisa che il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con telegramma n. 7/60351/L.335/95 del 12 febbraio 1996, ha specificato che in caso di titolarità da parte del medesimo soggetto di più pensioni ai superstiti esse sono escluse dal computo dei redditi da valutare ai fini delle eventuali riduzioni da effettuare sull'importo di tali pensioni.

In relazione alle modifiche al calcolo della pensione sopra illustrate, si forniscono alcuni esempi di valutazione dei servizi e di liquidazione del trattamento di quiescenza (allegato n. 2). Inoltre, in conseguenza delle modifiche normative, sono stati predisposti due modelli 755, in sostituzione del precedente modello 755/5, da utilizzare a seconda che la liquidazione del trattamento di quiescenza avvenga con il sistema retributivo (755/R) ovvero con il sistema misto (755/M).

(Fine)

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....
Luogo e data di nascita
....
N. telefonico (facoltativo)
....
N. e categoria della pensione (se pensionato)
....
Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....
Altre notizie reputate utili
....
Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

LA SCHEDA

Il caso dei dipendenti pubblici

Approfitto della sua cortesia per fare chiarezza su una situazione che mi lascia perplessa. Dopo varie traversie finalmente mi è stato concesso l'assegno vitalizio dell'ex Inadel, ora Inpdap, per il servizio prestato presso gli OO.RR. di Trieste nel periodo 1968-1974. Mi sono stati liquidati gli arretrati dal 1/1/76. Desidererei sapere perché non è stata fatta nessuna rivalutazione degli importi e perché non mi sono stati corrisposti gli interessi legali. L'Ufficio Vitalizi di Roma mi aveva assicurato che ne avevo diritto. Si sono sbagliati? Resto in attesa di cortese risposta.

L.K.Z. - Trieste

Gentile lettrice, non trattandosi dell'Inps, non sono in grado di verificare direttamente lo stato della sua pratica. Mi sono, pertanto, rivolto a un funzionario della Direzione Provinciale del Tesoro che mi ha confermato il diritto alla corresponsione degli interessi legali in caso di ritardata liquidazione del dovuto. A tal fine, tuttavia, è necessario che l'interessato presenti domanda a mezzo raccomandata A.R., meglio se appellandosi alla legge 241/90. Le consiglio di prendere contatto, quanto prima, con gli Uffici dell'Inpdap di Trieste ai fini di chiarire la sua posizione e i termini del diritto che, in carenza di specifica domanda, potrebbe essersi prescritto.

Titolare delle due pensioni (VO e SO n/ri ...), con reddito annuo imponibile totale di L. 37.175.265. La moglie è morta il 13/1/'87. L'importo bimestrale riscosso è di circa L. 30.000, ora con pagamento semestrale di L. 118.000. Chiedo se mi spettano gli arretrati integrati al minimo in Bot, oppure solo l'aumento dal '96, con iniziale 60% e poi via via a scalare sino al 40% in meno.

Nereo G. - Trieste

Ritengo, cortese signor Nereo, che lei abbia presentato domanda per ottenere i benefici previsti dalla sent. n. 495/93 della Corte Costituzionale. In tal caso le verrà corrisposto il 60% della pensione integrata al minimo già spettante a sua moglie; sarà così sino al dicembre 1995. Dal gennaio 1996, per effetto delle limitazioni in tema di cumulo, la quota di pensione di reversibilità non godrà dell'adeguamento Istat in quanto si avrà un progressivo riassorbimento dei benefici futuri nei limiti e con le riduzioni stabilite dalla legge di riforma delle pensioni in regime di cumulo. Con un reddito annuo (esclusa la pensione di reversibilità) compreso fra L. 34.335.600 e L. 42.919.499, la pensione di reversibilità spettante, viene ridotta del 40%. Per le pensioni di reversibilità già in essere al 30 settembre 1995, l'allineamento al nuovo importo spettante avverrà in via dilazionata mediante il riassorbimento dei futuri miglioramenti. Con la rata del prossimo giugno verranno corrisposti ai pensionati i nuovi importi delle pensioni riliquidate in attuazione della sentenza n. 495/93, unitamente agli arretrati per il periodo gennaio/giugno '96. L'Inps, a mezzo «Postel», invierà apposita comunicazione agli interessati, indicando i nuovi importi della pensione. La corresponsione delle somme maturate fino al 31/12/'95, verrà effettuata mediante assegnazione di titoli di Stato aventi libera circolazione. È stato chiarito che il diritto al rimborso degli arretrati spetta ai soli interessati e ai loro superstiti.

La franchigia di quattro milioni sui redditi da fabbricati non spetta – agli effetti del contributo al S.S.N. – ai cosiddetti «non mutuati». I titolari di redditi da collaborazioni coordinate continuative sono, in forza della legge 335/95, iscritti dal 1.o aprile 1996 a una gestione separata dell'Inps e soggetti al versamento di un contributo previdenziale del 10%. Col 1996 vanno considerati «mutuati» e potranno usufruire della franchigia in occasione della dichiarazione 740/97?

Eisabetta B. - Trieste

Non credo che si possa attribuire la qualifica di «mutuato» per il solo assoggettamento al contributo del 10%. Infatti, non è ancora stato chiarito quale sia la prestazione di tipo previdenziale cui l'assoggettato ha diritto. Per il quesito d'ordine fiscale, le consiglio di rivolgersi all'ufficio informazioni di Largo Panfili, 2 (Intendenza di Finanza).

Poche righe per una semplice domanda: quali difficoltà incontra l'Inps nell'erogare i «Tfr» per pensionati ed ex dipendenti della Ferriera di Servola (ex Afs)? Essendo l'azienda in crisi e interessata dalla legge Prodi? Passano i mesi, passano gli anni, ma nessuno ci chiarisce a fondo la situazione e il Tfr resta un miraggio. In attesa di chiarimenti ringrazio con stima.

Mario Nordio - Trieste

La legge 29/5/1982, n. 297 – entrata in vigore dall'1/6/82, all'art. 2, prevede l'istituzione di un fondo di garanzia presso l'Inps che, in caso di insolvenza, si sostituisce al datore di lavoro nel pagamento del trattamento di fine rapporto agli aventi diritto (o agli eredi). L'intervento della gestione, in sostituzione del datore di lavoro insolvente, può avvenire esclusivamente su iniziativa del lavoratore, o dei suoi eredi, che devono presentare istanza all'Inps. La domanda, in carta semplice, va corredata dalla documentazione dalla quale risulti il credito definitivamente accertato e quantificato. In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria, la documentazione da allegare alla domanda è la seguente: copia autentica dello stato passivo, relativamente al credito per Tfr; copia autentica della sentenza che ha deciso su eventuali opposizioni o impugnazioni; copia autentica del decreto di ammissione al passivo, in caso di insinuazione tardiva; dichiarazione rilasciata dal curatore fallimentare o dal commissario, attestante: l'importo del credito di cui si chiede il pagamento; l'anzianità di servizio del lavoratore. In caso di amministrazione straordinaria, le domande devono essere ulteriormente corredate dall'attestazione del commissario straordinario che attesta come non sia stata concessa o non sia pendente l'autorizzazione a continuare l'esercizio d'impresa. Il commissario stesso deve rilasciare inoltre una dichiarazione da cui risulti in particolare, che non sussiste la possibilità di corrispondere in tutto o in parte il Tfr ancora dovuto. Le segnalo, cortese signor Mario, che presso la sede Inps di Trieste non risulta ancora pervenuta alcuna domanda in tal senso. Il diritto alla liquidazione del Tfr si prescrive in cinque anni dalla data in cui si sono verificati i presupposti per l'intervento del fondo di garanzia. La difficoltà a presentare domanda, credo stia proprio nell'ottenimento della documentazione a corredo della domanda stessa. Le consiglio, pertanto, di sentire gli uffici amministrativi presso cui opera il Commissario e di contattare la propria organizzazione sindacale ove otterrà ulteriori chiarimenti, consiglio e l'assistenza più opportuna. In alternativa può rivolgersi a uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge.

Sono titolare della pensione italiana VOS/... dal 1982. Desidero sapere perché ricevo 30.000 lire in meno rispetto agli altri usufruenti e se nella pensione sono incluse le 30.000 lire della legge 140, art. 6 quale ex combattente. Tengo a precisare che ho ricevuto la Croce al merito di guerra I e II concessione. Cordiali saluti.

Luciano Dandolo
Rovigno

Lei, cortese signor Luciano, percepisce una pensione di vecchiaia integrata al minimo «cristallizzata» in quanto titolare di altra pensione estera. Nell'importo corrispostole sono compresi i benefici combattentistici di cui all'art. 6: le 30.000 iniziali, in forza delle rivalutazioni periodiche, sono ora pari a L. 53.446 mensili. Le viene inoltre corrisposto anche il beneficio previsto dall'art. 4 della legge stessa, pari a mensili L. 72.208.

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

MICOLOGIA

Nei prati e nei boschi il fungo di primavera

Da fine aprile sino ai primi di giugno, nei prati, boschi e luoghi ombreggiati, si trova l'Entoloma clypeatum (nella foto), un buon fungo primaverile, strettamente legato alle piante da frutto appartenenti alla Famiglia delle Rosacee. Cresce tipicamente sotto piante e cespugli di peri, meli, biancospini e pruni selvatici, di solito a cespi numerosi ravvicinati sotto un'unica pianta. Questo modo di crescita ne permette una facile distinzione dall'unico Entoloma tossico, l'E. sinuatum o lividum, il quale cresce in estate-autunno, nei boschi di latifoglie, raramente in quelli di conifere.

I caratteri che contraddistinguono questi funghi sono: È lividum, cappello carnoso, ampio 5-20 cm, cuticola (pelle) color bianco-avorio tendente al grigiastro con fibrille innate; lamelle giallastre poi color salmone a maturazione; carne bianca che odora di farina. È velenoso. Il clypeatum è invece edule e di buona qualità. Si distingue per il cappello di 5-12 cm, per il colore grigio-bruno, grigio-beige della cuticola, lucente e satinata e con fibrille innate; lamelle prima biancastre in seguito rosa carico, per la maturazione delle spore; carne bianca con il tempo secco, grigiastra a tempo umido; odore e sapore di farina.

È un fungo gradevole, sfruttabile in tanti modi, anche sott'olio, ma, soprattutto in salsette (di cui la ricetta di Raris) per condimenti di carni, paste ecc. Pulire con cura i funghi e tagliarli a fettine sottili (500 gr. circa). Tritare finemente due cipolle e farle rosolare in un tegame con un po' d'olio d'oliva. Appena hanno preso colore, aggiungere un cucchiaino di polvere di paprica e i funghi. Bagnare con una tazza di brodo di carne, aggiustare di sale e lasciare cuocere adagio, a recipiente coperto, per circa mezz'ora. Togliere il coperchio, alzare la fiamma e far restringere un poco il fondo di cottura; unire infine un vasetto di yogurt e far bollire la salsa a fiamma vivace ancora per pochi secondi.

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Partita col grande slam

Una smazzata segnalata dal Campionato regionale a squadre

Dal campionato regionale a squadre mi è stata segnalata una smazzata con il grande slam capitata in uno degli incontri determinanti per la vittoria finale. Riporto nello schema soltanto le carte di Nord/Sud, che così dialogano. Passo, un picche, due senza, tre fiori, tre picche, quattro fiori, quattro cuori, quattro senza, cinque quadri, sette picche. Il sistema licitativo è il naturale avanzato e richiede alcune spiegazioni: il 2 senza sull'apertura di un picche quinto, mostra una mano invitante a picche. Tre fiori interroga e tre picche mostra una mano bilanciata. Quattro fiori è cue bid, 4 cuori altra cue-bid 4 senza contro cue bid, 5 quadri mostra la Q (ha precedentemente saltato la cue bid nel colore) 7 picche conclusivo alquanto tirato. Ovest attacca con il K di fiori. La linea più semplice sembra essere: A di fiori, picche per l'A al morto, fiori taglio in mano, cuori per il K, cuori all'A e cuori taglio al morto. Ora J di picche e se le picche sono divise, fiori per il taglio in mano. Si vince con le picche divise, K, Q di fiori terzi, oppure con le quadri divise 3/3 ed ancora con un eventuale squeeze fiori quadri. Il nostro dichiarante non volle puntare sulla soluzione semplice. Con il 7 di picche al morto vide una soluzione alternativa che permetteva di arrivare in porto giocando a morto rovesciato purché picche divise e 10 secondo. Quindi fiori A, picche A, fiori taglio, picche J e caduta del 10, fiori taglio, cuori K, ancora fiori tagliata in mano, tutti rispondono, quadri per la Q al morto, 7 di picche, tutti a casa, la quinta fiori di Nord è ormai buona. Se le picche non sono divise oppure se non cade il 10 ritorno alla linea semplice, K di cuori, A di cuori, cuori taglio per vincere con le quadri 3/3 o lo squeeze fiori quadri. Ci sono ulteriori varianti, eccessivamente tecniche, che consentono il mantenimento del grande slam trovando il 10 di picche secondo ma le fiori divise 5/2. Nei fatti il nostro dichiarante riuscì ad andare down avendo Ovest il 10 quarto di picche, due scartine a cuori, il J terzo di quadri, e il K, Q quarti di fiori. Con la linea di gioco elementare Ovest poteva certamente tagliare la terza cuori ma Nord era in condizioni di surtagliare tranquillamente. Le quadri graziosamente divise consentivano alla linea Nord/Sud di incamerare le 13 prese e il conseguente lauto bottino. Personalmente sono per il vecchio adagio: chiama il grande slam quando conti 14 prese e non con 13 probabili, acquisterai in serenità.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/5	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
30/5	6 00	Is RAQEFET	Venezia	50/11
30/5	7.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	49/6
30/5	8.00	Ma CLIPPER DREAM	Ravenna	51/16
30/5	8 00	Le F.M. SPIRIDON	Tartous	3
30/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30.5	9.00	Uf SKVORTSOV STEP.	Berdyansk	39
30/5	20.00	Pa GOLD SUN	Koper	44
30/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
30/5	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

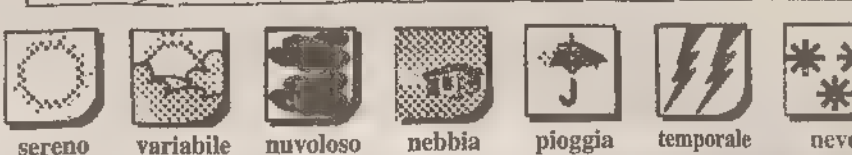
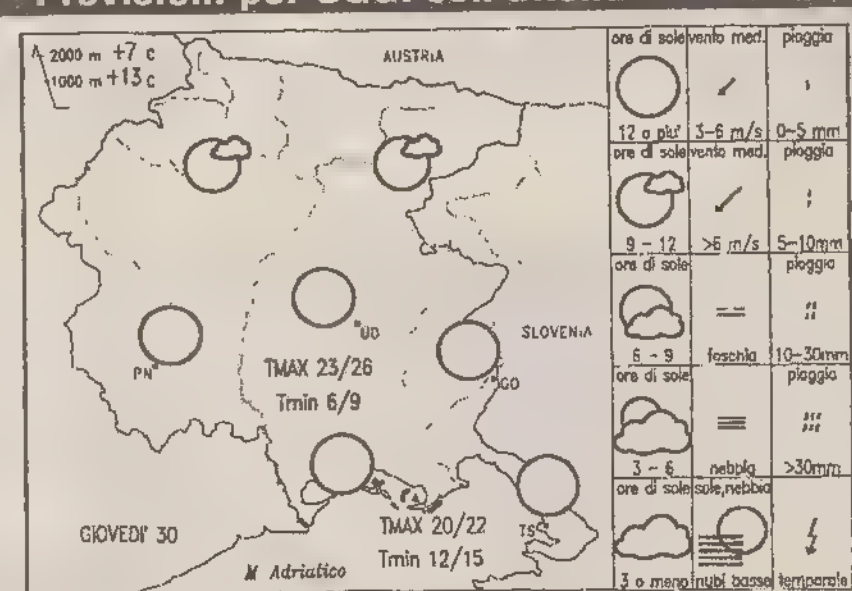
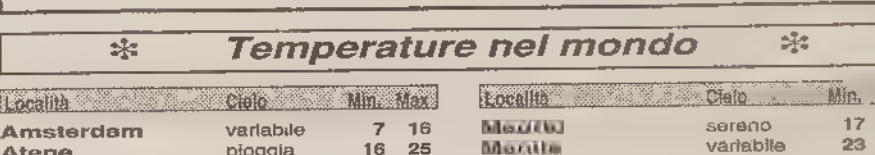
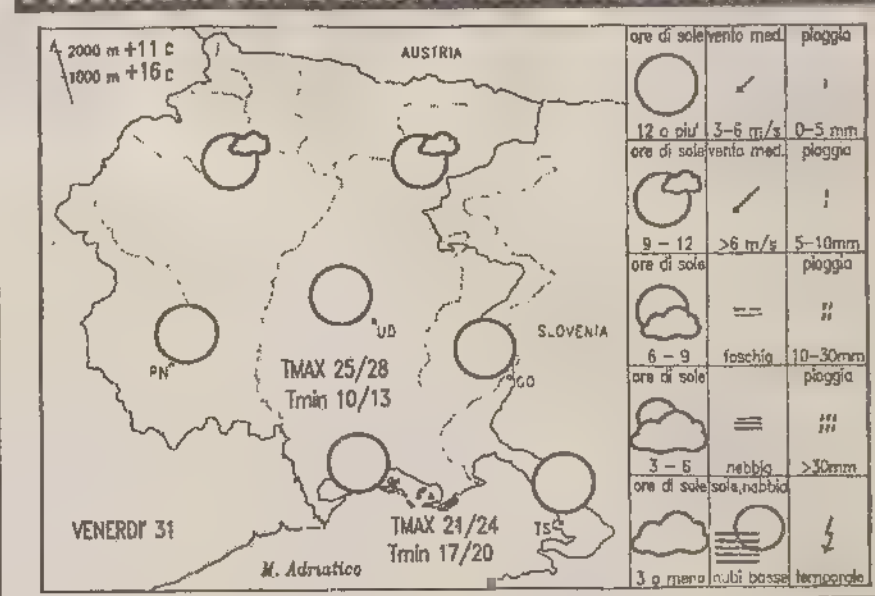
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
30/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
30/5	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	A.F.S.
30/5	17.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	49
30/5	19 00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30/5	21.00	It AGIP PIEMONTE	ordini	Siot 3
30/5	21.00	Sv ISLAND OF INOUSSE	ordini	40
30/5	24.00	Ma ANTE BANINA	ordini	Siot 1

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
30/5	16.00	RAQEFET	ormeggio 50	ormeggio 56

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Venti a regime di brezza.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	7	16
Atene	pioggia	16	25
Bangkok	variabile	26	33
Barbados	variabile	29	31
Barcellona	sereno	16	24
Belgrado	pioggia	14	18
Berlino	variabile	4	17
Bermuda	variabile	23	24
Bruxelles	sereno	11	18
Buenos Aires	variabile	12	18
Caracas	sereno	18	30
Chicago	sereno	6	14
Copenaghen	pioggia	4	14
Francoforte	nuvoloso	5	15
Gerusalemme	sereno	13	26
Helsinki	pioggia	8	14
Hong Kong	pioggia	24	26
Honolulu	sereno	24	32
Istanbul	nuvoloso	18	23
Il Cairo	sereno	19	36
Johannesburg	sereno	2	17
Kiev	nuvoloso	13	18
Londra	nuvoloso	12	17
Los Angeles	variabile	16	23
Madrid	sereno	17	34
Manila	variabile	23	34
La Mecca	variabile	30	43
Montevideo	sereno	9	17
Montreal	sereno	1	22
Mosca	variabile	7	17
New York	nuvoloso	12	17
Nicosia	sereno	13	30
Oslo	pioggia	8	14
Parigi	sereno	13	23
Perth	nuvoloso	5	23
Rio de Janeiro	sereno	18	25
San Francisco	variabile	10	17
San Juan	variabile	24	32
Santiago	sereno	7	18
San Paolo	sereno	12	21
Seul	sereno	17	28
Singapore	variabile	25	33
Stoccolma	nuvoloso	7	11
Tokyo	nuvoloso	21	26
Toronto	variabile	7	20
Vancouver	nuvoloso	9	15
Varsavia	nuvoloso	9	18
Vienna	sereno	8	17

GIOVEDÌ 30 MAGGIO — **FELICE I PAPA**

Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 17.59 e cala alle 3.49

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	13,7	20,2	MONFALCONE	8,4	23
GORIZIA	8,7	23,4	UDINE	8,2	22,8
Bolzano	6	28	Venezia	10	23
Milano	13	25	Torino	8	24
Cuneo	10	23	Genova	17	24
Bologna	11	22	Firenze	12	25
Perugia	12	20	Pescara	12	20
L'Aquila	8	17	Roma	11	22
Campobasso	7	13	Bari	15	19
Napoli	13	22	Potenza	8	12
Reggio C.	18	22	Palermo	18	23
Catania	16	27	Cagliari	12	25

Tempo previsto per oggi: A sud residue condizioni di variabilità in progressivo miglioramento. Sul resto del Paese cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sull'arco alpino orientale, dove addensamenti di nubi potranno dar luogo a brevi rovesci..

Temperatura: In generale aumento.

Venti: deboli di direzione variabile al nord; moderati da est-nord-est sulle altre regioni.

Mari: mossi i bacini meridionali; molto mosso lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

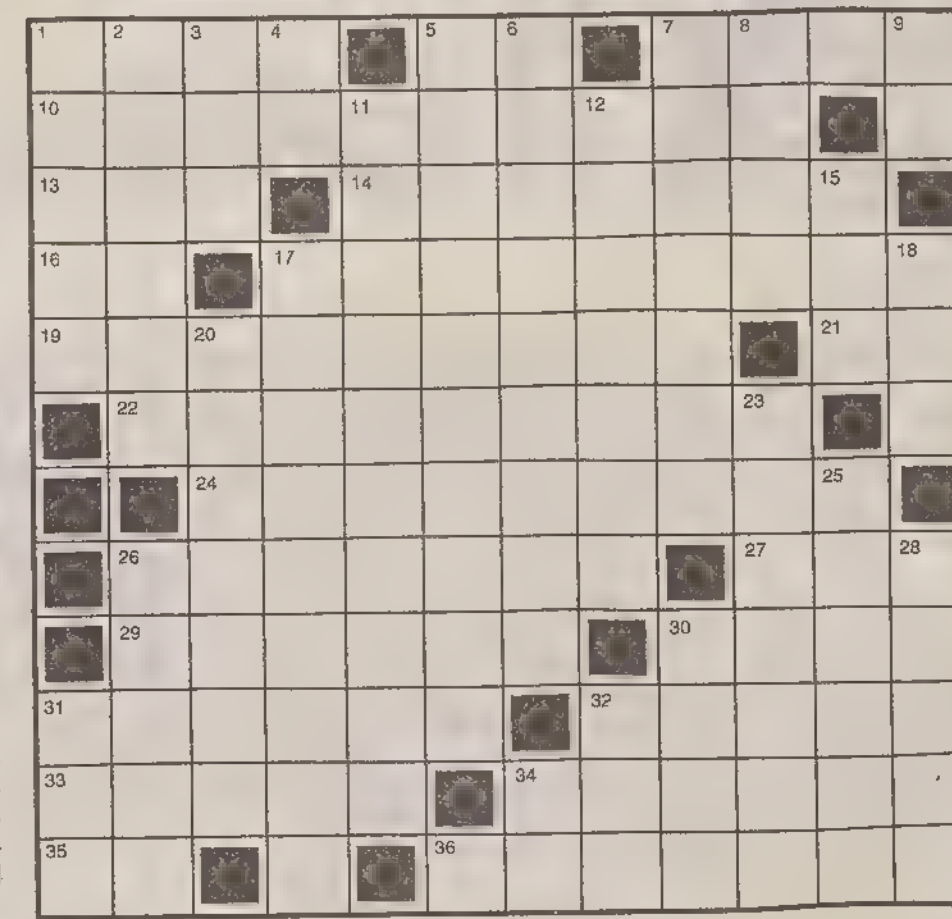
DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso Banchi di nebbia sulle pianure.

Temperatura: in aumento.

Venti. deboli variabili con residui rinforzi da nord-est sulle regioni meridionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Chiude la preghiera - **5** Ferrovie dello Stato - **7** La veste del magistrato - **10** Accudisce bambini altrui - **13** Si applicava sulle fatture (sigla) - **14** Il vero cognome del «Balilla» genovese - **16** Prima di loro e di noi - **17** «Tipi» di stampa - **19** Ha fiori simili a piumini - **21** La lingua di Mistral - **22** Furono i signori di Massa e Carrara - **24** E' antiquata quella dei «matusa» - **26** Confermare mediante una legge - **27** Associa molti Stati (sigla) - **29** Coraggioso - **30** Il nome di Sharif - **31** Parroco di campagna - **32** Fa strage nei pollai - **33** Lo lede l'onta - **34** Blaise, famoso scienziato - **35** Iniziali dell'Ariosto - **36** Ficcano il naso dappertutto.

VERTICALI: **1** Capace, destro - **2** Una micidiale pistola - **3** La cantante lirica Stignani - **4** La sigla di New York - **5** Relativo ai padiglioni con gli stand - **6** Portar via con violenza - **7** Alfredo che scrisse «Il cardinale Lambertini» - **8** Femmine di plantigradi - **9** Principio di amnesia - **11** Completamente aperte - **12** La sensibilità... delle dita - **15** Dava la febbre... ai cercatori - **17** Almanacchi, lunari - **18** Con «uno» e «due» al totocalcio - **20** Berretto di velluto rosso portato un tempo dal Papa - **23** Relativo a una terribile bomba - **25** E' ottimo innaffiato col kirsch - **26** Bagno... alla finlandese - **28** Monti tra Europa e Asia - **30** Luogo di ristoro nel deserto - **31** C'è quel... di Lana - **32** Il West dei western - **34** Un po' di pudore.

INCASTRO (xxyyyyxxx)
Romanzo d'avventura
Adatta a dar trasporto è trama questa
che ha nell intreccio un certo contenuto:
vi si parla di quelli che hanno avuto
i bracci tronchi là nella foresta,
di chi ha le mani in pasta vi si dice
ricercando la forma più felice

INDOVINELLO
Prova d'adulterio
Seppur fu fatto coi piedi di piombo,
purtroppo poi finì sommariamente
e la notizia in giro s'è saputa:
il corpo sopra il letto impresse l'orma!

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
Preti / tizzi = Prezzi

Spostamento di lettera:
Treno / Terno

Cruciverba

P	R	I	N	C	I	S	B	E	C	C	O
A	A	■	C	H	I	T	A	R	R	A	■
G	I	A	■	E	■	A	R	I	A	N	O
A	■	D	C	■	B	R	I	S	T	O	L
■	F	A	O	■	■	■	C	■	E	N	E
P	E	N	E	L	O	P	E	■	R	E	O
■	R	E	S	I	D	E	N	T	E	■	R
A	R	G	O	M	E	N	T	I	■	A	E
S	E	R	R	A	T	U	R	A	■	L	S
■	R	I	E	N	T	R	O	■	S	C	I
S	I	■	■	D	E	I	■	L	E	O	N
U	■	E	T	A	■	A	Q	U	I	L	A

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Alti e bassi, piccole e grandi noie nel lavoro quotidiano danno un ritmo serrato alla vostra giornata. Vi saranno incontri amorosi in vista.

Toro 21/4 – 19/5
Cercate di sfruttare le vostre risorse riponendo in voi stessi e nelle vostre possibilità la massima fiducia. L'amore merita qualche sacrificio.

Gemelli 20/5 – 20/6
Le iniziative in corso si svolgeranno positivamente, secondo i piani stabiliti, dando i risultati sperati. In amore non rinviate una decisione.

Cancro 21/6 – 21/7
Nono stante alcuni eventi poco favorevoli riuscirete a riprendere il ritmo nel lavoro e ad arrivare ad un punto decisivo. L'amore non dà problemi.

Leone 22/7 – 23/8
Impegnatevi con maggiore serietà in un lavoro che vi è stato affidato e portatelo a termine quanto prima. Prospettive interessanti in amore.

Vergine 24/8 – 22/9
Un'errata valutazione o un giudizio troppo frettoloso potrebbero cambiare il corso degli eventi. Decisione indovinata e opportuna in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Impegnate tutte le vostre forze e la vostra esperienza per tentare di raggiungere l'obiettivo che vi sta a cuore. In amore il partner merita una lezione.

Scorpione 23/10 – 22/11
In seguito all'intervento di una persona importante riuscirete ad ottenere quanto desiderate nel lavoro. Grande successo mondano in vista.

Sagittario 23/11 – 21/12
Attendete momenti più propizi per prendere alcune iniziative che comportanto un impegno non indifferente. In amore è tempo di voltare pagina.

Capricorno 22/12 – 20/1
L'attuale situazione economica non vi permette di rischiare molto, per cui dovrete vigilare. Solo uno sguardo e scoccherà la scintilla che aspettate.

Aquario 21/1 – 19/2
Prendete in considerazione una proposta che riceverete oggi e che potrebbe risolvere parte dei problemi. In amore la routine vi distrugge.

Pesci 20/2 – 20/3
Piccoli contrattempi nel lavoro vi faranno perdere del tempo prezioso. Ma riuscirete lo stesso a concludere un affare. L'amore si esalta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI pensionato referenziato munito patente valida tempo pieno per anziano autosufficiente. Telefonare 413300. (A6209)

3 Impiego e lavoro
richieste

COLLABORATRICE domestica pulitrice uffici scale offresi tel. 365981. (A6223)

COMMESSA esperta panetteria pasticceria 34 anni offresi anche come aiuto pasticciera, tel. 040/826159. (A6154)

IGIENISTA dentale, assistente chirurgia implantare paradontale, esperienza decennale offresi. 0481/790388 ore pasti. (C0404)

LAUREATA in Economia, esperienza revisione bilanci e amministrazione, uso pc, conoscenza tedesco inglese offresi per lavoro serio no vendita. Telefonare ore pasti 910485. (A6043)

MURATORE specializzato pluriennale esperienza ramo edile offresi presso ditta. Telefonare ore serali 040/416049. (A6241)

22ENNE militesente cerca qualsiasi lavoro manuale. Prego telefonare 0338/489771. (A6311)

23.ENNE serio volonteroso tecnico industrie elettriche elettroniche analista programmatore militesente cerca qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 040/829553. (A6133)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/35 anni, automunito, per inserimento proprio organico. Offre lavoro dinamico, qualificante indipendente in cui emergeranno doti, capacità individuali, possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità, intraprendenza, buona dialettica, volontà, ambizioni carriera, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230. (C00)

A. NOTA spa necessitano 2 giovani collaboratori per lavoro esterno presso piccole-medie aziende della zona. Formazione ed affiancamento fino a raggiungimento guadagno medio 8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (A00)

AGENZIA di assicurazioni ricerca due elementi cui affidare la responsabilità dello sviluppo del portafoglio clienti e la gestione della linea persone ed aziende. Si garantiscono ottime possibilità di carriera e di guadagno. Si richiede dinamismo, attitudini ai rapporti umani ed esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a Sara Assicurazioni, via Cumano 2, 34139 Trieste. (A6005)

AZIENDA livello nazionale operante su due canali di vendita distinti: dettaglio tradizionale/organizzato, comunità, catering, industrie, seleziona venditori con spiccata propensione a incremento portafoglio esistente, max 45enni, per: parte provincia Ts/Go con Trieste, Monfalcone, Gradisca, Gorizia e comuni limitrofi. Assunzione diretta con stipendio, diaria, incentivi, commisurati a reali capacità professionali. Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 108 Varese. (A00)

AZIENDA multinazionale tedesca editoriale discografica cerca 3 venditori-venditrici max 35enni, offresi minimo garantito L. 700.000 più provvigioni. Astenersi part-time. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A6208)

BAR tabacchi cerca cassiera seria volonterosa possibilmente conoscenza lingue estere. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A6245)

CARROZZERIA in Monfalcone cerca verniciatore telefonare ore ufficio allo 0481/411673. (C0398)

CENTRO sordità Audiosan ricerca collaboratori, audioprotesisti per ampliamento organico. Tel. ore ufficio 040/370925. (A6017)

CERCASI cameriera max 28enne per lavoro serale. Richiediamo capacità bella presenza spigliatezza e serietà. Telefonare al 273626, serale 771834. (A6281)

C E R C A S I cameriera/banconiera stagionale sabato e domenica liberi. Presentarsi via Torrebianca 41 sabato e domenica dalle 9.30 alle 11. (A6162)

CERCASI operatrici-operatori telemarketing possibilmente con esperienza. Età minima 25, massima 55. Telefonare allo 040/384302 dalle 12.30 alle 15 o dalle 17 alle 20. (D00)

CERCASI pizzaiolo esperto ottimo trattamento. Telefonare ore serali 040/382711. (A6101)

CERCASI urgentemente personale ambosessi, automunito, massima disponibilità orario, per pulizie. Telefonare 0481/410530. (C0407)

CERCHIAMO giovani diplomati o laureati 22-28 anni da inserire in una struttura commerciale in espansione. Chiediamo dinamicità, presenza, ambizione, offriamo preparazione altamente professionale. Telefonare lunedì ore ufficio 040/369022. (A6234)

COOPERATIVA cerca personale per "assistenza psichiatrica". Requisiti: licenza media superiore, esperienza pregressa nel settore e/o titolo di studio pertinente. Inviare curriculum a cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A6182)

CUZZOT Immobiliare ricerca agente immobiliare o ragioniere della Bassa friulana o dell'Isontino a cui affidare proprio marchio in franchising. Offre supporto tecnico, corso preparatorio, interazione commerciale. Scrivere a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A00)

DOTTORE commercialista cerca giovane praticante laureato economia per inserimento avviato studio professionale, curriculum. Scrivere a cassetta n. 5/Z Publied 34100 Trieste. (A6099)

GRUPPO industriale settore arredamenti a lavoratori dipendenti residenti in zona, con disponibilità di una o due ore serali offre: interessante attività dopolavoro ben retribuita (no vendita). Per informazioni telefonare ore 16/18 0481/909075 0338/375844. (A6227)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente n. 8 giovani 19/30 anni per varie mansioni settore arredamento. Possibilità anche part-time. Tel. 040/630329. (G00)

IMMOBILIARE ricerca funzionari vendita e acquisizione, max 35enni, preferibilmente con esperienza fisso + provvigioni. 040/635755. (A00)

JEAN Louis David cerca parrucchieri con minimo due anni di esperienza professionale ed ottima presenza. Si assicura formazione Jean Louis David. Retribuzione adeguata. Per informazioni telefonare martedì 309530-367271. (A6057)

LAUREATO Ctf, scienze biomediche, pieni voti per industrializzazione, produzione Ivd. Indispensabili esperienza almeno triennale in azienda diagnostici o laboratorio analisi, reale interesse a svilupparе propria professionalità, inglese. Sede lavoro: Trieste. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 11/Z Publied 34100 Trieste. (A6197)

LOCALE azienda cerca esperti manutentori conduttori impianti riscaldamento condizionamento refrigerazione. Richiesta serietà ampia disponibilità provate capacità ed autonomia. Inviare curriculum a cassetta n. 29/X Publied 34100 Trieste. (A6041)

MECCANICO auto con esperienza cercasi. Scrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A6205)

MEDICO dentista cercasi. Scrivere a Cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A6283)

NUOVO interessante, remunerativo: forse il lavoro che cerchi. Chiama subito 040/308712: posti limitati. (A6489)

PELLETTERIE Ballarin assume commesso con qualifica 1.o livello possibilmente pratico in pelletterie per direzione reparto massima riservatezza tel. 638757. (A6277)

SELEZIONIAMO bambini e adulti ambosessi per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Telefonare Studio Elite 06/6629756. (G1022)

SOCIETA' cerca giovane programmatore ambiente Windows preferibilmente anche Html e Autocad. Inviare curriculum cassetta Publied n. 17/2 34100 Trieste. (A6252)

SOCIETA' in espansione con sede in Trieste cerca elettricista specializzato in impianti industriali esperto in elettronica per manutenzione stabilimento max 30.enne militesente. Inviare curriculum dettagliato a Publied cassetta n. 7/Z 34100 Trieste. (A6125)

SOCIETA' industriale ricerca project leader esperienza disegno meccanico carpentiere conoscenza Autocad sede operativa Trieste attitudine coordinamento gruppo lavoro. Scrivere a Cassetta n. 16/Z Publied 34100 Trieste. (A6249)

STIRATRICE esperta, massima serietà cercasi per avviata pulisecco. Urgente. Scrivere a cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A6087)

5 Rappresentanti

CERCASI ramo bar alimentari venditore/ice capace volonteroso offresi fisso provvigioni portafoglio clienti telefonare 826714 15.30-19.30. (A6190)

COMMERCIALE vendita prodotti dolciari marchi prestigiosi cerca venditore/trice per appuntamento. Telefonare 040/350560 dalle ore 9-13. (A6233)

SELEZIONIAMO in Friuli-Venezia Giulia agenti 25/40 anni, significativa esperienza vendita servizi al privato, auto propria, buona presenza. Forniamo nominativi potenziali clienti acquisiti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. 7.300.000. Telefonare ore ufficio 040/639273. (G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A6201)

7 Professionisti
consulenze

SOCIETA' di progettazione ricerca per collaborazione geometra o perito edile iscritto all'albo. Inviare curriculum vitae a F. P. succ. 11 Trieste C.I. AA6187532. (A6003)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista La Libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A6246)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A6294)

MERCEDES 500 SE, nera metalizzata anno 1990 ottimo stato full optional vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 3181111. (A00)

VENDIAMO Alfa Romeo 145 1.6 20 Qv 16v, 146 1.6, 155 1.8 2.0 16v, 164 2.0 Ts. Immatricolate maggio 96 km zero prezzi scontatissimi. 0481/69281. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

UNIVERSITARIE cercano ammobiliato centrale max L. 500.000 pomeriggio tel. 3720028. (A6527)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti, Barriera autometano 600.000, Giulia bistanze 650.000. (A6177)

ABITARE a Trieste. Barbariga. Residenti/foresteria. Vuoto. Ultimo piano, ascensore. 100 mq 040/371361. (A6206)

ABITARE a Trieste. Centrale. Bel palazzo. Ufficio 160 mq da ripristinare. 040/371361. (A6206)

ABITARE a Trieste. Centrali, piccoli, arredati non residenti/foresteria. Da 600.000. 040/371361. (A6206)

AFFITTASI centralissime due stanze ristrutturate ascensore balcone uso ufficio 450.000 mensili 630619. (A6387)

APPARTAMENTI DUE/TRE STANZE, cucina, bagno, affittasi a residenti da 500.000. SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A6189)

CASAMANIA Università nuova adiacenze in stabile recente signorile, piano alto con ascensore, luminosissimo, composto da: ampia entrata, saloncino con poggiolo, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ampi armadi a muro, completamente arredato, mobili antichi. Ottimo uso foresteria. Lit. 980.000 mensili. Tel. 768276. (A00)

CERVIGNANO affittasi luminoso ed elegante ufficio con ampio ingresso, sala d'attesa, 4 ampie stanze, archivio, bagno, per complessivi 160 mq. Ottimo anche per studio associato. 1.000.000/mese. Progettocasa 0431/35986.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts, vuoti San Francesco, Severo, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, piazza Ponterosso, arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 500.000 mensili. (A6218)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino, Foro Ulpiano. Prezzi interessanti. (A6218)

MONFALCONE posizione di forte passaggio affittasi locale commerciale primoingresso di 110 mq distribuiti su 2 piani. 750.000/mese. Progettocasa 0431/35986.

MULTICASA 040/362383 affitta S. Vito soggiorno matrimoniale cucinotto bagno casa recente ammobiliato 600.000 compreso riscaldamento. (A00)

OCCASIONE affittasi locali commerciali strada statale ottima posizione anche abitazione 0337/536414 Pieris. (C409)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A. LAVORATORI dipendenti servizio prestiti cessione quinto nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A6342)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze-attrezzature centralissime. Abbigliamento. Piccola gioielleria. Casa di riposo. 040/371361. (A6206)

ACQUISTIAMO / vendiamo aziende, ricerchiamo soci, qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

Continua in 25.a pagina

NAZIONALE

AZZURRI / SOTTO SUBITO DI DUE GOL, LA SQUADRA DI SACCHI RIESCE A RIMONTARE

Italia, pareggio con l'handicap

Del Piero e Chiesa hanno rimediato alle indecisioni difensive - Infortunio a Ferrara che rischia di restare a casa

2-2

MARCATORI: nel pt 5' Clayes, 11' autorete Carboni, 25' Del Piero; nel st 10' Chiesa.
ITALIA: Peruzzi, Mussi, Carboni, Di Matteo, Ferrara (1' st Torricelli), Apolloni, Di Livio (1' st Chiesa), Albertini, Del Piero (20' st Dino Baggio), Zola, Ravanelli (1' st Casiraghi).
BELGIO: Van de Walle, Crasson (1' st Verjans), Medved, Reiner, Leonard, Clayes, Staelens, Van Kerckhoven (20' st Snoeckx), Verheyen (32' st Lauwers), Scifo, Oliveira.
ARBITRO: Zuppinger (Svizzera).
NOTE: serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Ammonito per gioco scorretto Verjans. Spettatori: 13.248. Angoli: 10-1 per l'Italia.

Dall'inviato
Roberto Covaz

CREMONA — La difesa era e resta un problema, risolvibile solo con i migliori Maldini e Costacurta. La politica dei «doppioni» di Sacchi non convince. Apolloni e Mussi non hanno né classe né margine di miglioramento per garantire dignità alla loro esperienza azzurra e soprattutto sicurezza al reparto. E poi c'è Peruzzi e il suo «male oscuro». Infine, c'è il caso attacco con Casiraghi e Chiesa più convincenti rispetto alla coppia Ravanelli e Zola ritenuta titolare. Questo ha detto ieri l'amichevole di Cremona contro un Belgio molto apprezzabile sul piano tattico. E forse per questo è stato scelto. A dare tranquillità a Sacchi ci sono solo Demetrio Albertini e Di Matteo, due fuoriclasse a centrocampo per ordine ed equilibrio che garantiscono. In ritardo per continuità Zola e Del Piero. Tra i due meglio Zola, soprattutto nella ripresa, in qualità di rifinitore. I pochi spettatori dello «Zini» (13 mila paganti) non hanno fischiato come temeva Sacchi.

Promette bene l'Italia perché, ordinato da Albertini, scatta puntuale il pressing azzurro. Ma il Belgio, tatticamente, per quanto in formazione rimaneggiata, non è sprovveduto. Dunque l'Italia è ordinata e niente più, ma a mettere pepe alla partita ci pensa Angelo Peruzzi. Appena rotto il silenzio stampa (giusto per criticare la dirigenza juventina a proposito della cessione di Vialli) Peruzzi riprende il filo della finale di Roma. Al 6', su un bel tiro di Clayes dalla lunetta Peruzzi non anticipa e si fa superare dal pallone che gli rimbalza davanti. Erroraccio di Peruzzi, ma anche della difesa. Soprattutto di Apolloni che con un maldestro rinvio appoggia il pallone proprio a Clayes. Il difensore del Parma fornisce in tal modo la prima «perla» di una lunga serie.
Questo di Apolloni è uno dei misteri di Sacchi. Il difensore del Parma non è né uno stopper né un difensore centrale moderno. È lento, impacciato e falloso. Costacurta ritorna presto. Lo show di Peruzzi continua cinque minuti dopo con un'uscita a vuoto su cross dalla destra di Verhejen. Peruzzi sbaglia tempo e alzo per l'uscita. Il pallone piomba su Carboni, gli rimbalza sul piede sinistro e rotola in rete. Autorete. Due a zero e il pubblico fin troppo paziente di Cremona comincia a cantare «meglio l'under 21». Sotto di due reti con mezzo Belgio ancorato a una sola punta, Oliveira (che ovviamente Apolloni fatica a tenere) l'Italia si ritrova, almeno parzialmente. Meno rigidità di schemi, più iniziativa di Del Piero (seguito dal neo napoletano Crasson, ma in Italia siamo sicuri che non c'era un giocatore migliore?) e dal mobilissimo Zola non sempre veloce a far girare il pallone. È una papera del portiere belga Van de Walle a rimettere in carreggiata l'Italia. Cross basso da destra di Albertini, velo di Ravanelli, tiro di Del Piero che passa sotto le gambe del portiere. La partita prosegue con molta Italia, con buone geometrie però manca l'apporto degli juventini troppo imballati e ancora in evidente ritardo di preparazione tattica.
Nella ripresa Casiraghi e Chiesa (al posto di Ravanelli e di Di Livio) cominciano bene. Anche Ferrara resta negli spogliatoi per una distrazione agli adduttori che potrebbe costargli gli europei. Panucci è in preallarme. Il bomber laziale va su tutti i palloni, stacca bene ma non ha fortuna. Brividi al solito in difesa con Torricelli che tocca corto a Peruzzi attento e, questa volta, bravo a uscire su Verjans. Al 10' apoteosi allo «Zini» per il gol di Chiesa su bel cross teso di Zola. Meglio di così Chiesa non poteva iniziare la sua avventura azzurra. E adesso, Sacchi, sono cavoli tuoi. Ma la difesa balla vergognosamente. Al 12' Scifo su un'azione personale semina il panico. L'Italia si salva con il pallone che sbatte sulla traversa. C'è subito l'intesa tra Chiesa e Casiraghi a tirare su il morale del pubblico e di Sacchi. Seconda palla (al 17') per Chiesa che centra il palo. Fuori Del Piero, Dino Baggio gioca a destra per mantenere inalterato il 4-4-2 tanto caro a Sacchi. Al 34' sfugge ancora Oliveira tra gli addormentati Apolloni e Mussi. Al 44' Casiraghi sfiora il 3-2. La palla esce di poco, avrebbe meritato il gol.

AZZURRI / IL CITTI' ADESSO DEVE TROVARE UN POSTO A CHIESA

Cremona impazzisce per il suo «eroe»

CREMONA — Qui lo chiamano Mimmo, lo ricordano come un ragazzo educato, sincero, di poche parole e un po' taccagno. Ma pensiamo che il suo identikit sia destinato ad arricchirsi. Quarantacinque minuti ottimi per attenzione e intensità tattica, un gol, un palo e numerosi falli guadagnati: questo il suo «score».

Enrico Chiesa, detto Mimmo, è un attaccante di razza, guarda sempre la porta, salta l'uomo con facilità irrisoria e ha una progressione impressionante. Poi ha l'aria del bravo ragazzo, non protesta e non mostra la canottiera quando fa i gol. Abbiamo l'impressione che Arrigo Sacchi si sia messo in un brutto pasticcio. Come si fa a non far giocare Chiesa? Dopo questa prova, non sarà facile per lui lasciarlo fuori agli europei.

E poi c'è il discorso Ravanelli. Non ci è piaciuto: Ravanelli dall'esordio in azzurro ha vinto uno scudetto e una Coppa Campioni. Non ha più la rabbia e la voglia. Casiraghi invece sì. È una belva, «cattivo» al punto giusto e si intende che è un piacere con Chiesa.

Nella ripresa il duo ha messo in mostra buone cose. Sacchi deve avere coraggio in Inghilterra fino in fondo, più di quanto non abbia avuto negli Stati Uniti sostituendo Baggio.

r.c.

Gli azzurri esultano dopo il primo gol.

AZZURRI / SACCHI

«Dobbiamo migliorare in fase difensiva. Ci vuole pazienza»

CREMONA — Sempre più santone, come «Siddharta». Così si sente Arrigo Sacchi dopo il pareggio con il Belgio, e non a caso cita Hermann Hesse: «La pazienza, diceva Hesse - ha commentato il Ct - vale di più dell' intelligenza. Voi - ha aggiunto rivolto ai giornalisti che gli chiedevano un giudizio su Chiesa, da molti considerato ormai pronto per il posto da titolare - pazienza ne avete: usatela».

Sacchi è apparso stanco, ma si è detto «abbastanza soddisfatto». «Volevamo una partita che ci impegnasse - ha proseguito - e ne abbiamo trovato una che ci ha impegnato anche di più di quanto non desiderassimo. Essere sotto di due gol dopo 10' con una squadra affaticata come la nostra non è una cosa facile». Secondo il Ct gli elementi positivi di questa amichevole sono stati: «La volontà, la tenuta atletica, il pressing». Non ha tuttavia nascosto che esistono problemi da risolvere: «Dobbiamo migliorare in fase difensiva, questa sera si è visto, dobbiamo migliorare in fase offensiva, a volte si è troppo precipitosi. Comunque sia - ha ribadito - la partita è stata positiva. Questa - ha aggiunto riferendosi all' Italia - è una squadra di carattere: anche sotto di due gol non ha perso la calma e ha cercato il gioco. Non prometto nulla, tranne questo: la volontà, l'impegno». Si è sentita la mancanza di Costacurta? «Non è questo il problema - ha risposto - piuttosto sono preoccupato per Ferrara». Il giocatore juventino ha infatti ricevuto un brutto colpo in uno scontro con Oliveira. Il dottor Ferretti ha riferito che Ferrara ha riportato una distrazione all' adduttore della gamba sinistra. «E' una brutta botta - ha commentato Sacchi - però è normale, quando si gioca, farsi male. Contiamo peraltro di recuperarlo appieno».

Calcio Mondo

Serie B: il giudice sportivo ha decimato il Venezia

MILANO — Sarà un Venezia decimato quello che affronterà le ultime giornate del campionato. Il giudice sportivo Maurizio Laudi ha avuto la mano pesante nei confronti dei neroverdi. Tre giornate di squalifica sono state inflitte a Mazzantini, per aver rivolto, a fine gara, frasi oltraggiose verso il guardalinee di riserva e la terna arbitrale. Mazzantini era diffidato. Due giornate sono state inflitte, per gli stessi motivi, a Cerbone, Provitali e Vecchiola, ed una a Fogli per comportamento scorreto nei confronti di un avversario. Del finale di Perugia-Venezia si occuperà anche l' ufficio indagini per accertare l'identità del tesserato del Venezia che a fine partita si è avvicinato all' arbitro e per verificare il comportamento di altri tesserati.

Il giudice ha inoltre squalificato per una giornata Fini, che è stato anche ammonito, Lucidi e Franchini (tutti dell'Ancona), Ferrara (Palermo) che pagherà anche un'ammenda di 500 mila lire perchè capitano, Beghetto (F.Andria), Cudini e Pirri (Salernitana), Goretti (Perugia), Micillo e Piangerelli (Cesena), Moretto (Chievo Verona), Valoti (Verona), Vincioni (Reggina) e Voria (Pescara).

Respinto il ricorso del Cagliari: nessuna trattenuta per lo sciopero

MILANO — Il Cagliari non potrà detrarre dalle buste paga dei suoi calciatori una settimana di stipendio, come aveva sostenuto il presidente Massimo Cellino, a seguito dello sciopero del 16 e 17 marzo che fece saltare la nona giornata di ritorno del campionato di serie A. Lo ha deciso il Collegio arbitrale della Lega nazionale professionisti che si era riunito proprio per esaminare il ricorso del Cagliari che chiedeva di dichiarare legittima la trattenuta o di stabilire una giusta somma.

La causa è stata sostenuta dall'avvocato Mario Gallavotti per la società rossoblu e dall'avvocato Sergio Messina per i calciatori Pusceddu, Pancaro, Venturin, Sanna e O'Neill a nome di tutta la rosa. Per il Collegio arbitrale, non è possibile detrarre una settimana di stipendio perchè durante i giorni che hanno preceduto la partita (Cagliari-Milan in notturna) la squadra si è regolarmente allenata e perchè non si può parlare di sciopero vero e proprio in quanto la Figc e la Lega avevano sospeso il campionato fissando la gara di recupero per il 10 aprile successivo.

Gascoigne e altri nazionali nei guai per vandalismo

LONDRA — A due settimane dall'inizio degli europei di calcio Paul Gascoigne e gli altri giocatori della nazionale inglese sono finiti clamorosamente sotto inchiesta per atti di vandalismo a bordo di un jumbo 747 della Cathay Pacific che li riportava in patria da Hong Kong al termine di una trasferta in estremo oriente. La compagnia aerea ha inviato una formale protesta alla Lega Calcio inglese denunciando la rottura di un tavolino e di due televisori nella sezione «business» dove sedevano i calciatori.

Ufficializzate le partecipanti alla Champions League

GINEVRA — L'Uefa, sulla base dei coefficienti nazionali, ha reso noti i nomi delle 24 squadre partecipanti alla prossima edizione della Champions League. Saranno ammesse direttamente nei gironi (sorteggio il 23 agosto a Ginevra, prime partite l'11 settembre) Juventus, Milan, Auxerre, Atletico Madrid, Borussia Dortmund, Ajax, Porto e Manchester United. Le altre 16 squadre dovranno affrontare un turno preliminare (7 e 21 agosto): le vincenti saranno ammesse nei gironi della Champions League, mentre le perdenti accederanno al primo turno di Coppa Uefa (10-24 settembre).

Le teste di serie sono: Bruges (Belgio), Panathinaikos o Aek Atene (Grecia), Alania Vladikavkaz (Russia), Fenerbahce (Turchia), Broendby (Danimarca), Rapid Vienna o Sturm Graz (Austria), Goeteborg (Svezia) e Grasshopper (Svizzera). Queste squadre saranno abbinate agli otto campioni che figurano dal 16.o al 23.o posto nella classifica Uefa.

UNDER 21 / MALDINI AMMETTE LA SCELTA FORZATA

Totti, titolare per caso

Ricca di insidie la finale di domani contro la Spagna

BARCELLONA — «Ve lo dico subito, così evitiamo giri di parole. Se ci fossero stati Del Piero, Vieri, Inzaghi e Delvecchio (che c'era però si è infortunato durante la gara), Totti sarebbe rimasto a casa. E allora?» Cesare Maldini prende di petto il discorso sulla sua fortuna, presunta o no. Il giorno dopo il successo azzurro in semifinale sulla Francia i giornali spagnoli, e non solo loro per la verità, parlano di solita Italia, brava a monetizzare il poco che costruisce e fortunata in certe scelte: il tecnico dell' under 21 azzurra replica con la calma di chi è alla terza finale europea consecutiva.

«Quella di martedì – dice – è stata una partita tattica, condizionata dal fatto che in genere in queste occasioni chi segna per primo vince. Per cui le due squadre cercano di non scoprirsi. Ma quando i francesi sono stati pericolosi? Quanto a Totti, per me non è certamente uno sconosciuto. Lo consideravo buono per il prossimo ciclo dell'under 21, poi ci sono state delle defezioni e l' ho convocato.

Martedì è entrato, gli è capitata l'occasione e se l'è presa. Bravo. È migliorato molto sul piano del carattere. Di questo voglio rendere merito pubblicamente a Mazzone. Ho condiviso tutto quello che il tecnico romano ha fatto nella gestione di questo ragazzo». Quanto alla finale con la Spagna, Maldini tiene a precisare: «Sento dire che sicuramente non sarà una bella gara. Chi l'ha detto?».

«La Spagna è una grande squadra – aggiunge Maldini – ma noi non siamo qui in gita. Certo sarà durissima. Loro avranno il sostegno del pubblico: domani sera ci saranno 40.000 persone. E poi la squadra di Clemente ha anche qualche grande giocatore, Raul, Oscar. Soprattutto De la Pena». L' allenatore italiano però nega di pensare ad una marcatura speciale per il pelato centrocampista del Barcellona. «State tranquilli, non sguinzaglieremo i lupi per stargli dietro».

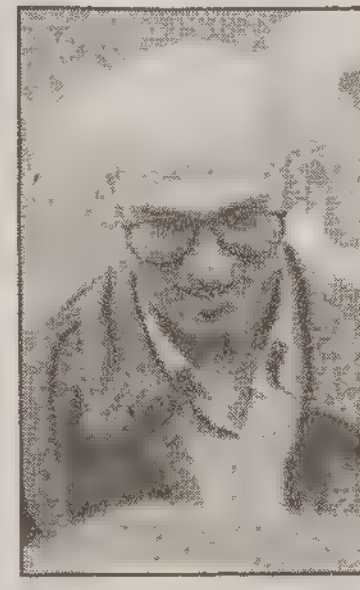
Quindi Maldini torna su un concetto più volte espresso in questi giorni: «I nostri successi devono far riflettere chi compra quasi esclusivamente all' estero. Voglio vedere quanti giocatori stranieri effettivamente scenderanno in campo nella prossima stagione: io credo che per gli italiani ci sarà sempre posto in prima fila. E visto che ci sono, sottolineo che anche ai miei tempi c'era la moda degli stranieri pure nella scelta del tecnico. Io ho avuto Carniglia, ad esempio. Ma poi le cose si sistemano e certi valori vengono fuori». Quanto alla formazione che scenderà in campo contro la Spagna, Maldini evita di sbilanciarsi. Scontata la squalifica Nesta e Cannavaro tornano a disposizione e un loro inserimento nella formazione iniziale è probabile. Ieri gli azzurri hanno partecipato al ricevimento ufficiale per le delegazioni delle quattro squadre arrivate alla fase finale dell' europeo.

PRESENTATO L'ALLENATORE DELLA ROMA

Con Bianchi inaugurato un nuovo ciclo

ROMA — Sveglia alle sette, una spremuta d'arancia e poi un'ora di corsa. Di seguito, prima colazione, breve riposo e seduta atletica in palestra. Poi pranzo alle 13, di nuovo riposo e allenamento di due ore nel pomeriggio. Julio Santella, preparatore atletico del Velez, ora alla Roma con Carlos Bianchi, non nasconde i metodi spartani usati in fase di preparazione per la squadra argentina. Con il Velez sono serviti a portare una squadra sconosciuta alla Coppa Intercontinentale.

Alla Roma potrebbero servire a voltar pagina. A fare il salto di qualità a cui evidentemente non crede il centinaio di tifosi che, all'esterno dell'albergo in cui Franco Sensi ha presentato Bianchi, il vice Santarini e il nuovo consigliere per la comunicazione Mauro Miccio, ha continuato a invocare Giannini e Mazzone. I contestatori si sono calmati soltanto dopo che il nuovo tecnico ha accettato di incontrare una loro delegazione.

«Apriamo un nuovo ciclo», ha insistito Franco Sensi, presentando il nuovo tecnico, che in mattinata ha incontrato la squadra a Trigoria. E il presidente della Roma ha dato concretezza ai suoi propositi annunciando anche l'acquisto dello svedese Dahlin («L'accordo con il giocatore già c'era, ieri mattina abbiamo ricevuto il fax dal Borussia») e dell' argentino Trotta definito con il presidente del Velez, Gonzales, subito dopo la presentazione. Il difensore sarà a Roma domani e lunedì si sottoporrà alle visite mediche insieme a Dahlin. Bianchi sarà a Roma fino a domani per visionare la sede del ritiro, in Austria. Poi, dopo un breve soggiorno a Parigi, raggiungerà di nuovo il Velez.

Carlos Bianchi

MERCATO / MOLTE TRATTATIVE

Boksic si arrende alla Juve Il Milan insegue Kolivanov

TORINO — Dopo le polemiche dei giorni scorsi, Alen Boksic ha detto definitivamente sì alla Juventus. Tanto è vero che ieri mattina si è sottoposto alle rituali visite mediche ed è stato presentato dalla società.

Tocca quindi all'ariete croato, considerato un autentico «apriscatole» della difesa, indossare la maglia numero nove, quella che per quattro anni è appartenuta a Gianluca Vialli.

Eccolo, dunque, con la maglia bianconera sulle spalle e l'espressione contenta di chi ha appena ricevuto una preziosa eredità. «Mi dispiace per il caos che si è creato intorno alla mia trattativa, ma l'importante adesso è che io sia qui...». Le prime frasi da bianconero non vanno dimenticate e l'ex della Lazio sceglie infatti le parole con cura, proprio come aveva fatto Gianluca per il suo addio alla Juventus. «Forse qualcuno ha pensato che io rifiutassi questa offerta, ma avevo scelto questa squadra da un pò. Non mi è piaciuto come mi hanno trattato a Roma, mi consideravano come quello che voleva andarsene. In realtà, desideravo venire alla Juventus solo da qualche tempo, perchè qui tutti i giocatori hanno delle responsabilità. Il mio compito sarà infatti più difficile adesso, perchè devo sostituire Vialli».

Alla presentazione ufficiale Boksic sorride. E racconta che il suo destino avrebbe dovuto fare capolino alla Juventus già due anni fa: «Di me in maglia bianconera si parlava già quando ero a Marsiglia. Non so se ci fossero in ballo trattative, però è chiaro che è stato un peccato. In due anni ho perso molto a non giocare nella Juventus, perchè è una squadra che ha vinto tanto, che è riuscita a strappare il titolo in campionato e poi in Coppa dei Campioni. Alla Lazio ho dato parecchio, però.

Il croato Boksic

Impazza ormai il mercato: ieri direttori sportivi, procuratori e operatori erano tutti a Cremona. Nessun affare fatto, molte nuove trattative che promettono botti futuri. Il Milan, ad esempio, ha scoperto un nome nuovo per il suo attacco: si tratta di Igor Kolivanov del Foggia, vincolato da un altro anno di contratto con i pugliesi ma trattabile per 3-4 miliardi. E il barese Andersson, tenuto a lungo in sospeso dai rossoneri, incomincia a stufarsi: ha fatto sapere che aspetterà fino a lunedì, poi si metterà in contatto con i Rangers di Glasgow, che gli hanno fatto un'offerta allettante nei giorni scorsi (un miliardo netto l'anno).

Lo svedese teme infatti di restare a piedi dopo aver vissuto un mese da uomo-mercato: anche gli scozzesi, infatti, si stanno tutelando e hanno chiesto Oliver Bierhoff all'Udinese, un affare che potrebbe anche decollare nelle prossime ore. Restano comunque attuali, per il Milan, i nomi del francese Christophe Dugarry, punta del Bordeaux, e del romanista Daniel Fonseca, pallino di Tabarez, ma sul quale pare ora avvantaggiato l'Atletico Madrid che sul piatto della bilancia potrebbe mettere i centrocampisti Simeone o Caminero.

Si muove anche la Juventus. Conclusa l'operazione Montero: il libero, in scadenza di contratto con l'Atalanta, è bianconero per 4 anni a un miliardo a stagione. Oggi Moggi sarà in Francia per incontrare il presidente del Bordeaux, Aflelou, e definire l'acquisto di Zinedine Zidane, valutato circa sette miliardi e mezzo. Domani ci sarà un vertice tra i dirigenti del Cesena per definire il futuro dell'attaccante Hubner, che ha offerte dal Vicenza e dall'Atalanta. Il Napoli cerca un attaccante straniero: si fa il nome di Anderson, brasiliano che gioca nel Monaco.

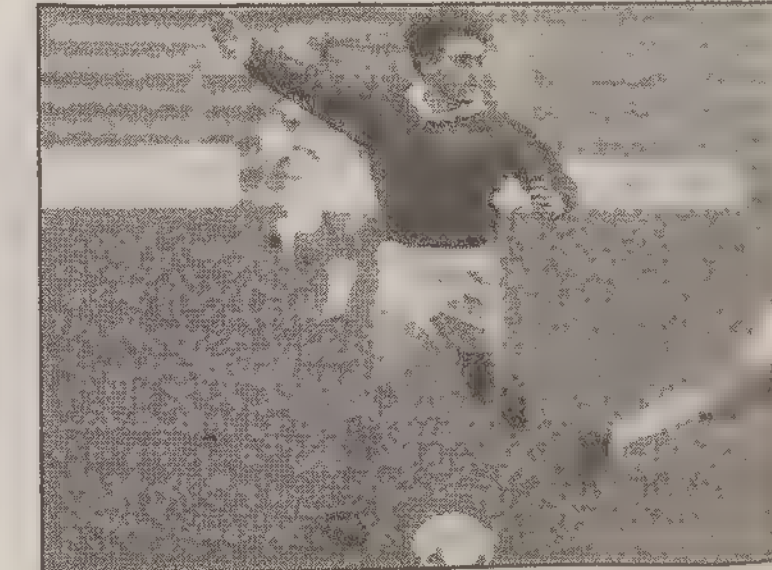
Triestina, Polmonari eletto alabardato dell'anno

TRIESTE — «L'alabardato dell'anno è... Andrea Polmonari». Così avrebbe esclamato il «bravo presentatore» nel consegnare coppa (bellissima) e medaglia (d'argento) al centrocampista ferrarese. Ma per fortuna, nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina Club, ieri si respirava un'aria casereccia. C'erano tutti i tifosi più affezionati, qualcuno persino giunto dalla lontana Australia. Non c'era quindi bisogno di tanti fronzoli per presentare il giocatore che, secondo le pagelle determinate dalle partite interne e pubblicate sul «Tifone», si è dimostrato il «beniamino» del Rocco.

A fare la differenza è stata la media dei voti ottenuti nelle partite giocate e non i punteggi totali. Ne è scaturita la seguente classifica: Polmonari media 7,37 (12 partite) alabardato dell'anno, Pavanel 7,21 (17), Gubellini 7,11 (14), Zocchi 6,77 (13), Marsich 6,59 (16), Natale 6,50 (13), Zanotto 6,44 (16), Nioi 6,41 (17), Birtig 6,30 (15), Palombo 6,25 (12), Ubaldi 6,10 (15). Non ce ne vogliano coloro che han disputato meno di 12 incontri casalinghi, ma il rigido regolamento non prevedeva il loro ingresso in classifica.

E nemmeno quelli che si sono dannati l'anima in trasferta: per quest'anno valevano soltanto le partite casalinghe. In un clima di festa, per nulla reso teso dall'imminenza dei play-off, il presidente del Centro Claudio Pavlovich ha ringraziato i presenti per la «festicciola tra amici dove si vuol regalare un presente all'alabardato dell'anno. Ma tutta la squadra va ringraziata per l'accesso ai play-off».

Insomma, dopo Totò De Falco, vincitore di tre «trofei», stavolta è toccato a Polmonari alzare la coppa al cielo. «Sapevo che i tifosi triestini sono grandi intenditori – ha scherzato il "premiato" con un'ottima battuta –. Vi ringrazio: fa piacere e la divido con tutti i miei compagni. Meritata? Non spetterebbe a me dirlo. Fa comunque molto piacere. La dedico a me stesso e alla mia ragazza: Emilia. Speriamo che sia di buon auspicio per i play-off. Stavolta, a questa premiazione, c'era tanta gente. A Livorno ce ne sarà tantissima: spero proprio che ne venga altrettanta anche a Trieste. Questi tifosi ci daranno una mano. In C2 è difficile trovarne di così appassionati ed organizzati». Sulle mura del Grezar spicca ancora una scritta: «Polmonari nostro eroe». Da ieri, per il popolo alabardato, il popolare Andrea rappresenterà ancor di più una specie di mito.

Alessandro Ravalico

Polmonari, l'alabardato dell'anno

BASKET

BOGDAN TANJEVIC A RUOTA LIBERA, TRA AMARCORD E LA PARTENZA PER LIMOGES

«Scudetto anche triestino»

«Questo titolo appartiene pure ai 4500 di Chiarbola. Stavolta abbiamo avuto fortuna e salute»

«Il gioco migliore nell'edizione con Lampley»

TRIESTE — «Non mettetemi in imbarazzo chiedendomi le percentuali. Sì, lo ammetto: lo scudetto della Stefanel è parecchio triestino. La squadra è stata costruita a Chiarbola e ha avuto la fortuna di essere cresciuta tra l'amore dei tifosi». Rilassato, dopo una serata di moderata euforia («abbiamo tirato tardi fino alla due, niente eccessi»), Bogdan Tanjevic si coccola il primo tricolore. Tra una sigaretta e l'altra, si diverte pensando a come in due mesi abbia mandato in frantumi un sacco di pregiudizi. Quello dell' allenatore perdente, ad esempio. O quello che voleva Fucka e compagnia come scommesse perdute. Coppa Italia e scudetto, mica male.

E adesso Boscia farà come Capello. Ufficialmente il suo futuro verrà definito in un incontro a 4 occhi con Bepi Stefanel, in realtà le strade sarebbero già segnate. Salvo sorprese, Tanjevic andrà in Francia, a Limoges, dove ritroverà Larry Middleton. Il tecnico non si sbilancia. Qualche indizio, però, c'è.

«Nel mio futuro stavolta non c'è la scommessa di prendere una formazione dalla bassa classifica per plasmarla interamente. Se andrò via, avrò una formazione con già 3-4 elementi di un certo valore».

Il vostro scudetto ha naturalmente diviso Trieste, combattuta tra la simpatia per i giocatori e il rancore per la scelta di Bepi Stefanel.

Me ne rendo conto perfettamente. Ma guardate che la mia squadra ha sempre Trieste nel cuore. Questo scudetto va dedicato e diviso anche con i 4500 di Chiarbola. E poi, son triestin anche mi...Ho letto sui giornali la rievocazione di quando Bogoncelli fece grande l'Olimpia e mi ha fatto piacere notare che anche quella volta i meriti furono in buona parte giuliani.

Ok, ma Trieste vorrebbe anche vincere qualcosa in casa. La Stefanel cos'ha trovato a Milano che non avrebbe potuto avere già qui?

Domanda difficile. Posso dire che rispetto al passato quest'anno abbiamo avuto la fortuna di essere al completo nei momenti decisivi.

Sempre dell'idea che il titolo è arrivato con tre anni di ritardo?

Era già da scudetto la Stefanel triestina che venne eliminata nei quarti da Cantù. Quell'anno, purtroppo, recuperammo giocatori-chiave solo alla vigilia dei play-off. Resto convinto che, se fossimo riusciti a superare quel turno, avremmo vinto lo scudetto. Come qualità del gioco, invece, scelgo l'ultima Stefanel a Chiarbola. Quella con Nando e Lampley.

Nella serie finale contro la Teamsystem la Stefanel ha avuto vita relativamente facile. Da una parte una squadra, dall'altra tre individualità.

Ero abbastanza sicuro del nostro successo. Me lo dicevano gli ultimi allenamenti, vedevo la carica giusta. La flessione accusata nei mesi scorsi era dovuta ai malanni di Fucka e Blackman. Sapeste quanto ci sono contati i sei giorni di influenza di Gregor!

Mezza Stefanel viene data in partenza. Paradossalmente queste «voci» anzichè disturbare hanno contributo ad alleggerire la pressione.

Non ci abbiamo fatto caso. L'importante era giocare sempre in 5 ed esserci con la testa. Infatti non riesco a individuare un giocatore simbolo dello scudetto. Vanno apprezzati gli sforzi di tutti: Gentile e Portaluppi hanno fatto progressi in difesa mentre Blackman a 37 anni ha dato lezioni di professionalità, anche in allenamento.

Roberto Degrassi

BASKET / PARLA L'UNICO «SUPERSTITE» IN BIANCOROSSO

Pol Bodetto: «Trionfo meritato»

TRIESTE – Claudio Pol Bodetto è l'unico superstite locale del magnifico drappello targato Stefanel di tre stagioni fa. Altri tempi, grandi momenti. La pallacanestro triestina non respirava affanni e Tanjevic cullava dei sogni che avrebbero avuto riscontro poi solo dopo l'approdo a Milano.

La neo scudettata Stefanel Milano non poteva non suggerire commenti ma pure emozioni e ricordi anche dal versante della Trieste cestistica: «Sono soltanto molto contento per Tanjevic – afferma Pol Bodetto – ha vinto senz'altro la squadra che meritava di più; oltre ogni polemica. Sono felice per De Pol e soprattutto per Cantarello – aggiunge «Polbo» – lo avevo sentito prima dell'ultima finale e gli ho chiesto se aveva già cucito lo scudetto. Lui si è solo messo a ridere, ma mi è sembrato nel contempo tranquillo e molto concentrato».

«Tornando a Tanjevic, credo abbia risposto un po' a tutti vincendo Coppa e scudetto. Ho un grosso debito nei confronti del Boscia – sottolinea il giocatore della Illycaffè – è lui che mi ha voluto a Trieste, una città a cui rimane sempre molto legato, anche se mi dicono ultimamente sia un po' cambiato. Andare a Milano per lui in quegli anni è stata una scelta obbligata, non poteva fare altro, e i fatti, tutto sommato, gli hanno dato ragione, visti i risultati. Come definire Tanjevic? – prosegue Pol Bodetto – senz'altro un generale, ma con un grande cuore. È spesso burbero con i giocatori, ma conoscendolo capisci ben presto che il suo atteggiamento è dato solamente per il tuo bene, per il rendimento del giocatore. Sì, devo aggiungere che sono proprio contento dello scudetto vinto dalla Stefanel, anche se – conclude pacatamente – non si può certo nascondere un grosso rammarico, ci potevamo essere noi al loro posto, probabilmente uno scudetto lo merita più Trieste che Milano e invece proprio nella stagione più nera di Trieste è arrivato il titolo per la Stefanel...».

Francesco Cardella

Gli azzurri per l'Australia A Verona approda Melillo

MILANO — Anche se non è una convocazione definitiva, per la tournee in Australia (5 incontri a Perth, Adelaide, Brisbane, Sidney e Melbourne) e il torneo Acropolis in Grecia - gli unici impegni dell'Italia del basket in un'estate imperniata su un'Olimpiade ancora una volta solo da televedere - il ct Ettore Messina si è affidato agli uomini del «suo» gruppo.

Dei 16 convocati ieri, 4 o 5 sono giovani che faranno solo la prima settimana di preparazione per poi essere dirottati sulla Under 23 che affronterà gli Europei in Turchia. La lista comprende Coldebella, Moretti, Orsini, Carera (Buckler), Bonora, Pittis e Chiacig (Benetton), Pieri e Conti (Scavolini), Galanda e Nobile (Mash), Ancilotto (Madigan), Busca (Nuova Tirrena), Vescovi (Cagiva), Brembilla (Juve Ce) e Marconato (Floor).

Saranno rimpiazzati dagli uomini di Stefanel e Teamsystem, ai quali è stato concesso qualche giorno di riposo. Dei bolognesi, il ct dovrebbe chiamare Myers, Frosini e probabilmente Ruggeri, dei milanesi Fucka, un lungo (potrebbe esserci il rilancio di Cantarello, altrimenti Alberti) mentre un punto interrogativo sembra esserci su De Pol, uno dei migliori della serie-finale, ma che il ct in Nazionale impiega di solito come ala piccola.

Intanto ieri è stata occupata un'altra panchina in A1. Phil Melillo ha deciso di lasciare la Libertas Forlì e di accettare l' offerta ricevuta dalla Mash Verona per occupare la panchina lasciata libera da Marcelletti.

UNDICESIMA TAPPA / INARRESTABILE IL «RE LEONE»

Gran tris di Cipollini

Buon quarto posto di Zanette - Rebellin sempre in rosa

MARINA DI MASSA — Tornate un po' indietro con il pensiero alle prime tappe del Giro, nel particolare provate a pensare al trittico ellenico. Mario Cipollini salì sul charter che lo portava verso Brindisi in condizioni fisiche disastrose, sul'orlo del ritiro, assolutamente svuotato di energie. Ed il riposo trascorso nella città pugliese venne da lui utilizzato per un vero e proprio check up.

Ma, questi ciclisti sono evidentemente d'acciaio ed hanno risorse infinite. Mario Cipollini ha ripreso il proprio sembiante e ieri ha addirittura fatto tris sul traguardo di Marina di Massa, vincendo, questa volta sì, da autentico dominatore, vincendo cioè da lontano. E sul lungomare di Massa, sferzato dal vento, Mario ha cercato il lato della strada, per evitare di essere mosso dalle folate e poi è scattato ai 250 metri finali. Con quest'ennesimo guizzo Cipollini consolida la propria posizione di leader europeo nell'annata: 15 e potrebbero crescere oggi a Loano.

Buono il quarto posto ottenuto dal sacilese Denis Zanette, Pur proponendosi come tappa per gli sprinter, l'undicesimo round del Giro si è rivelato ben più impegnativo di quanto fosse lecito ipotizzare. E' capitata quella che viene chiamata in gergo, la fuga bidone, alla quale hanno aderito in 30. Nel gruppo di testa c'erano due atleti di classifica, Cenghialta e Noè motivo per cui, dopo aver consentito ai fuggiaschi d fare il vuoto (vantaggio massimi 2'42) Rebellin ha richiamato a sè i due Polti che stavano nel gruppo di testa, vale a dire Gianetti e Ulshakov. Ed a quel punto si è messo a lavorare duramente alla testa del gruppo, ottenendo buona disponibilità dalla solita Saeco.

Mario Cipollini

La fuga-bidone s'è esaurita a 20 km dal traguardo. E qui hanno provato Fontanelli e De Pasquale, ma nella discesa della Foce una macchia d'olio ha mandato a gambe all'aria De Pasquale. Fontanelli, che ha evitato la collisione per miracolo, s'è così trovato da solo ed ha tentato la soluzione coraggiosa, ma la maglia verde è stata fagocitata dal gruppo a meno di 2 km dal traguardo.

Ordine d' arrivo della Prato-Marina di Massa di km. 130: 1) Cipollini (Ita-Saeco) in 2h51'48" media di km. 45,402 (abb.12"); 2) Abdujaparov (Uzb) (abb. 8"); 3) Martinello .(Ita) (abb. 4"); 4) Zanette (Ita); 5) Traversoni (Ita); 6) Spruch (Pol); 7) Vergnani (Ita); 8) Missaglia (Ita). Classifica generale: 1) Rebellin (Ita-Team Polti); 2) Tonkov (Rus) a 4"; 3) Faustini (Ita) a 8"; 4) Zaina (Ita) a 13"; 5) Fr. Casagrande (Ita) a 16".

Diretta su Italia 1 dalle 15.

TENNIS / ROLAND GARROS

Agassi buttato fuori da uno sconosciuto Furlan non delude

PARIGI — L' eliminazione di Andre Agassi è una sorpresa annunciata. Non proprio. Lo statunitense, si sa, non ama la terra rossa, ma su quella del centrale del Roland Garros aveva raggiunto la finale nel 1990 e nel 1991 (perdendo da Gomez e Courier). E' vero, poi, che quest' anno Agassi aveva già saltato Roma, dove avrebbe invece potuto preparare al meglio gli Open di Francia, e che le sue condizioni di forma non erano al meglio, ma...Parigi val sempre una messa.

E allora non si spiega come Agassi abbia potuto fare una così brutta figura davanti al pubblico parigino in mezzo al quale predominavano le donne, le giovani. Agassi, difatti, ha commesso un numero d' errori non forzati indegno di un campione come lui, ancorchè non a suo agio sulla terra rossa. Un numero tale da far impallidire quello (77) accumulato nell' incontro del primo turno, di fronte al modesto spagnolo Jacobo Diaz. Ma l' errore maggiore dello statunitense è stato di sottovalutare l' avversario odierno, il suo connazionale Chris Woodruff, n. 72 al mondo, sì, ma anche uno specialista del fondo su cui si gioca questo torneo.

A riconciliare il pubblico con il tennis, dopo la delusione patita con Agassi, ha poi pensato Pete Sampras, con la collaborazione di un Bruguera, sconfitto sì, ma tornato improvvisamente il campione che fu. Ci sono voluti cinque set, due ore 59' di gioco, quasi sempre di elevato livello, perchè l' incontro trovasse nello statunitense il logico vincitore. Prosegue intanto la marcia di Renzo Furlan, n. 1 italiano: ieri il veneto, dimostrando di avere superato i problemi del ginocchio, ha battuto nettamente il neozelandese Brett Steven (6-0 6-2 6-4). Domani torna in campo Andrea Gaudenzi che avrà di fronte il tedesco Bernd Karbacher, n. 39 mondiale.

F.1: prove al Mugello

SCARPERIA — Ci si è messo anche un sacchetto di plastica ad ostacolare i test della Ferrari al Mugello. Una busta di plastica, residuo del motomondiale corso domenica scorsa, alzata da una folata di vento, è finita proprio dentro la presa d' aria, posta dietro la testa del pilota, nella F310 di Irvine, costretto così a fermarsi ai box col motore spento. Ma anche la vettura muletto di Schumacher ha passato più tempo ai box che in pista.

Sci: caso di molestie

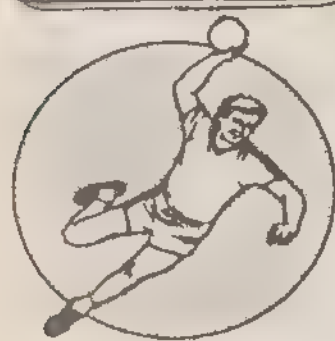
BONN — Una bufera di neve rischia di abbattersi sulla sci tedesco. Il selezionatore della nazionale di sci alpino Rainer Mutschler, 36 anni, considerato come uno degli artefici degli ultimi successi della squadra femminile tedesca, è stato accusato pubblicamente di molestie sessuali da una sua allieva, Angela Grassinger-Zimmermann, ex campionessa europea. Ne dà notizia la stampa locale.

«Fu durante una riunione della nostra nazionale in Cile nell'agosto del 1994», racconta la ventiduenne Grassinger-Zimmermann, «Stavamo ballando, mi strinse a se e mi sussurrò all'orecchio: 'Ti desidero'. Una notte, si presentò completamente nudo nell'appartamento di una delle sciatrici».

Vela: regata Rimini-Corfù

RIMINI — Partirà domenica prossima alle 16 la regata velica d' altura Rimini-Corfù-Rimini giunta alla sua tredicesima edizione.

PALLAMANO

COPPA ITALIA / IL PRINCIPE DA DOMANI ALLE FINALI DI TERAMO

Con le pile scariche

Lo Duca contesta l'organizzazione - Motivazioni da recuperare

Tennistavolo: il Kras cade in piedi

TRIESTE - Niente da fare per le pongiste del Kras che hanno dovuto arrendersi allo strapotere delle mantovane del Castellana Castelgoffredo nella gara1, valida per l'assegnazione del titolo tricolore femminile. Nella palestra di Sgonico, le ospiti si sono imposte con un netto 6-2. La fuoriclasse russa (ma naturalizzata) Boulatova nel primo match ha battuto la Bersan (2-0) cui è seguita la vittoria della Negrisoli sulla Stubelj (2-0). Gli unici punti sono stati ottenuti dalla locale Wang Xue Lan che ha superato sia la Boulatova che la Chen-Yun. Sabato il ritorno a Mantova.

TRIESTE — Archiviato con soddisfazione il 13.o scudetto, il Principe Trieste si rituffa negli impegni agonistici per preparare le finali di Coppa Italia, in programma sul campo di Teramo, da domani a domenica 2 giugno. Una manifestazione importante che giunge a pochissimi giorni dal termine del campionato; un problema per Trieste chiamata a recuperare motivazioni psicologiche a breve distanza dal trionfo di Ragusa.

«Il calendario di quest'anno - attacca Lo Duca - ha riservato alla Coppa Italia un trattamento davvero inadeguato. Una manifestazione di tale importanza meritava una collocazione differente. Non lo dico solo per noi: anche le altre formazioni, ferme da parecchie settimane, dovranno fare i conti con dei meccanismi un po' arrugginiti». Come si sta preparando la squadra a questo impegno?

«È una domanda difficile - prosegue il professore -. Riprendere gli allenamenti, come facilmente immaginabile, è stato piuttosto oneroso; ormai c'è poco da affinare, la squadra è fisicamente pronta, restano da verificare le reali motivazioni con le quali i ragazzi scenderanno in campo». Un dato importante da tenere in considerazione è rappresentato dal fatto che il Principe non conosce ancora il nome del suo primo avversario. Il sorteggio, infatti, verrà effettuato solo nella mattinata di domani ed è così difficile per Lo Duca, impostare il programma di allenamento. A questa fase finale, oltre alle prime quattro classificate nel campionato (Principe-Ortigia-Prato e Teramo) parteciperanno il Rubiera che, un po' a sorpresa, ha eliminato il Merano dopo aver recuperato le 7 reti di scarto subite nella partita di andata, il Modena che ha fatto suo il derby contro Bologna ed Enna che ha avuto la meglio su Ragusa e Conversano, abile a imporsi sul città Sant'Angelo.

Premesso che le prime quattro della stagione non si incontreranno nel primo turno, per Trieste l'avversario più agevole sembra essere l'Enna: «Certamente - conclude Lo Duca - Enna sarebbe l'ostacolo più abbordabile. Rubiera ha dimostrato di essere in buona forma eliminando una squadra competitiva come il Merano, Modena ci ha dimostrato la sua forza nel corso dei recenti quarti dei play-off, mentre Conversano è ovviamente, l'ultima squadra che vorremmo affrontare. Vada come vada, comunque, Trieste deve scendere in campo per fare la sua partita: in fondo una volta in campo, sono certo che i ragazzi daranno tutto anche per centrare questo obiettivo».

Lorenzo Gatto

BASKET C1 / FATALE LA GARA 3

Don Bosco nel Sacco: sfuma la promozione

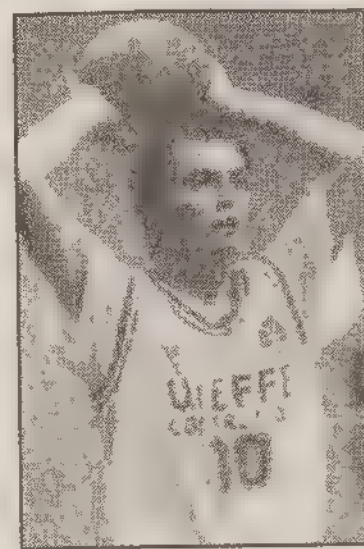
70-75

DON BOSCO: Guzic 3, Olivo 20, Gionechetti, Visciano, Vlacci M. 4, Giovannelli 7, Fortunati 4, Bisca 14, Ragaglia 12, Vlacci F. 4. All. Perin.

PIOVE DI SACCO: Mezzalana 15, Magro 6, Ferrara 15, Bizzotto, Chinello 6, Rosin 12, Cavaldoro 12, Rampazzo 8, Sandon 2, Perini. All. Vianello.

ARBITRO: Strozzi di Parma e Borsari di Bologna.

NOTE: p.t. 30-42. Tiri liberi Don Bosco 22/38, Piove di Sacco 20/34.

TRIESTE — Il Piove di Sacco, non senza sorpresa, ribalta il fattore campo, espugna il parquet salesiano e soprattutto soffia al Don Bosco Vieffe una promozione in serie B2 che, alla luce di quanto offerto nell'intera stagione, sarebbe stata davvero meritata.

Giovannelli

Caldissime le battute iniziali, con le due squadre subito a confrontarsi su ritmi sostenuti; 10 pari è il punteggio dopo 4', ma il primo allungo è per gli ospiti (14-19 al 7'). Pronta è però la reazione di Ragaglia (8 punti consecutivi con due bombe) che riporta i suoi in avanti, ma uno strappo davvero convinto non arriva. Equilibrio così quindi fino al 15', quando il Don Bosco smarrisce la lucidità in attacco, con troppe forzature e vede salire il suo divario fino al -12 della pausa.

Non è migliore l'avvio di ripresa per i salesiani che, senza Ragaglia, già fuori per falli, non manovrano con serenità e non riescono in nessun modo a forare la zona avversaria. Tre punti in otto minuti fotografano bene la situazione, con il Piove di Sacco che al 26' va addirittura sul +19. Sembra tutto finito ed invece Olivo trova la forza per risalire; un primo assalto viene respinto da Ferrara (50-66 al 35'), ma è da qui in poi che il Don Bosco dà il meglio di sé. Mettendoci il cuore imbastisce una rimonta incredibile che, canestro dopo canestro, lo porta sul -3 a 15 secondi dal termine, palla in mano, ma purtroppo l'ultimo tentativo è destinato a fallire.

Massimiliano Gostoli

VELA / SALVA'-SOSSI E LA BOGATEC IN AZZURRO

Le speranze per Savannah

Alla presenza di Straulino suggestiva cerimonia a Livorno

LIVORNO — Il primo atto ufficiale della partecipazione alle Olimpiadi degli italiani è avvenuto nella solennità dell'accademia navale di Livorno, dove 300 cadetti dei tre corpi di specializzazione si addestrano per diventare ufficiali di marina. Al tavolo della presidenza il comandante in capo dell'alto Tirreno, ammiraglio Ginesi, e al suo fianco il triestino ammiraglio Straulino, 6 volte olimpico, medaglia d'oro e medaglia d'argento in Star, personaggio leggendario della vela.

Al monfalconese Arrigo Marri, consigliere nazionale della Fiv, preposto alla preparazione olimpica, il compito di presentare gli atleti. Marri ha detto che in 4 anni si è lavorato con ardore e con la coscienza di aver preparato una delle più forti squadre del mondo.

Ecco l'elenco dei partecipanti che lasceranno l'Italia a scaglioni, dal 2 giugno; la Bogatec e la Sossi saranno impegnate in Gran Bretagna e raggiungeranno Savannah il 17 giugno.

Classe Soling, con bulbo. Timoniere Mario Celon, veronese, 36 anni, due volte olimpico. Alle manovre il fratello Claudio, 34 anni e Gianni Torboli, 46 anni, di Riva del Garda. Star, barca con bulbo, la classe più medagliata ai giochi con l'oro dei triestini Straulino e Rode a Helsinki ('52) e l'argento con lo stesso equipaggio a Melbourne ('56) e i bronzi ad Acapulco ('68) con Cavallo-Gargano; a Tallin ('80) con Gorla-Peraboni e a Long Beach ('84). A Savannah, la Star azzurra è affidata a Enrico Chieffi, 32 anni, carrarese, olimpico a Los Angeles, già del Moro di Venezia; suo prodiere Roberto Sinibaldi, 22 anni, di Orbetello.

Tornado (biscafo) timoniere Marco Prinoli, 30 anni, e suo fratello Walter, 27 anni, da Cuneo. Finn, Luca Devoti, veronese, 27 anni, m 1.87 per 95 kg. Ad Acapulco ('68) un bronzo con Albarelli. 470 maschile, timoniere Matteo Ivaldi, 24 anni, prodiere il fratello Michele, 25 anni.

470 femminile, timoniere Federica Salvà di Brenzone (Verona) 23 anni, prodiera Emanuela Sossi, 23 anni, della Società Triestina della Vela. Laser, per la prima volta barca olimpica. Singolista, come il Finn, affidata a Francesco Bruni, palermitano, 22 anni. Europa, singolista, affidata alla triestina Arianna Bogatec, 25 anni, del Circolo Sirena di Barcola, già olimpica a Barcellona ('94). Mistral: Andrea Zinali, 25 anni, di Piombino e Alessandra Sensini, 24 anni, di Grosseto.

Alla cerimonia hanno presenziato anche il presidente dell'XI zona Fiv, il triestino Moletta e l'olimpiaco ammiraglio Di Giovanni, istriano. A Mankin abbiamo chiesto un parere sulle possibilità delle triestine: «La Bogatec dovrà guardarsi dalla neozelandese, dalla norvegese, dall'inglese e dalla danese. La Salvà e la Sossi hanno due agguerrite avversarie: la spagnola Zabel e l'ucraina Taran».

Italo Soncini

BASKET JUNIORES / VINCONO I TRIESTINI

Gori e Gironi scatenati La «Illy» è nell'élite

89-82

ILLYCAFFE': Gori 24, Gironi 24, Bosic 11, Giacomi 14, Zambon 10, Spigaglia 6. All. Steffè.

FORLÌ — È fatta. Battendo il Cantù la Illycaffè conquista l'accesso ai quarti della fase finale del campionato nazionale juniores e approda nel novero delle otto migliori formazioni in campo italiano. Era l'obiettivo minimo perseguito alla vigilia dalla truppa allenata da Furio Steffè.

Dopo il successo sul Brindisi, nella gara d'esordio, e l'inevitabile batosta rimediata con la Benetton, è giunta puntuale la seconda affermazione nell'ambito degli ottavi. Contro il Cantù la Illycaffè ha palesato grossi progressi sul piano della precisione e dell'efficacia offensiva. Alcune cifre a riguardo: 8/20 le conclusioni da tre riportate dai triestini, 52% la percentuale nei tiri da due, 32 i rimbalzi conquistati contro i 28 dei canturini (di cui solo 15 del 2,09 Di Giulio Maria).

Gara comunque equilibrata, giocata punto a punto nell'intero arco della prima frazione e sino alla metà della ripresa. A quel punto i triestini hanno piazzato il break risolutore congelandolo sino alle battute finali, gestite senza particolari affanni. Maestosa la prestazione di Francesco Gori, autore di 24 punti con ottime percentuali; con lui, finalmente, tra i protagonisti Simone Gironi, anch'egli con un malloppo di 24 punti corredato da rimbalzi e schiacciate. A completare il trittico ci ha pensato Giacomi, nuovamente galvanizzato dalla ribalta nazionale che lo ha riproposto su eccellenti livelli in regia. L'avventura nelle finali di Forlì non è tuttavia terminata. Quest'oggi la Illycaffè affronta la Scavolini, una sorta di corazzata, grande favorita per il titolo, ma Steffè non appare preoccupato quanto sollecitato dal profumo dell'impresa.

fran. card.

CALCIO / DILETTANTI

Raffica di squalificati Una giornata in castigo Mislei del Primorje

TRIESTE — Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo dilettanti, avv. Silvio Repich, in relazione agli ultimi spareggi e ai tornei post-campionato.

Prima categoria. Squalifica per una gara a Mislei (Primorje).

Seconda categoria. Squalifica per due giornate a Bon (Castionese). Squalifica per una gara a Pradissitto (Riviera), Zago (Visinale), Del Medico (Riviera).

Regionale juniores. Squalifica per una gara a Pasquantonio (Calcio Pordenone).

Terza categoria. Squalifica per tre turni a Salvador (S. Antonio Porcia) per aver colpito con una gomitata al volto un giocatore avversario.

Squalifica per una gara a Peirano (Ancona), Venuti (Natisone), Biscontin (S. Antonio di Porcia).

Squalifica per due incontri invece a Turoldo (Tagliamento), Budicin (Sagrado), Chiacig e Meneghin (Savognese), Della Vedova e Orlando (Tagliamento).

È stato infine squalificato per tre giornate Abrusci, che dopo essere stato espulso per doppia ammonizione, mentre usciva dal terreno di gioco profferiva ingiurie nei confronti dell'arbitro.

TENNIS / TORNEO RISERVATO AGLI OVER

Meroi scopre ostacoli nella caccia al «Renosto»

TRIESTE — Non sarà facile quest'anno per Maurizio Meroi aggiudicarsi ancora una volta il tradizionale «Memorial Renosto» torneo riservato alle categorie Over, che in questa edizione presenta un campo di partecipanti forse nemmeno inferiore ai campionati regionali. Per il tennista, più volte trionfatore dei campi del Tc Triestino, le difficoltà nel tabellone Over 35 sono arrivate già negli ottavi, dove è stato costretto al tie break da Cavalieri nella seconda partita. La testa di serie n. 1 Aldo Poduie, dopo il successo in due set su Opezzo è atteso dal match contro Massimo Stein. Due vittorie molto sofferte rispettivamente su Bretti e Sain, hanno dato i quarti di finale a Zebochin e Puglia.

Nel torneo Over 45 il favorito è Edy Visintini, che negli ottavi se la vedrà con Frontino. Fulvio Delli Compagni, terza testa di serie è stato eliminato da Guadalupi che al 12.o game del set decisivo ha guadagnato l'accesso ai quarti. Cucchi in vantaggio 7-5 3-0 su Cressi, ha approfittato del ritiro dell'avversario, mentre Lucio Zamelli, testa di serie n. 4 ha sconfitto con un doppio 6-4 Biziak.

Tra gli Over 55 Conti battendo con il punteggio di 6-4 6-1 Struggia è già in semifinale. Sorpresa nel torneo riservato alle ladies. La Maier ha conquistato le semifinali ai danni della seconda testa di serie del tabellone De Pellegrin, arresasi al 10.o gioco del terzo set.

Nel doppio infine, le coppie favorite sono Delli Compagni-Zamelli e Conti-Zebochin.

Risultati. Over 35 ottavi di finale. Poduie b. Opezza 6-4 6-3, Stein b. Erjavac 6-1 7-5, Coletta b. Muha 6-1 6-1, Zebochin b. Bretti 6-4 4-6 7-5, Puglia b. Sain 6-4 4-6 6-4 7-6, Meroi b. Cavalieri 7-4 7-6. Over 45, sedicesimi di finale. Frontino b. Poli 6-2 4-6 6-3, Cressi b. Lipott 7-5 6-3, Cucchi b. Renier 6-7 6-4 6-2, Delli Compagni b. Maranzana 6-2 6-2, Guadalupi b. Rezzotti 6-0 6-1, Lanza b. Tulliach 6-1 6-3, Baradel b. Rabino 6-1 6-0, Romanello b. Ugo 6-3 6-2, Quargnal b. Tenente r., Biziak b. Corona 6-3 6-2, Zamelli b. Persi 6-2 6-0, De Caneva b. Ciuk r., Del Degan M. b. Del Campo 6-2 6-0, Federici b. Urbani 6-4 6-4, Bedrina b. Giadrossi 6-1 6-1. Over 55, ottavi di finale. Conti b. Dapretto 6-4 6-0, Struggia b. Castellicchio r., Fagnin b. Sain T. 6-0 6-0, Corolli b. Giaquinto 6-0 6-0, Rossi b. Lugnani 6-2 6-2, Cappellari b. Kozler 6-0 6-2, De Pellegrin b. Baron 6-2 6-0. Ladies. Volpati b. Bordon 1-6 -6-2 7-6, Maier b. Borsi 6-0 6-1.

Il Tc Muggia si è aggiudicato il titolo nel campionato regionale a squadre Over 45. Nella finale contro il Tc Triestino dopo la vittoria in singolare di Edy Visintini su Lucio Zamelli è risultato decisivo il successo nel doppio delle coppie Visintini e di Giorgio Arteritano, sulla coppia Delli Compagni-Zamelli.

Kermesse a Portschach

Lo splendido impianto del Werzer Center, in riva al Worthersee, ha ospitato anche quest'anno il tradizionale appuntamento europeo riservato ai giornalisti. Nel ricordo di Vittorio Cuminetti (75 anni, uno dei fondatori dell'Agit) scomparso alla vigilia di partire per l'Austria mentre stava giocando un doppio a Firenze con il collega Remo Uga, la spedizione italiana si è fatta onore conquistando due accessi in finale con Adalberto Minazzi tra gli over55 e con lo stesso Minazzi e Francalanci nel doppio. Risultati delle finali. Singolare maschile: Iost (Austria)-Skonc (Slovacchia) 6-4, 6-3, over 45: Thekes (Ungheria)-Musek (Austria) 6-2, 6-3, over 55 Varbulik (Slovacchia)-Minazzi (Italia9 6-4-, 6-2, over 65 Hall (Svezia)-Vogel (Ger) 6-3, 6-3. Doppio maschile Skonc-Zima (Slovacchia)-Minazzi-Francalanci (Ita) 4-6, 6-3, 6-0.

«Renosto» a Paluzza

L'Associazione dei giornalisti tennisti in collaborazione con l'Ussi organizza dal 31 maggio al 2 giugno a Paluzza il tradizionale campionato triveneto valido per il «Memorial Renosto» e riservato ai giornalisti professionisti e pubblicisti. Le iscrizioni si chiudono oggi. Informazioni e iscrizioni ai numeri telefonici 041 - 5239356 e 0330 - 483202.

Sebastiano Franco

PALLANUOTO / SERIE B

Un Plebiscito discusso sulla strada alabardata

TRIESTE — Saranno ospiti dei patavini del Plebiscito i triestini della Mia Impianti sabato, impegnati nella prima di ritorno della serie B. Si giocherà in una piscina all'aperto, in campo nemico quindi, una partita su cui non si possono fare previsioni per vari motivi. I triestini conoscono bene gli avversari, che hanno dimostrato di non essere invincibili. Dopo la brutta sconfitta subita con il Busto la settimana scorsa (con un primo tempo in cui erano sotto di 5 reti), il Plebiscito si dice abbia avuto una bella strigliata da parte dei dirigenti, che avrebbero dato ai titolari un ultimatum.

La compagnia guidata da Paolo Cozza (guarito e di nuovo in acqua) e arricchita da un recuperato Massimiliano Polo, si prepara alla trasferta con una carica positiva (strascico dell'ultima partita in casa). La Mia Impianti è consapevole di dover incontrare un team col quale dovrà giocare alla pari, ma - dichiara Franco Pinosi - potrà anche vincere con umiltà e una giusta dose di concentrazione.

Classifica: Fanfulla punti 13; Snam 11; Plebiscito 9; Busto 7; Mia Impianti 6; Bissolati e Novara 2. Così la prima di ritorno: Novara-Busto, Snam-Cus Milano, Bissolati-Fanfulla, Plebiscito-Mia Impianti. **Marcatori**: Chiozzo (Busto) 30 reti; Forlani (Fanfulla) 25; Ruffo (Cus) 24; Tiberini (Triestina) 16; Tenderini (Bissolati) 15.

Conto alla rovescia per le donne della pallanuoto femminile della Mia Impianti che stanno facendo sognare con i loro risultati. Domenica vanno a Milano «a vincere contro la Snam», dichiara convinto Pischiutta. Sono assolutamente in grado di farlo, queste ragazze che hanno finito un campionato con un risultato che supera ogni più rosea previsione. Se si pensa che giocano insieme solo da un anno, c'è da non credere al passo in avanti nella maturazione del gioco. Ora vanno all'arrembaggio della Snam, pensando di sfondare la difesa a zona. **Classifica**: Mia Impianti 16; Varese 15; Persiceto 13; Nuoto Mito e Snam 11; Vignola 5, Vicenza 1.

Per gli allievi, sono in programma domenica le trasferte della Triestina Mia Impianti a Verona e dell'Edera a Mestre.

Isabella Grandi

CANOA / SUL CORNO

Il Cmm conferma la supremazia con cinque titoli regionali

TRIESTE — Si è disputata sul Corno, a S. Giorgio di Nogaro, la manifestazione di canoa olimpica che assegnava i titoli di campione regionale nel K1 maschile e femminile. 5 i titoli a favore del Cmm N. Sauro. Sono così saliti sul gradino più alto i triestini Bordon (K1 rag. femm. 500 e 1000 m), Lipizer (K1 senior masch. 500 e 100 m), e Rugo (K1 junior m. 1000 m). Alle loro spalle, la Canoa S. Giorgio con 3 titoli: Biondin (K1 ragazzi 500 e 1000), e Pines (K1 junior f. 1000). E, infine, un titolo per la rappresentante della Timavo Eva Zimolo nel K1 senior f. 500 m.

A margine, si è svolta una gara regionale: K1 cad. B 2000: 1) S.Giorgio (Tomasin). K1 cad. femm. 2000: 1) Cmm (Variola). K420 all. 2000: 1) Cmm (Albertì). K420 all. F 2000: 1) S. Giorgio (Scaini). K1 cad. A 2000: 1) S.Giorgio (Madotto). K1 cad. F. 2000: 1) Cmm (Cossutta). K1 master 1000: 1) Monfalcone (Tolomio). K2 rag. M 1000: 1) Cmm (Tirelli-Comin). K2 jun. F. 1000: 1) S.Giorgio (Pines-Tesolin). K2 sen. M 1000: 1) Cmm (Furian-Tirelli), K1 jun. M: 1) Cmm (Rugo). K1 jun. F 1) Timavo (Casalino). K1 sen. F 500: 1) Timavo (Zimolo).

Maurizio Ustolin

PUROSANGUE A ROMA

TRIS

Daja, il peso per vincere

ROMA — In diciannove i purosangue al via questo pomeriggio alle Capannelle nella Tris sul doppio chilometro. Parecchie vecchie conoscenze infoltiscono il campo, e fra queste, Daja, bene proprio in una recente Tris romana, si ripropone per un buon comportamento, visto che ha ancora un peso allettante. Con il cavallo affidato ad Arbau, citazioni si meritano anche Sir Dancer, un pesone in sella ma anche tanta qualità, e poi i qualitativi Addio e Mefisto, il ben situato Porcino, e gli scarichi Lord President e Casamari, mentre la sorpresona ha nome Se Ti Pare.

Premio Northern Baby, lire 54.300.000, metri 2.000 in pista grande, corsa Tris. 1) Sir Dancer (63 1/2 J. Carol); 2) Circeo (61 D. Zarroli); 3) Ardosky (55 1/2 G. Gabitza); 4) Gustative Mas (55 G. Ligas); 5) Krylova (54 1/2 C. Fiocchi); 6) Mefisto (53 1/2 O. Fancera); 7) Addio (53 M. Pasquale); 8) Daja (52 1/2 A. Arbau); 9) Imco Champ (51 1/2 C. di Stasio); 10) Porcino (51 1/2 G. Bietolini); 11) Golden Topsider (51 1/2 G. Mosconi); 12) Cerbelli (50 1/2 M. Cangiano); 13) Defendente (49 1/2 L. Ficuciello); 14) Lord President (49 M. Belli); 15) Casamari (48 1/2 A. Capriotti); 16) Bernardino (47 G. M. Uda); 17) Archi Moore (44 K. Mechergui); 18) Se Ti Pare (48 A. Contino); 19) Sir Iwi (45 A. Polli).

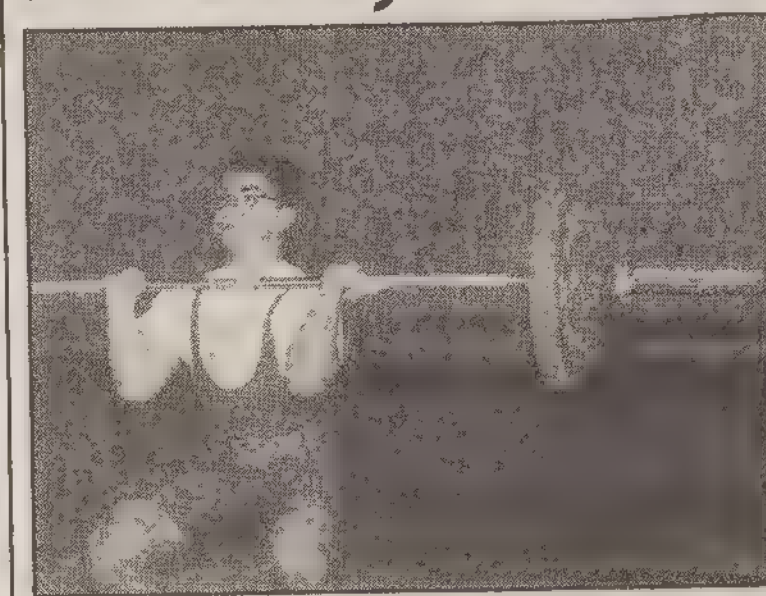
I nostri favoriti: pronostico base: 8) Daja. 1) Sir Dancer. 6) Mefisto. Aggiunte sistemistiche: 7) Addio. 10) Porcino. 15) Casamari.

m.g.

Quota popolare a Torino

Nella Tris di ieri, a Torino, successo di Olaf dei Bessi su Ridge Gim e Pin di Jesolo. La combinazione 16-2-12 ha pagato 1.210.300 per 6.908 vincitori.

PESI / AI NAZIONALI CADETTI DI OSTIA

Barberi, un sesto posto che vale

Ottimo sesto posto per il triestino Barberi.

TRIESTE — Sebbene la pesistica regionale giovanile sia in crisi, anche in un minore numero, è sempre presente in campo nazionale con ottimi risultati. A Ostia nel Palazzetto della Filpk si sono svolti i campionati italiani Cadetti, con la partecipazione di oltre duecento atleti, suddivisi nelle varie categorie.

Per la «Nuova Pesistica Triestina» era in pedana il giovane atleta Barberi che, per una manciata di grammi superiore al peso della categoria kg 64, ha dovuto gareggiare nella categoria dei kg 70, dove ha trovato atleti più forti del previsto. Ma Barberi non si è lasciato intimorire e ha svolto la sua gara oltre le sue possibilità, migliorando di 10 kg il totale delle due alzate, raggiunto pochi giorni fa nella gara a Trieste nei campionati regionali Cadetti, e guadagnandosi un ottimo 6.o posto in questa gara nazionale molto importante. Un piazzamento che lascia ben sperare per il futuro.

c.c.

Continuaz. dalla 21.a pagina

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)
CEDO attività d'idraulico con licenza di vendita di materiale idraulico elettrico casalingo. Tel. 765305. (A6050)
CERCASI motoscafo semicabinato con pilota 5-7 metri motore 200-250 HP per mesi giugno e luglio per effettuare collegamento 3-4 volte alla settimana da Molo Audace a porticciolo Filtri Aurisinà compenso interessante adeguato alla richiesta. Scrivere a Cassetta Publied n. 14/Z 34100 Trieste. (A6236)
CERCASI osteria trattoria in gestione 80/100 posti anche chiusa, con giardino, province Ts-Go. Tel. 040/51546.
FERRAMENTA colori centrale attività trentennale cedesi trattativa diretta tel. 633309 escluso lunedì. (A6140)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/862190.
MONFALCONE KRONOS Centrale attività bar, con possibilità acquisto muratura, Lit. 86.000.000. 0481/411430.
OCCASIONE vendo bar-pizzeria 110.000.000 ore 14-15 tel. 040/414401, Monfalcone.
OREFICERIA / OROLOGERIA offresi gestione di ottimo avviamento e locali finemente arredati, buona posizione commerciale. Ottima opportunità. Progettocasa 040/368283.
PRIVATAMENTE finanziamenti ad artigiani, commercianti, garantiamo riservatezza e massima rapidità. 0368/942051. (G4891)
PRIVATO vende oreficeria centralissima clientela selezionata ottimo volume affari, tel. 0337/543796. (A6168)
RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211380)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)
VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza bigiotteria-profumeria, zona Giardino Pubblico. (A6193)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO zona servita 1/2 camere cucina servizio cercano nostri clienti Top 040/314777. (A6181)
CASETTA 80/100 mq Trieste e dintorni possibilmente con giardinetto cercano urgentemente nostri clienti. Top 040/314777. (A6181)
LOCALE commerciale cercasi minimo 200 mq zone centrali o di ampio passaggio, fronte strada, anche da ristrutturare, acquisto/affitto. Inviare offerte a cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. (A6112)
PRIVATO acquista da privato bilocale vista mare terrazzo o giardinetto. Telefonare 569557 ore pasti. (A6285)
RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento zona tranquilla e servita appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno definizione immediata. (A00)
RABINO 040/368566 per nostro cliente cerchiamo appartamento in zona periferica con vista appartamento di 80 mq composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno con giardino di proprietà pagamento in un'unica soluzione. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto cucina soggiorno due stanze ripostiglio bagno poggioli cantina ascensore. Grande occasione 155.000.000. 040/634075. (A6222)
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A6222)
A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A6222)
A.A.A. GRADISCA d'Isonzo posizione centrale in prestigiosa ristrutturazione impresa vende appartamenti e locali commerciali 0432/701072. (B389)
A.A. ALVEARE 040/638585 Gatteri terzo piano soleggiato ampia metratura affarone. (A6177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Puccini recente panoramico: ultimo piano, terrazzi, garage 220.000.000. (A6177)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo perfetto autometano sul verde saloncino, bistanze, cucina, bagno, 132.000.000. (A6177)
ABITARE a Trieste. Sistiana recente villa grandi dimensioni, possibilità ampliamento. Parco, piscina, vista mare. 040/371361. (A6206)
AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile vendesi fittasi 0337/947060. (A099)
AQUILEIA esclusivo e caratteristico finemente ristrutturato. Elegante e funzionale distribuzione dei vani salone su 2 livelli con travi a vista e ampia vetrata sull'aperta campagna, luminosa mansarda abitabile, fogolar friulano, caveau e ampio garage. Terreno circostante di 4000 mq. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.
B.B. Immobiliare 040/272192 Altura appartamento I p. ingresso, cucina, soggiorno, camera, poggiolo, cantina buone condizioni. (D00)
CANALE Ponterosso adiacenze appartamenti/attici primingresso in una bella casa d'epoca in fase di totale restauro, varie disponibilità di metrature e composizioni. Rifiniture personalizzate. Proposta esente da mediazione!!! Progettocasa 040/368283.
CARDUCCI adiacenze appartamento in casa d'epoca signorile, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ascensore, salone, quattro stanze, cucina abitabile con dispensa, doppi servizi, due balconi, soffitta, ripostigli. 390.000.000. Progettocasa 040/368283.
CASAELITE appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, rifiniture lussuose, ottima occasione L. 105.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE Aurisina appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo, box proprio, cantina L. 290.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE Commerciale alta in palazzina tra il verde, vista mare, appartamento bipiano, 3 poggioli, terrazzo abitabile, salotto, 2 camere, cucina abitabile e sala da pranzo mansardata, 2 servizi, 2 posti auto coperti L. 325.000.000. Tel. 040/364949. (A00)

CASAELITE Muggia appartamento in casetta con ampio giardino, ingresso indipendente, rimesso totalmente a nuovo, soggiorno cucina abitabile, 3 camere, stanzetta, doppi servizi, taverna, box auto L. 360.000.000. Tel. 040/364949. (A00)

CASAELITE Muggia Santa Barbara splendido appartamento con vista mare, finemente ristrutturato, in palazzina recente, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo, mansarda, tavernetta, posto macchina, giardino condominiale, termoautonomo L. 240.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE paraggi Pam ottimo appartamento in stabile recente, luminosissimo, poggiolo, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, L. 140.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE Strada per Basovizza villa primingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, solarium, box per due auto, giardino, ottima opportunità. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE via De Amicis ammezzato, casa d'epoca, 50 mq, cucina abitabile, servizio, matrimoniale, cameretta, cantina L. 62.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Solitro appartamento al III piano, luminosissimo, tra il verde, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno con doccia, libero, ascensore, cantina propria di 12 mq finestrata L. 142.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAELITE via Vespucci appartamento IV piano, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca, matrimoniale, poggiolo, vista mare, cantina L. 85.000.000. Tel. 040/364949. (A00)
CASAFFARI 040/366036 Commerciale alta appartamento mq 140, piano alto, ventennale, balconi, ampio box, vista favolosa mare.
CASAMANIA tribunale libero, in recente e prestigioso condominio, piano alto con ascensore, panoramicissimo, appartamento più che in buone condizioni composto da atrio, grande salone con terrazza, camera, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, risc. centralizzato, cantina Lit. 238.000.000. Tel. 768276. (A00)
CASAMANIA via Commerciale ristrutturato come primo ingresso, vista mare, particolare terrazza ad angolo, luminoso silenzioso composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno Lire. 140.000.000. Tel. 768222. (A00)
CASAMANIA via dei Baiardi, con splendida vista mare e città, appartamento come primo ingresso in palazzina di soli due piani recentissima, composto da: entrata, saloncino rifinito in legno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, grande bagno in marmo con vasca e doccia, cantina-lavanderia, giardinetto di proprietà, posto macchina privato coperto. Possibilità mobili su misura di pregio. Lit. 240.000.000. Tel. 768222. (A00)
CASAMANIA via Tor S. Piero adiacenze, libero, piano alto, vista verde e scorcio mare, silenzioso di ampia metratura, in buone condizioni, composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768276. (A00)
CASAMANIA via Valmaura, ottimo appartamento, luminoso, palazzina recente con ascensore, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, bagno, poggiolo verandato cantina Lit. 130.000.000. Tel. 768276. (A00)
CERVIGNANO zona residenziale in palazzina con giardino condominiale: appartamento soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Posto macchina e cantina. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CONTI (via) appartamento recente, luminoso, soleggiatissimo (orientato levante-ponente): ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, posto macchina, 11 mq, telecomandato nel condominio. Privato: 040/772914 040/946381. (A6006)
FIERA appartamento rinnovato, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, 23.500.000 contanti, saldo mutuo. Vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A6189)
FIUMICELLO casa su 2 piani da ristrutturare. Giardino di proprietà di 250 mq. 55.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FPM 040/764875 zona Goldoni recentissimo uso ufficio abitazione 120 mq luminoso 300.000.000. (A5793)
FRESCOBALDI appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage. 195.000.000. Progettocasa 040/368283.
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Libertà appartamento primoingresso in stabile decoroso, piano alto con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, cinque stanze, tripli servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 490.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano appartamento composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. Prezzo base d'asta lit. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 7600250. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Rossetti adiacenze attico in palazzina recente con ascensore composto da soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Besenghi appartamento su due livelli con taverna e giardino di proprietà, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli e terrazza di 40 mq. Trattative riservate. Tel. 040/7600246. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde, piano alto con ascensore composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, ampia cantina e posto macchina coperto. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" viale D'Annunzio appartamento in buone condizioni in palazzina con ascensore composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Prezzo base d'asta Lit. 200.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)
GORIZIA appartamento mq 140 soggiorno cucina 3 camere bagno 125.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)
GORIZIA piazza Municipio in casa d'epoca recentemente ristrutturata vendiamo ufficio prestigio 115 mq. Ricci Immobiliare 0481/531731.
GORIZIA vendesi centrale biletto biservizi, cucina ripostiglio, tre terrazze, cantina, garage, con ingresso indipendente piano primo e mansarda. Prezzo interessante possibilità mutuo. Tel. 0481/21231 mattina. (B00)
GRADO vicinanze ottima opportunità per maneggio e agriturismo casa di campagna su 2 piani da ristrutturare parzialmente, facilmente trasformabile in bifamiliare, ampio terrazzo e grande porticato. Giardino piantumato, orto e 5 ettari di terreno. 350.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GRADO zona pedonale vendesi appartamenti primo ingresso, varie metrature, rifiniture prestigiose. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A6188)
GRIGNANO alta privato vende villa panoramica. Tel. 040/224158. (A6214)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in elegante palazzina posizione tranquilla: doppio salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. (A6218)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare di recente costruzione immersa nel verde: grande salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, mansarda, bellissima taverna arredata, terrazzo, doppio box, giardino alberato. (A6218)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare di nuova costruzione: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, bellissima taverna, posto auto, giardino. (A6218)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ponterosso in palazzo signorile alloggio/ufficio ottime condizioni: cinque stanze, servizi separati, ascensore riscaldamento autonomo. (A6218)
IMPRESA vende diretamente villetta monofamiliare e bifamiliare Muggia zona Stazione, via del Serbatoio alta, finiture ottime, ampio giardino, vista completa sul golfo. Telefonare 040/820052. (G6175)
MONFALCONE centro occasione appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare composto da: soggiorno zona cottura, 2 camere, bagno, cantina e giardino di proprietà esclusiva. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, ampio bagno, due terrazze, ascensore, perfette condizioni, ottimo prezzo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ingresso indipendente, una stanza letto, riscaldamento autonomo, ottimo stato. Altro secondo/ultimo piano. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris terreno edificabile mq 800, indice edificabile 1/1 L. 90.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris zona residenziale, bella casa bipiani, totali mq 200, buono stato, adatta bifamiliare, giardino, lire 240.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio biletto, ampia cucina, terrazzo, soggiorno, ascensore, prezzo interessante!! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da sistemare, bipiani, piccolo scoperto, adatta weekend, L. 45.000.000. (C00)
MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A6170)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo piano, oltre 110 mq ampio salone, ampia cucina, poggioli, veranda. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris ampio appartamento bicamere primingresso, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, ottime finiture, riscaldamento autonomo. 144.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricamere un minialloggio più box, giardino 310.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Turriaco ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
OPICINA appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, due posti macchina, cantina. Progettocasa 040/368283.
OPICINA nel verde stabile d'epoca II piano tre stanze due stanzette cucina servizi riscaldamento autonomo piccolo giardino vendesi. Telefonare 0337/549472. (A6284)
OPICINA terreno edificabile in zona residenziale, completamente recintato, alberato e pianeggiante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Progettocasa 040/368283.
PRIVATAMENTE vendo muri bar bellezza unica 200 mq contratto affitto da stipulare prezzo impegnativo. Scrivere a cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A6226)
PRIVATO vende via Porta appartamento signorile perfetto 100 mq disponibilità immediata. 365930. (A6211)
PROGETTOCASA Barriera adiacenze appartamento da restaurare di ampia metratura (circa 120 mq), salone, tre stanze, cucina 17 mq, servizio, soffitta, 105.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Giulia adiacenze luminosissima e graziosa mansarda primingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno. 115.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca, ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con idro-sauna, riscaldamento autonomo. 240.000.000. 040/368283.
RABINO 040/368566 adiacenze Strada nuova per Opicina libero con stupenda vista perfetto in stabile ventennale piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq veranda ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze tribunale via Fabio Severo in stupendo stabile signorile appartamento anche adatto uso ufficio di 150 mq luminosissimo completamente ristrutturato piano alto con ascensore composto da salone 2 camere matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo cantina soffitta 380.000.000 possibilità posti macchina. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze rive libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato al primo piano di 140 mq + terrazzo composto da doppio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 250.000.000.
RABINO 040/368566 campanelle libero in stabile recentissimo perfetto appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno + taverna cameretta bagno posto macchina giardino di proprietà di 50 mq riscaldamento autonomo 300.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via dell'Eremo libero vista mare e città recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo 2 poggioli cantina box auto 265.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Diaz libero in prestigioso stabile con ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 300.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 viale D'Annunzio libero in prestigioso stabile piano alto con ascensore totalmente ristrutturato come primo ingresso grande metratura composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina giardino condominiale 280.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 vicolo Scaglioni libero stupenda vista mare recente appartamento di grande metratura composto da salone di 32 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo box giardino di 100 mq di proprietà 390.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 marina riva Gulli stupenda vista mare in stabile d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore composto da salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 395.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Commerciale alta libero stupendo appartamento su 2 livelli con ascensore perfetto composto da soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli 2 posti auto coperti 345.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto centro storico appartamento esclusivo su 2 livelli con totale vista golfo e città totali 180 mq + terrazzo + cantina totalmente ristrutturato primo ingresso composto da salone di 50 mq cucina abitabile arredata 4 camere doppi servizi con idromassaggio impianto aria condizionata trattative riservate ns/uffici. (A00)
RABINO 040/368566 via Commerciale libero stupenda vista mare recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo box auto di 23 mq cantina 250.000.000. (A00)
ROMANS vicinanze 2 rustici di cui uno completamente ristrutturato, accesso auto e possibilità garage, ampio fienile, corte antistante di 800 mq, 2400 mq di parco ben curato e racintato, alberi secolari, 3700 mq di terreno agricolo. 390.000.000. Progettocasa 0431/35986.
SAPPADA centro vendesi appartamento bilocale arredato tel. 0435/469327. (A4821)
TERZO di Aquileia appartamento primoingresso soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, bellissimo terrazzo di 35 mq. Termoautonomo. Ottime finiture. 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.
TERZO di Aquileia recente villa a schiera su tre piani taverna con caminetto, cantina, box per 2 macchine, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo e terrazzo. Giardino. Ottime rifiniture. 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.
TOP 040/314777 Campi Elisi libero vista mare soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo perfetto solo 87.000.000. (A6181)
TOP 040/314777 Frescobaldi recentissimo piano alto soggiorno camera cucinino bagno veranda posto auto in garage. 125.000.000. (A6181)
TOP 040/314777 Roiano paraggi salone due camere cucina abitabile bagno ottime condizioni. 125.000.000. (A6181)
TOP 040/314777 Servola recente scorcio mare soggiorno due camere cucina bagno ampio poggiolo cantina 145.000.000. (A6181)
UNIVERSITA' / SETTEFONTANE appartamenti recenti, 2 ampie stanze, cucina, bagno, grande terrazza, riscaldamento, ascensore, 139.000.000; vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A6189)
VENDESI S. Luigi casetta accostata con giardino no vista buone condizioni telefono 040/396093. (A00)
VIALE Miramare in stupendo palazzo d'epoca restaurato, appartamento signorile in ottime condizioni, composto da atrio, salone di 29 mq, quattro stanze, cucina abitabile di 19 mq, riscaldamento autonomo, ascensore, due terrazze. Progettocasa 040/368283.
VILLA epoca ristrutturata panoramica via Commerciale ampia metratura box giardino 0338/327861. (A6169)
VILLA prestigiosa salone, 3 stanze, tripli servizi, cucina, soffitta, porticato, taverna, dispensa, cantina, garage, caminetti, giardino alberato circa 1000 mq, vende impresa vicinanze Prosecco zona ville, 040/351442. (A6227)
VILLE accostate in residence esclusivo a Duino pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. Varie soluzioni a partire da Lire 430.000.000. (Per mq 220 più accessori). Direttamente impresa 040/309105.
VILLETTE Aurisina in nuovo residence composte da salone, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina, giardino proprio. Rifiniture personalizzate, possibilità permute. Progettocasa 040/368283.
ZONA Cantù palazzina nel verde costruzione recente ultimo piano vista città su due livelli: salone, cucina, tre stanze, due bagni, lisciaia, terrazzi, box auto e due posti macchina. Rifiniture di pregio, termoautonomo. Puntocasa tel. 662111. (A6198)
ZONA centrale vendesi appartamento 80 mq completamente ristrutturato. la Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A6188)
"BIBIONE spiaggia" prenotate le vostre vacanze al mare vendiamo appartamento 4 posti ottimo investimento. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A5807)

GRADO «Trieste mia» affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Offerta giugno-settembre 350.000. 040/636565. (A6230)
SAPPADA appartamento signorile finemente arredato in villa recentissima, giardino proprio, salone tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in garage, due cantine. 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

VENDESI cavalli mansueti addestrati per passeggiate da 1 a 3 milioni tel. 0432/671479. (G00)

Borsa 10733 +1,02%

Dollaro 1558.45 +0.04

Marco 1007.08 +0.02

PIAZZA AFFARI

Mercato ai massimi Eni «star» del listino

MILANO — Ancora un massimo dell'anno per la Borsa valori, che a 12 giorni dal precedente record, raggiunto nel giorno della presentazione del governo Prodi, vede l'indice Mibtel a quota 10.733, l'1,02% in più rispetto a martedì.

L'intonazione positiva del mercato si è evidenziata in tarda mattinata: dopo un'apertura stabile, la domanda è via via cresciuta fino a dominare il listino, pur restando sempre molto selettiva. Secondo gli operatori, la giornata di ieri, soprattutto nelle ultime battute, ha dimostrato un ritorno di interesse per la Borsa italiana da parte degli investitori esteri, che acquistano soprattutto blue chip selezionate e contratti futures.

Se sul mercato per contanti si è infatti registrato un volume di affari di poco superiore ai 700 miliardi di controvalore, si sono trattati futures per un controvalore approssimativo superiore ai 1.500 miliardi. Al clima positivo hanno contribuito le buone notizie che continuano a provenire dai mercati valutario e monetario e l'attesa di un ribasso dei tassi di interesse. La star del listino è ancora una volta l'Eni, la cui quotazione è migliorata del 3,16% con scambi per 136 miliardi, e durante la seduta ha anche toccato le 7.510 lire.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4605	4605	+0.00
Base Ip	405	405	+0.00
Bca Pop Com Ind	18440	18400	+0.22
Bca Pop Crem	10850	10850	+0.00
Bca Pop Crema	66000	66000	+0.00
Bca Pop Emilia	107000	107000	+0.00
Bca Pop Intra	11200	11150	+0.45
Bca Pop Lod	11710	11650	+0.52
Bca Pop Lui-Va	10550	10500	+0.48
Bca Pop Nov	7400	7400	+0.00
Bca Pop Sirac	14480	14450	+0.21
Bca Pop Sondrio	25700	25850	-0.58
Bca Prov Na	3090	3090	+0.00
Borgosesia	695	695	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	850	820	+3.66
CBM Plast	32.5	33	-1.52
Calzatur Varese	315	315	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord M.	950	975	-2.56
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0.00
G.demeister it	5400	5500	-1.82
If s p	465	465	+0.00
It Incendio	16700	16600	+0.60
Napoletana Gas	2120	2120	+0.00
Novara cq	3130	3130	+0.00
Paramatt	-	-	-
Sifir p			
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,19%	Parigi	-0,74%
Londra	+0,41%	Zurigo	0,71%
Francoforte	-0,27%	Tokio	+0,35%

CAMBI

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1558.45	1557.81	Franco sv	1223.18	1225.08
Fiorino ol.	900.06	900.16	Sterlina	2363.08	2354.01
Yen	14.32	14.35	Corona sved	228.28	228.23
Marco ted	1007.08	1006.66	Scellino	143.13	143.1
Franco fr	297.58	297.75	Corona dan	260.7	260.72
Franco bel	49	48.99	Corona norv.	235.63	235.44
ECU	1904.89	1905.2	Dracma	6.39	6.38
Dol. canad	1132.18	1133.61	Escudo port	9.81	9.82
Dol. austral	1245.98	1236.59	Marco finl	327.27	326.93
Peseta	12.09	12.1	Lira irl	2429.78	2426.29

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.614	19.660
Argento (per kg.)	268.800	270.200
Sterlina (v.c.)	140.000	156.000
Sterlina (n.c.)	142.000	163.000
Sterlina (post 74)	141.000	162.000
Marengo italiano	123.000	138.000
Marengo svizzero	112.000	123.000
Marengo francese	111.000	121.000
Marengo belga	111.000	121.000
Marengo austriaco	111.000	121.000
Krugerrand	601.000	685.000
20 Marchi	139.000	156.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var %
B Briantea 94-00 7%	102	+0.06	Cr Valtell. 95-98 7%	126.85	-0.12
B P Com In 95-01 Tv	102.2	0.29	Gim 94-00	94.59	+0.86
B P Com In 94-99 6%	113.5	+0.09	Medio Italmob 93-99	98.27	+0.29
B P Em 94-99 5.75%	96.5	+0.00	Medio Unic. r 2000	97.5	+0.05
B P Em 94-99 6%	114.25	+0.00	Medio Unic 2000 4,5%	101.57	+0.51
B Pop Intra94-99 6.5%	110.75	+0.00	Medio Alleanza 93-99	107.56	0.66
B Agr M 2001 7%	112.95	+0.15	Medio Sai R 95-02 6%	92.49	+0.05
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108.66	-0.02	Olivetti 93-99	113.5	+2.31
Bca Carige 95-02 7,7%	99.29	-0.40	Pirelli Spa 94-98 5%	100.5	+0.40
Centro Saffa O 91-96	99.94	+0.00	Pop Bg/Cr Var 94-99	125.35	0.15
Centro Saffa R 91-96	99.75	+0.00	Pop Bg/Cr Var 95-00	105.37	-0.40
Cr 94-99 Cv 6%	88.15	+0.74	Pop Bs 93-99	131.3	+0.24
Cr Fond 94-01 6.5%	91.63	+0.22	Pop Milano 93-99	148.06	-1.32

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 96	99.360		Btp Mar 98	105.970	-
Btp Giu 96	99.390		Btp 19 Mar 98	104.570	-
Btp Ago 96	100.130	-	Btp 15 Apr 98	103.320	-
Btp Set 96	100.180	-	Btp Mag 98	104.950	-
Btp Ott 96	100.040	-	Btp Giu 98	104.480	-
Btp Nov 96	100.700	-	Btp 20 Giu 98	106.010	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 04	96.500	-
Btp Apr 04	96.450	-
Btp Ago 04	95.900	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 97	101.170	-
Cct Apr 97	101.130	-
Cct Mag 97	101.330	-

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Gen 99	101.300	-
Cct Gen 99 Cl	101.250	-
Cct Feb 99	101.330	-

MERCATI

La lira resta forte in attesa di Buba e del «Fazio-day»

Domani la relazione del governatore (nella foto)

ROMA — Nonostante un lieve indebolimento, la lira continua a tenere banco e a mantenere una posizione più forte rispetto a quasi tutte le principali monete (in controtendenza solo la sterlina, che ha recuperato). Ieri al momento della consueta rilevazione di metà giornata effettuata dalla Banca d'Italia, il marco tedesco si è fatto trovare a 1007,08 lire contro le 1006,86 del giorno prima; nella mattinata il cambio era risultato ancorpiù favorevole con un picco a 1003,75. Dollaro a 1558,45 contro le precedenti 1557,81. Record invece per il future sul Btp decennale che ha chiuso al nuovo massimo da febbraio a 116,59 (+38 centesimi sulla vigilia).

La leggera flessione di ieri, secondo gli operatori si spiega con i forti acquisti di marchi tedeschi e franchi francesi, cioè le due valute di pagamento più ricorrenti, in vista delle scadenze commerciali di fine maggio. Appare ormai scontato l'ok della Camera (previsto per oggi) al governo di **Romano Prodi**; quindi l'attenzione si sposta su altri due avvenimenti: la consueta riunione, oggi, del Consiglio direttivo della Banca centrale tedesca, e l'atteso appuntamento con il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio**, che domani in occasione dell'assemblea annuale leggerà le sue «Considerazioni finali». Da questo evento, in particolare, gli operatori attendono un segnale sul fronte dei tassi.

I mercati, comunque, continuano a essere ottimisti sul futuro della lira. Che rimane forte. Forse troppo, e questa ormai è un'opinione sempre più diffusa. Casomai si discetta su quale potrebbe essere il livello ottimale in caso di un rientro nel Sistema monetario europeo: il marco a 1050 lire, come vorrebbero gli industriali, o a 1010, come ipotizzava giusto ieri il presidente dell'Abi **Tancredi Bianchi**? A parte questo, è riconosciuta l'esigenza che la lira non si apprezzi troppo.

Paradossalmente il direttore generale della Confindustria **Innocenzo Cipolletta** ha osservato che a questo punto un rientro nello Sme servirebbe a scongiurare non una svalutazione della divisa italiana, quanto un'ulteriore rivalutazione.

E a giudicare da quanto anticipa l'Isco, Istituto per lo studio della congiuntura, la crescita è davvero in una fase di stanca. A parte il buco da 15 mila miliardi nei conti dello Stato per il '96, l'Isco prevede un Pil (Prodotto interno lordo) a +1,7% rispetto al +3% del '95.

Altri dati: inflazione al 3,9% per fine anno (quindi al di sotto della soglia Fazio del 4%); diminuzione dei consumi delle famiglie; crescita degli investimenti grazie alla ripresa delle opere pubbliche; occupazione in crescita dello 0,3%; disoccupazione in calo dello 0,2%; miglioramento della bilancia dei pagamenti a 55 mila miliardi; marco a 1040 lire. L'Isco nota di non aver tenuto conto nelle sue previsioni «di alcun intervento di politica economica non ancora approvato, per consentire di individuare le tendenze e la dimensione delle misure da adottare».

Roberta Sorano

LA CONFINDUSTRIA ATTACCA LA RICETTA DI TREU

Lavorare meno, lavorare tutti: si riaccende la guerra sui salari

Per Callieri (nella foto) il ministro «deve smetterla di fare danni». Favorevoli Cgil e Uil. Cipolletta: «Non sono questioni del governo»

ROMA — E' guerra. La proposta sull'occupazione rilanciata dal ministro **Treu** (*riduciamo l'orario di lavoro, redistribuiamolo più equamente e cancelliamo l'assurdità di milioni e milioni di disoccupati mentre si fanno milioni e milioni di ore di straordinario*) ha scatenato una ridda di polemiche. Prima a scendere in campo - contro - è stata Confindustria. In favore, i sindacati confederali.

Il responsabile del Lavoro ripete - e dice chiaramente - che anche per l'Italia è ormai arrivato il momento di applicare la ricetta già seguita da altri Paesi, come la Germania. Le strade da seguire? Treu torna sull'orario calibrato su base annuale o sul maggior utilizzo del part-time. Da non fissare rigidamente per via legislativa, ma da concertare al più presto con le parti sociali. Come prevede l'agenda del Governo.

Ma la soluzione non va giù a Confindustria: prima il direttore generale, poi il vicepresidente di viale dell'Astronomia bocciano la trovata del ministro. **Innocenzo Cipolletta** esonera il Governo dall'entrare nel merito di questioni di lavoro e orario: «Sono temi a carattere sindacale, riguardano imprese e sindacato, non vedo cosa c'entri il Governo». Per di più, osserva il direttore generale, la riduzione dell'orario di lavoro «ha un senso se è la risultante dell'ingresso nel mercato di nuove forme di lavoro che si aggiungono a quelle precedenti per cui, in media, risulti un orario medio ridotto».

Più caustico **Carlo Callieri**: «Il ministro Treu deve smetterla di fare danni» ha detto. Danni? Sì, secondo il vicepresidente di Confindustria, il responsabile di via Flavia avrebbe già fatto danni «quando con un intervento a sorpresa nella finanziaria ha introdotto misure che penalizzano con sovracontributi lo straordinario». Così Callieri si augura che il ministro intenda agevolare gli orari corti, come il part-time, con misure incentivanti. E non con ulteriori penalizzazioni. Tanto meno attraverso un intervento legislativo.

I sindacati non esitano a replicare. Cgil e Cisl bollano come «battaglia di retroguardia» il rifiuto di Callieri all'ipotesi di un passaggio legislativo per la riduzione dell'orario. Bisogna rendere meno conveniente lo straordinario e incentivare le imprese che riducono l'orario, rilancia **Gugliemo Epifani** della Cgil. E se il processo di rimodulazione deve avvenire per via contrattuale, secondo **Raffaele Morese** della Cisl, ci vuole comunque «una legge che lo favorisca». Per la Uil, invece, la questione non è all'ordine del giorno: si deve discutere piuttosto di salario anche perchè, osserva il segretario generale **Pietro Larizza**, la riduzione di orario «al momento attuale si potrebbe realizzare come scambio con la produttività».

Il parere del ristrutturatore per eccellenza, **Franco Tatò**? Secondo l'amministratore delegato della Mondadori la proposta di Treu è «solo uno slogan propagandistico». Che non serve a creare occupazione. «Ridurre le ore di lavoro vuol dire ridurre l'occupazione, è una cosa matematica. In Germania - ha concluso Tatò - hanno ridotto l'orario di lavoro e vediamo come sta ora...».

Elisabetta Martorelli

CONTROLLA LA KREDITNA

A Brescia 50 filiali del Banco Napoli: pure Trieste e Udine

MILANO — La Banca Popolare di Brescia ha acquistato 50 agenzie del Banco di Napoli. Tra i due istituti di credito, si legge in una nota congiunta, è stato per ora siglato solo un protocollo di intesa «immediatamente reso noto alla Banca d'Italia, relativamente alla possibile cessione del ramo d'azienda costituito da 50 sportelli bancari localizzati nell'Italia settentrionale». Il prezzo di massima è stato fissato in 290 miliardi. Nella mappa degli istituti che il Banco di Napoli ha deciso di cedere ci sono anche le filiali di Trieste e Udine.

L'acquisizione delle 50 filiali del Banco Napoli consentirà alla Banca popolare di Brescia di allargare notevolmente il proprio raggio di azione e di tenere il passo con il processo di aggregazione che ha già visto protagoniste altre banche popolari.

L'istituto presieduto da Giacomo Franceschetti e guidato da Bruno Sonzogni ha recentemente aggiunto il controllo della Novara Icq e della Banca di credito di Trieste.Con l'operazione di ieri la Banca Popolare di Brescia passa da 75 a 125 sportelli con oltre 16 mila miliardi di massa amministrata.

Gli sportelli del Banco di Napoli nel centro-nord sono 77: ne rimarranno 27 con le insegne dell'istituto di via Toledo.

Ecco la mappa completa delle città in cui il Banco ha deciso di cedere filiali alla popolare di Brescia: Ancona, Porto s.Elpidio, Pesaro, Bergamo, Cesena, Ferrara, Reggio Emilia, Brescia, Prato, Genova, Savona, La Spezia, Lucca, Barga, Torino, Alessandria, Asti, Treviso, Conegliano Veneto, Mogliano Veneto, Trieste, Udine, Varese, Saronno, Verona, Legnago, Villafranca Verona, Bolzano, Vicenza, Bassano del Grappa, Pavia, Novara, Gorgonzola, Magenta, Lodi, Cinisello Balsamo, Rozzano, Modena e Parma.

IN PICCHIATA GLI SCIOPERI (-35 PER CENTO)

E nei pubblici servizi il governo promette «un'estate tranquilla»

Burlando vuole rivedere la 146: ma i sindacati sono contrari

ROMA — Gli scioperi sono in caduta libera. Nei primi tre mesi dell'anno, rileva l'Istat, la conflittualità sociale nel nostro Paese ha subito un vero e proprio crollo: le ore non lavorate sono diminuite di oltre un terzo. Per la precisione, del 35,2% rispetto allo stesso periodo del '95. 1,1 milioni il totale di ore perse per rivendicazioni economiche e normative (soprattutto nei settori delle poste, dei vigili del fuoco, delle autoferrotramvie e degli enti pubblici non economici), contro l'1,7 del primo trimestre dello scorso anno. Ebbene, se la conflittualità sociale per una serie di ragioni pare ormai in picchiata, è proprio il dibattito sulla regolamentazione degli scioperi ad accendersi.

E' il neoministro dei Trasporti **Claudio Burlando** che innesca la miccia: bisogna rivedere la normativa sugli scioperi nei pubblici servizi, dice. In modo restrittivo, naturalmente, per scongiurare le estati calde di tanti anni. Insomma, la legge 146, propone il ministro espresso dal Pds, va modificata attraverso un accordo di collaborazione con il sindacato che rappresenta i lavoratori. La proposta non piace. Cgil, Cisl e Uil sono contrari alle modifiche. Sottolineano: prima bisogna applicarla quella legge, e correttamente, poi se ne riparlerà. Decisamente contro ogni ritocco il segretario generale della Cgil: bisognerebbe introdurre semmai - rileva **Sergio Cofferati** - la rappresentanza degli utenti, che nei servizi hanno una propria voce organizzata, coinvolgendola nelle dinamiche contrattuali. E applicare seriamente le sanzioni per chi disattende le norme. Anche la Cisl si oppone: molti problemi, specialmente nel settore dei trasporti, si possono affrontare solo trasformando le strutture aziendali e aumentando il livello di concorrenza tra operatori. Dicono ancor più nettamente «no» i sindacati dei trasporti: dalla Filt Cgil alla Uil Trasporti è un coro di «la legge va bene così, prevede tutti i meccanismi di tutela degli utenti, ma deve essere applicata».

IERI L'ASSEMBLEA HA APPROVATO I CONTI

Popolare Trieste, intese a Nord-Est

All'orizzonte «collaborazioni ancora da definire con importanti gruppi bancari, ma siamo prudenti»

TRIESTE — Importanti gruppi bancari, probabilmente del Triveneto, puntano a stringere accordi con la Banca Popolare di Trieste. È questa la novità emersa ieri nel corso dell'assemblea dei soci dell'istituto, che ha approvato il bilancio. La Banca Popolare di Trieste, operativa da tre anni, è giunta al quarto esercizio. Se non ci sono dividendi per gli azionisti la Bpt può vantare una continua crescita negli impieghi (da 13,9 miliardi nel '93 a 55 miliardi nel '95) rivolti all'economia locale, la raccolta diretta (da 35,9 miliardi a 80,7) e i depositi titoli (da 24,6 miliardi a 95,5).

«Anche se non si sono realizzate le condizioni che ci aspettavamo – ha spiegato il presidente della Bpt, Guido Gerin, riferendosi al mancato avvio dell'off shore – siamo riusciti ad ottenere tutte le autorizzazioni operative dalla Banca d'Italia creando una nicchia significativa». L'attenzione di importanti gruppi bancari nazionali viene ammessa con soddisfazione, ma con qualche prudenza: «Sono otto le banche che hanno preso contatto con noi – spiega il consigliere d'amministrazione Michelangelo Canova – per una collaborazione ancora da definire. La strategia che ci guida è quella di uno sviluppo mantenendo la nostra autonomia. Siamo disposti a cedere una parte del potere decisionale, ma in cambio ci deve essere l'apertura di nuovi sportelli in città e provincia e soprattutto un servizio di accompagnamento per i nostri clienti, soprattutto piccole imprese, artigiani e famiglie».

Nel difficile panorama economico triestino il direttore generale della banca, Gianni Montagner, ci tiene a sottolineare alcuni dati significativi: «A livello occupazionale siamo passati da 23 a 26 persone, con un piccolo incremento, ma per noi significativo come tendenza. Anche la produttività è migliorata con i valori intermediati per dipendente siamo passati da 2.773 milioni nel '93 a 5.221 milioni nel 1995. Ma l'aspetto più importante riguarda le cosiddette «sofferenze» (i crediti a rischio, ndr), che nel nostro caso sono ridotte all'1,43%, e comunque quasi prive di rischio, su una media nazionale dell'11% (a livello nazionale i crediti in «sofferenza» sono 110 mila miliardi, ndr). Questo è il dato più importante, considerato anche le difficoltà che hanno avuto alcune banche locali».

Che la Banca Popolare di Trieste possa diventare, in qualche modo, il «tramite» di iniziative che passano dalla nostra città per rivolgersi ai mercati dell'Est, viene confermato indirettamente da Mauro Azzarita, consigliere d'amministrazione della banca che parla però più come presidente degli industriali di Trieste: «Anche in questo settore si conferma l'attenzione di imprenditori che vengono da fuori verso la nostra città. Ma il vero problema è la mancanza di assistenza che viene prestata a chi si impegna all'Est; ci sono tanti uffici, tante sigle, ma l'assistenza è carente. Anche le banche devono imparare a seguire le imprese, soprattutto quelle piccole che vogliono essere competitive sui mercati esteri... ».

«Il nostro obiettivo – conclude il presidente Gerin – è proprio questo: "svezzare" le iniziative economiche locali e portarle al successo».

Franco Del Campo

CONFLITTO DI INTERESSI

Rivoluzione nel cda di Mediaset: fuori Dell'Utri e Messina

MILANO — Rimpasto al vertice di Mediaset a poche ore dalla presentazione alla Consob dei documenti per la quotazione in Borsa della holding finanziaria che fa capo a Silvio Berlusconi. Sono stati sostituiti quattro componenti del consiglio d'amministrazione fra cui anche Marcello Dell'Utri. «La decisione è stata adottatta per evitare conflitti di interessi», ha dichiarato ieri mattina Fedele Confalonieri, presidente di Fininvest e di Mediaset.

I quattro consiglieri uscenti, oltre a Dell'Utri che ricopriva la carica di consigliere delegato, sono: Alfredo Messina (amministratore delegato Fininvest), Mario Brugola (vicepresidente Rti) e l'avvocato Felice Vaccaro. Al loro posto sono entrati nel cda Mediaset l'economista Sergio Ricossa, Aldo Bonomo, Giuliano Adreani e Franco Amigoni.

Continua dunque la telenovela Mediaset. La mezza rivoluzione di ieri ha provocato un sussulto fra gli operatori finanziari: tutti attendevano infatti l'annuncio del prezzo di collocamento delle azioni in Borsa. Invece è arrivato l'ennesimo rinvio: l'annuncio del prezzo dei titoli sarà dato oggi al termine della riunione del cda.

CONVEGNO A TRIESTE

Quando il mercato assicurativo studia le polizze del futuro

TRIESTE — Ogni anno l'università di Trieste sforna una ventina di laureati in scienze statistiche attuariali, subito richiestissimi sul mercato del lavoro. «Un motto latino -afferma Ermanno Pitacco, che insegna questa disciplina all'Università di Trieste- descrive bene il mestiere di matematico attuario: *certum ex incertis*».

Questa figura professionale costruisce previsioni, in base a modelli matematici, soprattutto nel campo assicurativo, in particolare nel ramo Vita (andamento demografico, situazione sanitaria), ramo Danni, Rc Auto, in particolare dopo liberalizzazione tariffaria. Inoltre svolge modelli previsionali anche nel campo della finanza lavorando fianco a fianco con gli economisti.

Un chek-up allo stato dell'arte in questo particolare campo di studio verrà compiuto a partire da oggi (apertura dei lavori alle 9) nell'aula magna della facoltà di economia dell'Università di Trieste. Sono previsti interventi di Steven Haberman (*City University di Londra*), Luciano Daboni ed Ermanno Pitacco (Università di Trieste) nel campo delle assicurazioni di persone con il contributo di esperti delle Generali. Nel pomeriggio il convegno affronterà i rapporti fra finanza, matematica e assicurazione con interventi di Annarita Bacinello e Bruno Girotto (Università di Trieste) ed esperti del Lloyd Adriatico.

Domani i lavori riapriranno alle 9 con l'intervento di Jacques Janssen (Università di Bruxelles). Si parlerà di assicurazioni contro i danni con Luciano Sigalotti (Università di Trieste) ed esperti della Ras. Presiederà Lucio Crisma e chiuderà la giornata di studi Claudio de Ferra.

Al centro dei lavori nuovi possibili scenari nel campo delle polizze in Italia. Ad esempio la *long term cure*, già adottata in Paesi come Francia e Usa, rivolta alle persone anziane: garantisce una rendita se la persona diventa non autosufficiente.

p.c.f.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 QUESTA E' LA VITA. Film (commedia '54). Di registi vari. Con Toto', Nino Taranto, Lucia Bose'.
11.05 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La virtu' di Sam"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 LA TUA PELLE O LA MIA. Film (guerra '65). Di Frank Sinatra. Con Clint Walker, Frank Sinatra.
16.05 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.20 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo Di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Mara Venier.
20.50 POSITANO - 4. PUNTATA. Film tv (commedia '95). Di Vittorio Sindoni. Con Amanda Sandrelli, Milly Carlucci, Andrea Giordana.
22.35 TG1
22.40 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
24.00 TG1 NOTTE
24.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
24.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
24.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LA VILLEGGIATURA. Film (drammatico '73). Di Marco Leto. Con Adalberto M. Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic.
3.05 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.45 DIECI MINUTI CON: MASSIMO CAMPIGLI. Documenti.
3.55 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSON. Telefilm. "Il supplente"
8.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.40 PAPA' CASTORO
8.45 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm. "Forza di continuare"
9.45 HO BISOGNO DI TE
9.55 GLI SCHIAVI PIU' FORTI DEL MONDO. Film (avventura '64). Di Michele Lupo. Con Roger Browne, Scilla Gabel.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.55 DIBATTITO SULLA FIDUCIA AL GOVERNO
19.05 C'ERA UNA VOLTA...
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 ADAM. Film tv (drammatico '92). Di Michael Tuchner. Con Daniel J. Travanti, Jo Beth Williams.
22.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - MUSICA
24.05 METEO 2
24.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
24.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 DESTINI. Telenovela.
2.20 SEPARE' CON GIGLIOLA CINQUETTI (1969)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 30. Documenti.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 30. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.10 TILAI. Film (drammatico '90). Di Idrissa Ouedraogo. Con Rasmane Ouedraogo, Ina Cisse'.
10.30 VIDEOSAPERE: INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 ARTICOLO 1
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI. Con Daniela Brancati.
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 TEMPO REALE. Con Michele Santoro.
23.15 TG3
23.20 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.30 GINNASTICA ARTISTICA: GRAND PRIX
24.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 IL PICCOLO PORTO (VERSIONE ORIGINALE). Film (drammatico '40). Di Gregory La Cava. Con Ginger Rogers, Joel McCrea.
2.50 FANGO SULLA METROPOLI. Film (giallo '65). Di Henry Wilson. Con John Fisher.
4.10 TG3
4.50 L'ITALIA DELLE REGIONI: ABRUZZO, CALABRIA. Documenti.
5.50 UNA CARTOLINA MUSICALE

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 UN PIEDE NELL'INFERNO. Film (western '60). Di James B. Clark. Con Alan Ladd, Don Murray.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.10 THE LION TROPHY SHOW
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 OBIETTIVO "BRASS". Film (avventura '78). Di John Hough. Con Sophia Loren, John Cassavetes.
22.35 TMC SERA
22.50 LA MACCHIA DELLA MORTE. Film (orrore '71). Di Paul Wendkos. Con Jaqueline Bisset, Alan Alda.
24.55 TMC DOMANI
1.10 SPECIALE CAMP. VELOCITA' TURISMO
1.40 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.40 TMC DOMANI
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "L'ultima donna"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 VIVA NAPOLI
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
24.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Dietro ogni grande uomo"
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN L'INCORREGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm. "Tutto di traverso"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La faglia di Malibu"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il ritorno della nonna"
20.30 FLIPPER. Telefilm. "Salvati dalla sirena"
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 CALCIO: THAILANDIA - MILAN
24.45 ITALIA 1 SPORT
24.50 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.40 CIAK (R). Con Anna Praderio e Giorgio Medail.
2.05 VENERDI 13. Telefilm.
3.05 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 RITORNO A PEYTON PLACE. Film (commedia '61). Di Jose' Ferrer. Con Eleanor Parker, Jeff Chandler.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GLI INTOCCABILI. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma. Con Andy Garcia, Kevin Costner.
23.00 VOLERE VOLARE. Film (fantastico '91). Di M. Nichetti. Con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.00 CIAK. Con Anna Praderio.
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.40 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 PAROLE & MUSICA
13.30 FATTI E COMMENTI
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
16.10 L'INFERNO DI FUOCO. Film (azione). Di Rod Amateau. Con Michell Ryan, Barbara Parkins.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 FILO DIRETTO
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 FANTASIA CLASSICA
20.30 APACHE. Film (western '72). Di W.A. Graham. Con Cliff Potts.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 FILO DIRETTO
23.45 THE CAT. Telefilm.
24.15 LA PAGINA ECONOMICA
24.20 FATTI E COMMENTI
24.50 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.45 CONCERTO
17.30 SPECIALE L'UNIVERSO E'... VERDE
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SPECIALE L'UNIVERSO E'... VERDE
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.05 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnali.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 VOIL...
20.30 LA SETTIMA LUNA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TELESPORT
24.00 TELEFRIULINOTTE
24.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. Di Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
5.40 TELEFRIULINOTTE
6.10 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
19.10 SCENA E RETROSCENA: SANSONE E DALILA. Documenti.
19.50 CONCERTO PER PIANO E ORCHESTRA
21.00 CLASSICA
21.05 SINFONIA N. 34 K338, W.A. MOZART
21.45 MINUETTO K409, W.A. MOZART
21.55 DOCUMENTI: ELEKTRA. Documenti.
23.25 SINFONIA N. 35 K385, W.A. MOZART
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 LA PADRONA DEL PARADISO. Film tv. Di Peter Medak. Con G. Bujold, C. Everett.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
24.00 NEWS LINE
24.15 ANDIAMO AL CINEMA
24.30 LA TANA DELLA VOLPE ROSSA. Film (drammatico '74). Di James Hill. Con Eric Porter, Jeremy Kemp.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 HAPPY END. Telenovela.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SPRINT
21.00 TUTTI IN FORMA
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
24.15 IRONSIDE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'Italia; 17.35: L'Italia in diretta; 18.20: I mercati; 18.32: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Speciale Bosnia; 20.50: Cinema alla radio; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 24.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: La nostra Repubblica; 19.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: L'anello del Reno; 23.43: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 24.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio e incontro con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal paese del quieto mattino; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Thomas Mann: La morte a Venezia. Romanzo. Traduzione di Herbert Grün. Realizzazione radiofonica in 25 puntate nell'interpretazione dell'attore Ivo Barisic. Regia di Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A. (19.a puntata). 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Radio dice cinema; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Vendita per tutte le rappresentazioni. Sala Tripcovich, oggi, giovedì 30 maggio, ore **20** (turno C), sabato 1 giugno, ore **20** (turno L), domenica 2 giugno, ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI», . In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA: Venerdì 31 maggio, ore **20.30**, per la rassegna Trieste Prima, concerto dell'Ensemble Scelsi. Goethe-Institut (via Coroneo, 5). Prevendita presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21). Il giorno del concerto dalle ore 19.30 al Goethe-Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» – «Un'ora con... Cinzia De Mola». Sala Tripcovich, lunedì 3 giugno, ore **18.** Ingresso: interi lire 10.000; ridotti: abbonati lire 7.000, giovani fino a 18 anni lire 5.000. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione italoamericana.

ARISTON. ANTEPRIMA. Con il patrocinio del Comune di Trieste. Domani ore **16.30, 18.15, 20, 22.15:** «Pugili» di Lino Capolicchio (Italia 1996), con Tiberio Mitri. Il film su Mitri e sulla boxe premiato quest'anno al Festival Torino-Giovani 1996 e al Festival Valdarno-Fedic. Ore **21.15:** incontro del pubblico con Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lughi.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.50, 20.25, 22:** «Doom generation» di Gregg Araki. V. m. 18 anni.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Le affinità elettive», di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert e Jean Hughes Anglade. Tratto dall'omonimo romanzo di Goethe.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22**: «Selen e Giada supergirl supertrans». **Domani**: «Giochi di coppia fino allo spasimo».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Premonizioni» con Jeff Goldblum. Da un agghiacciante best seller un film che vi traumatizzerà! Dolby stereo. **Domani**: «Screamers, urla dallo spazio».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rosso d'autunno» con Richard Dreyfuss e Liv Tyler. L'avvincente storia di un omicidio che sembrava perfetto. Dolby stereo. **Domani**: «La prossima vittima».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Diabolique» con Sharon Stone e Isabelle Adjani. Non rivelate a nessuno la diabolica trama di questo film! Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto fatto in casa). Palma d'oro per la miglior regia a Cannes '96. Dai fratelli Coen un thriller raffinato e grottesco. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler, Jeremy Irons, Carlo Cecchi, Stefania Sandrelli.

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman.

LUMIERE FICE. Ore **20.15, 22.15:** «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKeller e Annette Bening. Ultimo giorno.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30**: «Casino» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Sharon Stone.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera». Il Mediterraneo e la musica. Martedì 4 giugno ore **21** concerto del Trio Europa (Pavel Vernikov, violino - Alain Meunier, violoncello - Christian Ivaldi, pianoforte). Musiche di Debussy, Lalo, Ravel. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera». Il Mediterraneo e la musica. Sabato 8 giugno ore **21** concerto del chitarrista Vincente Amigo. In programma: Flamenco di Vincente Amigo. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera». Il Mediterraneo e la musica. Domani e sabato ore **21** la scuola media «E. Giacich» di Monfalcone presenta lo spettacolo Mediterraneo. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani: **17.30, 19.45, 22:** «L'esercito delle dodici scimmie». Con Bruce Willis e Brad Willis.

KULTURNI DOM. Rassegna Gorizia Cinema. 20.45: «Il profumo del mosto selvatico», di Alfonso Arau.

TEATRO: SPOLETO

Castri, una lunga villeggiatura

Il regista ha allestito la seconda parte della trilogia goldoniana: lettura attenta, scena bellissima

Servizio di
Roberto Canziani

SPOLETO — Una versione scura e rapace dei «Rusteghi» aveva contrassegnato, quattro anni fa, il primo incontro di Massimo Castri col teatro di Carlo Goldoni. Attraverso i secoli l'autore e il regista si parlavano con diffidenza. Conciliante, Goldoni addolciva negli esiti di un lieto fine il ritratto critico di quei bacucchi mentre, inflessibile, Castri costringeva l'autore a svelarsi, a mettere in mostra sul palcoscenico i pregiudizi di classe, la paura del nuovo, la rabbia e i rancori di donne costrette in casa. Come se la commedia dovesse anche essere un occhiuto e rivelante saggio sulle malattie di un'epoca.

Una regia di tendenza, paragonabile a quelle che vent'anni prima Castri aveva applicato a Pirandello, definendo con la memorabile trilogia di «Vestire gli ignudi», «La vita che ti diedi» e «Così è se vi pare» il nuovo sguardo del teatro italiano attorno all'opera dell'autore siciliano.

È ancora presto per dire se, affrontando negli anni Novanta l'altro fondamentale monumento del teatro italiano, Carlo Goldoni, il regista intenda compiere un'operazione ugualmente importante. Certo è che l'impegno che spinge Castri in queste stagioni a confrontarsi con la «Trilogia della villeggiatura» lascia supporre un disegno altrettanto fondato.

Un anno fa erano state allestite a Spoleto «Le smanie per la villeggiatura», ora nella stessa città, per la coproduzione di Stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio, sono «Le avventure» (nella foto) ad andare in scena, in attesa che nell'autunno prossimo «Il ritorno» completi il trittico.

Ma non è più una sfida, questa che oramai oppone Castri a Goldoni. Sempre parlando attraverso i secoli, autore e regista trovano ora un altro piano d'incontro. Il disegno «lungo» dei tre lavori permette al regista un'osservazione diversa. L'autore e i suoi testi non sono più sottoposti a un'anatomia impudica. La «regia critica» lascia il posto a un lavoro analitico che già si poteva scorgere nel Castri regista di «Amoretto» di Schnitzler e soprattutto del «Gioco dell'amore e del caso» di Marivaux.

Nelle «Smanie», Goldoni attizzava i capricci e le rincorse snobistiche di una società cittadina attenta soltanto ad apparire, nelle «Avventure» la città è lontana, oltre i muri altissimi di un cortile di villa dove l'autore ha chiuso i suoi personaggi. Segregati, annoiati e indolenti, essi letteralmente consumano la propria giornata fra partite a carte, seduzioni sbagliate, alchimie di coppie destinate a rimanere instabili, perché il piccolo e pigro gioco sociale possa continuare ancora.

Giacinta (Sonia Bergamansco) si strugge indecisa fra il dovere di una promessa (fatta all'insipido Leonardo di Luciano Roman) e i rischi di un sentimento (che la renderebbe più volentieri compagna dell'impenetrabile Guglielmo di Fabrizio Gifuni) mentre attorno a loro il parentado e i servi imbrogliano una matassa di pettegolezzi e caricature, in figurine particolarmente riuscite: la nervosa Vittoria di Stefania Felicioli, la Sabina impenitente di Anita Laurenzi, il Ferdinando scroccone di Mauro Malinverno. Rigoroso – e pur divertente – è un teatro di puri caratteri questo che Goldoni sottopone al regista.

Il regista lo accetta, e lo rilancia anzi nella grande intuizione visiva che pone la bella scenografia di Maurizio Balò al centro dello spettacolo. Un cortile vuoto, vuotissimo, inondato dal sole radente del primo mattino, mentre al destarsi dei villeggianti fa eco il consueto (per Castri) «sonoro campestre» di uccelli, cani e cicale. Lieviteranno, i caratteri, in quel cortile, giocheranno una lunga e complessa partita amorosa che, fra palesi trucchi e puntate minime, contempla soltanto vittorie di misura e malinconiche sconfitte. E fino al tramonto li accompagnerà quel sole, che un marchingegno di sorprendente artigianato teatrale restituisce in realistici effetti luminosi, finché non lo sostituirà l'improvviso nero del temporale finale. Quasi una suggestione atmosferica da «Quattro stagioni», rafforzata dall'estro vivaldiano delle musiche, che con acqua e saette disperderà, ma solo fino alla successiva commedia, la torpida combriccola di questi vacanzieri settecenteschi.

DANZA / FESTIVAL

Merce Cunningham aprirà il 27 giugno il cartellone di Nervi

GENOVA — Con la «Merce Cunningham Dance Company», il 27 giugno, si alzerà il sipario sul 28.mo Festival Internazionale del Balletto di Nervi, organizzato dal Teatro dell'Opera di Genova.

Il festival, che si concluderà il 28 luglio, comprende 29 spettacoli allestiti da sette compagnie ospiti. Si esibiranno, inoltre, i vincitori del concorso «Danza e Danza», quattro coppie di solisti che riproporranno momenti coreografici della Russia al tempo degli Zar, e le marionette dei Colla in «Excelsior».

Nel cartellone principale sono inseriti spettacoli al debutto in Italia. La «Merce Cunningham Dance Company» presenterà «Event» (27-28-29 giugno), coreografie di Merce Cunningham. Il 2 e 3 luglio sarà di scena il «Tanztheater der komischen Oper Berlin» con «Nuevas Cruces», coreografia di Jan Linkens. Il «Lyon Opera Ballet» presenterà il 5 e 6 luglio «An American Evening». Seguirà lo spettacolo «Odyssee» (10-11 luglio) dell'Hamburg Ballett.

Il 13 e 14 luglio un evento speciale: «Gli italiani alla Corte degli Zar», spettacolo ideato da Mario Porcile che intende ricordare lo splendore artistico dei ballerini italiani che si esibivano nell'Ottocento in Russia.

Il Festival Internazionale del Balletto di Nervi proseguirà il 15-16-17 luglio con uno spettacolo al Carlo Felice: «Romeo e Giulietta», allestito dall'Hamburg Ballet con la coreografia di John Neumaier. Il 19 e 20 luglio, ai Parchi di Nervi, andrà in scena la «Compania Nacional De Danza», che presenterà una rassegna di coreografie. Spettacolo unico, il 22 luglio, per la Compagnie Danse Yvann Alexandre con «Brumes d'amour», «En toute modestie» e «Onanisme». Il 24 luglio, con repliche il 25 e 26, andrà in scena lo spettacolo «El amor brujo» del «Ballet Victor Ullate».

DANZA

Ma Bejart ha deciso di rimanere a Losanna

BERLINO — A sorpresa, Maurice Bejart (nella foto) ha fatto sapere martedì che non intende più diventare capo-coreografo della Staatsoper di Berlino, ma che prolungherà fino al 2000 il contratto che lo lega alla città di Losanna.

L'annuncio, rilanciato dall'agenzia tedesca Dpa dalla città svizzera, ha colto di sorpresa la direzione del Teatro dell'Opera della ex Berlino Est. Solo qualche giorno fa l'intendente Georg Quander aveva preannunciato che Bejart avrebbe assunto dall'anno prossimo la direzione del corpo di ballo della Staatsoper, teatro per il quale già realizza da anni balletti nella veste di «coreografo ospite». A fine aprile, in un colloquio tenuto a Parigi, «avevamo già concordato le date delle prossime 'prime'», ha detto Quander, l'intendente del teatro di cui è direttore artistico Daniel Barenboim.

Bejart, 69 anni, avrebbe detto di voler continuare a collaborare con la Staatsoper e con altri teatri, pur mantenendo come sede fissa Losanna, città dove peraltro ha fondato una scuola di ballo.

MUSICA / PERSONAGGIO

Flauto triestino in Giappone

Giorgio Blasco reduce da una nuova impegnativa tournée

Blasco è stato invitato da istituti universitari a tornare in Giappone.

TRIESTE — Il musicista triestino Giorgio Blasco - flautista, musicologo esperto dell'area asiatica e direttore del Conservatorio «Tartini» di Trieste - è rientrato da un'impegnativa tournée in Giappone, che lo ha visto protagonista di numerosi appuntamenti: concerti, seminari e conferenze tutti imperniati sulla figura del compositore veneziano Antonio Vivaldi.

In particolare, Giorgio Blasco è stato l'applaudito interprete dei Concerti op. 10 n. 1 «La Tempesta di mare» e n. 3 «Il cardellino», eseguiti con l'emergente «Tokyo Classic Strings Ensemble», diretto dal maestro Syunzi Sakita, e con le orchestre d'archi delle Università di Tamagawa e del Tokyo College of Music «OnDai», preparate in seminario e dirette in concerto dallo stesso Blasco in programmi che comprendevano anche «La Primavera» e «L'Inverno» dalle «Stagioni», nonchè le Sonate dal «Pastor Fido».

Il successo delle manifestazioni è stato significativamente sottolineato dall'invito che le Università giapponesi hanno rivolto al maestro triestino di ripetere la brillante esperienza nel corso di ulteriori seminari che verranno organizzati durante il prossimo anno accademico, quando Blasco sarà nuovamente impegnato in Giappone in una serie di manifestazioni e concerti già programmati in collaborazione con alcune delle più rinomate realtà musicali nipponiche, complessi strumentali nazionali (koto) e la Radiotelevisione.

L'importante esperienza giapponese del maestro Blasco - supportata dalle dichiarazioni di apprezzamento, oltre che di critica e pubblico, soprattutto degli Enti che lo hanno avuto come ospite e che evidenziano il contributo alla diffusione della conoscenza della musica e della cultura italiana nel Sol Levante - aggiunge un nuovo tassello alla collana d'iniziative nell'area asiatica che Giorgio Blasco, applaudito pure in America, sta conducendo ormai da anni in varie nazioni lontane (dalla Mongolia alla Corea del Nord), e che sono valse a Trieste e al suo Conservatorio il riconoscimento del ministro della pubblica istruzione, on. Giancarlo Lombardi.

MUSICA / UDINE

Rinasce la Big Band

Dal 20 giugno sesta edizione del festival jazz

MUSICA

E Schubert conclude

GORIZIA — Un «tutto Schubert» con il Trio Italiano (Sonig Tchakerian violino, Luca Signorini violoncello, Giovanni Battista Rigon pianoforte) per l'ultimo dei «Concerti della sera» dell'Associazione Lipizer. Il concerto si terrà domani alle 20.30 all'Auditorium «Fogar» di Gorizia (Corso Verdi 4). Per il brano «La trota» la formazione sarà ampliata con Franco Petracchi (contrabbasso) e Danilo Rossi (viola).

UDINE — Per chi ama il jazz l'appuntamento è fra il 20 e il 25 giugno al Giardino del Torso, in via del Sale, a Udine. La sesta edizione di «Udine jazz», presentata ieri, promette appuntamenti di rilievo. Innanzitutto il festival segnerà la rinascita della storica **«Big Band Città di Udine»**, che dopo alcuni anni di inattività si ripresenta con la guida di Bruno Tommaso e una formazione rinverdita di talenti regionali (ospite il trombettista Paolo Fresu). Quindi porterà la straordinaria performance del trio di **McKoy Tyner** con il sassofonista **Michael Brecker**, reduce dai Grammy ottenuti con l'ultimo CD e dal miglior assolo di Brecker, che poi proseguirà per una tournée europea.

Sono in programma anche due serate dal titolo «Udine jazz movie»: in collaborazione con «Cinemazero» verrà presentato il film di Buster Keaton «The Cameraman» con l'accompagnamento sonoro della Zerorchestra di Pordenone, mentre nella seconda serata interverrà Pupi Avati, che introdurrà la proiezione di «Bix». Si realizzerà quindi il gemellaggio con il festival «Jazz a Vienne», che porterà a Udine due giovani formazioni. Infine il quartetto di **Bill Frisell** presenterà in prima europea il suo nuovo CD, e **Joe Zawinul Syndacate** si presenterà con una nuova formazione.

IN BREVE

Strumenti e danzatrici: performance al «Miela» dell'Ensemble Scelsi

TRIESTE — Prosegue il programma della sezione musica di «Trieste contemporanea». Dopo il concerto dei Cameristi triestini e quello in onore di De Falla del pianista Humberto Quagliata, domani si esibirà (sempre al Goethe Institut, via Coroneo 15, con inizio alle ore 20.30) l'Ensemble Scelsi.

La manifestazione, per strumenti a fiato e danzatrici, è organizzata in collaborazione con il festival internazionale «Culture dei mari», e comprende musiche di Bach, Telemann, Boccherini, Marais, Boncompagni, Honegger, Prosperi, Tutino, Scelsi.

Lunedì 3 giugno sarà la volta dell'Ensemble Acezantez-Zagreb, che suonerà musiche contemporanee di autori croati e ungheresi.

Franca Rame: «Sono troppo stanca per recitare in 'Donna di piacere'»

MILANO — Franca Rame, per ragioni di salute, non parteciperà allo spettacolo «Donna di piacere», tratto da un romanzo di Barbara Alberti, che il 10 giugno inaugurerà al Teatro Smeraldo di Milano «Convivio», la manifestazione che raccoglie fondi a favore dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (Anlaids).

«Sono troppo stanca - ha spiegato l'attrice, contattata telefonicamente - ho avuto una stagione pesante, ho portato il mio spettacolo "Sesso? Grazie, tanto per gradire" in tante città. Poi sono stata con Dario Fo a Copenaghen. Ho iniziato le prove dello spettacolo, ma ho subito accusato delle palpitazioni e il medico mi ha prescritto un periodo di riposo». La sua parte, quella della maitresse, la farà Giuliana Calandra.

«Globo d'oro» della stampa estera assegnato a Vittorio Gassman

ROMA — A Vittorio Gassman andrà il «Globo d'oro» alla carriera, il premio cinematografico dell'Associazione della stampa estera in Italia, che verrà consegnato il 25 giugno nella sede dell'Accademia tedesca di Roma.

L'anno scorso lo stesso riconoscimento, votato dai circa cinquecento giornalisti stranieri in Italia, era andato a Mario Monicelli.

Nelle prossime settimane verranno resi noti i vincitori dei riconoscimenti per le altre categorie: migliori attore e attrice, miglior regista e miglior film.

Da venticinque anni il «Globo d'oro» viene assegnato alla conclusione di una stagione di proiezioni di film italiani riservate alla stampa estera.

TV / RAIUNO

«I fatti vostri» cambierà volto e racconterà cultura per tutti

ROMA — Avvicendamento tra Giancarlo Magalli e Massimo Giletti e spazio alla cultura in prima serata. Sono queste le novità della prossima edizione dei «Fatti vostri», dal 16 settembre su Raidue.

Il programma di Michele Guardì che domani conclude la sua sesta stagione all'insegna della fedeltà d'ascolto (3 milioni di spettatori in media nell'edizione meridiana, con uno share vicino al 30 per cento, e quasi 4 e mezzo nell'edizione settimanale serale) ha ricevuto, assieme alla riconferma, una nuova investitura dal direttore di Raidue Gabriele La Porta, il quale ha detto che «'Fatti vostri' è un cardine della programmazione di Raidue per la capacità di miscelare temi e contenuti sociali con l'intrattenimento e di raccogliere alti ascolti, che permettono sperimentazioni in altre serate. La strada di raccontare la 'cultura per tutti' diventerà determinante nella prossima edizione serale del programma, dato che nell'edizione serale Guardì e il suo gruppo hanno dimostrato, con le puntate speciali su Noto, il teatro Massimo di Palermo, il Petruzzelli e la Fenice, la capacità di fare divulgazione culturale tenendo alti gli ascolti».

Dal canto suo, Guardì - che si appresta a esordire nella regia tv di opere liriche e teatrali (a partire dall'Aida d'agosto all'Arena di Verona - ha dato i numeri dei «Fatti vostri»: «In sei anni, 1384 puntate quotidiane e 2850 storie raccontate per un pubblico che, nella somma totale, supera il miliardo e mezzo di persone».

Sugli impegni tv della prossima stagione Guardì non ha voluto sbilanciarsi. «E' certo che oltre ai 'Fatti vostri' farò 'In famiglia', in cui ci sarà un avvicendamento di conduttori: Massimo Giletti passerà ai 'Fatti vostri', Paola Perego condurrà con un 'volto nuovo', giovane e bello, l'edizione di mezzogiorno. Per 'Mattina in famiglia' stiamo studiando una coppia inedita». Quasi certo l'ingaggio di Tiberio Timperi.

Domani sera, l'ultima puntata dei «Fatti vostri» sarà dedicata a Telethon con l'illustrazione dei risultati economici della maratona televisiva di beneficenza e dei progressi nella lotta alle malattie genetiche.

Interverranno in studio: Susanna Agnelli, presidente del comitato promotore Telethon, e quattro dei più importanti ricercatori finanziati da Telethon: Andrea Badabio, direttore dell'Istituto Telethon di genetica e medicina a Milano, Claudio Bordignon, direttore del centro Telethon di terapia genica a Milano, Giovanna Camerino, scienziata e scopritrice del gene che determina il sesso, e Daniela Toniolo, scopritrice del gene della distrofia di Emery-Dreifuss e del gene della sindrome di Barth.

TV

Magalli farà il «solitario»

ROMA — Un addio sofferto ai «Fatti vostri» e, aspettando il debutto nella fiction («Single» per Raiuno), l'esordio «in solitario» in un varietà di Raiuno. Giancarlo Magalli (nella foto) confessa: «Dopo 9 anni in cui ho vissuto sulla pelle problemi e gioie raccontate ai 'Fatti vostri'. Ho bisogno di qualcosa di leggero».

Il progetto di varietà per Raiuno «si realizzerà a gennaio, dopo 'Carramba'. Non so se è adatto al sabato sera, ma non mi tirerò indietro. Inoltre farò parte della squadra di Luna Park».

Magalli spera infine di tornare a lavorare con Pippo Baudo. «Per noi due ho pronto un nuovo progetto, che spero realizzeremo più avanti. Conto di parlarne al più presto con Baudo».

TELEVISIONE

I FILM

«Gli intoccabili» di De Palma guidati da Kevin Costner

Ecco alcuni dei film in onda questa sera in tv.

«Gli intoccabili» (1987) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.40). Mentre nelle sale americane fa incassi record il suo nuovo film «Missione impossibile» atteso in Italia per la prossima mostra di Venezia, De Palma ritorna in Tv con l'ultimo suo grande successo commerciale, il film che lanciò come divo Kevin Costner. E' la storia di un pugno di agenti dell'Fbi, guidati dall'agente Elliot Ness (Costner, appunto) chiamati a sfidare Al Capone nella sua Chicago. Nel cast anche Sean Connery, Robert De Niro, Andy Garcia.

«Obiettivo 'Brass'» (1978) di John Hough (Tmc, ore 20.30). Una storia di furti e di guerra con al centro un treno carico d'oro. Nel cast John Cassavetes, Sophia Loren e Max von Sydow.

«Adam» (1983) di Michael Tuchner (Raidue, ore 20.50). Una storia di incomprensioni familiari, ispirata a un fatto vero. Con Daniel J. Travanti.

«La macchina della morte» (1971) di Paul Wendkos (Tmc, ore 22.50). Da un romanzo fanta-horror sulla storia di un modesto pianista che un patto col diavolo per diventare un virtuoso. Con Alan Alda e Jackie Bisset.

«Volere volare» (1991) di G. Manuli e M. Nichetti (Retequattro, ore 23). Una storia d'amore fra i «fumetti». Con Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro sulle tracce di Roger Rabbit.

Kevin Costner in una scena di «Gli intoccabili» di Brian De Palma in onda alle 20.40 su Retequattro.

Retequattro, ore 17.40

Dalila Di Lazzaro e Miglio da Cecchi Paone

Dalila Di Lazzaro parlerà della morte del figlio in un incidente alcuni anni fa, oggi nella puntata di «Giorno per giorno», mentre il senatore Gianfranco Miglio, in collegamento da Milano, sarà protagonista del «faccia a faccia» con Alessandro Cecchi Paone.

Canale 5, ore 20.40

Bongusto e Di Capri ospiti di «Viva Napoli»

Fred Bongusto e Peppino Di Capri sono i due ospiti d'eccezione dell'ultimo appuntamento con «Viva Napoli», kermesse in omaggio alla musica napoletana presentata da Mike Bongiorno e Massimo Lopez.

Raiuno, ore 18.10

«Medici senza frontiere» a «Italia sera»

Filomena Pietrantonio, presidente della sezione italiana dell'organizzazione «Medici senza frontiere» che opera in 64 paesi e ovunque ci siano guerre o disastri naturali, interverrà oggi a «Italia sera». La Pietrantonio racconterà le esperienze in Angola, Sudan e Sierra Leone e illustrerà l'attività dei duemila «medici senza frontiere».

TV / NOVITA'

«Buona domenica» in ottobre ritornerà con la Gialappa's

ROMA — Probabilmente la scatenata Gialappa's parteciperà alla prossima edizione di «Buona domenica», condotta in tandem da Maurizio Costanzo e Fiorello. Ad anticiparlo sono stati proprio i due conduttori.

La nuova edizione di «Buona domenica» su Canale 5, partirà il 6 ottobre e sarà aperta dalla riproposta di «Orazio». Nella nuova versione della sit-com, già scritta e interpretata da Costanzo, Fiorello sarà il figlio del protagonista, ovviamente «cresciuto», mentre a Claudio Lippi andrà la parte del vecchio nonno sordo.

A «Buona domenica» ci saranno anche collegamenti con i condomini italiani, curati dalla «Mobil tv», la televisione privata che va a curiosare nelle case degli italiani.

Fiorello nella prossima stagione sarà anche il protagonista di «Scusi ci crede lei ai miracoli?», un musical ispirato alla vita di don Bosco, scritto da Pietro Garinei e in scena al Teatro Sistina di Roma. Fiorello, ovviamente, sarà Don Bosco.

A UDINE

DAL **30** MAGGIO — AL **15** GIUGNO

IL PUNTO DEL RISPARMIO

NUTRIRSI

LATTICINI

Yogurt "DANONE" gusti assortiti gr. 125x8 al kg. L. 5.950

Latte UHT "PARMALAT" p.s. bottiglia lt. 1 al lt. L. 1.250

Parmigiano Reggiano "BONI" al kg. L.23.500

FORMAGGI AL TAGLIO

Parmigiano Reggiano 24 mesi al kg. L.23.500

SALUMERIA CONF.

Spalla condicotta "UNIBON" al kg. L.12.500

Tortellini zucchine e olive "NONNA AMELIA" gr. 250 al kg. L. 9.200 L. 2.300

SALUMERIA AL TAGLIO

Prosciutto crudo Parma con osso "PANINI" al kg. L.29.900

SURGELATI

Vaschetta gelato kg. 1 "BERTONA" gusti assortiti al kg. L. 4.250

MACELLERIA AL TAGLIO

Lonza di maiale al kg. L.11.850

POLLERIA

Pollo a busto al kg. L. 4.550

PESCHERIA

Seppie intere al kg. L. 9.200

PIZZERIA

Pizza al tonno al kg. L.12.900

BEVANDE

Acqua minerale naturale "GOCCIA DI CARNIA" lt. 1,5 al lt. L. 334 L. 500

Thè freddo "YOTEA" ml. 200x3 al lt. L. 1.334 L. 800

ALIMENTARI

Olio extra vergine di oliva Umbro "FARCHIONI" cl. 100 al lt. L. 8.500

Condiriso "SACLÁ" gr. 290x2 al kg. L. 6.293 L. 3.650

Nei nuovi universi di acquisto

CENTINAIA DI PRODOTTI DI OGNI GENERE
A PREZZI VANTAGGIOSI PER:
● NUTRIRSI ● ABITARE ● DIVERTIRSI ● VESTIRSI

ABITARE

IGIENE CASA

Ammorbidente "COCCOLINO" lt. 4 L. 4.900

Asciugatutto 4 rotoli "TENDERLY" L. 3.050

PULIZIA CASA

Stendibiancheria in alluminio mod. Tempo "GIMI" ~~L. 42.900~~ sc. 33% L.28.700

CASALINGHI

Pentola antiaderente cuoci e scola "ALLUFLON" L.14.900

ORARIO

MARTEDI - MERCOLEDI SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI e VENERDI
9.15 - 12.45
15.30 - 22.00

DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE

ABITARE

PER ANIMALI

Umido gatto gusti vari "GRAN DELI" gr. 400 al kg. L. 1.250 ~~L. 750~~ sc. 33% L. 500

Croccantini per gatto gusti vari "FELIX" gr. 400 al kg. L. 3.125 ~~L. 1.900~~ sc. 33% L. 1.250

Umido cane gusti vari "FIDO" gr. 1.640 al kg. L. 1.190 ~~L. 2.950~~ sc. 33% L. 1.950

ELETTRODOMESTICI

Frigorifero "REX" RFT 14 monoporta, capacità lt. 136, misure 50x60x86 L.269.000

Elettroinsetticida Mosquito "MICROWATT" 11, utilizzo in appoggio e sospensione, raggio d'azione mt. 6/8, misure 32x12x28 L. 69.900

Ventilatore da tavolo con pala diametro cm. 40 oscillante 3 velocità L. 35.900

DIVERTIRSI

FERRAMENTA

Cassaforte a murare misure 18x26x15 L.69.000

TV-AUDIO-VIDEO

TV color 17" V4 TVD "MIVAR", 40 canali memorizzabili, televideo, presa scart, presa cuffia, telecomando L.399.000

Autoradio XR-C210 "SONY", frontalino estraibile, 22Wx4 30 stazioni radio memorizzabili,una uscita preamplificata, orologio, ricerca automatica brani su cassetta L.299.000

CINE-FOTO-TELEFONIA

Videocamera NV, R11E "PANASONIC", sistema VHS-C, zoom 10x, ripresa a bassa luminosità (0,6 lux), esposizione L.1.099.00

VESTIRSI

ABBIGL. BIMBO/A

Completo bimbo T-shirt + bermuda L. 9.900

INTIMO DONNA

Slip donna L. 2.500

INTIMO UOMO

Calzino uomo in cotone L. 2.250

ABBIGL. DONNA

Bermuda donna tinta unita e fantasia L.10.900

T-shirt donna in cotone L. 8.500

ABBIGL. UOMO

Polo piquet "FRUIT OF THE LOOM" L.23.900

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE